~~Bertoli Gio: Battista~~
~~nato in Novaggio, paese~~
~~del Cantone Ticino~~
~~il giorno 11. 8bre dell'anno 1804.~~

51

CORSO COMPLETO

DI LINGUA FRANCESE

AD USO DEGLI ITALIANI

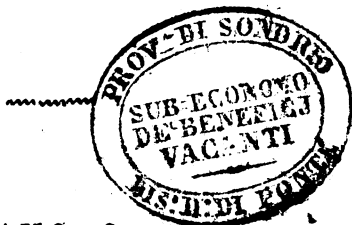
OVVERO

GRAMMATICA FRANCESE

In cui riunitasi la pratica alla teoria, raccolti si sono i mezzi tutti più atti ad agevolare lo studio della Lingua Francese

DA SALVATORE TORRETTI,

MAESTRO DI LINGUA FRANCESE

Contrada de' Visconti N.° 4930.

MILANO 1812.

DALLA TIPOGRAFIA DI GIOVANNI SILVESTRI
agli Scalini del Duomo num. 994.

La presente Edizione gode il favore della Legge.

Firma dell' Autore

PREFAZIONE

Comporre una Grammatica, scriverla con quella semplicità, chiarezza, e precisione, che a' libri elementari si convengono, riunirci la pratica alla teoria, ordinatamente e gradatamente esponendo le regole indispensabilmente necessarie a chi voglia stradarsi bene nello studio della lingua francese; ecco appunto, Leggitor cortese, quello ch' io ho tentato di fare con questa presente opera, in cui mi sono sforzato di raccorre i mezzi tutti più atti ad agevolare lo studio della detta lingua. Generalmente si sono accennate con un asterisco, o con una nota quelle particolarità, onde viene distinta la presente grammatica da quante della medesima natura furono sin' ora pubblicate.

Riguardo alla pronuncia, ho adottato il metodo del sig. Goudar, come più atto a secondare l' ardore de' principianti. Semplice al maggior segno, il trattato della pronuncia è una specie di dizionario in cui si sono riferite per ordine alfabetico tutte le regole ed eccezioni non accennate nel compendio. Il trattato de' verbi irregolari, quantun-

que ristrettissimo, adattasi alla capacità di tutti, meglio ancora che quello del sig. Goudar, perchè vi si distingue ogni tempo, e perchè ritrovasi con più facilità il verbo che occorre di tradurre.

In quanto all' ortografia hò stimato bene di attenermi a quella dell'Accademia, perchè lo deve un grammatico, perchè i libri quasi tutti sono stampati con questa ortografia, e perchè le persone avvezze all' ortografia dell' Accademia, leggono senza difficoltà i libri stampati secondo l' ortografia detta di *Voltaire*. Le regole dell' ortografia, specialmente quelle sulle desinenze de' verbi, sono semplicissime, e possono risparmiare allo studioso molto tempo, e molta fatica.

Alla presente grammatica si è aggiunto un piccolo dizionario, il quale, pe' vantaggi che presenta, e per la ristrettezza del prezzo, potrebbe convenire, più di qualunque altro, alla maggior parte di quelli, che si fanno a studiare la lingua francese, massimamente a' giovanetti.

Nel fare l' esposizione delle parti del discorso, ho raccolto in un medesimo capitolo tutto ciò, che ad una medesima parte si riferisce; ad ogni capitolo ho unito un tema, o più temi, su di cui possa farsi l' applicazione delle

regole, e così acquistarne la pratica. Questi temi sono fatti in modo tale da non oltrepassar mai le forze dello studioso; le difficoltà crescono gradatamente, e qualsisia tema non contiene se non regole già accennate. Cangiando alcune parole colla maggior facilità si possono improvvisare altri temi su qualsisia parte del discorso, cosa di somma utilità quando trattasi d' insegnare a persone poco capaci di riflettere, ed a cui giovi più la pratica, che la teoria. In fine della grammatica, i medesimi temi si ritrovano tradotti in francese, e possono servire di esercizio sulle regole della pronuncia, o su quelle della sintassi. Questi temi sono composti di frasi familiari e per lo più incoerenti, onde l'attenzione dello studioso tutta rivolgasi alle regole.

Ho preposto l' italiano al francese, sì nell' esposizione delle regole, che negli esempj, perchè ad un italiano riesce più facile il tenere a mente una regola appoggiata alla propria lingua.

Tutte le regole contenute nella presente grammatica appartengono allo stile familiare, e sono di un uso tanto frequente che il Professore, o Maestro non può a meno di accennarle a' suoi scolari; se si accennano verbalmente, le

regole si dimenticano con quella medesima facilità, con cui s' imparano; in questo caso la presente opera servirà per richiamarle alla memoria; se le regole si vogliono scritte, avrò risparmiato allo studioso la fatica di scriverle, e l' incomodo di avere un supplimento alla grammatica. Non si tratta già d' imparare materialmente le regole, ma di acquistarne la pratica col mezzo di un esercizio proporzionato alla capacità dello studioso, il quale non si confonderà punto, se, prima di passare alle regole particolari, egli si eserciterà sulle regole generali, cioè sulle regole esposte in principio d' ogni capitolo. Un compendio grammaticale è sempre un' opera imperfetta, quando trattasi di una lingua straniera, che si voglia parlare e scrivere; in un paese, laddove non si parla generalmente francese, poco si può sperare dalla pratica, senza la teoria; la lettura non offre se non un mezzo lentissimo, non di rado fallace, a motivo delle eccezioni, e pochissime persone sono capaci di ricavarne gran profitto.

Ecco la mia maniera d' insegnare. Io mi approfitto dell' ardore che da principio pressochè tutti dimostrano, per indurre lo studioso ad imparare le re-

gole generali della pronuncia, i due verbi ausiliarj, i quattro verbi regolari, il modo di conjugare un verbo colla negazione, e coll' interrogazione, la formazione del plurale e quella del femminino; per questo studio poche lezioni bastano anche con persone di scarso talento; quindi passo subito alla traduzione de' temi annessi ad ogni parte del discorso, cioè alla traduzione dell' italiano in francese. E' meglio in questo caso non consultare la traduzione francese, ma quando anche lo studioso il facesse, ci sarebbe poco male, purchè si rendesse capace di fare l' applicazione della regola su altre parole. Essendo difficile il tema, si può incominciare col tradurre dal francese in italiano. Corretto il tema, leggesi ad alta voce e più volte, onde acquistare una pronuncia chiara, pura e sciolta. Lo studioso non lascia qualsisia parte del discorso, se non dopo di aver acquistato la pratica delle regole a quella relative, il che si ottiene col moltiplicare i temi in proporzione della capacità di chi studia, procurando d' inserire in questi componimenti i vocaboli più necessarj; per le persone pratiche delle regole di grammatica generale, quasi sempre bastano i temi annessi al-

la presente grammatica. Gli studiosi che desiderano far progressi, imparano ogni giorno un verbo irregolare. Scorse tutte le parti del discorso, altri temi si dettano, in cui rapidamente si rammentano le regole. Già lo studioso incomincia a parlare, e questo è il momento di fissare sull' ortografia la di lui attenzione; discretamente pratico delle regole, e de' verbi irregolari, egli potrà allora con gusto e con vantaggio applicarsi alla traduzione del francese in italiano; egli vi riuscirà meglio di quel che avrebbe fatto, se unicamente si fosse dato a questo esercizio, perchè con maggior facilità tenghiamo a mente le regole appoggiate alla propria lingua. Quindi si dettano in. italiano frasi familiari, lettere, discorsi, aneddoti che lo studioso traduce e scrive immediatamente in francese, esercizio assai giovevole, e con cui presto acquistasi molta pratica e franchezza sì nel parlare, che nello scrivere; onde risulta che in poco tempo, e con poca fatica il maestro e lo scolare possono farsi onore.

Molti Professori, e Maestri incominciano coll' insegnare a tradurre dal francese in italiano; ma siccome alcune pagine di qualunque libro, e massimamente del Telemaco, possono contenere moltissime regole e dar materia ad

un' infinità di osservazioni, così necessariamente ne risulta una confusione tale da rintuzzare il più vivo ardore, e se lo studioso non si avvilisce, è certo che fa progressi assai lenti e fatica assai più di quel che avrebbe fatto seguendo l' altro metodo. Suppongasi anche lo studioso capace, dopo alcuni mesi di studio, di tradurre dal francese in italiano, il che non si può sperare se non da persone erudite, bisognerà che il medesimo impari dopo, a tradurre dall' italiano in francese; questo non ha bisogno di prova; tutti sanno che moltissime persone traducono bene dal francese in italiano, e non sono capaci di tradurre dall' italiano in francese. Mi si osserverà senza dubbio che essendo più difficile il tradurre in francese, questo non deve essere l' esercizio di chi principia. La proposizione è giusta generalmente parlando, ma tutte le difficoltà svaniscono affatto, quando il Professore, o Maestro voglia pigliarsi l'incomodo di preparare i componimenti. Con questi componimenti preparati e facili da tradursi coll' ajuto del dizionario annesso alla presente grammatica, lo studioso impara a tradurre in ambedue le lingue qualsisia componimento non preparato, e risparmiasi molta fatica e più della metà del tempo.

TAVOLA

DELLE MATERIE CONTENUTE NELLA PRESENTE OPERA.

pag.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
7	11	moeien	moaien
16	27	vocale	vocale, o h non asp.
63	13	quelques-unes	plusieurs
86	24	avez	ayez
153	21	fris	frit
140	19	torga	torca
170	34	desideri?	desideri.
235	36	je morde	je mords
247	35	scrivesi SSION	scrivesi SION, o SSION
264	6	zigzàg	sigh sagh (S dolce)
264	7	Suc	jugh (j francese)
269	22	faux	faulx
270	22	o che questo	e che questo
312	18	le conte, la contesse	le comte la comtesse
335	39	des vieux	de vieux
346	4	quelque chose	quoi
345	14	qui est-ce	qui est ce
347	30	accouché	accouchée
355	31	il s'est	il s'étoit

DELLA GRAMMATICA.

La Grammatica è l' arte di parlare, e di scrivere correttamente. Il parlare è l' esprimere i pensieri col mezzo della voce. Lo scrivere è generalmente il rappresentare agli occhi i varj suoni delle parole col mezzo delle lettere.

Colle lettere si formano le sillabe.

Una sillaba è una lettera, oppure una riunione di lettere, che si proferiscono con una sola emissione di voce, come: *A*, *DA*, *PER* ec. La voce *Padre* è di due sillabe, perchè proferiscesi con due emissioni di voce.

Colle sillabe si formano le parole.

La parola è una sillaba sola, o più sillabe unite, con cui presentasi alla mente una qualsivoglia idea. Una parola di una sola sillaba dicesi un monosillabo, come *Tu*, *Noi*, *Ma* ec. Una parola composta di più sillabe dicesi un polisillabo, come *Libro*, *Divino* ec.

Colle parole si formano le frasi, i periodi, e con questi formasi qualunque discorso, o componimento.

DELLA PRONUNCIAZIONE.

Quantunque io abbia procurato di accennare la pronuncia della lingua francese, tanto quanto sia possibile di farlo per gl' Italiani, io prevengo gli studiosi che non acquisteranno mai una buona pronuncia francese, senza l' ajuto di una persona pratica di detta lingua.

COMPENDIO DELLA PRONUNCIAZIONE FRANCESE.

L' alfabeto francese è composto di venti cinque lettere. Queste sono *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *H*, *I*, *J*, *K*, *L*, *M*, *N*, *O*, *P*, *Q*, *R*, *S*, *T*, *U*, *V*, *X*, *Y*, *Z*.

Esse pronunciansi come A, BE, SE, DE, E, EF, ASC, I, CA, EL, EM, EN, O, P, ER, ES, TE, VE, ICS, IGREC, SED.

Le lettere G, J, hanno un certo suono, che non si può figurare in italiano. J è sempre consonante in francese.

La lettera U vocale proferiscesi alla lombarda, come pure Q, cui l' U comunica il suo suono.

H si proferisce come ASC di *asciugare*.

La S di ICS si proferisce dura; cioè come quella del monosillabo italiano Sì.

La S di Sed ha il suono dolce della S di *rosa*.

Le sei lettere A, E, I, O, U, Y si chiamano vocali, perchè, da se sole, rappresentano suoni semplici. Le altre diciannove diconsi consonanti, perchè, nel proferire ognuna di esse, fassi sentire il suono di una vocale.

Riguardo al suono che producono, le vocali sono semplici, composte, o nasali.

Una vocale dicesi semplice, quando forma sillaba da se sola, o unitamente ad una consonante, o a più consonanti, come *àmico* ami *proprietà* propriété.

Dall' unione immediata di due, o più vocali si formano le vocali composte, quando ne risulta un suono semplice, come in francese *maison* casa, *peau* pelle, che si proferiscono *mèsòn*, *po*.

Le vocali nasali sono, in francese, AM, AN, EAN, EM, EN, IAN, IEN, IM, IN, EIN, OM, ON, EON, ION, UM, EUN, UN. Queste sillabe si dicono nasali, perchè pronunciansi un poco nel naso, non avendo da spiccare la M, nè la N, tanto quanto potrebbero spiccare, se le dette sillabe si pronunciassero all' italiana.

Dittongo chiamasi l' unione di due vocali proferite in due suoni con una sola emissione di voce, come Piano, Cielo ec.

NB. Tutte le parole francesi terminate da E muta, cioè da E senza accento, da ES senza accento, o da ENT in fine di una terza persona plurale d' un verbo, si proferiscono come se avessero l' accento di prosodìa sulla penultima sillaba, e la detta E muta proferiscesi con un suono quasi insensibile, es.

espérance	*speranza*	esperàns (N *nasale*)
livres	*libri*	livr
estiment	*stimano*	estìm

NB. Tutte le parole non terminate da E muta, si pronunciano coll' accento di prosodìa sull' ultima sillaba, nello stesso modo che si proferiscono in italiano le voci *virtù*, *libertà* ec., es.

ardent	*ardente*	ardàn (N *nasale*)
habit	*abito*	abì
amour	*amore*	amùr

Degli Accenti.

Oltre delle sue venticinque lettere, la lingua francese ha tre accenti, e due altri caratteri, i quali assaissimo influiscono sulla pronuncia.

L' accento detto in francese accent aigu, (´) *accento acuto* pron. acsantegù (N *nas.*, U *franc.*)

L' accento detto in francese accent grave, *accento grave* (`) pron. acsangràv (N *nasale*).

L' accento detto in francese accent circonflèxe (ˆ) (*accento circonflesso*) pron. acsan sirconflecs (N *nasali*. S *dure*).

Il carattere detto in francese cédille (¸) (*virgoletta*) pron. sedigl, (gl *come nella voce gli*).

Il carattere detto in francese tréma (¨) (*dieresi*) pron. tremà.

Il carattere detto in francese *trait d'union* (-) (*tratto di unione*) pron. *trè d'uniòn* (U *francese*, N *nasale*).

L' accento acuto si mette soltanto sull' E, che si proferisce allora un poco più stretta dell' E comune italiana, es.

formé *formato* formé

L' accento grave mettesi per lo più sull' E, la quale si proferisce allora larga, cioè come è, es.

procès *processo* prosè (S *dura*).

L' accento grave posto sopra qualunque altra vocale, non ne fa variare la pronuncia.

L' accento circonflesso si può mettere sopra ognuna delle vocali. La vocale segnata con questo accento, proferiscesi lunga, quasi doppia, quando precede una sillaba terminata da E muta, es.

baptême *battesimo* bateèm

Quando la voce segnata d' accento circonflesso precede un nome, cui debbasi unire immediatamente, la sillaba accentuata proferiscesi con più celerità, es.

honnête homme *galantuomo* onetòm

l'apôtre saint Paul *l'apostolo san Paolo* lapòtr sen Pol. (N *nasale*).

L' accento circonflesso influisce pochissimo sulla pronuncia, quando la vocale, che ne vien segnata, non precede una sillaba terminata da E muta, es.

aîné	*primogenito*	ené
bâtir	*fabbricare*	batìr

La virgoletta, detta in francese cédille, mettesi soltanto sotto al C, in questo modo Ç: il C così segnato si proferisce come la S del monosillabo *sì*, es.

maçon	*muratore*	masòn (N *nasale*).

Il segno detto in francese trema, mettesi sulle vocali *E*, *I*, *U*; la vocale, che ne vien segnata, ha da proferirsi separatamente da quella che precede. Es. laïc, *laico*, si proferisce *laic* in due sillabe, e si proferirebbe *lec*, in una sola sillaba, se l'I non fosse segnato co' due punti. Il tratto d'unione serve ad unire insieme due, o più parole, che per lo più scrivonsi isolate, es.

est-il midi?	*è mezzodì?*	etìl midì
nous-mêmes	*noi stessi*	numèm

Delle Vocali semplici, e delle Vocali composte.

E, senza accento, in mezzo della parola si proferisce come *eu* francese, sempre che non faccia sillaba colla consonante seguente, es.

pauvrement	*poveramente*	povreumàn (N *nas.*)
noblement	*nobilmente*	nobleumàn (N *nas.*)

E, senza accento, non si proferisce in fine delle parole, ancorchè sia seguita da S, es.

belle	*bella*	bel
plumes	*penne*	plum (U *francese.*)

É appresso a poco come *E* comune italiana, es.

vérité	*verità*	verité

EZ, ER finali si pron. come E, cioè appresso a poco come *E* comune italiana, es.

allez	*andate*	alé
porter	*portare*	porté

È si pron. come è, es.

progrès	*progresso*	progrè

AI, EI si pron. come è, un poco più stretta della precedente, es. A *

faire	*fare*	fer
pèine	*pena*	pen

AY ha il suono dell' E comune, e dell' I, in due sillabe, es.

pays	*paese*	pei

AU, EAU si pron. come *O* comune, es.

mauvais	*cattivo*	movè.
beau	*bello*	bo.

EU pron. in una sola emissione di voce, e con un certo suono, che non si può figurare in italiano; egli è simile al suono di *uolo* della voce *figliuolo* proferita in milanese, es.

feu	*fuoco*	feu

OI pron. a un di presso come *OA*, in una sola emissione di voce, es.

voir	*vedere*	voàr

OY pron. *OA I*, in due emissioni di voce es.

moyen	*mezzo*	moaièn (N *nas.*)

OU pron. *U* toscano, es.

fou	*pazzo*	fu

U francese si proferisce, non già come *U* toscano, ma come U proferito alla lombarda es.

vertu	*virtù*	vertù

AIL, EIL, EUIL, ILL, OUIL si proferiscono come *agl*, *egl*, *eugl* (*eu francese*) *igl*, *ugl*, osservando di proferire il *G* come nel monosillabo italiano *gli* es.

ail	*aglio*	agl
vermeille	*vermiglia*	vermègl
feuille	*foglia*	feugl (eu *franc.*)
fille	*figlia*	figl
mouillé	*bagnato*	muglié

Y nel corso della parola, e preceduto da vocale, si proferisce come due I; uno fa sillaba a sinistra e l' altro a dritta es.

paysan	*contadino*	peisàn, N *nasale*

In qualunque altro caso Y si proferisce come I.

Delle vocali Nasali.

EM, e EN si proferiscono generalmente come AN (nasale) es.

temps	*tempo*	tan
entré	*entrato*	antré
présent	*presente*	presàn

EN, e ENS in fine delle parole, si pronunciano come EN nasale es.

examen	*esame*	egsamèn (S *dolce*)
moyens	*mezzi*	moeièn

ENT, e ENS, in fine della parola, si proferiscono come AN nasale, quando la parola francese corrisponde ad una parola italiana terminata in ente, enti, ento, il che si distingue facilmente es.

prudent	*prudente*	prudàn (u *franc.*)
instrumens	*strumenti*	enstrumàn (u *franc.*)

ENT non si proferisce in fine delle terze persone plurali de' verbi, es.

ils aiment	*essi amano*	ilsèm (S *dolce*)
elles pouvaient	*esse potevano*	el puvè

IM, IN, AIM, AIN, EIN si proferiscono come EN nasale es.

imposture	*impostura*	enpostùr (u *franc.*)
vin	*vino*	ven
faim	*fame*	fen
main	*mano*	men
peinture	*pittura*	pentùr (u *francese.*)

OIN pron. *OEN* colla *N* nasale, ed in una sola emissione di voce es.

point	*punto*	poen
témoin	*testimonio*	temoèn

Delle Consonanti.

Ce, Ci pron. *Se*, *Si* es.

placé	*collocato*	plasé (S *dura*)
cité	*citato*	sité

Cha, che, chi, cho, chu pron. con una sola emissione di voce, *Scià*, *sce*, *sci*, *sciò*,

sciù, *U francese*; si osservi di far sentire meno possibile, l'I di *scià*, *sciò*, *sciù* es.

chat	*gatto*	scià
cher	*caro*	scer
chimère	*chimera*	scimèr
chose	*cosa*	sciòs (S *dolce*)
échu	*scaduto*	esciù (u *franc.*)

Ç pron. come *S* della voce *Sì* es.

conçu *conceputo* consù (N *nasale* u *franc.*)

GU pron. *GH* es.

guéri	*guarire*	gherì
guitarre	*chitarra*	ghitàr

H non si pronuncia, se non preceduta da *C*, o da *P*. vedansi *Ch*, *Ph* es.

homme	*uomo*	om
inhabité	*disabitato*	inabité

PH pron. come *F* es.

philosophie	*filosofia*	filosofì

QU pron. come *CH*. es.

question	*quistione*	chestiòn (N *nas.*)
quitté	*lasciato*	chité
boutique	*bottega*	butich

T pron. come *S* della voce italiana *Sì*, quando in vece di un *T*, ritrovasi una *Z* nella parola italiana corrispondente es.

action	*azione*	acsiòn (N *nasale*)
patient	*paziente*	pasiàn (N *nasale*)

D, S, T, generalmente non si proferiscono in fine delle parole es.

part	*parte*	par
vers	*verso*	ver
grand	*grande*	gran (N *nasale*)

S dolce pron. come la *S* di *Rosa*.

S dura pron. come la *S* della voce italiana *Sì*.

N nasale proferiscesi un poco nel naso, e non tanto spiccata, quanto in Italiano.

I monosillabi Je, Me, Te, Le, De, Ne, Que, Se, Ce si proferiscono
jeu, meu, teu, leu, dèu, neu, cheu, seu, seu
io, mi, ti, lo, di, non, che, si, ciò
Osservando di proferire EU francese.

I Monosillabi
Mes, Tes, Les, Des, Ses, Ces, Est
si proferiscono
mè, tè, lè, dè, sè, sè, è
cioè
miei o mie, tuoi o tue, i o le, dei o delle, suoi o sue, quei o quelle, è.

Esercizio sulla Pronuncia.

		si pronunzia
fenêtre	*finestra*	feunètr (eu *franc.*)
pauvreté	*povertà*	povreuté (eu *franc.*)
il devait	*egli doveva*	il deuvè (eu *franc.*)
porter	*portare*	porté
portez	*portate*	porté
succès	*successo*	sucsè
accès	*accesso*	acsè
maison	*casa*	mèsòn (N *nasale*)
vrai	*vero*	vrè
haleine	*fiato*	alèn
reine	*regina*	ren
essayer	*provare*	eseié (S *dura*)
paysan	*contadino*	peisàn (N *nasale*)
paupière	*palpebra*	popièr
nouveau	*nuovo*	nuvò
peu	*poco*	peu (eu *francese*)
mieux	*meglio*	mieù (eu *francese*)
boire	*bere*	boàr
moitié	*metà*	moatié
croyez	*credete*	croaié
nétoyé	*nettato*	netoaié
pouvoir	*potere*	puvoàr
cou	*collo*	cu
dû	*dovuto*	du (u *francese*)

salut	*salute*	salù (u *franc.*)
employé	*impiegato*	anploaié (N *nas.*)
sembler	*sembrare*	sanblé (N *nasale*)
dent	*dente*	dan (N *nasale*)
enfant	*fanciullo*	anfàn (N *nasale*)
moyen	*mezzo*	moaièn (N *nasale*)
biens	*beni*	bièn (N *nasale*)
ils donnent	*essi danno*	il don
elles pourraient	*esse potrebbero*	el purè
moment	*momento*	momàn (N *nasale*)
content	*contento*	contàn (N *nasali*)
lin	*lino*	len (N *nasale*)
daim	*daino*	den (N *nasale*)
vain	*vano*	ven (N *nasale*)
teinture	*tintura*	tentùr (N *nasale*, U *francese*)
soin	*cura*	soèn (N *nasale*)
foin	*fieno*	foèn (N *nasale*)
taille	*taglio*	tagl
veille	*vigilia*	vegl
soleil	*sole*	solègl
deuil	*lutto*	deugl (eu *franc.*)
habillé	*vestito*	abiglié
dépouillé	*spogliato*	depuglié
précis	*preciso*	presì (S *dura*)
avancé	*avanzato*	avansé (N *nas.* S *dura*)
il marcha	*egli camminò*	il marscià
chair	*carne*	soer (*alquanto aperto*)
chéri	*diletto*	scerì
chicorèe	*cicoria*	scicoré
pécheur	*peccatore*	pesceùr (eu *franc.*)
chocolat	*cioccolata*	sciocolà
chute	*caduta*	sciùt (u *francese*)
avançons	*avanziamo*	avansòn (N *nasale*, S *dura*)
il traça	*egli delineò*	il trasà (S *dura*)
guerre	*guerra*	gher

vigueur	*vigore*	vigheùr (eu *franc.*)
prodigue	*prodigo*	prodìgh
habile	*abile*	abìl
déshonorer	*disonorare*	desonoré
Philippe	*Filippo*	Filìp
Christophe	*Cristoforo*	Cristòf
qualité	*qualità*	calité
séquestré	*sequestrato*	sechestre
conquis	*conquistato*	conchì (N *nasali*)
quelconque	*qualunque*	chelcònch (N *nas.*)
évêque	*vescovo*	evèc
portion	*porzione*	porsiòn (S *dura*, N *nasale*)
impatient	*impaziente*	enpasiàn (N *nasali*, S *dura*)
surpris	*sorpreso*	surprì (u *franc.*)
projet	*progetto*	projè (j *francese*)
fécond	*fecondo*	fecòn (N *nasale*)
gourmand	*ghiottone*	gurmàn (N *nasale*)
billard	*bigliardo*	bigliàr
court	*corte*	cur
verd	*verde*	ver
vers	*verso*	ver
mort	*morto*	mor
cavaliers	*cavalieri*	cavalié
liard	*quattrino*	liàr
lumiére	*luce*	lumièr (u *francese*)
fiole	*ampolla*	fiòl
moëlle	*midolla*	moèl
écuelle	*scodella*	ecuèl (u *franc.*)
cuire	*cuocere*	cuir (u *fran.*)
il niait	*egli negava*	il niè
cordiaux	*cordiali*	cordiò
loué	*lodato*	lué
Louis	*Luigi*	Luì
fortifiant	*fortificante*	fortifiàn (N *nas.*)

Nel parlar familiare notre *nostro*, o *nostra*, votre *vostro*, o *vostra* si proferiscono not, vot,

quando, essendo pronomi possessivi assoluti, uniti si ritrovano a nomi principiati da consonante, es.

votre serviteur	*il vostro servitore*	vot serviteùr (*en franc.*)
notre maison	*la nostra casa*	not mèsòn (E *aperto* N *nas.*)

In qualunque altro caso proferiscesi la R di notre, votre.

* Spessissimo la consonante, che termina una parola, uniscesi alla vocale iniziale di una parola seguente, quando non ci sia tra le due parole un qualche segno di riposo, e sempre che non ne risulti cacofonia, cioè suono spiacevole. La sola regola sicura, che si possa dare a questo riguardo, si è che generalmente ha luogo la detta unione tra l' articolo ed il nome, tra il sostantivo e l' aggettivo, tra il pronome ed il verbo, tra il verbo ausiliario ed il il partecipio passivo. Però sarebbe affettazione il ripetere la detta unione molte volte consecutive, es.

les amis	*gli amici*	lesami
les grands hommes	*gli uomini grandi*	les gransòm (S *dolce*)
nous avons	*noi abbiamo*	nusavòn (N *nas.*)
il est arrivé	*è arrivato*	ilètarivé

PRINCIPJ GENERALI DI GRAMMATICA.

Considerate come segni delle nostre idee, le parole sono di nove specie, che diconsi le nove parti dell' orazione, ossia del discorso, eccole: l' articolo, il nome, il pronome, il verbo, il participio, l' avverbio, la preposizione, la congiunzione, l' interjezione.

L' Articolo è quella paroletta, che a' nomi unisceṣi, per accennare il genere, il numero, ed il caso di essi es. *il*, *lo*, *le* ec.

Il Nome è quella parola, con cui si nomina, o si qualifica qualunque persona, o cosa. Ci sono due specie di nomi: gli uni, detti *sostantivi*, accennano le persone, e le cose, come *Ariosto*, *Libro*, gli altri, detti *aggettivi*, indicano la qualità delle persone, o delle cose, come *divino*, *nuovo*. Tre cose si considerano ne' nomi, cioè il *genere*, il *numero*, il *caso*. Per *genere* intendesi *sesso*. Benchè molti sostantivi non abbiano sesso, nondimeno considerati vengono come maschili, e femminili. Ci sono due generi in Francese, come in Italiano, cioè il genere maschile, ed il genere femminile.

Numero, grammaticalmente, significa *quantità numerale*; il numero accenna *unità*, o *pluralità*; il numero, che accenna *unità*, dicesi *numero singolare*, e quello, che accenna *pluralità*, vien detto *Numero plurale*. Un nome è del numero singolare, quando accenna soltanto una persona, o una cosa come, *sorella*, *libro*; è poi del numero plurale quel nome, che accenna più persone, o cose, come *sorelle*, *libri*.

Il caso è una certa relazione esistente tra un nome, e le altre parti del discorso. I casi sono sei, cioè il *nominativo*, il *genitivo*, il *dativo*, l'*accusativo*, il *vocativo*, e *l'ablativo*.

Il Pronome è quella parola, che adoperasi in vece del nome, onde evitare la ripetizione di questo, es. *voi*, *egli*, *ella* ec.

Il Verbo è generalmente una parola, con cui accennasi una qualunque azione, come *parlare*, *scrivere*, *dare* ec.

Il Participio è una parola, che partecipa della natura del verbo, e del nome, come *parlato*, *scritta* ec.

L'Avverbio è una voce invariabile, che particolarizza il significato del verbo, o del nome, come *parlar bene*, *molto amabile* ec.

La Preposizione è pur anche una parola invariabile; tra questa e l'avverbio, la diversità si è, che questa precede sempre la parola dipendente da essa; es. *in chiesa*, *senza parlare* ec.

La Congiunzione, altra parola invariabile, adoperasi per unire insieme varie parti del discorso; tali sono *che*, *mentre*, *benchè* ec.

L'Interjezione è una parola, con cui si esprime il moto subitaneo dell'animo, come *ah*, *oimè*, *oibò* ec.

DEGLI ARTICOLI

Ci sono tre sorta d'Articoli in Francese, come in Italiano, cioè l'articolo definito, l'articolo indefinito, e l'articolo partitivo.

Dell' Articolo Definito.

Definiti si chiamano quegli articoli, che accennano il genere, il numero ed il caso de' nomi; tali sono

Pel Singolare

nominativo accusativo	*il*, oppure *lo*	*le*
genitivo ablativo	*del*, o *dello* *dal*, o *dallo*	*du*
dativo	*al*, o *allo*	*au*
nominativo accusativo	*la*	*la*
genitivo ablativo	*della* *dalla*	*de la*
dativo	*alla*	*à la*
nominativo accusativo	*l'*	l'
genitivo ablativo	*dell'* *dall'*	de l'
dativo	*all'*	à l'

Pel Plurale

nominativo) accusativo)	*i*, oppure *gli*, o *le* .	les
genitivo	*dei*, o *degli*, o *delle*)	des
ablativo	*dai*, o *dagli*, o *dalle*)	des
dativo	*ai*, o *agli*, o *alle* .	aux

Il vocativo si forma in Francese come in Italiano. es. o *Dio*! ô Dieu!

Le, Du, Au si mettono avanti a' nomi maschili, di numero singolare, e cominciati da consonante o da H aspirata esempio. Innanzi a consonante.

il libro	le livre
del libro	du livre
dal libro	du livre
al libro	au livre

Innanzi all' H aspirata.

l' eroe	le héros
dell' eroe	du héros
dall' eroe	du héros
all' eroe	au héros

La, De la, à la si mettono innanzi a' nomi femminili, di numero singolare, e cominciati da consonante, o da H aspirata. Esempio. Innanzi a consonante.

la penna	la plume
della penna	de la plume
dalla penna	de la plume
alla penna	à la plume

Innanzi all'H aspirata

la siepe	la haie
della siepe	de la haie
dalla siepe	de la haie
alla siepe	à la haie

L', De l', à l' si mettono innanzi a' nomi maschili, e femminili, di numero singolare, e cominciati da vocale, o da H non aspirata. Esempio. Innanzi a vocale.

l' amico	l'ami
dell' amico	de l'ami
dall' amico	de l'ami
all' amico	à l'ami

Innanzi all' H non aspirata.

l' uomo	l'homme
dell' uomo	de l'homme
dall' uomo	de l'homme
all' uomo	à l'homme

Les, Des, Aux si mettono innanzi a qualsivoglia nome di numero plurale. Esempio.

i libri	les livres
dei libri	des livres
dai libri	des livres
ai libri	aux livres
gli amici	les amis
degli amici	des amis
dagli amici	des amis
agli amici	aux amis

Dell' Articolo Indefinito.

Gli Articoli indefiniti sono quelli che accennano soltanto il caso; non ce ne sono che due in francese.

genitivo *Di*)
ablativo *Da*) De innanzi a consonante, o H aspirata. D' avanti a vocale

dativo *a*, oppure *ad* *à*, avanti a qualsisia lettera.

Esempio *Di Pietro*, o *da Pietro*	de Pierre
A Pietro	à Pierre
Di Antonio, o *d' Antonio*	d'Antoine
Ad Antonio	à Antoine

* In Francese non si antepongono gli articoli definiti a' nomi di battesimo, o di parentela, si adoperano in simili casi gli articoli indefiniti, es.

ho letto il Petrarca	j'ai lu Pétrarque
parlo del Metastasio	je parle de Métastase

ho detto al Carlino	j'ai dit à Charles

Però si usano in Francese gli articoli definiti innanzi ai nomi Tasse *Tasso*, Arioste *Ariosto*, Titien *Tiziano*, come pure innanzi alla voce Pape *Papa*, unita ad un nome proprio; es.

Papa Pio Sesto	le Pape Pie Six

* I Francesi sopprimono l'articolo indefinito innanzi a' nomi de' sobborghi, canali, delle contrade, porte, e piazze, quando sono nomi di Santi, es.

Il sobborgo di sant'Antonio	le faubourg saint Antoine, o S. Antoine
la contrada di Santa Maria	la rue Sainte Marie, o S.te Marie

Tema su gli Articoli Definiti ed Indefiniti.

NB. Prima di farsi a tradurre dall'Italiano in Francese, bisogna che lo studioso sia pratico de' due verbi ausiliarj, de' quattro verbi regolari, *aimer*, *finir*, *recevoir*, *rendre*, del modo di conjugare un verbo con negazione, e con interrogazione, e delle regole generali relative alla formazione del femminino e del plurale.

Jeri, nell' andare alla posta, ho incontrato le zie del Costantino, ed ho accompagnato la più giovane sino al giardino pubblico. Teresa è sempre bella, quantunque ella sia stata ammalata. Esse sono partite lunedì da Roma, e sono arrivate quì sabato. Ho dato a Filippo il ricapito del giojelliere della Corte. Ho mandato al sarto delle sorelle di Giuseppe la fodera della veste di vostra nuora. Raccomandate al calzolajo di terminare oggi le scarpe, e gli stivali di Carlo. Egli terminerà tutto oggi, ed attaccherà gli speroni agli stivali; le scarpe costeranno uno scudo, ma egli non ha voluto dire il prezzo degli stivali. Ho com-

prato una spada, un cappello, e delle fibbie. Maria ha fatto un punto alle calze di Guglielmo. La contrada di S. Martino è la più lunga; la piazza di S. Carlo è la più regolare.

Dell' Articolo Partitivo.

Dicesi partitivo quell' articolo, con cui accennasi soltanto una parte, o quantità indeterminata dell' oggetto rappresentato da un qualche sostantivo. Quando dicesi, per esempio, *datemi pane*, o *datemi del pane*, accennasi soltanto una quantità indeterminata dell' oggetto figurato colla voce *pane*. In italiano tralasciasi spessissimo questo articolo, il quale esprimesi sempre in francese.

1. Nel tradurre un sostantivo adoperato in senso partitivo, e di numero singolare, bisogna anteporre al sostantivo francese uno degli articoli *du*, *de la*, *de* l', osservando la regola degli articoli. Se il detto sostantivo si ritrova di numero plurale, usasi l' articolo *des*. es.

portate pane, carne, e olio — apportez du pain, de la viande et de l'huile.
egli vende vini forestieri — il vend des vins étrangers

2. Quando il sostantivo francese è preceduto d' aggettivo, in vece degli articoli *Du*, *De la*, *Des*, si usa *De*, o *D'*, es.

voi avete libri buoni — vous avez de bons livres
egli vende del vino cattivo — il vend de mauvais vin

* 3. Si adopera pure *De*, o *D'*, innanzi al sostantivo, e non *Du*, *De la*, *Des*, quando il detto sostantivo è retto da un verbo accompagnato da *non*, o da *senza*, esemp.

Luigi non ha cavalli — Louis n'a pas de chevaux
egli è venuto senza portar danari — il est venu sans apporter d'argent

Essendoci il *non* ed il *senza* adoperasi *Du*, o *De la*, o *Des*, perchè due negazioni equivalgono ad un' affermazione, es.

non venite senza portar libri. Questo significa *portate libri*	ne venez pas sans apporter des livres

* 4. Quantunque il verbo sia accompagnato da *non*, o da *senza*, si usa *Du*, o *De la*, o *Des*, e non *De*, quando detto verbo è l' ausiliario *être* (essere), come pure quando il sostantivo è preceduto da qualche preposizione, o dalle voci *a*, o *da*, es.

questo non è vino	ceci n'est pas du vin
non lo mescolate con acqua	ne le mêlez pas avec de l'eau
egli non si arrese a ragioni così forti	il ne se rendit pas à des raisons si fortes

Il sostantivo francese preceduto da un aggettivo, con cui venga unito per mezzo della righettina detta *trait d'union*, si deve considerare come non preceduto d' aggettivo; lo stesso si ha da fare colle voci Petits Pâtés *pasticcetti*, Petits Pois *piselli freschi*, Petites Fèves *fave fresche*; onde si dirà:

ho de' nipotini	j'ai des petits-fils
mangiare piselli freschi	manger des petits pois etc.

* NB. Generalmente gli aggettivi occupano in francese quell' istesso posto, che vien loro assegnato in italiano, nel parlar familiare. Eccettuati sono i seguenti, nel singolare e nel plurale, maschili e femminili, i quali, in francese, precedono sempre il sostantivo, cui vanno uniti. Questi sono: *grande* grand, *grosso* gros, *piccolo* petit, *bello* beau, o bel, *leggiadro*, o *gentile* Joli, *brutto* vilain, *giovane* Jeune, *vecchio* vieux, *buono* bon, *cattivo* méchant, che dicesi delle persone e delle bestie, o mauvais, che dicesi delle cose.

I suddetti aggettivi si pospongono al sostantivo, quando accoppiati sono ad un altro aggettivo, es.

una donna bella, e ricca une femme belle et riche

* NB. L'articolo si omette in francese ne' casi seguenti: quando un sostantivo va separato da un altro sostantivo, per mezzo delle voci congiuntive *nè*, *sia*, e quando il sostantivo è preceduto dalla preposizione *senza*, purchè si possa omettere l'articolo anche in italiano, esem.

egli non aveva nè penne, nè carta	il n'avait ni plumes ni papier
sia prudenza, sia fortuna, Luigi riesce, sempre senza danari	soit prudence, soit bonheur, Louis réussit toujours sans argent

Si omette parimente l'articolo in una serie di sostantivi, terminata colla parola *tutto*, o *tutti*, o *tutte*, esemp.

padre, madre, figli, tutti restarono sepolti sotto le rovine della casa	père, mère, enfans, tous restèrent ensevelis sous les ruines de la maison

Tema sull'Articolo Partitivo.

Jeri a colazione abbiamo avuto pane, formaggio, e ciriege. Per cambiare, oggi avremo caffè, o cioccolata. A pranzo avrete zuppa, carne, insalata, e spinaci Comprate mele, e pere. Date vino, o birra Aspettavamo pesche, ed uva, ma Antonio ha mandato fichi, e mandole. Domani riceveremo olio, e pepe. Porterò a Giuseppe aceto, mostarda, e capperi. Oggi non mangeremo zuppa. Non ho trovati gamberi. Jeri non ho bevuto vino. Sono stato tre giorni senza bere vino. Non passo un giorno senza mangiar minestra. Adesso il fornajo della contrada di Sant' Ambrogio, vende del buon pane, egli lavorava pochissimo, quando aveva della farina cattiva. Gli uccelli di vostra cugina non sono fringuelli. La materia degli scudi non è argento

fino. Non andate con persone dissolute. Siamo sicuri del segreto, poichè non avete narrato la cosa a donne.

Secondo Tema.

Oggi ho voluto leggere versi; non ho letto prosa. I francesi, e gl'italiani hanno buoni autori. Il tema aveva delle difficoltà. Ho finito senza trovare difficoltà. Ho fatto vedere il componimento di Luigi a persone erudite. Voi non avevate trovato errori. Egli aveva fatto errori grossi. Non avete suggellato la lettera con cera di spagna. Quando indirizzate lettere a persone ragguardevoli, non dovete suggellare con ostia. Il suocero di Pietro litiga contra mercanti ricchi, ma i diritti di Giorgio sono fondati sopra ragioni convincenti. Lo zio di Francesco non è ancora guarito, quantunque egli abbia consultato medici vecchi, e quantunque l'operazione sia stata felice. Ambrogio è stato jeri al giuoco: danari, mobili, casa, egli ha perduto tutto. Adesso egli è senza mezzi d'esistenza; sia coraggio, sia pazzia, egli pare insensibile a tali disgrazie.

DEL NOME.

Del Genere.

Generalmente i sostantivi sono dello stesso genere in ambedue le lingue.

* I sostantivi terminati in italiano, in *ore* al singolare, terminano in eur, e sono del genere femminile in francese. es., *il colore* la couleur, *il valore*, la valeur, *il fiore*, la fleur.

Si eccettuano cœur, e honneur, *cuore*, *onore*, i quali sono di genere maschile in ambedue le lingue. Si eccettuano pure i nomi, che possono diventare femminili, come *attore*, *procuratore*, al femminile *attrice*, *procuratrice*.

* I sustantivi terminati in O al singolare ed in A al plurale in italiano, sono in francese di genere maschile, in ambedue i numeri, es.

le braccia lunghe	les bras longs
le dita piccole	les doits petits

Si eccettuano, e sono di genere femminile in ambedue i numeri oreille *orècchio*, paire *pajo*, coquille *guscio*, levre *labro*, pomme *pomo*, corne *corno*.

Formazione del Femminino.

In francese il femminino formasi generalmente coll' aggiungere un E muta alla terminazione maschile, es.

francese	français	*francese*	française
grande	grand	*grande*	grande
preciso	précis	*precisa*	précise
puro	pur	*pura*	pure
fecondo	fécond	*feconda*	féconde
amato	aimé	*amata*	aimée

Gli aggettivi, terminati al mascolino da E muta, non variano al femminino, es.

antico	antique	*antica*	antique
uomo amabile		homme aimable	
donna amabile		femme aimable	

Negli aggettivi terminati al mascolino in *AN*, *AS*, *EL*, *EIL*, *ET*, *IEN*, *ON*, *OS*, *OT*, formasi il femminino col raddoppiare la consonante finale, e coll' aggiungervi un E muta. es.

contadino	paysan	*contadina*	paysanne
grasso	gras	*grassa*	grasse
mortale	mortel	*mortale*	mortelle
vermiglio	vermeil	*vermiglia*	vermeille
soggetto	sujet	*soggetta*	sujette
italiano	italien	*italiana*	italienne
buono	bon	*buona*	bonne
grosso	gros	*grossa*	grosse
sciocco	sot	*sciocca*	sotte

Negli aggettivi terminati al mascolino da X, formasi il femminino col mutare X in SE. Es.

geloso	jaloux	*gelosa*	jalouse
pericoloso	périlleux	*pericolosa*	périlleuse.

In quelli terminati al mascolino da F, cangiasi F in Ve. es.

vivo	vif	*viva*	vive
vedovo	veuf	*vedova*	veuve

Ne' nomi terminati al mascolino in EUR, generalmente si forma il femminino col cangiare R in SE. es.

ricamatore	brodeur	*ricamatrice*	brodeuse
bugiardo	menteur	*bugiarda*	menteuse

Nei seguenti formasi il femminino coll' aggiungervi una E muta: *antérieur*, *citérieur*, *extérieur*, *inférieur*, *intérieur*, *majeur*, *mineur*, *meilleur*, *postérieur*, *prieur*, *supérieur*, *ultérieur*.

I seguenti si fanno femminili col mutare *eur* in *eresse*. *Devineur* indovino, che si traduce meglio per *devin*, *enchanteur* mago, *pécheur* peccatore, *vengeur* vendicatore. Indovina *devineresse*, maga *enchanteresse* ec.

Chasseur cacciatore, fa in prosa *chasseuse* cacciatrice, in poesia fa *chasseresse*, o *chasseuse*.

Ne' seguenti si forma il femminino col sostituire *rice* a *Eur* es. *acteur* attore, *actrice* attrice *accusateur*, *accusatrice*, *admirateur*, *admiratrice*, *bienfaiteur*, *bienfaitrice*.

Ambassadeur, *calomniateur*, *consolateur*, *conservateur*, *correcteur*, *corrupteur*, *curateur*, *débiteur*, *destructeur*, *directeur*, *dispensateur*, *distributeur*, *donateur*, *exécuteur*, *fondateur*, *imitateur*, *instituteur*, *moteur*, *persécuteur*, *protecteur*, *séducteur*, *spectateur*, *testateur*, *usurpateur*.

Empereur imperatore fa *impératrice* imperatricè.

Successeur successore, *prédécesseur* predecessore non hanno femminino: usansi i verbi corrispondenti es. *quella che succede*, celle qui succède; *quella che precede*, celle qui précède.

Auteur significa autore, e autrice.

Peintre pittore non ha femminino; adoperasi il vèrbo; *pittrice* femme qui peint. *Donna che dipinge.*

Aggettivi irregolari.

benigno	bénin	*benigna*	bénigne
bianco	blanc	*bianca*	blanche
caduco	caduc	*caduca*	caduque
dolce	doux	*dolce*	douce
falso	faux	*falsa*	fausse
franco	franc	*franca*	franche
fresco	frais	*fresca*	fraiche
gentile	gentil	*gentile*	gentille
greco	grec	*greca*	grecque
molle	mou	*molle*	molle
maligno	malin	*maligna*	maligne
nullo	nul	*nulla*	nulle
pubblico	public	*pubblica*	publique
rosso	roux	*rossa*	rousse dice-

si soltanto della barba, de' capelli, de peli; d' altra cosa dicesi *rouge*.

secco	sec	*secca*	sèche
turco	turc	*turca*	turque
vecchio	vieux	*vecchia*	vielle

Beau, *nouveau*, *fou*, bello, nuovo, pazzo fanno *bel*, *nouvel*, *fol*, innanzi ad un loro sostantivo cominciato da vocale, o da H non aspirata: come *bel homme* bell' uomo, *nouvel ami* amico nuovo, *fol amour* pazzo amore. Al femminino si dicono *belle*, *nouvelle*, *folle*, bella, nuova, pazza.

Nuovo, cioè non ancora adoperato, o poco adoperato, si traduce per *neuf*, nuova *neuve*.

Del Numero.

Il plurale, sì del sostantivo, che dell' aggettivo, formasi generalmente coll' aggiungere una *S* al singolare. es.

libro	livre	*libri*	livres
piccolo	petit	*piccoli*	petits
soldo	sou	*soldi*	sous

I nomi terminati al singolare da S, o da X, o da Z non variano al plurale. es.

l' avviso	l'avis	*gli avvisi*	les avis
la voce	la voix	*le voci*	les voix
il naso	le nez	*i nasi*	les nez

Nelle parole di più sillabe, e terminate al singolare da *ANT*, o da *ENT*, generalmente formasi il plurale col sostituire la *S* al *T*. es.

fanciullo	enfant	*fanciulli*	enfans
presente	présent	*presenti*	présens

I monosillabi conservano il T. es.

il canto	le chant	*i canti*	les chants
il dente	la dent	*i denti*	les dents

I Nomi terminati al singolare da *AU*, *EU*, *OU*, vogliono la X al plurale, in vece della S. es.

luogo	lieu	*luoghi*	lieux
cappello	chapeau	*cappelli*	chapeaux
cavolo	chou	*cavoli*	choux

Eccettuati sono *bleu* turchino, *clou* chiodo, *Trou* buco, i quali, nel plurale, vogliono la S in vece della X; quindi si scrive bleus *turchini*, clous *chiodi*, trous *buchi*. *Tout* tutto, *toute* tutta, *tous* tutti, *toutes* tutte.

Ne' nomi terminati al singolare in AL, o in AIL, il plurale si forma col mutare AL, oppure AIL in AUX. es.

cavallo	cheval	*cavalli*	chevaux

lavoro travail *lavori* travaux

Eccettuati sono i seguenti nomi, in cui formasi il plurale coll' aggiungere una S al singolare.

Attirail corredo, attiraglio, *camail* cappe-ruccio, *détail* particolarità, ritaglio, *éventail* ventaglio, *épouvantail* spauracchio, *gouvernail* timone, *portail* facciata di chiesa, *poitrail* pettorale, *sérail* serraglio, *mail* maglio, *bal* festa da ballo, *cal* callo, *pal* palo, *régal* regalo, *carnaval* carnevale. *Aïeul* avolo fa al plurale *aïeux* avoli, avi.

Gentilhomme gentiluomo, *gentilshommes* gentiluomini.

Ciel, cielo, *oeil* occhio fanno al plurale *cieux* cieli, *yeux* occhi. Si usano *ciels*, *oeils* al plurale, quando sono termini di arte, come: *ciels-de-lit* cieli da letto, *oeils-de-boeuf* finestre rotonde.

Gli aggettivi seguenti non hanno plurale, se non di genere femminile; *amical*, *automnal*, *austral*, *boréal*, *canonical*, *fatal*, *final*, *frugal*, *naval*, *littéral*, *pastoral*, *trivial*, *total*, *vénal*.

DEI GRADI DI COMPARAZIONE.

L' aggettivo dicesi *positivo*, quando accenna la qualità, senza comparazione, come *buono*, *cattivo*.

L' aggettivo si chiama *comparativo*, allora che esprime la qualità con comparazione, come *migliore*, *peggiore*.

L' aggettivo dicesi *superlativo*, quando accenna un grado altissimo d' una qualità, come *buonissimo*, *pessimo*; come pure quando accenna la qualità nel più alto grado, come *il più grande*, *la più bella*.

Questi tre modi di accennare la qualità si dicono i tre gradi di comparazione, o di significato.

Ci sono tre specie di comparazioni: la comparazione di uguaglianza, la comparazione di superiorità, e quella d' inferiorità.

Della Comparazione di uguaglianza.

La comparazione di uguaglianza esprimesi in Francese colle voci *aussi*, *que*, oppure *si*, *que*, cogli aggettivi, e avverbj. es.

Pietro è tanto grande, quanto Paolo.	Pierre est *aussi* grand *que* Paul.
Luigi non legge così bene, come voi.	Louis ne lit pas *si* bien *que* vous, *oppure aussi* bien *que* vous.

Co' sostantivi adoperasi *autant de*, *que de*, oppure *tant de*, *que de.*

Egli ha tanta virtù, quanto coraggio.	Il a *autant de* vertu *que de* courage.
Non ho tanti libri, quanto voi	Je n'ai pas *tant de* livres *que* vous, *oppure autant de* livres *que* vous.

Si adoperano *si*, *tant*, quando c' è la negazione.

* Quando, alle voci *tanto*, *quanto*, si può sostituire *così*, *come*, si adopera *aussi*, *que*.

Avete scritto tanto presto, quanto io.	Vous avez écrit *aussi* vîte *que* moi.
Giuseppe è tanto ricco, quanto Carlo,	Joseph est *aussi* riche *que* Charles.

* N.B. Quantunque si possa dire *Giuseppe è ricco tanto quanto Carlo*, oppure *Giuseppe è ricco quanto Carlo*, si osservi che le voci *aussi*, *que* non si possono unire come si fa delle voci *tanto*, *quanto*, e che la voce *aussi* non si può sottintendere, come si fa della voce *tanto.*

* Quando alle voci *tanto*, *quanto* non si può sostituire *così*, *come*, bisogna adoperare *autant de*, *que de*, oppure *tant de*, *que de*, se si accenna la quantità degli oggetti rappresentati da' sostantivi, cui sono unite le voci *tanto*, *quanto*. Nel caso contrario adoperasi *autant*, *que* oppure *tant*, *que*, come sopra, es.

Egli ha tanta modestia, quanto talento;	Il a *autant de* modestie *que de* talent.;
avete tanti amici quanto io;	vous avez *autant* d'amis *que* moi;
amo tanto mio padre, quanto mia madre.	j'aime *autant* mon père *que* ma mère.

* Avvi una specie di comparazione di uguaglianza, il di cui secondo membro accennasi col gesto, es. *la tavola era alta così*, oppure *tanto alta*, accennando col gesto l'altezza della tavola; in simili comparazioni la voce *così*, o *tanto* unita ad un aggettivo, si traduce per *aussi*, che preponesi all' aggettivo, cui si aggiunge *que cela* (che questo) accompagnando pure la frase col gesto. es.

la tavola era alta così; oppure *tanto alta*, o *così alta.*	la table étoit *aussi* haute *que cela.*

Unito ad un sostantivo, *tanto* rendesi per *autant de*, e si aggiunge *que cela* al sostantivo. es.

mettete in un bicchiere tanto zucchero.	mettez dans un verre *autant* de sucre *que cela.*

Se tanto non è unito, nè a sostantivo, nè ad aggettivo si adopera *autant que cela.* es.

egli me ne diede tanto.	il m'en donna *autant que cela.*

Vedansi al capitolo delle congiunzioni varj modi di tradurre *così*, *come*, *tanto quanto*.

Della Comparazione di superiorità.

La comparazione di superiorità accennasi in francese colle voci *plus que* cogli aggettivi ed avverbj. es.

Alessandro è più attento di voi, (che voi)	Alexandre est *plus* attentif *que* vous;
questo è più duro del ferro, (che il ferro)	ceci est *plus* dur *que* le fer;
più bianco della neve.	*plus* blanc *que* la neige.

Co' sostantivi si adopera *plus de*, *que de*, oppure *que*: *si* adopera *que de*, soltanto quando accennasi la quantità dell' oggetto rappresentato dal sostantivo preceduto dal *che* es.

Egli ha più coraggio che prudenza;	Il a *plus de* courage *que de* prudence;
avete più talento di me.	vous avez *plus de* talent *que* moi.

Se, dopo una comparazione di superiorità, o d' inferiorità, vi fosse un nome di misura come *anni*, *mesi*, *piedi*, *pollici* ec., bisognerebbe, nella traduzione, preporre al detto nome l' articolo indefinito *de*, es.

Siete più giovane di me due anni,	Vous êtes *plus* jeune *que* moi *de* deux ans,
Giorgio è meno grande di voi due pollici.	George est *moins* grand *que* vous *de* deux pouces.

* N.B. *Plus bon* più buono, non si usa, adoperasi *meilleur* migliore. *Plus bien*, più bene, non si usa neppure, adoperasi *mieux* meglio; più poco *moins*.

Della Comparazione d'inferiorità.

La comparazione d' inferiorità accennasi in Francese colle voci *moins que* meno che, cogli aggettivi, ed avverbj. es.

L' Italia non è grande	L'Italie est *moins* gran-

quanto la Spagna.	de *que* l'Espagne.

Co' sostantivi si adopera *moins de*, *que de*, oppure *que*; si adopera *que de*, soltanto quando si accenna la quantità dell' oggetto rappresentato dal sostantivo preceduto da *que*.

Non avete tanta forza, quanto coraggio;	Vous avez *moins de* force *que de* courage;
Giovanni non ha tanta prudenza, quanto Filippo.	Jean a *moins de* prudence *que* Philippe.

Si potrebbe usare la comparazione di uguaglianza con negazione in Francese, come in Italiano.

Di alcuni Aggettivi, ed Avverbj Comparativi.

Ci sono in Francese, come in Italiano, alcuni aggettivi, ed avverbj comparativi, dopo di cui si mette la congiunzione *que*, come se fossero preceduti da *plus*, o *moins*. es.

Questo vino è migliore dell' altro;	Ce vin-ci est *meilleur que* l'autre;
ho fatto peggio di voi.	j'ai fait *pis que* vous.

Maggiore, *Minore* adoperati come voci ecclesiastiche, legali, o musicali, si traducono per *majeur*, *mineur*, es.

La scomunica maggiore	L'excommunication *majeure*,
gli eredi sono minori,	les héritiers sont *mineurs*
la terza minore.	la tierce *mineure.*

Maggiore adoperato nel senso di *più avanzato in età*, si traduce per *plus âgé*, o *moins jeune* (meno giovane). *Minore*, nel senso di *meno avanzato in età*, si traduce per *moins âgé*, o *plus jeune*, es.

Giuseppe è maggiore di me;	Joseph est *plus âgé que* moi, o *moins jeune que* moi;
io sono minor di voi.	je suis *moins âgé que* vous, o *plus jeune que vous.*

Maggiore nel senso di primogenito, si tra-

duce per *ainé*; Nel senso di primogenita, traducesi per *ainée*, es.

Serafino è il maggiore,	Séraphin est *l'ainé*,
Sofia è la maggiore.	Sophie est *l'ainée.*

Minore, nel senso di secondogenito, dicesi *cadet*, secondogenita *cadette*, es.

Steffano è il minore, cioè il secondo genito	Étienne est le *cadet*;
Susanna è la secondogenita.	Susanne est la *cadette.*

Maggiore, quando è termine militare, si traduce per *major*, es.

il grosso maggiore	le gros-major
il sergente maggiore	le sergent-major

Maggiore, unito ad un sostantivo, si traduce per *plus de*, allora che, invece sua, può stare la voce *più*; *Minore* si traduce per *moins de*, quando vi si può sostituire la voce *meno*, es.

In questo modo troverete maggior facilità, e minor pericolo.	De cette manière vous trouverez *plus de* facilité et *moins de* danger.

Maggiore, nel senso di *più grande*, traducesi per *plus grand*, e *Minore*, nel senso di *meno grande*, si dice *moins grand*, o *moindre*, es.

Ho inteso il vostro arrivo col maggior piacere;	J'ai appris votre arrivée avec le *plus grand* plaisir;
la spesa è minore, quando si vive in comune.	la dépense est *moindre*, o *moins grande*, quand on vit en commun.

Maggiori, nel senso di *antenati*, dicesi *ancêtres*.

Superiore, *inferiore* si traducono per *supérieur*, *inférieur*; è però da notarsi che *supérieur*, e *inférieur* reggono il dativo, e non il genitivo, es.

Pietro è superiore di Paolo in ricchezze.	Pierre est supérieur à Paul en richesses.

Del Superlativo.

Il superlativo è assoluto, o relativo:

Il superlativo assoluto, cioè quello che accenna la qualità, o la maniera in un grado altissimo, ma senza relazione ad altro oggetto espresso, traducesi in francese, col preporre agli aggettivi, o avverbj le voci *très*, o *fort*, o *bien*. Si mette il tratto di unione dopo *très*, es.

Questo vestito è bellissimo, o molto bello, o bello assai, o assai bello;	cet habit est *très*-beau, o *fort* beau, o *bien* beau
voi parlate pochissimo.	vous parlez *très*-peu, o *bien peu*, o *fort peu*.

Il superlativo relativo, cioè quello che accenna il più alto grado della qualità o della maniera, si esprime coll' unire gli articoli definiti alle voci *plus*, *moins* innanzi agli aggettivi, o avverbj, es.

Voi siete il più grande, quantunque il meno avanzato in età.	Vous êtes *le plus* grand, quoique *le moins* âgé.

Quantunque in italiano omettasi spessissimo l' articolo definito nell'accennare un superlativo relativo, bisogna riferire sempre il detto articolo, nel tradurre in francese, es.

Mandatemi più moneta che potrete,	Envoyez-moi *le plus* de monnoie que vous pourrez,
scrivo meglio che posso,	j' écris *le mieux* que je peux
la cosa più difficile,	la chose, *la plus* difficile,
il frutto migliore.	le meilleur fruit, o le fruit *le meilleur*.

Tema sulla Comparazione d' eguaglianza.

Il primo tema è così difficile, come il secondo. Il terzo è lungo tanto quanto il quarto. L' uno è facile quanto l' altro. Ho contato tan-

te regole, quante righe. Avete fatto tanti errori, quanto Luigi. Non istudiate tanto quanto vostro fratello. Filippo ha tradotto così male, come Giovanni. Non parlo francese così facilmente, come voi, quantunque io abbia tanta memoria, quanto voi. Luigi è attento, quanto Giuseppe. Ho tanti libri, quanto voi. Avete fatto tanti progressi, quanto Giacomo. Francesco ha tanti fratelli, quante sorelle. Enrichetta è amabile, quanto Maria, quantunque la prima non sia bella quanto la seconda. La sorella è modesta quanto il fratello è superbo. Egli ha fatto vedere tanta ignoranza, quanta superbia. Il figlio è ignorante, quanto il padre è dotto. Giovanni non ha tanta forza, quanto coraggio. Egli non è prudente, quanto Steffano.

Tema sulle Comparazioni di superiorità, e d' inferiorità.

Lo scudo contiene più argento che rame. Lo zecchino è più fino del ducato. Il ferro è più duro dell' oro, quantunque sia più leggiero. Lo stagno è più caro del piombo. Conoscete i metalli meglio di me, quantunque io abbia studiato più di voi. Ma voi siete stato meno attento di me. Avrei dovuto fare più attenzione, ma allora io aveva più memoria che giudizio. La storia naturale è più dilettevole della geometria. Carlo ha fatto peggio di me. Avete voi esaminato le analisi? Sì, ma l' ultima sembra peggiore delle altre. Egli è meno avanzato degli altri, studia assai meno. Guglielmo deve essere più avanzato di noi, poichè impara con più facilità. Egli è più giovane di voi, due anni. Siamo della medesima età, ma sono più grande di lui, tre pollici.

Tema sulle voci maggiore, minore ec.

Poichè siete il maggiore, dovete essere il più

ragionevole. Io sono il secondogenito. Avete ragione; ma siete maggiore di Giovanni: Luigi è anche minore di voi. Il maggior tormento del padre di Bartolomeo, è di vedere qui la discordia. Abbiamo saputo la promozione di Alberto al grado di *grosso-maggiore*. La notizia ha fatto il maggior piacere a tutta la famiglia. Avreste ricavato maggior profitto da' consigli di Cristoforo, se foste stato più prudente. Avreste venduto la mercanzia con maggior facilità, e lo scapito sarebbe stato minore. Un' altra volta bisogna fare maggior attenzione. Ho incontrato le sorelle di Eugenio. La secondogenita è maritata. La maggiore è vedova, è la terza è morta jeri l' altro.

Tema sui superlativi.

I mesi di dicembre e di gennajo sono freddissimi. Spessissimo febbrajo e marzo seno piovosi assai, ma quasi sempre un vento assai violento succede alla pioggia. Aprile, maggio, e giugno sono tre mesi molto belli. Luglio, ed agosto sono i mesi più caldi. Settembre, ottobre e novembre sono i tre mesi più ricchi. Lunedì verrò il più tardi possibile. Lascierete qui le penne migliori e la carta più fina, e martedì finirò tutto. Mercoledì porterete le carte all' avvocato più celebre. Giovedì sceglieremo il partito più vantaggioso, e passeremo immediatamente all' esecuzione. Venerdì faremo vendere i mobili più preziosi. Ho già venduto i due letti più grandi. Sabato i rigattieri compreranno gli effetti più cattivi, e domenica porterò il danaro agli eredi.

DEI NOMI DI QUANTITA'.

I nomi, che accennano la quantità, sono in francese, avverbj. cioè invariabili, e voglio-

no essere seguiti dalla voce *De*, ogni volta che essi precedono un nome, di cui dinotano la quantità; nel caso contrario si omette il *De*, esem.

poco spirito	peu d'esprit
poche parole	peu de paroles
un tantino di sale	un peu de sel
troppo vino	trop de vin
troppe cerimonie	trop de cérémonies
meno acqua	moins d'eau
abbastanza danari, danari abbastanza	assez d'argent
molte, o *moltissime cose*	beaucoup de choses
molta, o *moltissima attenzione*	beaucoup d'attention
molta, o *moltissima gente*	beaucoup de monde, o bien du monde
tanti libri	tant de livres
quante volte	combien de fois
ne avete tante	vous en avez tant

* *Quanto*, in principio di una frase ammi-nistrativa si traduce meglio per *Que de* innanzi a sostantivo di cui accennasi quantità, e *Que* negli altri casi, es.

Quanta carne avete comprata!	Que de viande vous avez achetée!
quanta gente!	que de monde!
quanto è bella!	qu'elle est belle!
quanto mi rincresce! ec.	que je suis faché etc.!

* *Molto, molta* ec.; uniti ad un sostantivo di cui accennino la quantità possono tradursi per *beaucoup*, o per *bien*. Dopo del primo usasi l'articolo indefinito *De*, e dopo del secondo adoperasi uno degli articoli definiti *Du*, *de la*, *des*. L'uso non permette sempre di adoperare *bien*; più sicuro sarà l'adoperare *beaucoup*, il quale non patisce eccezione.

* *Molto*, o *assai* si traducono per *beaucoup*,

o *bien*, quando sono uniti alle voci *più*, *meno*, *migliore*, *meglio*, es.

Avete pagato assai più di me,	Vous avez payé *beaucoup* plus que moi,
ne avete assai meno,	vous en avez *beaucoup* moins,
questo vino è molto migliore.	ce vin est *bien* meilleur.

* *Molto*, o *assai* uniti ad un verbo si traducono per *beaucoup*, es.

Egli parla molto, o *assai.*	Il parle beaucoup.

* *Molti*, o *Tanti* adoperato nel senso di *molte persone*, *molta gente*, si traducono per *beaucoup de personnes*, o *bien des personnes*.

* Pochi nel senso di *poche persone* peu de de personnes, es.

Molti pensano come voi.	Bien des personnes, o beaucoup de personnes pensent comme vous.

Molto, *molta*, *molti*, *molte* si traducono per *beaucoup*, quando si riferiscono a nome o pronome, es.

Siamo molti, o *siamo molte*,	Nous sommes beaucoup,
ne ho molti, o *molte.*	j'en ai beaucoup.

* *Di più*, nel senso di *in maggior quantità*, rendesi per *davantage*. Negli altri casi usasi *de plus*, es.

Compratene di più,	Achetez-en davantage,
l'ho veduto, *di più gli ho parlato*,	je l'ai vu, de plus, o bien plus je lui ai parlé,
assai più poco,	beaucoup moins,
assai di più.	bien davantage.

Tema sui Nomi di quantità.

L'anno scorso abbiamo avuto poca uva. L' anno venturo ne avremo forse di più. Il freddo dell' inverno passato ha fatto morire moltissimi alberi. Avete avuto moltissime pesche, ma erano piccolissime. Quante ciriege

avrete! Abbiamo avuto troppe mele, non erano così grosse, come al solito. Stefano avrà assai più mele, che pere. Il formento sarà molto caro. Molti dicono il contrario. Bartolommeo aspetta troppo, per vendere il formentone; adesso vale meno. Avreste guadagnato assai di più, se foste stato più ardito. Ho fatto peggio ancora. Quanto io mi pento di non aver seguìto il consiglio di Bernardo! Quanto avete voi guadagnato? Quasi nulla. Molti sono stati ingannati. Pochi hanno indovinato.

DEI NOMI NUMERALI.

I nomi numerali sono quelli che accennano il numero, e l' ordine; quelli che accennano il numero diconsi *primitivi*, e sono:

uno	un	*una*	une
due	deux	*tre*	trois
quattro	quatre	*cinque*	cinq
sei	six	*sette*	sept
otto	huit	*nove*	neuf
dieci	dix	*undici*	onze
dodici	douze	*tredici*	treize
quattordici	quatorze	*quindici*	quinze
sedici	seize	*diciassette*	dix-sept
diciotto	dix-huit	*diciannove*	dix-neuf
venti	vingt	*ventuno*	vingt et un
ventidue	vingt-deux	*ventitrè*	vingt-trois etc.
trenta	trente	*quaranta*	quarante
cinquanta	cinquante	*sessanta*	soixante
sessantuno	soixante et un	*sessanta due*	soixante-deux

settanta soixante-dix *oppure* soixante et dix
settantuno soixante-onze *oppure* soixante et onze, e così via sino a
ottanta quatre-vingts *ottantuno* quatre-vingt-un
novanta quatre-vingt-dix *novantuno* quatre-vingt-onze

novanta due quatre-vingt-douze etc.
cento cent *ducento* deux cents
tre cento trois cents *tre cento sei* trois cent six
mille mille *tre mila* trois mille
milione million *dieci milioni* dix millions
mille milioni un milliard
quattro mila milioni quatre milliards
zero dicesi zéro

I nomi numerali, che accennano l' ordine, si chiamano ordinativi. Essi si formano in Francese dai nomi primitivi, coll' aggiungere *ième* a questi, togliendo via l' E muta finale a quei nomi, che l' hanno. es.

terzo troisième *quarto* quatrième
decimo dixième *ventesimo* vingtième

* *Primo* si traduce per *unième*, quando è preceduto d' altro numero; altrimenti dicesi *premier*, es.

ventesimo primo, o *ventunesimo* vingt-unième
ventesima prima, o *ventunesima* vingt-unième
trentesimo primo, o *trentunesimo* trente-unième etc.
Io sono il primo, la prima. Je suis le premier, la première.

* *Secondo* traducesi per *deuxième*, quando è preceduto d' altro numero; altrimenti dicesi *second*; pronunciasi il *c* come g. es.

quarantesimo secondo, o *quarantaduesimo* quarante-deuxième.
Tu sei il secondo, la seconda, tu es le second, la seconde.
Nono, o *nona* si traduce per neuvième
Quinto, o *quinta* cinquième

Ne' nomi numerali ordinativi composti di due numeri, il secondo numero soltanto riceve la terminazione *ième*, es.

decimo settimo, o *diciassettesimo* dix-septième
ventesima quarta, o *ventiquattresima* vingt-quatrième.

Gli avverbj numerali si formano coll' aggiungere MENT al nome numerale ordinativo, es.

primieramente	premièrement
in secondo luogo	secondement
in terzo luogo	troisièmement etc.

I nomi numerali collettivi sono

dozzina	douzaine	*ventina*	vingtaine
centinajo	centaine	*migliajo*	millier etc.

I partitivi sono

la metà	la moitié
il terzo, cioè *la terza parte*	le tiers
il quarto, cioè *la quarta parte*	le quart
il quinto, cioè *la quinta parte*	le cinquième

Gli altri come questo ultimo

il sesto	le sixième etc.

Osservazioni sui nomi numerali.

* Nelle parole *cinq*, *six*, *sept*, *huit*, *neuf*, *dix*, la consonante finale non si pronuncia, quando i detti nomi precedono un nome numerale principiato da consonante, o da H aspirata. Col nome *sou* soldo, per esempio, bisogna pronunciare *cin sous*, *si sous*, *se sous*, *hui sous*, *neu sous*, *di sous*. Sei usseri *si hussards*. In qualunque altro caso la consonante finale di detti numeri pronunciasi forte.

* Quantunque si dica *vingt et un*, *trente et un*, *quarante et un* etc. non bisogna mai dire *vingt et deux*; *trente et trois* etc.; tra la decina, e l' unità si mette la congiunzione ET soltanto innanzi ad *un* oppure *une*, onde bisogna dire *vingt-deux*, *trente-trois*, e così degli altri, coll' osservare di mettere il tratto di unione tra i due numeri. Alcuni levano la congiunzione ET, e dicono, per esempio, *vingt-un*, *trente-un* etc.; la prima maniera è assai più usata.

* Quantunque si possa mettere ET tra la

voce *soixante*, e le unità, a cominciare da *soixante-dix* sino a *quatre-vingts*, dicendo, per esempio, *soixante et dix*, *soixante et onze* etc. l' uso più generale è di omettere la detta congiunzione.

* *Un*, *onze*, *onzième* adoperati sostantivamente, vogliono l' articolo intiero, come se principiassero da consonante: lo stesso si faccia colle voci *huit*, *huitième*, le quali hanno l' H aspirata. es.

Ho giuocato al lotto, l'uno, l'otto, e l'undìci.	J'ai mis à la loterie, le un, le huit et le onze.

Septante, *octante*, *novante* non si usano più; in vece loro si adoperano *soixante-dix*, *quatre-vingts*, *quatre-vingt-dix*.

In vece del nome numerale ordinativo adoperato, in italiano, dopo un nome di Sovrano o nella data della fondazione di una repubblica, o di un impero, si usa in Francese il nome numerale primitivo corrispondente, es.

Enrico quarto	Henri quatre
Luigi decimosesto	Louis seize
L' anno settimo della Repubblica	L'an sept de la République

Da questa regola escono i nomi *primo*, e *secondo*, che si traducono per *premier*, *second*, es.

Napoleone primo	Napoléon premier
Giuseppe secondo.	Joseph second.

Quatre-vingts scrivesi senza S, quando è seguito da un altro nome numerale, es.

Ottanta quattro soldati	Quatre - vingt - quatre soldats

Cent prende la S al plurale, cioè quando è preceduto d' un nome numerale altro che *un*. Però *cent* non prende mai la S,

quando è seguito d' un altro nome numerale, es.

Duecento uomini	Deux cents hommes
Duecento venti uomini	Deux cent vingt hommes

Six vingts è andato fuori d' uso; in vece sua, usasi *cent vingt*, cento venti.

Nelle date si usa *mil*, in vece di *mille*, e la voce *cent* non prende mai la S, es.

L'anno mille otto cento	L'an mil huit cent.

Mille e cento traducesi per *onze cents*, mille e duecento *douze cents*, e così sino a *due mila*, che dicesi *deux mille*, due mila e cento *deux mille cent*, due mila due cento *deux mille deux cents* ec. . . . Si sente alle volte *mille deux cents*, *mille trois cents*, e così sino a *deux mille*, ma la prima maniera è assai più usata, e non si dice mai *mille cent.*

Trattandosi di data, si dice meglio, per esempio *mil sept cent*, *mil huit cent* ec. che *dix-sept cent*, *dix-huit cent* ec.

* Nell' accennare il quanto del mese, i Francesi adoperano sempre gli articoli del singolare, qualunque siasi il giorno del mese, es.

Li quindici di gennajo,	Le quinze janvier,
la gazzetta del giorno quindici.	la Gazette du quinze.

* Nello scrivere, o nel proferire una qualunque somma, i Francesi collocano sempre dopo della somma, i segni di lira, soldo, denaro, o centesimo, es.

Lir. 30 cent.mi 20.	30 l. 20 c.mes

Lo stesso si fa pure co' nomi di peso, o misura, come once, piedi, pollici ec.

Altre due (due altre)	Deux autres
altre quattro ec.	quatre autres ec.
ad uno ad uno	l'un après l'autre

a due a due ec.	deux à deux etc.
uno per uno (ciascheduno uno)	chacun un
due per uno	chacun deux etc.
uno per mano	un chaque main
due per mano ec.	deux chaque main etc.
Due via due fanno quattro	Deux fois deux font quatre
quattro via quattro sedici	quatre fois quatre font seize

e così via, col riferir sempre il verbo *font* (fanno).

* I Francesi contano le ore nel modo seguente :

Sono le dodici, oppure *è mezzodì*	Il est midi
Sono le dodici un quarto	il est midi un quart
E' mezz'ora dopo mezzodì	il est midi et demi
Cala un quarto alla una	il est une heure moins un quart
E' la una	il est une heure
Sono le due, o *sono due ore*	il est deux heures
Sono le tre	il est trois heures
Sono le undici	il est onze heures
E' mezza notte, *sono le dodici*	il est minuit
E' mezz'ora dopo mezza notte	il est minuit et demi
Un' ora dopo mezza notte	une heure du matin
Due ore dopo mezza notte ec.	deux heures du matin etc.
Un' ora dopo mezzodì	une heure après midi
Un' ora dopo pranzo	une heure après diné

E' l'avemaria, *E' un' ora di notte* si traducono col riferire quell' ora, che, in quel mo-

mento, segna l' orologio alla Francese. D' inverno, si dirà, per esempio, *il est cinq heures, il est six heures*, cioè sono le cinque, sono le sei: di state, si dirà *il est huit heures, il est neuf heures* etc.

* Nel senso interrogativo si pospone al verbo, il pronome IL, es.

Sono le dodici? è mezzodì?	Est-il midi?
E' un quarto dopo mezzodì?	Est-il midi un quart?
Cala un quarto alla una?	Est-il une heure moins un quart?
Sono le due?	Est-il deux heures?
Sono battute le quattro? o le quattro sono battute?	Quatre heures sont-elles sonnées?
Sono buttute le due?	Deux heures sont-elles sonnées?

Si osservi che, nel contare le ore, il verbo francese resta sempre alla terza persona del singolare, qualunque sia l' ora, e che, dopo il nome numerale, riferiscesi sempre la voce *heure*, la quale prende la S al plurale.

Tema su i Nomi Numerali.

Nell' andare alla posta ho veduto arrivare un corpo di mille e cinque cento uomini. La vanguardia è arrivata alle dieci della mattina, e la retroguardia arriverà alle cinque della sera. La gazzetta del giorno venti era interessantissima. Abbiamo ricevuto a' sei del mese passato la lettera di Bartolommeo, la data era de' dieci. Il giorno quindici, partirò solo, e sono sicuro che arriverò qui all' avemmaria. Aspetterò sino a due ore di notte. Jeri ho aspettato sino a mezza notte. Erano le due dopo mezza notte quan-

do siete venuto. Sono le tre? no, cala un quarto alle tre. Quando saranno le cinque, chiamerete Martino. Il conto di jeri non era giusto. Ho ricevuto tre mila lire, e la cambiale, era di lire tre mila e cinque-cento quaranta. Ecco il danaro, contate. Tre via sette fanno ventuno, sei e quattro, dieci, e quindici, venticinque. Avete ragione.

DEI NOMI DIMINUTIVI, ACCRESCITIVI, VEZZEGGIATIVI, E PEGGIORATIVI.

Generalmente formasi il diminutivo, in francese, coll' aggiungere al sostantivo semplice, l' aggettivo *petit* piccolo, o *petite* piccola, es.

Un cagnolino	Un petit chien
una tavoletta	une petite table
due cavallini	deux petits chevaux.

Si usano i diminutivi seguenti:

amorette	amourette *femminile*
asinino	ânon
arboscello	arbrisseau
capretto	chevreau
cassettina	coffret
catenuzza	chainette
coniglio giovane	lapereau
gallinetta	poulette
leprotto	levreau
piccioncino	pigeonneau
pernicino	perdreau.

Ce ne sono alcuni altri, con cui sarà meglio attenersi alla regola generale. Quantunque si possa dire, per esempio, *garçonnet*, *fillette*, *chambrette*, ragazzetto, ragazzetta, cameretta, è meglio dire *petit garçon*, *petite fille*, *petite chambre* etc.

* La lingua francese ha pochissimi nomi proprj diminutivi; si usa il nome semplice,

senza aggiungervi nulla: onde *Giuseppino*, e *Giuseppe* si traducono per Joseph; *Teresina*, o *Teresa*, Thérèse; *Carlino* Charles, e non Carlin; lo stesso si farà cogli altri nomi proprj.

Però si dicono *Rose* e *Rosine*, Rosa, Rosina; *Julie*, o *Juliette* Giulia, Giulietta.

Antonia, e Antonietta si dicono *Antoinette*, volgarmente *Toinette*.

Giuseppa, e *Giuseppina*	si dicono	Joséphine
Paola, e *Paolina*		Pauline
Claudia		Claudine
Carlotta		Charlotte
Carolina		Caroline.

Volgarmente si usano *Babet*, *Louison*, *Jeanneton*, *Pierrot*, *Charlot*, *Suson*; sì fatti nomi non sono del buon uso, in vece loro si adoperano *Elisabeth*, *Louise*, *Jeanne* o *Jeannette*, *Pierre*, *Charles*, *Susanne*, cioè Elisabetta, Luigia, Giovanna, o Giovannina, Pietro, Carlo, Susanna. La lingua francese non ha accrescitivi, nè vezzeggiativi, nè peggiorativi.

Per tradurre un nome accrescitivo, al sostantivo francese anteponesi l' aggettivo *grand* grande, oppure *gros* grosso, i quali fanno al femminino *grande*, *grosse* grande, grossa, es. *Cappellone* grand chapeau. *Casone* grande maison. *Asinone* gros âne.

Per li vezzeggiativi, al sostantivo semplice si prepongono gli aggettivi *beau petit* oppure *joli petit* bel piccolo, i quali fanno al femminino *belle petite* o *jolie petite* bella piccola, es. *Un bel cagnolino* un beau petit chien, o *un joli* petit chien. *Una bella tavoletta* une belle petite table, o une jolie petite table.

Per li peggiorativi, al sostantivo semplice si antepone l' aggettivo *vilain*, brutto, *vilaine*, brutta, es, *Cappellaccio* Vilain chapeau. *Casaccia* Vilaine maison.

Per li peggiorativi accrescitivi si usano *grand vilain* grande e brutto, *grande vilaine* grande e brutta.

Brutto cappellone	Grand vilain chapeau
Una casaccia grande	Une grande vilaine maison.

DEI PRONOMI.

I pronomi sono di sette specie, cioè:

I pronomi personali, congiuntivi, possessivi, dimostrativi, relativi, assoluti, indefiniti.

De' Pronomi Personali.

I pronomi personali, cioè quelli che rappresentano le persone, sono

Pel Singolare.

io	je, *oppure* moi
me	moi
tu	tu, *oppure* toi
te	toi
egli, oppure *esso*	il, *oppure* lui
lui	lui
ella, o *essa*, o *lei*	elle

Plurale.

noi	nous
voi	vous
eglino, o *essi*	ils, *oppure* eux
loro, nel senso di *essi*	eux
elleno, o *esse*	elles
loro, nel senso di *esse*	elles
sè, al singolare	soi, *oppure* lui, *oppure* elle
sè, al plurale	soi, *oppure* eux, *oppure* elles

Il pronome generale on (*si*).

I pronomi *Je*, *tu*, *il*, *ils*, *on* non si accoppiano con articolo alcuno.

I pronomi *moi*, *toi*, *soi*, *lui*, *elle*, *nous*, *vous*, *eux*, *elles*, possono accoppiarsi cogli articoli indefiniti, es.

di me, o *da me*,	de moi,
a me,	à moi,
di te, o *da te*,	de toi,

a te,	à toi,
di sè, o da sè,	de soi,
a sè,	à soi, o à lui, o à elle,
di lei, o da lei,	d'elle,
a lei,	à elle,
di esse, o da esse,	d'elle,
di, o da loro,	d'eux, o d'elles,
di, o da lui,	de lui,
a lui,	à lui,
di noi, o da noi,	de nous,
a voi.	à vous.

Io, tu, egli, o *esso, eglino,* o *essi* possono tradursi in due maniere, cioè per *je, tu, il, ils,* oppure per *moi, toi, lui, eux.*

* Si adoperano *je, tu, il, ils* ogni volta che *io, tu, egli, eglino* si possono sopprimere senza alterare il sentimento, o che sono necessarj soltanto per distinguere la persona del verbo, es.

Io parlava di te, quando tu sei entrato,	Je parlois de toi, quand tu es entré,
io non credo ch' egli sia partito.	je ne crois pas qu'il soit parti.

* Si adoperano *moi, toi, lui, eux,* quando i pronomi *io, tu, egli,* o *esso, eglino,* o *essi* non si possono sopprimere senza alterare il sentimento, es.

Io, che sono suo fratello, egli, e suo figlio erano in chiesa,	Moi, qui suis son frère, lui et son fils étoient à l'église,
siamo venuti, tu, per essere pagato, ed io per pagare,	nous sommes venus, toi, pour être payé, et moi pour payer,
io, tradire un amico!	moi, trahir un ami!
chi batte? Son io ec.	qui frappe? C'est moi etc.

* Il pronome *loro* traducesi per eux al mascolino, o per *elles* al femminino, quando vi si può sostituire il pronome *essi* o *esse*, senza aggiungervi niente altro.

Se non si può far questa sostituzione, la voce *loro* è pronome congiuntivo, o possessivo, e si traduce per *leur* o *leurs*, es.

Ho incontrato i fratelli di Paolo, e son venuto con loro,	J'ai rencontré les frères de Paul, et je suis venu avec eux,
non conosco le sorelle di Pietro, non parlo di loro,	je ne connois pas les sœurs de Pierre, je ne parle pas d'elles,

Dite loro di venire, non si può dire: *dite essi di venire*: dunque si tradurrà per *ditesleur de venir*.

Ho veduto i loro cavalli.	J'ai vu leurs chevaux.

* Il pronome *sè*, adoperato nel senso di *lui*, si traduce per *lui*, adoperato nel senso di *lei*, si traduce per *elle*, nel senso di *essi*, traducesi per *eux*, nel senso di *esse*, traducesi per *elles*, es.

Egli conduce con sè suo cugino,	Il conduit son cousin avec lui,
la tavola si è rotta da se,	la table s'est rompue d'elle-même,
questi due uomini si sono traditi sè stessi,	ces deux hommes se sont trahis eux-mêmes,
queste signore parlano di sè stesse.	ces dames parlent d'elles-mêmes.

Il pronome *sè* traducesi per *soi*, quando è adoperato in senso generale, cioè quando non significa *lui*, nè *lei*, nè *loro*, es.

Non bisogna lodarsi sè stesso,	Il ne faut pas se louer soi-même,
ogni uno parla per sè.	chacun parle pour soi.

Si osservi che l' aggettivo *même* stesso, uniscesi al pronome col mezzo del tratto di unione.

* Quando l' azione di un verbo è fatta da uno de' pronomi *io*, *tu*, *noi*, *voi*, unito ad un altro pronome, o ad un sostantivo, bisogna mettere il pronome *nous*, o *vous* innanzi

al verbo francese; se la frase è interrogativa, il detto pronome si mette dopo, es.

Paolo, ed io abbiamo pranzato,	Paul et moi nous avons diné,
tu, e Filippo resterete qui,	toi et Philippe vous resterez ici,
giuseppe, ed io partiremo?	joseph et moi partirons-nous?

* Generalmente la parola *Vossignoria*, ed i pronomi *ella*, *lei* adoperati nel senso di *vossignoria*, si traducono come se, in vece loro, adoperato si fosse il pronome *voi*, es.

Prego vossignoria ec.	Je vous prie, monsieur o madame, etc.
ella mi faccia questo piacere,	faites-moi ce plaisir,
io non parlo di lei (cioè di voi).	je ne parle pas de vous.

* Adoperasi pur anche in Francese la terza persona singolare, in vece della seconda plurale, parlando con persone di rango, anzi pure parlando con persone private, cui testificar si vuole maggior considerazione, es.

L'Eccellenza Vostra si è degnata di occuparsi di me.	Votre Eccellence a daigné s'occuper de moi.
Vossignoria è milanese?	(ad un signore) monsieur est-il milanois? (ad una signora) madame est-elle milanoise?
Ho avuto l'onore di dire alle Signorie loro ec.	J'ai eu l'honneur de dire à ces messieurs, *oppure* à ces messieurs et à ces dames etc. cioè *a questi signori ed a queste signore*.

Questa maniera di dire riesce molto graziosa; è increanza, o almeno mancanza d'uso del mondo, l'entrare in conversazione col dar del voi a persone civili, con cui non si abbia familiarità alcuna.

Tema sui pronomi personali.

Leopoldo, ed io siamo stati al teatro grande. Dopo aver trovato un posto per sè, Leopoldo ha pensato per me. Egli è giusto di pensare per sè, prima di pensare per gli altri. Carolina ha parlato di sè stessa, ma non ha parlato di te. Non bisogna riferire tutto a sè stesso. Luigi è stato più savio, egli ha deciso contro sè stesso. E' permesso di parlare per sè, ma non dobbiamo parlar male degli altri. I cugini di Stefano sono arrivati, poichè tu, e Girolamo siete stati con loro all' udienza del Ministro dell' Interno. Essi ed io abbiamo avuto una risposta favorevole. Quando le nipoti di Massimiliano partiranno, partirò con loro. Le zie di Francesco non sono d'accordo con sè stesse, poichè parlano così. I parenti del morto hanno comprato per sè tutt' i mobili. Il nipote ha dimandato per sè la casa, e le cugine divideranno tra di sè (tra sè) il danaro contante.

Del Pronome ON (Si).

* Il pronome *Si*, seguìto d'un verbo alla terza persona singolare, o plurale, traducesi per ON, quando in vece sua può stare, senza alterare il sentimento, la parola *la gente*, oppure *qualcheduno*. Il pronome ON rappresenta sempre una terza persona di numero singolare, e di genere maschile, es.

Si dice, si crede	On dit, on croit
si riferiscono buone notizie.	on rapporte de bonnes nouvelles.

* Quando il pronome *Si* ha da tradursi

per *On*, e che ritrovasi preceduto dalla negazione, o combinato con un qualche altro pronome bisogna riportare il pronome *On* in principio della costruzione, es.

Non si dice	On ne dit pas
ci si penserà	on y pensera
non se ne parlerà.	on n'en parlera pas.

* Quando i verbi *Essere*, o *Venire*, alla terza persona singolare, o plurale, ritrovansi innanzi ad un participio passivo, senza che siano preceduti da un nome, o pronome che li regga, bisogna volgere la frase per l' attivo, cioè trasportare il detto participio alla terza persona singolare del tempo, a cui ritrovasi il verbo *Essere*, o *Venire*, il quale allora si sopprime, e collocare il pronome *On*, in principio della costruzione, es.

Jeri mi fu rubata la mia scatola, si traduce come se ci fosse: *jeri mi si rubò la mia scatola*,	Hier on me vola ma tabatière,
ci vien mandata da Bologna una cassa di nastri.	on nous envoie de Boulogne une caisse de rubans.

* Se però il detto participio precede, o siegue un nome, o pronome, da cui sia fatta l'azione del verbo, si rivolgerà pure il verbo per l'attivo, ma in vece del pronome *On*, si collocherà in principio della costruzione quel nome, o pronome, da cui vien fatta l'azione del verbo, es.

Mi vien mandata da mio padre una cassa di libri, cioè mio padre mi manda ec.	Mon père m'envoie une caisse de livres,
da voi stesso mi è stato detto ec.	vous-même, vous m'avez dit etc.

* Si antepone il pronome *On* pur anche ad un verbo di terza persona plurale, ed adoperato in senso indefinito, es.

Lo cercano da per tutto,	On le cherche par tout,
dicono che l'hanno fermato.	on dit qu'on l'a arrêté.

* Dopo il pronome *On*, si osservi di riferire un pronome congiuntivo, se lo permette il sentimento, es.

Si piglia la carne, si taglia a bocconcini, e si fa cuocere con olio, e butirro.	On prend la viande, on la coupe par petits morceaux, et on la fait cuire avec de l'huile et du beurre.

In vece di *On*, si adopera *l'on*, allora che questo pronome è preceduto dalle voci *que* (che), *et* (e), *si* (se), *ou* (o), *où* (dove), *ici* (qui), sempre che *On* non sia seguìto da parola comineiata da L, es.

E si va dove si vuole, se si può.	Et l'on va où l'on veut, si l'on peut.

Ma non si dirà: *et l'on la coupe par petits morceaux*, a motivo dell' incontro spiacevole delle due L.

Nel parlare familiare, omettesi spesso detta *L*, ma non si tralasci mai, quando, preceduto da *que* (che), il pronome *on* va seguìto immediatamente da un verbo principiato da *qu*, *ca*, *co*, *cou*, *cu*, come *quitter*, *conter*, *courir*, *cultiver*, lasciare, contare, correre, coltivare, a motivo della durezza, che, nella pronuncia risulterebbe dal collocare *qu'on* avanti a simili verbi.

1. *Tema sul pronome ON.*

Jeri si parlava di guerra; oggi si parla di pace. Si fanno grandi preparativi. Si sono fat-

te proposizioni di pace. Diconsi mille cose stravaganti. Non si ricevono lettere dal paese di Pietro. Domani, vi si daranno le lettere dello zio di Giuseppe, e vi si dirà qualche cosa di positivo. Oggi non si sono ricevuti i giornali; quando si riceveranno, si manderanno a vostro zio. Si sono spedite due casse di zucchero al suocero di Ambrogio. E' stato esibito del pepe di prima qualità al cugino di Carlo. Sono stati proposti da un chimico celebre varj mezzi di perfezionare lo zucchero di barbabietole. Avete voi veduto fare lo zucchero di barbabietole? Sì signore. Si pigliano le barbabietole, si fanno cuocere, si pestano, e se ne cava il siroppo: poi si fa lo zucchero; adesso si sono trovati mezzi più pronti, e più economici.

NB*. Bisogna anteporre *qu'* oppure *que l'* al pronome *On*, quando questo ritrovasi avanti ad un imperativo, es.

Si apra la porta. Qu'on ouvre la porte.

2. Tema sul pronome ON.

Si suggellino le lettere di Francesco, e si portino alla posta. Oggi si comprino cavoli fiori, e nova, e si serbi il pollastro per domani. Si prepari il pranzo alle tre, e si dica a Luigi di venire alle cinque. Si mettano le camisce nuove in una salvietta, e si portino a Stefano. Si faccia un segno alle calze di Giovannino. Quando il sarto verrà si chiami Girolamo. Si compri della legna, si faccia spaccare, e si metta qui. Mentrechè sarò fuori, si facciano i letti, si scopino le tre stanze, si accenda il fuoco, e si faccia il caffè. Dopo pranzo si andrà al giardino pubblico, ma non voglio che si corra, come si è fatto jeri l'altro. Non si parta senza salutare la zia di Carlo. L'anno passato, hanno

fatto una bellissima illuminazione. I cugini di Antonio sono partiti, poichè non si sono veduti al corso.

Dei Pronomi Congiuntivi.

Conginntivi si dicono i pronomi seguenti, perchè si uniscono sempre coi verbi.

mi	me
ti	te
si	se
loro	leur
ne	en
lo, oppure *il*	le
la	la
li, oppure *le*	les
gli, nel senso di *li*,	les
gli, nel senso di *a lui*,	lui
le, nel senso di *a lei*,	lui
ci, nel senso di *noi*,	nous
ci, non adoperato nel senso di *noi*,	y
vi, nel senso di *voi*,	vous
vi, non adoperato nel senso di *voi*	y

Esempj.

Paolo mi conosce,	Paul me connoît,
Luigi ti ringrazia,	Louis te remercie,
Ambrogio si vanta,	Ambroise se vante,
date loro questo libro,	donnez-leur ce livre,
pigliatene un altro,	prenez-en un autre,
lo farò domani,	je le ferai demain,
Giuseppe la saluta sempre,	Joseph la salue toujours,
Stefano li vede,	Étienne les voit,
Lorenzo le accompagna,	Laurent les accompagne,
Pietro le stima molto,	Pierre les estime beaucoup,
ditegli di venire,	dites-lui de venir,
rispondetele (cioè rispondete a lei),	répondez-lui,

diteci il vostro nome ,	dites-nous votre nom,
andateci subito ,	allez-y tout-de-suite ,
pensateci bene ,	pensez-y bien ,
Antonio vi avviserà ,	Antoine vous avertira,
non posso andarvi.	je ne puis y aller.

Me , te , se , le , la perdono la vocale , e prendono l' apostrofo innanzi ad una vocale , e innanzi all'H muta , es. Noi ti amiamo , *nous t'aimons* ; vois l' onorate , *vous l'honorez*. *Le* , e *La* restano intieri , quantunque innanzi a vocale , o all' H muta , quando ritrovansi dopo del verbo , da cui sono retti , cioè dopo un imperativo , es.

Portatelo a Benedetto,	Portez-le à Benoit,
fatela entrare.	faites-la entrer.

Lui scrivesi sempre intiero.

I pronomi Congiuntivi si mettono in Francese , innanzi all' infinito de' verbi , come pure innanzi alla parola *voici* , ecco , es.

Voglio vederla , dirtelo,	Je veux la voir , te le dire,
eccomi , eccoli.	me voici , les voici.

Uniti ad un Gerundio , i detti pronomi si collocano tra la preposizione EN , ed il verbo , es.

Nel darmi o dandomi .	En me donnant.

* I pronomi congiuntivi Francesi hanno da unirsi , quanto è possibile , al verbo , da cui dipendono , es.

Pietro mi voleva sorprendere.	Pierre vouloit me surprendre.

Si potrebbe dire anche , *Pierre me vouloit surprendre* , ma la prima maniera è da preferirsi.

Mi , *ti* dopo un imperativo , da cui vengano retti , si traducono per *Moi* , *Toi* , es.

Parlatemi di mio padre ,	Parlez-moi de mon père ,
avanzati.	avance-toi.

I pronomi delle prime, e delle seconde persone, uniti a quelli delle terze persone, si traducono come segue:

me lo, *me la*,	me le, me la,
me li, o *me le*,	me les,
te lo, *te la*,	te le, te la,
te li, o *te le*,	te les,
ce lo, *ce la*,	nous le, nous la,
ce li, o *ce le*,	nous les,
ve lo, *ve la*,	vous le, vous la,
ve li, o *ve le*:	vous les.

* In vece di *nous* si userebbe *y*, se il pronome *ve*, o *ce* non fosse adoperato nel senso di *voi*, *noi*, avvertendo di posporre l'y all'altro pronome, es.

Per condurvelo, cioè *condurlo là*,	Pour l'y conduire,
ce li metterò, cioè *li metterò là*.	je les y mettrai.

Dopo un imperativo:

me lo si traduce per	le-moi,
me la,	la-moi,
me li, o *me le*,	les-moi,
ce lo, *ce la*,	le-nous, la-nous,
ce li, o *ce le*,	les-nous.
te lo, *te la*,	le, la,
te li, o *te le*,	les,
ve lo, *ve la*,	le, la,
ve li, o *ve le*.	les.

Esempj.

Mandatemelo,	Envoyez-le-moi,
datecele,	donnez-les-nous,
se vuoi un cappello, compratelo,	si tu veux un chapeau, achète-le,
pigliatevelo.	prenez-le.

In qualunque caso si traducono.

glielo, *gliela* per	le lui, la lui,
glieli, o *gliele*,	les lui,

me ne, te ne, (1)	m'en, t'en,
se ne, ce ne,	s'en, nous en,
ve ne, gliene,	vous en, lui en,
ne loro.	leur en.

Tene, *vene* dopo un imperativo si traducono per *en* soltanto, es.

Se volete libri, compratevene	Si vous voulez des livres, achetez-en.
Prenditene.	Prends-en.

Quando i pronomi congiuntivi ritrovansi dopo un imperativo, bisogna mettere il tratto d' unione tra il verbo ed il pronome, come pure tra i pronomi, se sono due, es.

Portategliela,	Portez-la-lui,
rispondetemi.	répondez-moi.

I pronomi congiuntivi francesi non si pospongono mai al loro verbo, fuori nel caso dell' imperativo, es.

Scrivo loro di venire,	Je leur écris de venir,
ho detto loro di aspettare,	je leur ai dit d'attendre,
dirovvelo domani.	je vous le dirai demain.

1. *Tema su i Pronomi Congiuntivi.*

Avete voi scritto alla madre di Giuseppe? Non ci ho pensato. Ella ci ha fatto dire di partire, e vi aspetta domani. Ci passerò nell' andare alla posta. Non mancate di passarci, e le direte che Carlo, ed io siamo stati ammalati. Il suocero di Alessandro mi ha incaricato di salutarvi. Io gli ho dato il denaro del panno, e pagandolo, gli ho detto di farmene la ricevuta. Dov' è la lettera di Carlino. Eccola. Dissuggellandola, l' ho straccia-

---

(1) Non sono da imitare i Francesi: che dicono *moisen* in voce di *m' en*,

ta. Ho incontrato i cugini di Guglielmo, ho dimandato loro il Dizionario di Giovanni. Domani dimanderò loro anche il Telemaco. Dammi il temperino. Non l'ho. Lo hai, lo so, imprestamelo. Te lo darò, quando saprai servirtene. Non posso imprestartelo adesso; alzati, e prendine un altro. Dove hai messo il coltello di Giacomo. Eccolo. Egli me lo domandava jeri, portaglielo. Glielo porterò domani.

2. *Tema su i Pronomi Congiuntivi.*

Andate voi oggi a Lodi? Ci vo lunedì. Ci è stato detto che non vi andrete. Ambrogio ci ha incaricati di dimandarvi la gazzetta del giorno dodici. Gliela porterò, quando la riceverò. Maurizio l'ha, ma non ha voluto dargliela. Vi dirò la verità. Maurizio non glie l'ha voluta dare, perchè egli voleva leggerla, prima di mandargliela. I nipoti del dottor Matteo volevano ch'io vendessi loro i libri francesi di Vittore. Ho venduto loro tre volumi di *Voltaire*. Vendete loro gli altri volumi. I fratelli di Luigi ci hanno scritto jeri l'altro per esibirci panni e tele. Prima di trattare con loro, pensateci bene, perchè ci hanno servito molto male. Vi avranno promesso di servirvi con più attenzione. Sì, signore, ce lo hanno promesso. Avete voi veduto il magazzino? Leopoldo, ed io, ci siamo stati jeri l'altro.

Dei Pronomi Possessivi.

I pronomi possessivi, cioè quelli, che accennano la proprietà, si dividono in pronomi possessivi assoluti, e pronomi possessivi relativi. Assoluti si dicono quelli, che vanno sempre uniti ad un nome; sono i seguenti:

Mio, mia,	Mon, ma,
tuo, tua,	ton, ta,

suo, sua,	son, sa,
nostro, o nostra,	notre,
vostro, o vostra,	votre,
loro (singolare),	leur,
miei, o mie,	mes,
tuoi, o tue,	tes,
suoi, o sue,	ses,
nostri, o nostre,	nos,
vostri, o vostre,	vos,
loro (plurale).	leurs.

Mon, ton, son si usano, non solo innanzi a' nomi maschili, ma pur anche innanzi ai nomi femminili principiati da vocale, o da H non aspirata, es.

Il mio libro,	Mon livre,
il tuo abito,	ton habit,
la mia anima,	mon ame,
la sua storia.	son histoire.

Ma, ta, sa si mettono innanzi a tutt'i nomi femminili principiati da consonante, o da H aspirata, es.

La mia casa,	Ma maison,
la tua scure.	ta hache.

Gli altri pronomi possessivi assoluti si possono adoperare innanzi a qualsisia nome.

I pronomi possessivi assoluti francesi non vanno mai preceduti dagli articoli definiti; si adoperano gli articoli indefiniti *de*, *à*, es.

Il mio fazzoletto traducesi come se ci fosse *mio fazzoletto*, mon mouchoir.

Del, o *dal mio fazzoletto*, come *di*, o *da mio fazzoletto*, de mon mouchoir.

Al mio fazzoletto, come *a mio fazzoletto*. A' mon mouchoir.

La mia camiscia,	Ma chemise,
della, o dalla mia camiscia,	de ma chemise,
alla mia camiscia,	à ma chemise,

i miei libri,	mes livres,
dei, o dai miei libri,	de mes livres,
ai miei libri,	à mes livres,
le mie sorelle,	mes sœurs,
delle, o dalle mie sorelle,	de mes sœurs,
alle mie sorelle.	à mes sœurs.

Nello stesso modo si adoperano gli altri detti pronomi.

* I suddetti pronomi francesi si collocano sempre innanzi al nome, cui vanno uniti, e non si sottintendono mai, es.

Anima mia,	Mon ame,
caro mio Giuseppino,	mon cher Joseph,
sentite amico,	écoutez, mon ami,
carissimo padre.	mon cher père, o mon cher papa.

* In Francese adoperansi i suddetti pronomi, quando in Italiano accennasi il possesso per mezzo d'un pronome congiuntivo, es.

Mettetevi il cappello,	Mettez votre chapeau,
io mi cavo l'abito,	j'ôte mon habit,
io vi sono servitore.	je suis votre serviteur.

* Si usano pure i suddetti pronomi in Francese, quando in Italiano accennasi il possesso col mezzo dei genitivi de' pronomi personali delle terze persone, es.

Io devo tutto alla di lei bontà, nel senso di *alla vostra bontà*. Je dois tout à votre bonté, nel senso di *alla sua bontà*. Je dois tout à sa bonté.

Tema sui pronomi possessivi assoluti.

Ho perduto la mia chiave. Dite al vostro amico d'imprestarvene una, poichè egli ne ha due. Imprestami la tua chiave, caro mio Giacomino. Non posso dartela, prima che le mie sorelle arrivino; esse hanno la chiave della mia camera. Ho ricevuto da' vostri zii

la somma di lire duecento quaranta, e l' ho portata alle vostre sorelle. Ho pagato al sarto la fattura de' nostri abiti. Il colore de' vostri guanti mi piace molto. La mia intenzione era di comprarne un pajo di un altro colore. Il capitano Rodolfo ha lasciato qui la sua spada, ed i suoi speroni. Pigliatevi il cappello, e mettetevi i guanti, andremo al corso. Nell'andarci diremo al vostro calzolajo di terminare i miei stivali per dimani. Egli ci ha mandato jeri le vostre scarpe. Mandatemele senza fallo oggi. Prima d' andar via, cavatevi gli stivali, e provate le vostre scarpe. Quando vedrete Guglielmo gli dimanderete il motivo della sua assenza.

I Pronomi possessivi relativi sono quelli, i quali, non essendo uniti a' sostantivi, si riferiscono ad un oggetto accennato prima; tali sono

il mio, la mia,	le mien, la mienne,
il tuo, la tua,	le tien, la tienne,
il suo, la sua,	le sien, la sienne,
il nostro, la nostra,	le nôtre, la nôtre,
il vostro, la vostra,	le vôtre, la vôtre,
il loro, la loro.	le leur, la leur.

Il plurale si forma coll' aggiungere una S al singolare, es.

i miei, le mie ec.	les miens, les miennes etc.

I pronomi possessivi relativi ricevono l' articolo definito in ambedue le lingue, es.

del mio, o dal mio,	du mien,
al vostro, alla vostra.	au vôtre, à la vôtre.

Votre, Notre ricevono l' accento circonflesso, soltanto quando sono pronomi possessivi relativi, es.

Dateci il vostro rica-	Donnez-nous votre a-

pito, vi daremo il nostro.	dresse, nous vous donnerons la nôtre.

La voce *Leur* prende la S, soltanto quando è unita ad un nome del plurale, o ad un articolo del plurale, es.

Prima di terminare le vostre, terminate le loro.	Avant de finir les vôtres, finissez les leurs.
i loro libri.	leurs livres.

I pronomi possessivi relativi italiani immediatamente preceduti dal verbo *Essere*, e non avendo avanti di se articolo veruno, si traducono pe' dativi de' pronomi personali, per la ragione che il verbo *être* (essere) adoperato nel senso di *appartenere*, richiede il dativo, e non già il genitivo come in italiano es.

Questo libro è mio (cioè *di me*),	ce livre est à moi,
quella penna è tua,	cette plume-là est à toi,
è suo, o è sua (di lui),	est à lui,
è suo, o è sua (di lei),	est à elle,
è nostro, o è nostra,	est à nous,
è vostro, o è vostra,	est à vous,
è di loro (di essi),	est à eux,
e di loro (di esse),	est à elles,
sono miei, o sono mie,	sont à moi,
sono tuoi, o sono tue,	sont à toi, etc.
é di mio zio,	est à mon oncle,
sono di mia zia ec.	sont à ma tante etc.
questo temperino è il mio,	ce canif-ci est le mien,
quello è il tuo.	celui-là est le tien etc.

* I pronomi possessivi preceduti dalle voci *uno, una, un qualche, una qualche, parecchi, parecchie, alcuni, alcune*, si traducono come segue ;

Un mio fratello, come *uno de' miei fratelli*,	un de mes frères,
una tua sorella, come *una delle tue sorelle*,	une de tes sœurs,
un nostro parente,	un de nos parens,
un loro compagno,	un de leurs camarades,
un qualche mio amico, come *qualcheduno de' miei amici*,	quelqu'un de mes amis,
alcuni miei libri,	quelques uns de mes livres,
parecchie vostre amiche.	quelques-unes de vos amies.

Ogni mio, *ogni mia* si traducono come *tutt' i miei*, *tutte le mie*, es.

E' stato inutile ogni mio sforzo.	Tous mes efforts ont été inutiles.

* Non si uniscono mai in Francese, due, o più pronomi possessivi innanzi ad un sostantivo, es.

Fate un plico solo delle vostre, e delle mie lettere,	Faites un seul paquet de vos lettres et des miennes,
egli mise la sua nella mia mano.	il mit sa main dans la mienne.

2. *Tema sui Pronomi Possessivi relativi.*

Imprestami il tuo violino, ti presterò il mio. Mio fratello ha lasciato qui il suo, egli ha lasciato anche la sua musica. Quantunque vostro fratello sia più avanzato di me, la mia musica è difficile quanto la sua. La tua, e la mia sono del medesimo autore. Dove comprate voi le vostre corde? Le mie sono di Napoli, le vostre sono di Francia. Il quinterno verde non è mio; è di mio zio. I quinterni rossi sono nostri. Dove sono i miei? Eccoli. Gli altri non sono vostri. Sono miei. Dimani manderò alle nostre cugine, la vostra,

e la mia musica. Un nostro amico va domani a Pavia, glie la darò. Nel venir qui, ho incontrato un vostro cugino. Ho veduto jeri l' altro parecchi vostri amici al giardino pubblico. L' ingegnere de' miei zii, ed io abbiamo esaminato la vostra casa. La casa di due piani non è la nostra. Lo so, le due case separate dalle altre sono le vostre. Sì, Signore; l' altra è d' una nostra zia.

Dei Nomi, e Pronomi Dimostrativi.

I Nomi dimostrativi, cioè quelle parole, che a' sostantivi si uniscono per accennarli, sono

Questo, o *quello* ce *oppure* cet,
questa, o *quella* cette,
questi, o *quei*, o *quegli*, o *queste*, o *quelle* ces.

Ce usasi innanzi a' nomi maschili principiati da consonante, o da H aspirata, es.

Questo libro, o *quel libro*, Ce livre,
questo eroe, o *quello eroe*. ce héros.

Cet adoperasi co' nomi maschili principiati da vocale, o da H non aspirata, es.

Quest' albero, o *quell' albero*, Cet arbre,
quest' uomo, o *quell' uomo*. cet homme.

Cette adoperasi avanti a qualsisia nome di genere femminile, es.

Questa donna, o *quella donna*, Cette femme,
questa imagine, o *quella imagine*, cette image.

Ces usasi avanti a qualsisia nome di numero plurale, es.

Questi uomini, o *quegli uomini*, ces hommes,
queste donne, o *quelle donne*, ces femmes.

Dopo i sostantivi preceduti dai nomi dimostrativi, i Francesi usano le particelle *Ci*, *Là* nelle medesime circostanze, in cui gl' Italiani aggiungono le particelle *qui*, *qua*, *lì*, *là* a' sostantivi preceduti da' detti nomi dimostrati-

vi; *Ci* corrisponde a *qui*, o a *qua*, *Là* corrisponde a *lì*, o a *là*. Le dette particelle francesi si uniscono al sostantivo per mezzo del tratto di unione, es.

Questa casa qui,	Cette maison-ci,
quella camera lì.	cette chambre-là.

Non sono da imitare quei francesi, i quali in casi simili usano *ici*, in vece di *ci*, col dire per esempio, *cette maison ici* etc.

Tema sui Nomi Dimostrativi.

Portate a vostro fratello questo temperino, e questo calamajo. Avvicinate questa tavola, e nettate quello specchio. Aprite questa finestra, e serrate quella porta. Se quel danaro è vostro, pigliatevelo. Questo scudo non è mio. Fate arrotare quei coltelli, e queste forbici. Io mi sono fatto male nel tagliare del pane per quel fanciullo. Metteteci un poco di questo unguento. Nettate quei candelieri, e metteteli al loro posto. Queste candele non sono buone, compratene d' altre. Quanto vi costa questo sofà? L' abbiamo ereditato con quelle sedie. Questi cuscini sono troppo piccoli. Quei quadri sono di un autore stimatissimo. Quei due mi sono molto cari. Quegli altri sono di poco valore; darei questi tre per uno scudo.

Dei Pronomi Dimostrativi.

I pronomi dimostrativi, cioè quelle parole, che rappresentano, e nello stesso tempo accennano l' oggetto, sono

Al Singolare.

Questi, o *questo*, o *questo qui*,	Celui-ci,
quegli, o *quello*, o *quel*, o *quello là*,	celui-là,
questa, o *questa qui*,	celle-ci,
quella, o *quella lì*.	celle-là.

Al Plurale.

Questi, o *questi qui*,	Ceux-ci,
quelli, o *quelli là*, o *quegli*, o *quei*,	ceux-là,

queste, o *queste qui*,	celles-ci,
quelle, o *quelle lì*.	celles-là.

Esempio.

Questi è mio zio, e quegli è mio padre,	Celui-ci est mon oncle, et celui-là est mon père.
questa è più fina di quella,	celle-ci est plus fine que celle-là,
questi sono buoni quanto quelli.	ceux-ci sont aussi bons que ceux-là.

* *Quegli*, o *quello*, *quella*, *quelli*, o *quegli*, o *quei*, *quelle* si traducono per *celui*, *celle*, *ceux*, *celles*, quando non è necessario di accennare col gesto, l' oggetto rappresentato da' detti pronomi, es.

Quegli, a cui avete dato la lettera, è un mio amico,	Celui à qui vous avez donné la lettre, est un de mes amis,
se la vostra penna non è buona, pigliate quella di Giuseppino,	si votre plume n' est pas bonne, prenez celle de Joseph,
queste due casse sono nostre; quelle segnate B sono vostre.	ces deux caisses-ci sont à nous; celles marquées B sont à vous.

Le voci *cotesto*, *cotesta* ec., *costui*, *costei*, *colui*, *colei*, *cotestoro*, *coloro* si traducono come i già riferiti nomi, e pronomi dimostrativi.

Questo, e *quello* adoperati nel senso di *ciò*, come pure *ciò*, si traducono, il primo per *ceci*, ed il secondo per *cela*, es.

Jeri ho fatto questo, e quello,	Hier j'ai fait ceci et cela,
questo non si può.	ceci, (*meglio*) cela ne se peut pas.

Generalmente *questo* si traduce meglio per *cela*, quando non si ritrovi in opposizione con *quello*.

Quel, é *quello*, adoperati nel senso di

ciò, come pure *ciò*, immediatamente seguìti dal pronome relativo *che*, si traducono per *ce*, es.

Farete quello che vi piacerà,	Vous ferez ce qui vous plaira.
fo quel che mi avete detto.	je fais ce que vous m'avez dit.

* I Francesi non uniscono mai due parole dimostrative innanzi ad un sostantivo, es.

Questo, e quel paese sono del Regno d' Italia,	Ce pays-ci et celui-là sont du Royaume d'Italie,
questa, e quell'altra,	celle-ci et cette autre là,
questi, e quelli due.	ceux-ci et ces deux là.

In quanto a due pronomi dimostrativi uniti, si siegue la costruzione italiana, es.: *questo, e quello* celui-ci et celui-là.

* Non si uniscono mai, in francese, i nomi dimostrativi co' pronomi possessivi. Nel tradurre, per esempio, *questo mio*, *questa mia*, e simili, esprimesi soltanto quel nome, o pronome che adoperato si sarebbe, se la frase si fosse costruita con una delle due parole, es. *Questa mia lettera.* Cette lettre, o ma lettre.

* Le voci *di quel*, o *di quello* si sopprimono nella traduzione, quando, adoperate in una comparazione, si possono sopprimere anche in italiano coll' aggiungere *non* al verbo seguente, in questo caso non si mette *pas* dopo del verbo francese, es.

Scrivete meglio di quel ch' io credeva, (che io non credeva)	Vous écrivez mieux que je ne croyois,
questo panno è più fino di quello che pare (che non pare).	ce drap est plus fin qu'il ne paroit.

Tema sui Pronomi Dimostrativi.

Questa casa è grande quanto quella. Questa è nostra. Quella delle nostre zie è più piccola della nostra. Questo appartamento è più comodo di quello. Questo costa tanto quanto quello del primo piano. Quello del pian terreno è grande tanto quanto questi due insieme. Quelli del secondo piano costano più di questi. Quelli sono di mio suocero. Questa cantina è mia. Non credo questo, poichè non abitate qui. Questo non vi sorprenderà, quando saprete ciò che ho fatto. Non ho capito quello, che voi avete detto. Ecco la carta del nostro dipartimento. Queste carte sono più esatte di quel che voi credevate. Quella è tua. Sì, e queste sono d' un mio cugino. Dove sono quelle di tuo cognato. Eccole. Esse sono più cattive di quello, ch' egli si pensa. Jeri non dicevate questo. Questo, e quel fiume attraversano quelle due provincie. Il regno d' Italia è più grande di quel che era.

Dei Pronomi Relativi.

I pronomi relativi sono quelli, che si riferiscono a' nomi, o pronomi antecedenti: tali sono

Che, Qui, *oppure* Que,
quale, *quali*, quel, o quelle, quels, o quelles.
Di cui, o *da cui*, o *del quale*, o *dal quale*, o *della quale* ec. Dont.
a cui, *al quale* ec. à qui, *oppure* auquel.

Che traducesi per *Qui*, quando è nominativo, cioè quando è preceduto dall' oggetto, che fa l' azione del verbo seguente; nel caso contrario, traducesi per *que*, es.

L'uomo che teme Iddio, L'homme qui craint Dieu,
il libro che voi leggete. le livre que vous lisez.

Qui si scrive sempre intiero. *Que* lascia l'*E*, e prende l' apostrofo avanti a vocale, es.

Colui che entra, Celui qui entre,

il libro, che Antonio ha venduto. le livre qu'Antoine a vendu.

* *Il quale, la quale, i quali, le quali*, non preceduti da una qualche preposizione, si traducono per *qui*, o per *que*; se la frase riuscirà equivoca, converrà rivolgerla in modo, da renderla chiara, es.

Vostro fratello, il quale, senza dubbio, è amabil giovane ec. Votre frère qui, sans doute, est un aimable jeune homme etc.

le merci, le quali, senza il mio assenso, voi fate venire ec. les marchandises que vous faites venir sans mon consentement etc.

L'adoperare *le quel*, *la quelle* etc. in vece di *Qui*, o *Que*, nel caso della precedente regola, rende la frase pesante, e senza grazia.

N. B. Che, dopo un verbo, è congiunzione, e si traduce sempre per *Que*, es.

Credo che ec., Je crois que etc., *voi pensate che ec.*, vous pensez que etc.

* Il pronome *Cui* retto da una qualche preposizione come *in*, *con*, *senza* ec., o dall' articolo indefinito A, si traduce come il pronome relativo *quale*; trattandosi delle persone, è meglio usare *qui*, es.

Quel mercante, a cui avete venduto il panno. Ce marchand auquel vous avez vendu le drap. *Meglio* à qui vous avez vendu le drap.

Quel giovane, con cui eravate jeri. Ce jeune homme avec lequel vous étiez hier. *Meglio* avec qui etc.

Il cavallo, su di cui eravate montato. Le cheval sur lequel vous étiez monté. Non si può dire *sur qui*.

La lettera in cui avete trovato questo biglietto. La lettre dans la quelle vous avez trouvé ce billet, non si può adoperare *qui*.

* Gli articoli *le*, *la*, *les*, *du*, *des*, *au*,

aux formano una parola sola col pronome *quel*, *quelle*, *quels*, *quelles*.

* *Cui* traducesi per *quoi*, quando è relativo alle voci *niente*, o *nulla*, *qualche cosa*, *ciò*, o *quello* nel senso di *ciò*.

Non ho niente, con cui io possa accomodarlo,	Je n'ai rien avec quoi je puisse le raccommoder,
c' è ancora qualche cosa, a cui non avete pensato,	il y a encore quelque chose à quoi vous n' avez pas pensé,
ciò, a cui non avete badato.	ce à quoi vous n' avez pas fait attention.

Di cui, si traduce per *dont*, lo stesso si faccia delle voci *da cui*, sempre che *da* sia articolo indefinito. (Vedansi al capitolo delle preposizioni, i varj modi di tradurre *da*), es.

Una commedia di cui il titolo, il cui titolo, il titolo di cui ec.	Une comédie dont le titre etc.
La pianta, da cui avete estratto questo sugo.	La plante dont vous avez extrait ce suc.

* In vece del pronome *Dont*, bisogna adoperare *du quel*, o *de la quelle*, o *des quels*, o *des quelles*, secondo il genere, ed il numero, quando *di cui* non può andare immediatamente unito al nome, al quale si riferisce; trattandosi delle persone, si usa meglio *de qui*, es.

Quel Signore, alla di cui protezione, o alla protezione di cui dovete il vostro impiego ec.	Ce Monsieur, à la protection du quel, o de qui vous devez votre emploi etc.
quella somma, al di cui pagamento avete	cette somme au payement de la quelle

contribuito ec. vous avez contribué etc. non si può dire *de qui.*

Tema su i pronomi relativi.

L' uccello che canta, è un fringuello; quello, che vedete è un canarino. Quel cane, che hanno ammazzato era di nostro zio; quello, che abbaja, è nostro. Quel mercante, da cui ho ricevuto questa somma, è un vostro parente. Non conosco la persona, di cui voi mi parlate. Noi vendiamo le droghe, con cui si fa questo inchiostro. Quel giovane, con cui siete stato a Venezia, arriverà domani. La scienza, a cui voi vi applicate, vi sarà utilissima. Gli avvocati, in presenza di cui si faceva questa discussione, erano capaci di decidere della validità de' diritti, a cui appoggiate le vostre pretensioni. Domani si darà una tragedia, il cui titolo è *Filippo.* Ho fatto protestare quella cambiale, alla cui scadenza vi avrei pagato. Datemi almeno qualche cosa con cui io possa far danari senza discapito. Oggi farete ciò, a cui non avete pensato jeri.

De' Pronomi assoluti, ed interrogativi.

Si chiamano assoluti que' pronomi, che si adoperano senza relazione ad un nome già accennato. I medesimi si dicono interrogativi, quando adoperati vengono nelle interrogazioni. Tali sono

Quale, quali,	quel, o quelle, quels, o quelles,
che,	quel, o quelle etc., o que, o quoi,
chi.	qui.

* Nel tradurre il pronome *quale, quali* ec. preponesi l' articolo definito, alla voce *quel* ec., allora che al pronome italiano, si può

anteporre il detto articolo, senza alterare il sentimento, es.

Quale de' due avete voi trovato in casa?	Le quel des deux avez-vous trouvé à la maison?
non so qual pigliare, della rossa, o della verde,	je ne sais la quelle prendre, de la rouge, ou de la verte,
del quale parlate voi?	du quel parlez-vous?

* *Quale*, nel senso di (*tale che*), traducesi per *tel que*, o *telle que etc.*, es.

Datemelo qual è,	Donnez-le-moi tel qu'il est.
in un paese qual è la Lombardia.	dans un pays tel que la Lombardie.

* *Che*, nel senso di *quale*, *quali* traducesi per *quel*, o *quelle*, o *quels*, secondo il genere, e numero, es.

Che ora è?	Quelle heure est-il?
vedete che tempo fa.	vous voyez quel temps il fait.

Lo stesso si faccia pure nelle frasi amministrative, es.

Che disgrazia!	Quel malheur!
che bella donna!	quelle belle femme!
che bei capelli!	quels beaux cheveux!

* *Che* nel senso di *che cosa*, come pure *che cosa*, si traduce per *que*. In principio di una frase interrogativa, familiarmente si usa *qu'est-ce que*, allora la frase si costruisce come se non ci fosse interrogazione, essendo questa accennata dalle voci *qu'est-ce que*, es.

Non so che fare, o cosa fare,	Je ne sais que faire,
che volete? o che cosa volete? o cosa volete.	que voulez-vous? o qu'est-ce que vous voulez? (*è da preferirsi la prima maniera*).

* *Che*, o *che cosa* si traduce per *quoi*, quando è seguito immediatamente dal punto interrogativo, o ammirativo, come pure quando è preceduto da un articolo indefinito, o da una preposizione, es.

Che! oppure come! volete ingannarmi!	Quoi! *oppure* comment! vous voulez me tromper!
senti, Carlino.	écoute Charles.
che cosa?	quoi?
di che cosa, a che cosa,	de quoi, à quoi,
con che, o con che cosa.	avec quoi.

* *Che cosa*, nel senso di *ciò che*, si traduce per *ce qui*, o *ce que*, es.

Non posso indovinare che cosa abbiate fatto.	Je ne puis pas deviner ce que vous avez fait.

Il che traducesi secondo il suo significato, es.

Il che potrebbe succedere, (ciò che)	Ce qui pourroit arriver,
il che dovevate fare, (ciò che)	ce que vous deviez faire,
senza il che (senza di che).	sans quoi,

Chi traducesi per *qui*, es.

Chi è quel giovane?	Qui est ce jeune homme-là?

* In vece di *qui* familiarmente si usa *qui est-ce qui*, quando al pronome *chi* si può sostituire *chi è quello che*, *chi era quello che*, *chi è stato quello che*, *chi sarà quello che*, *chi sarebbe quello che*, ec.

Chi gli ha detto questo?	Qui est-ce qui lui a dit cela?
chi sarà prefetto del vostro dipartimento?	qui est-ce qui sera préfet de votre département?

* Alle volte *chi* si traduce per *l'un l'autre*, o *les uns*, *les autres*, *d' autres*, cioè l' uno l' altro, gli uni, gli altri, altri, es.

Chi suonava, chi ballava, chi giuocava alle carte.	Les uns jouoient de quelque instrument, les autres dansoient, d'autres jouoient aux cartes.

Tema sui Pronomi assoluti, ed interrogativi.

Mio zio mi ha offerto uno de' suoi cavalli. Quale avete voi preso? ho scelto quello, che corre meglio. Vedete che bel cavallo. A che ora ci siete voi stato? erano le undici. Vostro zio vi avrà dato la sella e la briglia. Egli me lo ha dato tal qual era. Jeri non siete venuto, vorrei sapere che cosa avete fatto. Con che cosa volete voi che Luigi paghi l' abito che ha comprato? A che cosa passa egli il suo tempo? Quando non sa che fare, egli monta a cavallo. Chi gli ha insegnato a cavalcare? Chi è quel Signore, con cui eravate questa mattina al giardino pubblico? Di che cosa parlavate, quando sono entrato? Con chi siete voi stato jeri al teatro grande? Ci sono stato solo. Che cosa avete voi detto di me a Luigia? Non le ho parlato di voi.

Dei Pronomi Indefiniti.

I pronomi indefiniti sono quelli che rappresentano l' oggetto in un modo indeterminato. Sono di tre sorta in francese, cioè, quelli che non si uniscono mai al sostantivo a guisa d'aggettivi, quelli che sempre si uniscono al sostantivo, quelli che ora si accoppiano, ed ora non si accoppiano al sostantivo.

Quelli, che non si accoppiano mai al sostantivo sono:

Qualcheduno, o *qualcuno*,	Quelqu'un,

alcuni, alcune,	quelques-uns, quelques-unes,
chiunque,	quiconque,
ognuno, ognuna,	chacun, chacune,
altrui,	autrui,
nessuno,	personne,
l' un l' altro,	l'un l'autre,
chicchè si sia,	qui que ce soit,
niente, o nulla,	rien,
qualunque cosa,	quoi que, o quelque chose que,
checchè si sia.	quoi que ce soit.

Esempio.

Qualcheduno ha parlato di voi,	Quelqu'un a parlé de vous,
Io venderò a chiunque vorrà comprarlo,	je le vendrai à quiconque voudra l'acheter,
ognuno fa come può,	chacun fait comme il peut,
non invidiate l' altrui felicità,	n'enviez pas le bonheur d'autrui,
essi si sono uccisi l'un l'altro,	ils se sont tués l'un l'autre,
parlatene a chicchessia,	parlez-en à qui que ce soit,
qualunque cosa vi dica vostro cognato, non gli rispondete.	quoi que votre beau-frère vous dise, ne lui répondez pas.

* *Quoi que* pronunciasi come *quoique* (quantunque) ; per iscansare ogni equivoco, è meglio adoperare *quelque chose que*, e dire per es.

Quelque chose que votre beau-frère vous dise etc.

Ne ho comprati alcuni,	J'en ai acheté quelques-uns,

ve ne darò alcune.	je vous en donnerai quelques-unes.

* *Alcuni*, *alcune* si traducono per *quelques-uns*, *quelques-unes*, soltanto quando non sono uniti a sostantivi, come da' precedenti esempj, altrimenti si traducono per *quelques* d'ambedue i generi, es.

Alcuni amici,	Quelques amis,
Alcune lettere.	Quelques lettres.

* NB. Quando i pronomi *personne*, *nul*, *aucun*, *pas-un*, *rien* reggono un verbo, o sono retti da esso, si mette la particella *ne* innanzi a detto verbo, che ci sia, o che non ci sia la negazione innanzi al verbo italiano, e non si mette la particella *Pas* dopo il detto verbo. Però si ometterebbe detta particella *ne*, se il verbo fosse retto dalla preposizione *sans* (senza). *Personne*, nel senso di *nissuno*, è di genere maschile, ma è di genere femminile, quando è sostantivo, cioè quando non significa *nessuno*, es.

Nessuno è entrato,	Personne n'est entré,
siete la persona più felice ch' io conosca,	vous êtes la personne la plus heureuse que je connoisse,
non lo dite a nissuno,	ne le dites à personne,
neppure uno ha voluto venire,	pas-un n'a voulu venir,
non vedo niente.	je ne vois rien.

Tema su i Pronomi indefiniti che non si uniscono a' sostantivi.

Qualcheduno mi ha detto che non siete stato jeri a Pavia. Non vi hanno detto la verità; ci sono stato con qualcheduno che conoscete benissimo. Alcuni vostri amici sono venuti questa mattina, ed hanno lasciato qui delle lettere per voi. Che cosa ne avete voi fatto? Eccone alcune. Chiunque si presenti

per prendere questi due appartamenti, dite che sono affittati, e che ognuna di queste stanze vale cènto lire. Lasciatemi la chiave. Oggi nissuno si è presentato. Jeri l'altro parecchi mercanti sono venuti, ma il prezzo non conveniva loro, e neppure uno ha dimandato di vedere gli appartamenti. Non li fate vedere a chicchessia. Nostro zio gli affittava a chicchè si fosse, e poi non poteva farsi pagare. Qualunque cosa vi si esibisca di questo gabinetto, affittatelo subito. Ci ho lasciato de' mobili di poco valore. Checchessia, portateli altrove.

I pronomi indefiniti Francesi, che sempre si uniscono a' sostantivi, sono:

qualche,	quelque,
alcuni, o *alcune*,	quelques,
certo, *certa*,	certain, certaine,
ogni,	chaque, o tous, o toutes,
per, *che*,	quelque que, o tout que,
qualunque.	quelconque.

Esempj.

Se vi ritrovate in qualche imbarazzo, ditemelo,	Si vous vous trouvez dans quelque embarras, dites-le-moi,
alcuni soldati lo hanno fermato,	quelques soldats l'ont arrêté,
conoscete voi un tal signor Paoli?	connoissez-vous un certain monsieur Paoli?
in certi casi, bisogna tener la lingua,	dans certains cas il faut se taire,
voi vi fermate ad ogni momento,	vous vous arrêtez à chaque instant,
mia zia viene a Milano ogni mese, ogni	ma tante vient à Milan tous les mois,

anno, ogni quindici giorni, ogni settimana,	tous les ans, tous les quinze jours, toutes les semaines,
vo à casa sua due volte alla settimana,	je vais chez elle deux fois par semaine,
per rieco ch' egli sia,	quelque riche qu' il soit, o tout riche qu'il est,
per bella ch' ella sembri,	quelque belle qu'elle paroisse, o toute belle qu'elle paroît,
per quanto amabile ella sia,	quelque aimable qu'elle soit o tout aimable qu'elle est,
per belle che fossero,	quelque belles qu'elles fussent, o toutes belles qu'elles étoient,
per quanto amabili sieno.	quelque aimables qu'elles soient, o tout aimables qu'elles sont.

* Si osservi che, nel senso di *per quanto*, *tout* prende il genere, ed il numero del nome, cui si riferisce, soltanto quando è seguito d' un aggettivo cominciato da consonante, o da H aspirata; si osservi ancora che *tout* richiede il verbo all' indicativo: sarà dunque più facile l' adoperare *quelque*, il quale non varia, e col quale il verbo resta al congiuntivo come in Italiano.

* *Qualunque* si traduce generalmente per *quelque* pel singolare e *quelques* pel plurale, avanti ad un sostantivo, a cui si aggiunge *que*; se il sostantivo non è seguito d'un verbo, bisogna aggiungervi le voci *que ce soit*, o *que ce fût*, cioè *che sia*, *che fosse* nell' istesso modo, che si usa co' pronomi *qualsisia*, *qual si fosse*, *qual si voglia* ec. es.

Di qualunque maniera	De quelque maniere

che Antonio avesse fatto,	qu'Antoine eût fait,
qualunque sieno i vostri talenti,	quelques talens que vous ayez, *oppure* quels que soient vos talens,
io ve lo proverò in qualunque circostanza,	je vous le prouverai en quelque circonstance que ce soit,
io piglierei qualunque libro ec.	je prendrois quelque livre que ce fût.

* *Qualunque* traducesi anche per *quelconque*, quando si può aggiungere la voce *uno*, o *una* al detto pronome, o al sostantivo, cui va unito. La voce *quelconque* posponesi al sostantivo. Onde l' ultimo precedente esempio può tradursi per: *je prendrois un livre quelconque*.

* *Qualunque*, seguito dal verbo *essere*, traducesi per *quel que*, o *quelle que*, ec. secondo il genere, ed il numero del nome, cui si riferisce, es.

Qualunque sia l'oggetto de' vostri desideri,	Quel que soit l'objet de vos désirs,
qualunque sia la sua intenzione.	quelle que soit son intention.

Tema su i pronomi indefiniti, che sempre si uniscono a' nomi.

Avete sempre un qualche pretesto per non fare quello, che vi si comanda. Non voglio partire oggi per certe ragioni, che vostro cognato deve ignorare; egli è l'amico d'un certo Orazio, a cui non mi conviene di far sapere i miei interessi, quantunque egli mi saluti ogni volta che c' incontriamo. Io scrivo a Roma tre volte alla settimana, e ricevo lettere due volte al mese. Il vostro corrispondente, per quanto occupato egli sia, devreb-

be risponderví più spesso. Per lucroso che fosse questo ramo di commercio, sono stato costretto di abbandonarlo. Questa vostra proposizione non mi può convenire, per quanto vantaggiosa ella sembri. Qualunque sieno i vostri commettenti, dovete servirli con zelo, e fedeltà in qualunque circostanza. Qualunque notizia riceviate, vi prego di comunicarmela. Per quante ricchezze voi abbiate, dubito che possiate riuscire. Qualunque tempo faccia dimani, sarò qui prima delle sei.

I Pronomi indefiniti francesi, che ora si accoppiano, ed ora non si accoppiano a' sostantivi sono:

Nissuno, niuno, neppure uno,	Aucun, nul, pas-un,
tutto, ogni cosa,	tout, tout,
altro, o altra,	autre,
parecchi, o parecchie,	plusieurs,
medesimo, o stesso,	même,
tale.	tel *maschile*, telle *femminile.*

(Vedasi il NB. de' pronomi indefiniti, che non si accoppiano mai al sostantivo), es.

Nissuno può lusingarsi di essere grato a Dio. Nul ne peut se flatter d'être agréable à Dieu. In simili casi dicesi meglio *personne* in vece di *nul.*

Questo affare non m' interessa punto. Je ne prends nul intérêt à cette affaire. *Sarebbe meglio*; je ne prends aucun intérêt à cette affaire. *Si può dire anche*: cette affaire ne m'intéresse pas du tout.

Nissuno, o niuno di essi ha parlato di andar via,	Aucun d'eux n'a parlé de s'en aller,
non fate nissun'attenzione.	vous ne faites aucune attention.

* Da' quattro precedenti esempj si può vedere che *Nissuno*, *Nessuno*, o *Niuno* traducesi per *Personne*, quando adoperasi senza relazione, e per *aucun* al maschile, e *aucune* al femminile, quando è relativo, e quando è aggettivo; questo si distingue facilmente, perchè nel secondo caso si può usare *nissuna* in vece di *nissuno*, supponendo questo pronome relativo ad un nome di genere femminile, il che non si può fare nel primo caso. Per es. *nissuno di essi* si traduce per *aucun d'eux*, perchè supponendo *esse* in vece di *essi*, si avrebbe da dire *nissuna di esse*.

Tutt' i vostri amici lo sanno, ma neppure uno è venuto,	Tous vos amis le savent, mais pas-un n'est venu,
Giuseppe ha portato via ogni cosa,	Joseph a tout emporté,
tutto il giorno, (tutta la giornata),	toute la journée,
tutta la sera,	toute la soirée,
tutta la mattina,	toute la matinée,
tutto l' anno.	toute l'année,

* *Tutti*, nel senso di *tutta la gente*, tout le monde.

Tutti dicono,	Tout le monde dit,
datemene un altro.	donnez-m'en un autre.

Altro, nel senso di *altra cosa*, traducesi per *autre chose*, es.

Parliamo d' altro,	Parlons d'autre chose,
parecchie persone si sono presentate,	plusieurs personnes se sont présentées,
ce ne sono parecchi nell' armario,	il y en a plusieurs dans l'armoire,
la medesima persona ha preso i due appartamenti,	la même personne a pris les deux appartemens,
ecco due panni dello stesso colore.	voici deux draps de la même couleur.

* *Lo stesso*, nel senso di *la stessa cosa*, traducesi per *la même chose*, es.

Pagare oggi, o pagare dimani, per me è lo stesso,	Payer aujour-d'hui, ou payer demain, pour moi c'est la même chose,
tal semina il quale spesso non raccoglie,	tel sème qui souvent ne recueille pas,
chi poteva aspettarsi un tal favore?	qui pouvoit s'attendre à une telle faveur?
il signor tale, la signora tale.	monsieur un tel, madame une telle.

Tema su i Pronomi indefiniti, i quali, ora si accoppiano, ed ora non si accoppiano al sostantivo.

Non fate nissun' attenzione a quello che vi si dice. I vostri debitori sono venuti questa mattina, ma nissuno di loro ha parlato di pagare. Le vostre cugine sono entrate, ma niuna di loro ha voluto aspettare che le vostre sorelle fossero vestite. Tutt' i vostri amici sono informati della vostra disgrazia, ma neppure uno parla d'ajutarvi. Tutto il dì vi danno consiglj, ma neppur uno vi esibisce uno scudo. Essi sanno però benissimo, che non avete fatto lo stesso con loro. Parecchi vostri amici sono ricchi, dirigetevi ad essi. Paolo è restato qui jeri tutta la sera, e oggi tutta la mattina, ma egli ha parlato di tutt' altro. Chi si sarebbe aspettato tali cambiamenti. Tutti pensano come voi a questo riguardo.

DEL VERBO.

I verbi si dividono in *attivi*, *passivi*, *neutri*, *reciproci*, ed *impersonali*.

I verbi *attivi* sono quelli, dopo di cui si può mettere la voce *qualcheduno*, o *qualche cosa*, come *amare*, *finire ec.*

I *passivi* accennano lo stato del soggetto, e si formano coll' unire il verbo *essere* al partícipio d' un verbo attivo, come, *voi siete amata*, *questo è finito.*

Neutri si dicono quei verbi, i quali esprimono un' azione, ma dopo de' quali non si può mettere la voce *qualcheduno*, nè *qualche cosa*, come *regnare*, *cadere ec.*

I verbi *reciproci* sono quelli, che conjugansi con due pronomi della medesima persona, come *io mi pento* ec.

Gl' *impersonali* sono quelli, che hanno soltanto la terza persona singolare, in ogni tempo, come *piove*, *tuona* ec.

I due verbi *avere* ed *essere* si dicono ausiliarj, perchè si adoperano nella conjugazione degli altri verbi.

Chiamasi *Conjugazione*, l' esposizione d'un verbo, colle sue varie terminazioni divise in *modi*, *tempi*, *numeri*, e *persone.*

I *modi* esprimono le varie significazioni di un verbo, riguardo alla maniera di adoperarlo: quattro sono i *modi*, cioè *l' infinito*, *l' indicativo*, *l' imperativo*, ed il *congiuntivo.*

I *tempi* sono altrettante riunioni di alcune parti del verbo, colle quali indicasi che l'azione si riferisce al presente, al passato, o al futuro. I tempi si dicono *semplici*, quando vengono espressi con un verbo solo, come *voi parlate*, *Paolo arriverà*, ec. I tempi composti si formano con un participio passivo, e con uno de' due verbi ausiliarj, come *io ho finito*, *voi siete passato ec.*

Ci sono alcuni tempi detti sopraccomposti, in cui adoperasi un tempo composto d'un ver-

bo ausiliario innanzi al participio passivo d'un altro verbo, es. *Sarei stato ricompensato*; questi tempi si adoperano in Francese pur anche coll' ausiliario *avoir*, avere, ma di rado, es. *J'aurois eu fini plus tôt, si j'avois eu une bonne plume*, avrei finito più presto, se avessi avuto una penna buona.

I numeri sono due, il *singolare*, ed il *plurale*.

Le persone sono tre al singolare, e tre al plurale. La prima è quella che parla, come *io*, *noi*; la seconda è quella, con cui si parla, come *tu*, *voi*; la terza è quella, di cui si parla, come *egli*, *eglino*, *ella* ec.

Tutt' i verbi francesi si dividono in quattro conjugazioni.

La prima conjugazione comprende i verbi terminati in ER all' infinito, come AIMER amare; PARLER parlare ec.

La seconda abbraccia i verbi terminati all' infinito in IR come FINIR finire, OUVRIR aprire ec.

La terza comprende i verbi terminati in OIR all' infinito, come RECEVOIR ricevere; POUVOIR potere, ec.

La quarta comprende i verbi terminati all' infinito in RE, come RENDRE rendere, FAIRE fare ec.

Riguardo alla conjugazione, i verbi sono *regolari*, o *irregolari*, o *difettosi*.

I verbi francesi regolari sono quelli, che, in ogni persona d' ogni tempo, terminano come uno de' verbi AIMER, FINIR, RECEVOIR, RENDRE.

Gl' irregolari sono quelli, che, in ogni persona d' ogni tempo, non terminano come uno de' verbi AIMER, FINIR, RECEVOIR, RENDRE.

I verbi difettivi sono quelli, che mancano di qualche tempo, o di qualche persona.

Conjugazione del verbo avoir.

NB. Il pronome personale esprimesi in francese innanzi a qualunque verbo, quando può esprimersi anche in italiano, senza alterare il sentimento. Quantunque in italiano si usi, per esempio *avete, parlerò* in vece di *voi avete, io parlerò*, bisogna dire in francese *vous avez, je parlerai.*

Del Verbo Avoir *avere.*

NB. In tutto il verbo Avoir, Eu si proferisce come U lombardo.

INFINITO	*INFINITIF*
Presente.	*Présent.*
Avere.	Avoir
Participio.	*Participe.*
Avuto.	Eu.
Gerundio.	*Gérondif.*
Avendo, o coll' avere.	Ayant.
INDICATIVO	*INDICATIF*
Presente.	*Présent.*
Io ho	J'ai
tu hai	tu as
egli ha	Il a
noi abbiamo	nous avons
voi avete	vous avez
eglino hanno.	ils ont.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io aveva	J'avois
tu avevi	tu avois
egli aveva	il avoit
noi avevamo	nous avions
voi avevate	vous aviez
eglino avevano.	ils avoient.

Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io ebbi	J'eus
tu avesti	tu eus
egli ebbe	il eut
noi avemmo	nous eûmes
voi aveste	vous eûtes
eglino ebbero.	ils eurent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho avuto ec.	J'ai eu etc.
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io aveva avuto ec.	J'avois eu etc.
Futuro.	*Futur.*
Io avrò	J'aurai
tu avrai	tu auras
egli avrà	il aura
noi avremo	nous aurons
voi avrete	vous aurez
eglino avranno.	ils auront.
Imperativo.	*Impératif.*
Abbi	Aie
ch' egli abbia	qu'il ait
abbiamo	ayons
abbiate	avez
ch' eglino abbiano.	qu'ils aient.
Congiuntivo	*Conjonctif*
Presente.	*Présent.*
Ch' io abbia	Que j'aie
che tu abbi	que tu aies
ch' egli abbia	qu'il ait
che noi abbiamo	que nous ayons
che voi abbiate	que vous ayez
ch' eglino abbiano.	qu'ils aient.
1. Imperfetto.	*1. Imparfait.*
Ch' io avessi	Que j'eusse
che tu avessi	que tu eusses
ch' egli avesse	qu'il eût
che noi avessimo	que nous eussions
che voi aveste	que vous eussiez

ch' eglino avessero.	qu'ils eussent.
2. Imperfetto.	2. *Imparfait.*
Io avrei	J'aurois
tu avresti	tu aurois
egli avrebbe	il auroit
noi avremmo	nous aurions
voi avreste	vous auriez
eglino avrebbero.	ils auroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia avuto ec.	Que j'aie eu etc.
1. Piucchè perfetto.	1. *Plusque-parfait.*
Ch' io avessi avuto ec.	Que j'eusse eu etc.
2. Piucchè perfetto.	2. *Plusque-parfait.*
Avrei avuto ec.	J'aurois eu etc.
Futuro composto.	*Futur composé*
Avrò avuto.	J'aurai eu etc.

Conjugazione del Verbo Être.

INFINITO	*INFINITIF*
Presente.	*Présent.*
Essere.	Être.
Participio.	*Participe.*
Stato, o stata, o stati, o state,	Été *invariabile.*
Essere stato.	Avoir été.
Gerundio.	*Gérondif.*
Essendo, o coll' essere, essendo stato.	Étant, ayant été.
INDICATIVO	*INDICATIF*
Presente.	*Présent.*
Io sono	Je suis
tu sei	tu es
egli è	il est
noi siamo	nous sommes
voi siete	vous êtes
eglino sono.	ils sont.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io era	J' étois
tu eri	tu étois

egli era	il étoit
noi eravamo	nous étions
voi eravate	vous étiez
eglino erano.	ils étoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io fui	Je fus
tu fosti	tu fus
egli fu	il fut
noi fummo	nous fûmes
voi foste	vous fûtes
eglino furono.	ils furent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Io sono stato	J'ai été
tu sei stato	tu as été
egli è stato	il a été
noi siamo stati, o state	nous avons été
voi siete stati, o state	vous avez été
eglino sono stati.	ils ont été.
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io era stato	J'avois été
tu eri stato	tu avois été
egli era stato	il avoit été
noi eravamo stati, o state	nous avions été
voi eravate stati	vous aviez été
eglino erano stati.	ils avoient été.
Futuro.	*Futur.*
Io sarò	Je serai
tu sarai	tu seras
egli sarà	il sera
noi saremo	nous serons
voi sarete	vous serez
eglino saranno.	ils seront.
IMPERATIVO.	*IMPÉRATIF.*
Sii	sois
ch' egli sia	qu'il soit
siamo	soyons

siate	soyez
ch' eglino siano.	qu'ils soient.
CONGIUNTIVO	*CONJONCTIF*
Presente.	*Présent.*
Ch' io sia	Que je sois
che tu sii	que tu sois
ch' egli sia	qu'il soit
che noi siamo	que nous soyons
che voi siate	que vous soyez
ch' egli siano.	qu'ils soient.
1. Imperfetto.	1. *Imparfait.*
Ch' io fossi	Que je fusse
che tu fossi	que tu fusses
ch' egli fosse	qu'il fût
che noi fossimo	que nous fussions
che voi foste	que vous fussiez
ch' eglino fossero.	qu'ils fussent.
2. Imperfetto.	2. *Imparfait.*
Io sarei	Je serois
tu saresti	tu serois
egli sarebbe	il seroit
noi saremmo	nous serions
voi sareste	vous seriez
eglino sarebbero.	ils seroient.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io sia stato, o stata	Que j'aie été
che tu sii stato	que tu aies été
ch' egli sia stato	qu'il ait été
che noi siamo stati, o state	que nous ayons été
che voi siate stati	que vous ayez été
ch' eglino siano stati.	qu'ils aient été.
1. Piucchè perfetto.	1. *Plusque-parfait.*
Ch'io fossi stato, o stata	Que j'eusse été
che tu fosti stato	que tu eusses été
ch' egli fosse stato	qu'il eût été
che noi fossimo stati, o state.	que nous eussions été

che voi foste stati	que vous eussiez été
ch' eglino fossero stati.	qu'ils eussent été.
2. Piucchè perfetto.	2. *Plusque-parfait.*
Io sarei stato, o stata	J'aurois été
tu saresti stato	tu aurois été
egli sarebbe stato	il auroit été
noi saremmo stati, o state	nous aurions été
voi sareste stati	vous auriez été
eglino sarebbero stati.	ils auroient été.
Futuro composto.	*Futur composé.*
Sarò stato, o stata	J'aurai été
sarai stato	tu auras été
sarà stato	il aura été
saremo stati	nous aurons été
sarete stati	vous aurez été
saranno stati.	ils auront été.

PRIMA CONJUGAZIONE.

NB. Coujugheransi come *Aimer* i verbi regolari terminati all' infinito, in ER.

Dall' infinito formasi ogni persona d' ogni tempo, col levare la sillaba ER, e col sostituirvi le lettere finali, che, in ogni persona, distinte vengono con carattere particolare. Si ha da tradurre p. e.: *voi pensavate*, seconda persona plurale dell' imperfetto indicativo. Si cerca nel vocabolario il verbo *pensare*, si trova *penser*, levasi ER, e presentasi *pens* innanzi a IEZ lettere finali del verbo francese, a quella persona di quel tempo, a cui si ritrova il verbo italiano *pensavate*; Riferendo poi il pronome personale, si leggerà *vous pensiez.* Così va fatto in ogni persona. Per ciò si dovrà por mente alle varie terminazioni de' quattro verbi seguenti, esercitandosi a scrivere isolatamente, ed a memoria, quella lettera finale, o quelle lettere finali, che si vedono d' un carattere diverso da quello delle lettere iniziali.

INFINITO	*INFINITIF*
Presente.	*Présent.*
Amare.	Aimer.
Participio.	*Participe.*
Amato, amata.	Aimé, aimée.
Gerundio.	*Gérondif.*
Amando, coll'amare.	Aimant, en aimant.
INDICATIVO	*INDICATIF*
Presente.	*Présent.*
Io amo	J'aime
tu ami	tu aimes
egli ama	il aime
noi amiamo	nous aimons
voi amate	vous aimez
eglino amano.	ils aiment.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io amava	J'aimois
tu amavi	tu aimois
egli amava	il aimoit
noi amavamo	nous aimions
voi amavate	vous aimiez
eglino amavano.	ils aimoient.
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io amai	J'aimai
tu amasti	tu aimas
egli amò	il aima
noi amammo	nous aimâmes
voi amaste	vous aimâtes
eglino amarono.	ils aimèrent.
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho amato ec.	J'ai aimé etc.
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io aveva amato ec.	J'avois aimé etc.
Futuro.	*Futur.*
Io amerò	J'aimerai
tu amerai	tu aimeras
egli amerà	il aimera
noi ameremo	nous aimerons

voi amerete
eglino ameranno.

IMPERATIVO.

Ama
ch' egli ami
amiamo
amate
ch' eglino amino

CONGIUNTIVO

Presente.

Ch' io ami
che tu ami
ch' egli ami
che noi amiamo
che voi amiate
ch' eglino amino.

1. Imperfetto.

Ch' io amassi
che tu amassi
ch' egli amasse
che noi amassimo
che voi amaste
ch' eglino amassero.

2. Imperfetto.

Io amerei
tu ameresti
egli amerebbe
noi ameremmo
voi amereste
eglino amerebbero

Perfetto composto.

Ch' io abbia amato ec.

1. Piucchè perfetto.

Ch' io avessi amato.

2. Piucchè perfetto.

Avrei amato.

Futuro composto.

Avrò amato.

vous ai*merez*
ils aim*eront.*

IMPÉRATIF.

Aime
qu'il aime
ai*mons*
ai*mez*
qu'ils aim*ent.*

CONJONCTIF

Présent.

Que j'aim*e*
que tu aim*es*
qu'il aime
que nous aim*ions*
que vous aim*iez*
qu'ils aim*ent.*

1. *Imparfait.*

Que j'aim*asse*
que tu aim*asses*
qu'il aim*ât.*
que nous aim*assions*
que vous aim*assiez*
qu'ils aim*assent.*

2. *Imparfait.*

J'aim*erois*
tu aim*erois*
il aim*eroit*
nous aim*erions*
vous aim*eriez*
ils aim*eroient.*

Parfait composé.

Que j'aie aimé etc.

1. *Plusque-parfait.*

Que j'eusse aimé.

2. *Plusque-parfait.*

J'aurois aimé.

Futur composé.

J'aurai aimé.

SECONDA CONJUGAZIONE.

I verbi regolari, terminati all' infinito in IR, conjugansi come *Finir*.

Dall' infinito formasi ogni persona d' ogni tempo, col levare la sillaba IR, e col sostituirvi le lettere finali, che, in ogni persona, distinte vengono con carattere particolare.

INFINITO	INFINITIF
Presente.	*Présent.*
Finire.	Fin*ir.*
Participio.	*Participe.*
Finito, finita.	Fini, finie.
Gerundio.	*Gérondif.*
Finendo,	Fin*issant,*
col finire, o nel finire.	en fin*issant.*
INDICATIVO	INDICATIF
Presente.	*Présent.*
Io finisco	Je fin*is*
tu finisci	tu fin*is*
egli finisce	il fin*is*
noi finiamo	nous fin*issons*
voi finite	vous fin*issez*
eglino finiscono	ils fin*issent.*
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io finiva	Je fin*issois*
tu finivi	tu fin*issois*
egli finiva	il fin*issoit*
noi finivamo	nous fin*issions*
voi finivate	vous fin*issiez*
eglino finivano.	ils fin*issoient.*
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io finii	Je fin*is*
tu finisti	tu fin*is*
egli finì	il fin*it*
noi finimmo	nous fin*îmes*
voi finiste	vous fin*îtes*
eglino finirono	ils fin*irent.*

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho finito ec.	J'ai fini etc.
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io aveva finito ec.	J'avois fini.
Futuro.	*Futur.*
Io finirò	Je fin*irai*
tu finirai	tu fin*iras*
egli finirà	il fin*ira*
noi finiremo	nous fin*irons*
voi finirete	vous fin*irez*
eglino finiranno.	ils fin*iront.*
IMPERATIVO.	*IMPÉRATIF.*
Finisci	Fin*is*
ch' egli finisca	qu'il fin*isse*
finiamo	fin*issons*
finite	fin*issez*
ch' eglino finiscano.	qu'ils fin*issent.*
CONGIUNTIVO	*CONJONCTIF*
Presente.	*Présent.*
Ch' io finisca	Que je fin*isse*
che tu finisca	que tu fin*isses*
ch' egli finisca	qu'il fin*isse*
che noi finiamo	que nous fin*issions*
che voi finiate	que vous fin*issiez*
ch' eglino finiscano.	qu'ils fin*issent.*
1. Imperfetto.	1. *Imparfait.*
Ch' io finissi	Que je fin*isse*
che tu finissi	que tu fin*isses*
ch' egli finisse	qu'il fin*ît*
che noi finissimo	que nous fin*issions*
che voi finiste	que vous fin*issiez*
ch' eglino finissero.	qu'ils fin*issent.*
2. Imperfetto.	2. *Imparfait.*
Io finirei	Je fin*irois*
tu finiresti	tu fin*irois*
egli finirebbe	il fin*iroit*
noi finiremmo	nous fin*irions*
voi finireste	vous fin*iriez*
eglino finirebbero.	ils fin*iroient.*

Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia finito ec.	Que j'aie fin*i* etc.
1. Piucchè perfetto.	1. *Plusque-parfait.*
Ch' io avessi finito.	Que j'eusse fin*i*.
2. Piucchè perfetto.	2. *Plusque-parfait.*
Avrei finito.	J'aurois fin*i*.
Futuro composto.	*Futur composé.*
Avrò finito.	J'aurai fin*i*.

TERZA CONJUGAZIONE.

I verbi regolari, terminati all' infinito in OIR, conjugansi come *Recevoir.*

Ogni persona d' ogni tempo, formasi dall'infinito col levare EVOIR, e col sostituirvi le lettere finali, che, in ogni persona, si vedono distinte con carattere particolare.

Infinito	*Infinitif*
Presente.	*Présent.*
Ricevere.	Rec*evoir*.
Participio.	*Participe.*
Ricevuto, ricevuta.	Reç*u*, reç*ue*.
Gerundio.	*Gérondif.*
Ricevendo	Rec*evant*.
col ricevere, o *nel ricevere.*	en rec*evant*.
Indicativo	*Indicatif.*
Presente.	*Présent.*
Io ricevo	Je reç*ois*
tu ricevi	tu reç*ois*
egli riceve	il reç*oit*
noi riceviamo	nous rec*evons*
voi ricevete	vous rec*evez*
eglino ricevono.	ils reç*oivent*.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io riceveva	Je rec*evois*
tu ricevevi	tu rec*evois*
egli riceveva	il rec*evoit*
noi ricevevamo	nous rec*evions*
voi ricevevate	vous rec*eviez*
eglino ricevevano.	ils rec*evoient*.

Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io ricevei	Je reç*us*
tu ricevesti	tu reç*us*
egli ricevè	il reç*ut*
noi ricevemmo	nous reç*ûmes*
voi riceveste	vous reç*ûtes*
eglino riceverono.	ils reç*urent.*
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho ricevuto.	J'ai reç*u.*
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io aveva ricevuto	J'avois reç*u*
Futuro.	*Futur.*
Io riceverò	Je recev*rai*
tu riceverai	tu recev*ras*
egli riceverà	il recev*ra*
noi riceveremo	nous recev*rons*
voi riceverete	vous recev*rez*
eglino riceveranno.	ils recev*ront.*
Imperativo.	*Impératif.*
Ricevi	Reç*ois*
ch' egli riceva	qu'il reç*oive*
riceviamo	recev*ons*
ricevete	recevez
ch' eglino ricevano.	qu'ils reç*oivent,*
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Presente.	*Présent.*
Ch' io riceva	Que je reç*oive*
che tu riceva	que tu reç*oives*
ch' egli riceva	qu'il reç*oive*
che noi riceviamo	que nous recev*ions*
che voi riceviate	que vous recev*iez*
ch' eglino ricevano.	qu'ils reç*oivent.*
1. Imperfetto.	*1. Imparfait.*
Ch' io ricevessi	Que je reç*usse*
che tu ricevessi	que tu reç*usses*
ch' egli ricevesse	qu'il reç*ût*
che noi ricevessimo	que nous reç*ussions*
che voi riceveste	que vous reç*ussiez*
ch' eglino ricevessero.	qu'ils reç*ussent.*

2. Imperfetto.	2. *Imparfait.*
Io riceverei	Je rece*vrois*
tu riceveresti	tu rece*vrois*
egli riceverebbe	il rece*vroit*
noi riceveremmo	nous rece*vrions*
voi ricevereste	vous rece*vriez*
eglino riceverebbero.	ils rece*vroient.*
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia ricevuto.	Que j'aie reç*u.*
1. Piucchè perfetto.	1. *Plusque-parfait.*
Ch' io avessi ricevuto.	Que j'eusse reç*u.*
2. Piucchè perfetto.	2. *Plusque-parfait.*
Avrei ricevuto.	J'aurois reç*u.*
Futuro composto.	*Futur composé.*
Avrò ricevuto.	J'aurai reç*u.*

QUARTA CONJUGAZIONE.

I verbi regolari, terminati all'infinito in RE, si conjugano come Rendre.

Ogni persona d' ogni tempo formasi dall' infinito, col levar *re*, e col sostituirvi le lettere finali, che, in ogni persona, distinte sono con carattere particolare.

INFINITO	*INFINITIF*
Presente.	*Présent.*
Rendere.	Rend*re.*
Participio.	*Participe.*
Renduto, renduta.	Rend*u*, rend*ue.*
Gerundio.	*Gérondif.*
Rendendo	Rend*ant*
col rendere, o nel rendere.	en rend*ant.*
INDICATIVO	*INDICATIF*
Presente.	*Présent.*
Io rendo	Je rend*s*
tu rendi	tu rend*s*
egli rende	il rend
noi rendiamo	nous rend*ons*
voi rendete	vous rend*ez*
eglino rendono.	ils rend*ent.*

Imperfetto.	*Imparfait.*
Io rendeva	Je rend*ois*
tu rendevi	tu rend*ois*
egli rendeva	il rend*oit*
noi rendevamo	nous rend*ions*
voi rendevate	vous rend*iez*
eglino rendevano.	ils rend*oient.*
Perfetto semplice.	*Parfait simple.*
Io rendei	Je rend*is*
tu rendesti	tu rend*is*
egli rendè	il rend*it*
noi rendemmo	nous rend*îmes*
voi rendeste	vous rend*îtes*
eglino renderono.	ils rend*irent.*
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ho renduto.	J'ai rend*u.*
Piucchè perfetto.	*Plusque-parfait.*
Io aveva renduto.	J'avois rend*u.*
Futuro.	*Futur.*
Io renderò	Je rend*rai*
tu renderai	tu rend*ras*
egli renderà	il rend*ra*
noi renderemo	nous rend*rons*
voi renderete	vous rend*rez*
eglino renderanno.	ils rend*ront.*
Imperativo.	*Imperatif.*
Rendi	rend*s*
ch' egli renda	qu'il rende
rendiamo	rend*ons*
rendete	rend*ez*
ch' eglino rendano.	qu'ils rend*ent.*
Congiuntivo	*Conjonctif*
Presente.	*Présent.*
ch' io renda	que je rende
che tu renda	que tu rend*es*
ch' egli renda	qu'il rende
che noi rendiamo	que nous rend*ions*
che voi rendiate	que vous rend*iez*
ch' eglino rendano.	qu'ils rend*ent.*

1. Imperfetto.	1. *Imparfait.*
Ch' io rendessi	Que je rend*isse*
che tu rendessi	que tu rend*isses*
ch' egli rendesse	qu'il rend*ît*
che noi rendessimo	que nous rend*issions*
che voi rendeste	que vous rend*issiez*
ch' eglino rendessero.	qu'ils rend*issent.*
2. Imperfetto.	2. *Imparfait.*
Io renderei	Je rend*rois*
tu renderesti	tu rend*rois*
egli renderebbe	il rend*roit*
noi renderemmo	nous rend*rions*
voi rendereste	vous rend*riez*
eglino renderebbero.	ils rend*roient.*
Perfetto composto.	*Parfait composé.*
Ch' io abbia renduto.	que j'aie rendu etc.
1. Piucchè perfetto.	1. *Plusque-parfait.*
Ch' io avessi renduto	Que j'eusse rendu etc.
2. Piucchè perfetto.	2. *Plusque-parfait.*
Avrei renduto.	J'aurois rendu etc.
Futuro composto.	*Futur composé.*
Avrò renduto.	J'aurai rendu etc.

Del Verbo Passivo.

Per formare la Conjugazione d' un verbo passivo, aggiungesi il participio passivo d' un verbo attivo, ad ogni persona d' ogni tempo del verbo *Être* essere, col dare al detto participio il genere, ed il numero del soggetto, cui si riferisce, es.

INDICATIVO	*INDICATIF*
Presente.	*Présent.*
Io sono amato, amata	Je suis aimé, aimée
tu sei amato, amata	tu es aimé, aimée
egli è amato	il est aimé
ella è amata	elle est aimée
noi siamo amati, amate	nous sommes aimés, aimées
voi siete amati, amate	vous êtes aimés, aimées

eglino sono amati	ils sont aimés.
esse sono amate	elles sont aimées.

Così vanno conjugati gli altri tempi.

Del Verbo Neutro.

I verbi neutri conjugansi ne' loro tempi composti, o col verbo *avere* (avoir), o col verbo *Essere* (Être); a questo riguardo i verbi neutri francesi seguono generalmente la regola de' verbi neutri italiani, es. *Ho dormito* j'ai dormi. *Avete dormito* vous avez dormi etc. *Sono venuto* je suis venu. *Siamo venuti* nous sommes venus, etc.

* Eccezioni. Si conjugano col verbo *avoir*, e non col verbo *être*, ne' tempi composti, i verbi *fuir* fuggire, *déserter* disertare, *voler* volare, *sauter* saltare, *courir* correre, *sembler* sembrare, *paroître* parere, *croître* crescere, *cesser* cessare, *dépendre* dipendere, *coûter* costare, *réussir* riuscire, *pénétrer* penetrare, *vivre*, vivere, *plaire* piacere, *falloir* bisognare, *suffire* bastare, ed i verbi impersonali come *pleuvoir* piovere, *neiger* nevicare, ec., es.

Tu sei fuggito,	Tu as fui,
ella mi è sembrata bella,	elle m'a semblé belle,
io era riuscito,	j'avois réussi,
è piovuto jeri.	il a plu hier etc.

S'enfuir fuggirsene, *s'envoler* volar via, *accourir* accorrere, quantunque derivati da *fuir*, *voler*, *courir*, si conjugano col verbo *être*.

Ve ne siete fuggito,	Vous vous êtes enfui,
siamo accòrsi.	nous sommes accourus.

Convenir convenire, quando significa *essere convenevole*, richiede il verbo *Avoir*. Es. *la proposizione non mi è convenuta.* La proposition ne m'a pas convenu. Il medesimo richiede il verbo *Être*, quando adoperasi nel sen-

so di *essere d' accordo*. Es. *Siamo convenuti di partire insieme*. Nous sommes convenus de partir ensemble.

Contrevenir contravvenire, richiede il verbo *Avoir*. Es. *Siete contravvenuto a' regolamenti* vous avez contrevenu aux réglemens.

* *Accoucher* partorire, prende *Être*, e regge il genitivo, es.

Ella ha partorito un maschio,	Elle est accouchée d'un garçon,
ella ha partorito una femmina.	elle est accouchée d'une fille.

Accoucher adoperasi anche nel senso di *raccogliere il parto*; allora questo verbo richiede l' ausiliario *Avoir*, e regge l' accusativo, es. *Questa levatrice ha assistito la sig. Maria nel suo parto*. Cette sage femme a accouché madame Marie.

Passer passare, quando ha reggimento, richiede il verbo *Avoir*, es. *sono passato per Roma* J' ai passé par Rome. Quando *Passer* non ha reggimento, adoperasi il verbo *être*, es. *La processione è già passata*, la procession est déja passée.

Tema sui Verbi Neutri.

Questa tela vi è costata pochissimo. L' avreste pagata meno ancora, se questo fosse dipenduto da me. Mia Cognata, ed io siamo convenuti di prenderne la metà. Venti braccia non sono bastate per far quattro camisce. I lenzuoli, che mi avete fatto vedere non sono piaciuti a mio padre. Ci sarebbero convenuti l' anno scorso; però jeri mi sono parsi più fini, che oggi. Questa mattina Ambrogio è passato sotto le nostre finestre; son corso per chiamarlo, ma egli è fuggito, prima ch' io abbia potuto avvisarvi. Ho fatto ciò, che mi avete detto, ma non sono

riuscito. Jeri sareste forse riuscito. La pioggia era cessata, prima ch' io arrivassi. Non è piovuto a Lodi, quantunque sia piovuto a Milano. Vostra nuora ha partorito felicemente, ma il bambino non è vissuto più di due ore. L' orefice è contravvenuto alla legge, col venderivi un anello senza marca.

Del Verbo reciproco.

Il verbo reciproco costruiscesi in francese come in italiano, es.

Io mi ricordo	Je me souviens
tu ti ricordi	tu te souviens
ricordati	souviens-toi
egli si pente	il se repent
ella si è pentita	elle s' est repentie
noi ci ricordiamo	nous nous souvenons
ricordateci	souvenez-vous
essi si ricorderanno.	ils se souviendront.

* *I Verbi Taire, Asseoir, Promener* sono quasi sempre reciprochi, quantunque i verbi corrispondenti *tacere, sedere, passeggiare*, si adoperino come neutri semplici. Oltracciò questi tre verbi francesi vogliono il verbo *Être*, e non il verbo *Avoir* ne' loro tempi composti, es. *Io taccio* je me tais. *Ho taciuto* je me suis tû. *Taci* tais-toi. *Tacete* taisez-vous.

Sedi assied-toi. *Sedete* asséyez-vous. *Ho seduto* je me suis assis.

Io passeggio je me promène. *Passeggia* promène-toi. *Passeggiamo* promenons-nous. *Ho passeggiato* je me suis promené.

Asseoir, Promener, Taire si adoperano alle volte come verbi attivi, allora essi vogliono l' ausiliario *Avoir* ne' tempi composti, es. *Mettere una tassa* asseoir un impot. Più generalmente si dice *mettre un impôt*.

Far passeggiare un fanciullo,	Promener un enfant,

mettère a sedere un fanciullo,	assevir un enfant,
mi avete taciuto questa circostanza,	vous m'avez tû cette circonstance,
andare a spasso.	aller promener, o aller se promener.

Asseoir, *Taire*, immediatamente preceduti del verbo *faire* (fare), non sono più reciprochi, es.

Fatelo tacere.	Faites-le taire.
Fatelo sedere.	Faites le asseoir.

* *Daigner* degnare, non è mai reciproco; oltracciò egli, richiede il verbo *Avoir* ne' tempi composti, e non ammette dopo di se la preposizione *De*, innanzi ad un verbo all'infinito, es. *Egli non si è degnato di rispondermi.* Il n'a pas daigné me répondre.

* *Oublier* dimenticare, non è reciproco, se non quando si voglia esprimere *dimenticarsi sè stesso*, es.

Mi sono dimenticato di scrivere,	J'ai oublié d'écrire,
Luigi ha servito gli altri, ed ha dimenticato sè stesso.	Louis a servi les autres et il s'est oublié.

* *Etonner* è reciproco, quando corrisponde al semplice verbo *stupire*; è poi attivo quando significa *fare stupire*, *sorprendere*, es. *Io stupisco* je m'étonne. *Voi stupite* vous vous étonnez. *Voi mi fate stupire*, *mi sorprendete* vous m' étonnez.

* Nel tradurre bisogna levar via il pronome congiuntivo, che usasi spessissimo innanzi ad alcuni verbi come *pensare*, *credere*, *pigliare* ec. Sempre che questa soppressione si possa fare senza alterare il sentimento, es.

Io non mi credeva che foste sortito,	Je ne croyois pas que vous fussiez sorti,
io mi sono creduto,	j'ai cru,

io procurerò di meritarmi la sua benevolenza,	je tâcherai de mériter sa bienveillance.
non vi partite di là.	Ne partez pas de là.

Tema sui Verbi Reciprochi.

Vostro cognato non si credeva che foste arrivato questa sera. Abbiamo passeggiato tutta la mattina insieme. Dopo pranzo egli si è preso il vostro cavallo, ed è stato a spasso. Me lo sono pensato. Vi siete dunque dimenticato di dirgli di aspettarmi. Io glielo diceva, mentrechè egli metteva la briglia al suo cavallo, ma non si è degnato di rispondermi. Quantunque egli non si sia degnato di salutarmi, io mi son preso la libertà di prevenirlo del vostro arrivo. Egli ci pensò un poco, e poi si partì di galoppo (al galoppo). Non vi partite di qua, aspettatelo. Sedete, e mangiate quelle due ale di pollastro, che sono restate d' jeri. Francesco le mangia. Cercate altra cosa. Quando Giuseppe verrà, ditegli di sedere, e di aspettarmi, mi sono dimenticato di dirglielo jeri.

Del Verbo Impersonale.

I verbi impersonali francesi vogliono essere accompagnati dal pronome IL (egli) in ogni tempo, fuori nell' infinito, es.

Piove, piove?	Il pleut, pleut-il?
Lampeggiava, tuonava.	Il fesoit des éclairs, il tonnoit.
E' nevicato, ha fatto vento	Il a neigé, il a fait du vent.
Bisognerà, bisognerebbe.	Il faudra, il faudroit.

I seguenti verbi si adoperano tal volta a guisa d' impersonali.

Aller andare: *ci va la vita*, il y va de la vie.

S'agir trattarsi: *si tratta, o si trattava di un*

affare importante, il s'agit, o il s'agissoit d'une affaire importante.

Arriver accadere, o succedere, o avvenire: *Succede, o avviene spesso che ec.*, il arrive souvent que etc.

Convenir convenire: *non conviene di ec.* il ne convient pas de etc.

Etre essere: *E' glorioso il servire la sua patria*: il est glorieux de servir sa patrie.

Faire fare: *fa caldo, farà freddo*: il fait chaud, il fera froid.

Paroître parere. *Sembler* sembrare: *Pare che vi rincresca di averlo detto*: il paroît que vous étes faché, de l'avoir dit, o il semble que vous soyez faché de l'avoir dit.

Plaire piacere: *sortirete quando vi piacerà*: vous sortirez quand il vous plaira.

Pouvoir potere: *si potrebbe ch' egli avesse ragione*: il se pourroit qu'il eût raison.

Seoir star bene, o convenire. *Sta bene ad una giovane l' essere modesta*: il sied bien à une jeune fille d'être modeste.

Suffire bastare: *basterebbe ch' io lo conoscessi*: il suffiroit que je le connusse.

Tenir dipendere. *Dipende da voi solo di concedermi questa grazia*: il ne dépend que de vous de m'accorder cette grace.

Valoir valere; *sarebbe meglio ubbidire*: il vaudroit mieux obéir.

Tema sui verbi impersonali.

Di che cosa si tratta? E' successo che il vostro vetturino, nello scaricare delle mercanzie a Brescia, ha dimenticato due colli di cotone. Jeri l'altro ha fatto cattivo tempo, ed è quasi impossibile che la roba non abbia patito, se non si è avuta l'attenzione di metterla al coperto. Non pare che il vostro corrispondente ne sia stato informato. E'

certo che si sarebbe potuto prevenire questa disgrazia. Mi pare che vostro cugino avrebbe potuto farci questa spedizione alcuni giorni prima. Potrebbe darsi, (farsi) che il male non fosse così grande, come ve lo pensate. Basterebbe che scriveste subito a Brescia. Sarebbe meglio (varrebbe meglio) mandarci qualcheduno. Sarebbe meglio (varrebbe meglio) che ci andaste voi stesso. Partirò quando vi piacerà. Sta bene ad un negoziante d'invigilare sugl' interessi de' suoi committenti. Non dipende da me che questo affare si termini oggi.

Conjugazione del verbo impersonale Y avoir *esserci, o esservi.*

Infinito presente.

Esserci, o esservi. — y avoir.

Participio.

Esserci stato. — y avoir eu.

Gerundio.

Essendoci — y ayant

Essendoci stato. — y ayant eu.

Indicativo presente.

C'è, o ci sono, o v'è, o vi sono. — il y a.

Imperfetto.

Vi era, o vi erano. — il y avoit.

Perfetto semplice.

Vi fu, o vi furono. — il y eut.

Perfetto composto.

Vi è stato, o ci sono stati — il y a eu

Vi è stata, o vi sono state. — il y a eu.

Piucchè Perfetto.

Vi era stato, o vi erano stati. — il y avoit eu.

Futuro.

Vi sarà, o vi saranno. — il y aura.

Futuro composto.

Ci sarà stato, o ci saranno stati. — il y aura eu.

Congiuntivo presente.

Che ci sia, o che ci siano. qu'il y ait.

1. Imperfetto.

Che ci fosse, o che ci fossero. qu'il y eût.

2. Imperfetto.

Ci sarebbe, o ci sarebbero. il y auroit.

Perfetto Composto.

Che ci sia stato, o che ci siano stati. qu'il y ait eu.

1. Piucchè Perfetto.

Che ci fosse stato, o che ci fossero stati. qu'il y eût eu.

2. Piucchè Perfetto.

Ci sarebbe stato, o ci sarebbero stati il y auroit eu.

Il Verbo *Essere* traducesi pel verbo *Avoir* nel modo qui esposto, quando è accompagnato dal pronome *ci*, o *vi*, e seguito da nome, che lo regge; il verbo francese si adopera sempre alla terza persona del singolare, quantunque il verbo italiano si ritrovi alla terza del plurale, es.

C' è una lettera per voi,	Il y a une lettre pour vous,
ci sono delle lettere per me,	il y a des lettres pour moi,
vi era poca gente,	il y avoit peu de monde,
vi erano poche donne.	il y avoit peu de femmes.

* Quando il nome, o pronome che regge il verbo, si può anteporre a questo, senza far violenza all' uso, bisogna adoperare il verbo *être*, es.

Vi era tutta la corte,	Toute la cour y étoit,
ci erano le mie sorelle,	mes sœurs y étoient,
c'è il signor Carlo?	M. Charles y est-il?
sì, signor, c'è.	oui, Monsieur, il y est.

* Bisogna riferire nella traduzione il pronome ci, o vi, che spesso sott' intendesi,

nell' accennare spazio di tempo, o di luogo, es.

Sono due ore ch' io aspetto,	Il y a deux heures que j'attends,
da qui a Pavia, sono venti miglia,	d'ici à Pavie, il y a vingt milles,
due anni sono, eravate in Ispagna.	il y a deux ans, vous étiez en Espagne.

Un mese fa, un anno fa ec. si traducono come *c' è un mese, c' è un anno* ec. il y a un mois, il y a un an etc.

Nello stile sostenuto adoperasi alle volte *il est*, in vece di *il y a*, es.

Ci sono dei casi, in cui un giudice si trova imbarazzato.	Il est des cas, o *il* y a des cas, dans lesquels un juge se trouve embarassé.

Del verbo Y avoir *con negazione.*

Non c'è, o non ci sono,	Il n'y a pas,
non vi era, o non vi erano,	il n'y avoit pas,
non vi fu, o non ci furono,	il n'y eut pas,
non ci sarà, o non ci saranno,	il n'y aura pas
non ci sarebbe, o non ci sarebbero,	il n'y auroit pas
non vi è stato, o non vi sono stati ec.	il n'y a pas eu etc.

Y Avoir *con interrogazione.*

C' è? o ci sono?	Y a-t-il?
vi era? o ci erano?	y avoit-il?
vi fu? o ci furono?	y eut-il?
ci sarà? o ci saranno?	y aura-t-il?
ci sarebbe? o ci sarebbero?	y auroit-il?
vi è stato? o ci sono stati?	y a-t-il eu?

Y Avoir *con negazione, ed interrogazione.*

Non c'è? o non ci sono?	N'y a-t-il pas?
non vi era? o non vi erano?	n'y avoit-il pas?
non vi fu? o non vi furono?	n'y eut-il pas?
non ci sarà? o non ci saranno?	n'y aura-t-il pas?
non ci sarebbe? o non ci sarebbero?	n'y auroit-il pas?
non vi è stato? non vi sono stati?	n'y a-t-il pas eu?

Y avoir *col pronome* EN (*ne*)

Essercene,	y en avoir,
essercene stato,	y en avoir eu,
ce n' è, o ce ne sono,	il y en a,
ce n' era, o ce n' erano ec.	il y en avoit etc.

Per formare con facilità sì fatta conjugazione, basta supporre il pronome EN (*ne*) immediatamente prima del verbo *Avoir*, nelle quattro precedenti conjugazioni, es.

Ce n'è, o ce ne sono,	Il y en a,
ce n' è? o ce ne sono?	y en a-t-il?
non ce n' è, o non ce ne sono,	il n'y en a pas,
non ce n' è? o non ce ne sono?	n'y en a-t-il pas?

e così degli altri tempi.

Tema sul verbo Y avoir. (*Vedasi la regola dell' articolo partitivo.*

Oggi a pranzo, c' è del pesce, e ci sono cavoli fiori. Non c' è trota; non ci sono carciofi. Jeri vi era un bel piatto di sparagi. Ce ne saranno anche oggi. C' è stata dell' insalata. Ci sono stati de' frutti. Credo che non ricuserete di pranzare con noi, quantunque non ci siano cibi delicati. Basta che ci sia

un poco di minestra. Vorrei che ci fossero legumi. Ce ne sarebbero, se mi aveste avvisato. Ci sarebbero state anche delle fragole. Ho pranzato con appetito, quantunque non ci sia stato arrosto, quantunque non ci siano state quaglie. Siete voi stato jeri al teatro grande? Non ci sono stato, ma c'è stato mio fratello. Non ci sono state le mie sorelle, perchè faceva cattivo tempo. Chiamate vostro cognato. Non c'è. Non ci sono lettere per me? No, signore, non ce ne sono. Non ce n'erano jeri? Ce n'erano due. Non ce ne saranno dimani? Non so; ce ne sarebbero state oggi, se Ambrogio fosse stato alla posta. Venite dimani, ci sarà mio zio.

Conjugazione del Verbo Etre *(essere) col pronome* Ce.

Nel tradurre il verbo *essere*, si antepone il pronome *ce* al verbo *être*. 1. Quando al verbo *essere* si può aggiungere il pronome *questo*. Es. *è vero*, c'est vrai. *E' giusto*, c'est juste etc.

Guardate se sia oro, o rame,	Voyez si c'est de l'or, ou du cuivre,
è rame.	c'est du cuivre.

2. Quando il nome, o pronome collocato dopo detto verbo *essere*, non si può trasportare prima, senza far violenza all' uso, o al sentimento, es.

Fu mio fratello, che m' insegnò il Francese,	Ce fut mon frère qui m'enseigna le Français,
è oggi domenica, o oggi è domenica,	c'est aujourd'hui dimanche,
era sabbato jeri,	c'était hier samedi,
chi batte? sono io,	qui frappe? c'est moi,
è Paolo.	c'est Paul.

Indicativo presente.

Sono io,	C'est moi,

sei tu,	c'est toi,
è desso, è dessa,	c'est lui, c'est elle,
siamo noi,	c'est nous,
siete voi,	c'est vous,
sono essi, sono esse.	ce sont eux, ce sont elles.

Imperfetto.

Era io,	C'étoit moi,
erano essi.	c'étoient eux.

Perfetto semplice.

Fui io,	Ce fut moi,
furono essi.	ce furent eux.

Perfetto composto.

Sono stato io.	Ç'a été moi.

Piucchè perfetto.

Era stato io.	Ç'avoit été moi.

Futuro.

Sarò io,	Ce sera moi,
saranno essi.	ce seront eux.

Presente congiuntivo.

Che sia io,	Que ce soit moi,
che siano essi.	que ce soient eux.

1. *Imperfetto.*

Che fossi io,	Que ce fût moi,
che fossero essi.	que ce fussent eux.

2. *Imperfetto.*

Sarei io,	Ce seroit moi,
sarebbero essi.	ce seroient eux.

Perfetto composto.

Che sia stato io,	Que ç'ait été moi,
che siano stati essi.	que ç'aient été eux.

1. *Piucchè perfetto.*

Che fossi stato io,	Que c'eut été moi,
che fossero stati essi.	que c'eussent été eux.

2. *Piucchè perfetto.*

Sarei stato io,	Ç'auroit été moi,
sarebbero stati essi.	ç'auroient été eux.

Tutt' i tempi si possono conjugare come si

è fatto del presente indicativo, osservando di adoperare sempre la terza persona singolare per le cinque prime persone.

Per aggiungere la negazione a questo verbo, si mette *ne* tra *ce* ed il verbo, e *pas* dopo del verbo, es.

Non sono io,	Ce n'est pas moi,
non sono essi,	ce ne sont pas eux,
non è oggi festa.	ce n'est pas aujourd'hui fête.

Per unire l' interrogazione a questo verbo, trasportasi il pronome *ce* dopo del verbo, unendoli col tratto di unione, es.

Sei tu?	Est-ce toi?
sono i vostri fratelli?	sont-ce vos frères?
è dessa?	est-ce elle?

N. B. Dopo il verbo *ce* resta intiero, pur anche avanti a vocale; prima del verbo, *ce* lascia l'E e riceve l' apostrofo innanzi à vocale; avanti all'A il C prende anche il segno detto in francese *cédille*.

* In vece del perfetto composto, i Francesi adoperano il presente indicativo, es.

È stato Giorgio, che ha rotto lo specchio,	Ç' est George qui a cassé le miroir,
sono stati i vostri fratelli, che me lo hanno detto.	Ce sont vos frères qui me l'ont dit.

* Quantunque in moltissime frasi italiane non si usi questo verbo, bisogna riferirlo nel francese, quando il senso della frase permette di adoperarlo anche in italiano, es.

Me lo hanno detto i vostri fratelli,	Ce sont vos frères qui me l'ont dit,
l' ha scritta mio zio,	c'est mon oncle qui l'a écrite,
'ho fatta io,	c'est moi qui l'ai faite,
larò io il vostro segretario.	c' est moi qui serai votre secrétaire.

Tema sul Verbo Être *col pronome CE.*

Avete comprato un bell' anello. È un diamante. Siete stato ingannato, non è un diamante; sarebbe piuttosto uno smeraldo. Questo non è possibile, poichè questa pietra è rossa. Non credo che sia un rubino. La pietra che mi facevate vedere jeri, era corallo; queste pietre sono agate. Quelle, come le chiamate? Sono zaffiri; gli ha comprati mio zio; vi sembreranno più belli ancora quando saranno montati. Li monterà il cugino di Francesco; ho sentito chiamare jeri sera, eravate voi? Non era io certamente. Era dunque vostro cognato. Erano i miei cugini. Siete stato voi, che avete dato loro il mio ricapito? L'ha dato Giuseppe. Quando morirà il dottor Giovanni, chi sarà giudice di pace? Sarà suo fratello. In un' altra circostanza, chi sarebbe presidente del tribunale d'Appello. Sarebbe il suocero di Guglielmo? Sarebbe piuttosto suo zio. Chi sarebbe stato ministro dell' Interno? Sarebbe stato il Conte Rodolfo. Non è ch' io sia più curioso d'un altro; è per avvisare mio suocero.

(1) DEI VERBI IRREGOLARI.

N. B. Nell' esporre i verbi irregolari, non si parlerà dell' imperativo, perchè le tre persone senza congiunzione, ritrovansi nel presente dell' indicativo, es. *aime, aimons, aimez*. Le altre due si ritroveranno nel presente del congiuntivo.

Ne' verbi terminati all' infinito in ER, ed in

---

(1) Queste irregolarità, per lo più, non sono accennate nelle grammatiche sin' ora stampate.

quelli, che hanno la prima persona del presente dell' indicativo terminata da E muta, come *j'offre*, *je souffre* etc. si aggiunge una S alla prima delle cinque persone dell' imperarativo, quando questa persona è seguìta da uno dei pronomi y, EN (ci, o vi, ne), es. *Presentane a tuo fratello*, Offres-en à ton frère, *pensaci bene*. penses-y bien.

Va imperativo del verbo *Aller*, prende la S soltanto innanzi al pronome *y*, allora scrivesi *vas-y*; ma se immediatamente dopo viene un verbo all' infinito, si scrive *Va* senza S, es. *Va a farci il letto*. Va y faire le lit.

Dei Verbi Irregolari, della prima Conjugazione.

Irregolari sono i verbi terminati all' infinito in *Ger*, come *manger*, *partager* mangiare, dividere, perchè vogliono un E muta immediatamente dopo del G, ogni volta, che questo avrebbe da ritrovarsi innanzi all'A, oppure all'O. Es. *mangiamo*, mangeons, *ch'io mangiassi* que je mangeasse, *ch'egli dividesse* qu'il partageât etc.

Irregolari sono i verbi terminati in *cer* all' infinito, come *avançer*, *placer* avanzare, collocare ec. perchè vogliono sotto al *C* il segno detto *cédille*, ogni volta, che il C ritrovasi innanzi all'A, oppure all'O. Es. *avanziamo* avançons. *Io mi avanzai*, Je m'avançai.

Irregolari sono pure i verbi terminati in ER all' infinito, i quali hanno nella penultima sillaba una E muta, o chiusa, come *acheter*, *céder* comprare, cedere, perchè detta E muta, o chiusa proferiscesi aperta, e riceve l'accento grave nelle tre persone del singolare, e nella terza persona plurale de' presenti dell' indicativo, del congiuntivo e dell' imperativo. Es. *io compro*, j'achète; *tu compri*, tu

achètes; *compra*, achète; *ch' essi comprino*, qu'ils achètent.

Io cedo, je cède; *essi cedono*, ils cèdent; *cedi*, cède etc.

Si eccettuano quelli, che terminano in Éer, come *Suppléer* supplire, i quali ritengono l'accento acuto.

Nei verbi terminati all' infinito in Yer, come *employer* impiegare, *essuyer* asciugare ec. l' uso generale è di sostituire l' I all' Y, ogni volta, che l'Y avrebbe da ritrovarsi innanzi ad un E muta, cioè nel futuro, nel secondo imperfetto, nelle tre persone del singolare, e nella terza del plurale de' presenti, dell' indicativo, del congiuntivo, e dell' imperativo. Es. *nettare* nétoyer, *io netto* je nétoie, *essi nettano* ils nétoient, *netta* nètoie, *netterò* je nétoierai, *netterei* je nétoierois, *ch' io netti*, que je nétoie.

Generalmente si scrive, e si proferisce l' Y pure anche innanzi alla E muta ne' tre suddetti presenti del verbo payer *pagare*. Es. *io pago* je paye, *paga* paye, *ch'io paghi* que je paye. Nel futuro, e nel secondo imperfetto usasi l' I. Es. *pagherò* je paierai, *pagherei* je paierois.

Mandare Envoyer, *Rimandare* Renvoyer, oltre della irregolarità comune a' verbi terminati in *yer*, ne hanno un' altra al futuro ed al condizionale. Es.

Futuro.

Io manderò j'enverrai, tu enverras, il enverra, nous enverrons, vous enverrez, ils enverront.

2. *Imperfetto.*

Io manderei j'enverrois, tu enverrois, il enverroit, nous enverrions, vous enverriez, ils enverroient.

Puzzare puer. Indicativo presente, *io puzzo* je pus, tu pus, il put. Nel rimanente questo verbo è regolare; manca il perfetto semplice ed il primo imperfetto. *Puer* non è usato da persone creanzate, in vece sua adoperasi Sentir Mauvais *sapere di cattivo*, vedasi *Sentir* verbo irregolare.

Andare Aller. Participio *andato* allé. Gerundio, *nell'andare*, o *andando* en allant. Presente, *io vo* je vais, tu vas, il va, nous allons, vous allez, ils vont. Imperfetto *io andava* j'allois. Perfetto *io andai* j'allai. Futuro *andrò* j'irai. Congiuntivo *ch' io vada* que j'aille. 1. Imperfetto *ch' io andassi* que j'allasse. 2. Imperfetto *andrei* j'irois. Imperativo *va* va, ec.

Si traduce ogni persona d'ogni tempo del verbo *Andar via* s'en aller, come se si fosse adoperato il verbo *andarsene* in vece di *andar via*, es.

INFINITO.

Essere andato via (*essersene andato*)	S'en être allé
andando via (*andandosene*)	en s'en allant
essendo andato via (*essendosene andato*).	s'en étant allé.

INDICATIVO.

Vo via (*me ne vado*)	Je m'en vais
tu vai via (*tu te ne vai*)	tu t'en vas
egli va via (*egli se ne va*)	il s'en va
noi andiamo via (*noi ce n' andiamo*)	nous nous en allons
voi andate via (*voi ve n' andate*)	vous vous en allez
eglino vanno via (*eglino se ne vanno*)	ils s'en vont
io andava via (*me n' andava*)	je m'en allois

andavamo via (ce n'andavamo)	nous nous en allions
andavano via (se n'andavano)	ils s'en alloient
andai via (me n' andai)	je m'en allai
andammo via	nous nous en allâmes
eglino andarono via	ils s'en allerent
andrò via (me n'andrò)	je m'en irai
egli andrà via	il s'en ira
andremo via	nous nous en irons
andranno via	ils s'en iront
sono andato via (me ne sono andato)	je m'en suis allé
egli è andato via	il s'en est allé
sono andati via	ils s'en sont allés
io era andato via (me n' era andato)	je m'en étois allé

IMPERATIVO.

Va via (vattene)	Va-t-en
andiamo via (andiamocene)	allons-nous-en
andate via (andatevene).	allez-vous-en.

CONGIUNTIVO.

Ch' io vada via (me ne vada)	Que je m'en aille
che tu vadi via	que tu t'en ailles
ch' egli vada via	qu'il s'en aille
che noi andiamo via	que nous nous en allions
che voi andiate via	que vous vous en alliez
ch' eglino vaduno via	qu'ils s'en aillent
ch' io andassi via (me n' andassi)	que se m'en allasse
ch' egli andasse via	qu'il s'en allât etc.
andrei via (me n'andrei)	je m'en irois
andremmo via (ce n'andremmo)	nous nous en irions
ch' io sia andato via (che me ne sia andato)	que je m'en sois allé

che noi siamo andati via	que nous nous en soyons allés
ch' eglino siano andati via	qu'ils s'en soient allés
ch' io fossi andato via (che me ne fossi andato)	que je m'en fusse allé
ch' egli fosse andato via	qu'il s'en fût allé
ch' eglino fossero andati via	qu'ils s'en fussent allés
io sarei andato via (me ne sarei andato)	je m'en serois allé
saremmo andati via	nous nous en serions allés
quando sarò andato via (me ne sarò ec.)	quand je m'en serai allé
quando sarai andato via.	quand tu t'en seras allé etc.

Conjugazione de' verbi irregolari della seconda Conjugazione.

1. *Acquistare* acquérir. Part. *acquistato* acquis. Ger. *acquistando* en acquérant. Prés. *io acquisto* j'acquiers, tu acquiers, il acquiert, nous acquérons, vous acquérez, ils acquèrent. Imp. *io acquistava* j'acquérois. Perf. *io acquistai* j'acquis. Fut. *Io acquisterò* j'acquerrai. Cong. *ch' io acquisti* que j'acquère. 1. Imp. *ch' io acquistassi* que j'acquisse. 2. Imp. *acquisterei* j'acquerrois. Nel detto verbo non si proferisce il C.

2. *Benedire* bénir. Part. *benedetto* béni, o benit. *Benedetto da Dio* dicesi béni. *Benedetto dal prete* benit. *Acqua santa* eau benite. Nel rimanente questo verbo è regolare.

3. *Bollire* bouillir. Part. *bollito* bouilli. Ger. *bollendo* en bouillant. Pres. *io bollo* je bous, tu bous, il bout, nous bouillons, vous bouillez, ils bouillent. Imp. *io bolliva* je bouillois. Perf. *io bollii* je bouillis. Fut. *io bollirò* je bouillirai o je bouillerai. Cong. *ch' io bol-*

la que je bouille. 1. Imp. *ch'io bollissi* que je bouillisse. 2. Imp. *bollirei* je bouillirois, je bouillerois.

4. *Correre* courir. Part. *corso* couru. Ger. *correndo* en courant. Pres. *io corro* je cours, tu cours, il court, nous courons, vous courez, ils courent. Imp. *io correva* je courois, Perf. *io corsi* je courus. Fut. *io correrò* je courrai. Cong. *ch' io corra* que je coure. 1. Imp. *ch' io corressi* que je courusse. 2. Imperf. *correrei* je courrois. Questo verbo prende *avoir*, e non *être* nei tempi composti. *Io sono corso* j'ai couru. *Io era corso* j'avais couru. etc. Come *Courir* si conjugano i suoi derivati,

accorrere	accourir	*percorrere*	parcourir
concorrere	concourir	*ricorrere*	recourir
incorrere	encourir	*soccorrere*	secourir.

Accourir prende *Être*, e non *Avoir* ne' tempi composti. *Io sono accorso* je suis accouru etc.

5. *Coprire* couvrir. Part. *coperto* couvert, Ger. *coprendo* en couvrant. Pres. *io copro* je couvre, tu couvres, il couvre, nous couvrons, vous couvrez, ils couvrent. Imp. *io copriva* je couvrois. Perf. *io coprii* je couvris. Fut. *io coprirò* je couvrirai. Cong. *ch' io copra* que je couvre. 1. Imp. *ch' io coprissi* que je couvrisse. 2. Imp. *coprirei* je couvrirois. Nello stesso modo conjugansi. *Scoprire discoprire* découvrir, *ricoprire* recouvrir.

6. *Cogliere* cueillir. Part. *colto* cueilli. Ger. *cogliendo* en cueillant. Presente *io colgo* je cueille, *tu cogli* tu cueilles, *egli coglie* il cueille, *noi cogliamo* nous cueillons, *voi cogliete* vous cueillez, *eglino colgono* ils cueillent. Imp. *io coglieva* je cueillois. Perf. *io colsi* je cueillis. Fut. *io corrò* je cueillerai. Cong. *ch'io colga* que je cueille, *che noi cogliamo* que nous cueillons. 1. Imp. *ch' io cogliessi* que je

cueillisse. 2. Imp. *correi* je cueillerois. Come *cueillir* conjugansi *accogliere* accueillir, *raccogliere* recueillir.

7. *Dormire* dormir. Part. *dormito* dormi. Ger. *dormendo* en dormant. Pres. *io dormo* je dors, tu dors, il dort, nous dormons, vous dormez, ils dorment. Imp. *io dormiva* je dormois. Perf. *io dormii* je dormis. Fut. *io dormirò* je dormirai. Cong. *ch' io dorma* que je dorme. 1. Imp. *ch' io dormissi* que je dormisse 2. Imp. *dormirei* je dormirois. *Indormentare* endormir conjugasi come Dormir.

8. *Fallire*, *mancare* faillir non usato se non al Part. *fallito*, *mancato* failli, ed al Perf. *io fallii*, *io mancai* je faillis, in vece sua adoperasi manquer *mancare* verbo regolare; lo stesso si è di défaillir *svenire*; pe' tempi a questo verbo mancanti, usasi tomber en défaillance.

9. *Fiorire*, *far fiori* fleurir è regolare. Ma nel figurato cioè parlandosi degl' imperj, delle scienze, arti ec. *Fioriva*, e *fiorivano* si rendono per florissoit, florissoient. *Fiorendo*, *florido* florissant.

10. *Fuggire* fuir. Part. *fuggito* fui. Ger. *fuggendo* en fuyant. Pres. *io fuggo* je fuis, tu fuis, il fuit, nous fuyons, vous fuyez, ils fuient. Imp. *io fuggiva* je fuyois, *noi fuggiamo* nous fuyions. Perf. *io fuggii* je fuis. Fut. *io fuggirò* je fuirai. Cong. *ch' io fugga* que je fuie, *che noi fuggiamo* que nous fuyions. 1. Imp. *ch' io fuggissi* que je fuisse. 2. Imp. *fuggirei* je fuirois. Fuir prende *avoir* nei tempi composti. *Sono fuggito* j' ai fui, *io era fuggito* j'avais fui, etc. in vece del Perf. e del 1. Imp. poco usati, si adoperano i medesimi tempi del verbo Prendre la fuite, *pigliar la fuga*. S' enfuir *fuggirsene* conjugasi come Fuir, colla diversità però che s'enfuir

vuole il verbo *être* ne' tempi composti, es. *Io me ne sono fuggito* je me suis enfui.

11. *Odiare* Haïr. Part. *odiato* haï. Ger. *odiando* haïssant. Pres. *io odio* je hais, tu hais, il hait. Queste tre persone si proferiscono *je hè*, *tu hè*, *il hè*. In qualunque altra persona questo verbo è regolare, e Aï proferiscesi in due suoni come Ai. *Noi odiamo* nous haïssons, vous haïssez, ils haïssent, coll'H aspirata; manca il perfetto semplice *odiai*, e l'imperfetto, *ch'io odiassi*, la seconda persona singolare imperativa *odia* hais non è usata. Per le persone mancanti, usasi il verbo Détester regolare *Detestare*.

Mentire Mentir conjugasi come Sentir *sentire*.

12. *Morire* Mourir. Part. *Morto* mort. Ger. *Morendo* en mourant. Pres. *io mojo* je meurs, tu meurs, il meurt, nous mourons, vous mourez, ils meurent. Imp. *io moriva* je mourois. Perf. *io morii* je mourus. Fut. *io morirò* je mourrai. Cong. *ch' io moja* que je meure 1. Imp. *ch' io morissi* que je mourusse. 2. Imp. *morirei* je mourrois.

13. *Offrire* Offrir. Part. *offerto* offert. Ger. *offrendo* en offrant. Pres. *io offro* j'offre, tu offres, il offre, nous offrons, vous offrez, ils offrent. Imp. *io offriva* j'offrois. Perf. *io offrii* j'offris. Fut. *io offrirò* j'offrirai. Cong. *ch' io offra* que j' offre. 1. Imperf. *ch' io offrissi* que j' offrisse. 2. Imp. *offrirei* j' offrirois. Mésoffrir *offerire meno del valore* conjugasi come Offrir.

Udire Ouir di questo verbo usasi soltanto il Participio Ouï *udito*, accoppiandolo col verbo Dire *dire*, es. *Ho sentito dire* j'ai ouï dire. Invece di questo verbo adoperasi Entendre *sentire*, verbo regolare.

14. *Aprire* ouvrir. Part. *aperto* ouvert. Ger. *aprendo* en ouvrant. Pres. *io apro* j'ouvre, tu ouvres, il ouvre, nous ouvrons, vous ouvrez, ils ouvrent. Imp. *io apriva* j'ouvrois, Perf. *io aprii*, j'ouvris. Fut. *io aprirò* j'ouvrirai. Cong. *ch' io apra* que j'ouvre; 1. Imp. *ch' io aprissi* que j'ouvrisse. 2. Imperf. *aprirei* j'ouvrirois. Entr'ouvrir *aprire alquanto* conjugasi come Ouvrir.

15. *Partire* Partir. Part. *partito* parti. Ger. *partendo* en partant. Pres. *io parto* je pars, tu pars, il part, nous partons, vous partez, ils partent. Imp. *io partiva* je partois. Perf. *io partii* je partis. Fut. *io partirò* je partirai. Cong. *ch' io parta* que je parte. 1. Imp. *ch' io partissi* que je partisse. 2. Imp. *partirei* je partirois; nello stesso modo conjugansi repartir *partire di nuovo*, répartir *ripartire*, se départir *dipartirsi*.

16. *Sporgere* saillir. Part. *sporto* sailli. Ger. *Sporgendo* en saillant. Questo verbo usasi soltanto nelle terze persone. Pres. *egli sporge* il saille, *essi sporgono* ils saillent. Imp. *egli sporgeva* il sailloit, *essi sporgevano* ils sailloient. Futuro *sporgerà* saillira, *sporgeranno* sailliront. Cong. *ch' egli sporga* qu'il saille, *che essi sporgano* qu'ils saillent. Imp. *sporgerebbe* sailliroit, *sporgerebbero* sailliroient.

Saillir *venire fuori con violenza*, dicesi soltanto de' liquidi. Questo verbo è regolare, e si conjuga come finir, es. *L' acqua, o il sangue veniva fuori con violenza* l'eau, o le sang saillissoit, etc.

Tresaillir significa *esser commosso d' un sentimento subitaneo, ed improvviso di piacere, o di pena*. Part. tressailli. Ger. en tressaillant. Pres. je tressaille, tu tressailles, il tressaille, nous tressaillons, vous tressaillez, ils tressail-

lent. Imp. je tressailloïs. Part. je tressaillis. Fut. je tressaillerai oppure je tressaillhrai. Cong. que je tressaille. 1. Imp. que je tressaillisse. 2. Imp. je tressaillerois.

Assaillir *Assalire.* Part. *assalitò* assailli. Ger. *assalendo* en assaillant. Pres. non si usano le tre persone del singolare. *Noi assaliamo* nous assaillons, vous assaillez, ils assaillent. Imp. *io assaliva*, non si usa. Perf. *io assalii* j'assaillis. Fut. *Io assalirò* j' assaillirai. Cong. *ch' io assalisca* que j'assaille. Questo verbo non si adopera quasi mai, fuorchè nel participio assailli *assalito*. In vece sua adoperasi attaquer avec impétuosité, oppure fondre sur, es. *Noi assalimmo la cavalleria* nous fondîmes sur la cavalerie, *oppure* nous attaquâmes la cavalerie avec impétuosité.

17. *Sentire* sentir. Part. *sentito* senti. Ger. *sentendo* en sentant. Pres. *io sento* je sens, tu sens, il sent, nous sentons, vous sentez, ils sentent. Imp. *io sentiva* je sentois. Perf. *io sentii* je sentis. Fut. *io sentirò* je sentirai. Cong. *ch' io senta* que je sente. 1. Imp. *ch'io sentissi* que je sentisse. 2. Imperf. *sentirei* je sentirois. Nello stesso modo conjugheransi,

consentire	consentir	*presentire*	pressentir
risentire	ressentir	*mentire*	mentir
smentire	démentir	*pentirsi*	se repentir.

18. *Servire* Servir. Part. *servito* servi. Ger. *servendo* en servant. Pres. *io servo* je sers, tu sers, il sert, nous servons, vous servez, ils servent. Imp. *io serviva* je servois. Perf. *io servii* je servis. Fut. *io servirò* je servirai. Cong. *ch' io serva* que je serve. 1. Imp. *ch'io servissi* que je servisse. 2. Imperf. *servirei* je servirois. Come Servir si conjugano *sparecchiare*, *disservire* desservir, *soggettare* asservir.

19. *Sortire* Sortir. Part. *sortito* sorti. Ger.

sortendo en sortant. Pres. *io sorto* je sors, tu sors, il sort, nous sortons, vous sortez, ils sortent. Imp. *io sortiva* je sortois. Perf. *io sortii* je sortis. Fut. *io sortirò* je sortirai. Cong. *ch' io sorta* que je sorte. 1. Imp. *ch' io sortissi* que je sortisse. 2. Imp. *Sortirei* je sortirois.

20. *Soffrire* Souffrir. Part. *sofferto* souffert. Ger. *soffrendo* en souffrant. Pres. *io soffro*, je souffre, tu souffres, il souffre, nous souffrons, vous souffrez, ils souffrent. Imp. *io soffriva* je souffrois. Perf. *io soffrii* je souffris. Fut. *io soffrirò* je souffrirai. Cong. *ch' io soffra* que je souffre. 1. Imp. *ch' io soffrissi* que je souffrisse. 2. Imp. *soffrirei* je souffrirois.

21. *Tenere* Tenir. Part. *tenuto* tenu. Ger. *tenendo* en tenant.

Indicativo Presente.

Io tengo	Je tiens
tu tieni	tu tiens
egli tiene	il tient
noi teniamo	nous tenons
voi tenete	vous tenez
eglino tengono.	ils tiennent.

Imperfetto.

Io teneva.	Je tenois.

Perfetto.

Io tenni	Je tins
tu tenesti	tu tins
egli tenne	il tint
noi tenemmo	nous tînmes
voi teneste	vous tîntes
eglino tennero.	ils tinrent.

Futuro.

Terrò.	Je tiendrai.

Congiuntivo.

Ch' io tenga	Que je tienne
che tu tenghi	que tu tiennes

ch' egli tenga	qu'il tienne
che noi tenghiamo	que nous tenions
che voi tenghiate	que vous teniez
ch' eglino tengano.	qu' ils tiennent.

1. *Imperfetto.*

Ch' io tenessi	que je tinsse
che tu tenessi	que tu tinsses
ch' egli tenesse	qu' il tînt
che noi tenessimo	que nous tinssions
che voi teneste	que vous tinssiez
ch' eglino tenessero	qu'ils tinssent.

2. *Imperfetto*

Io terrei.	Je tiendrois.

Nello stesso modo si conjugano gli altri verbi terminati all' infinito in *Enir*, come *astenere* abstenir *venire* venir, etc.

Vestire Vêtir. Part. *vestito* vêtu. I soli altri tempi in uso sono il Perf. *io vestii* je vêtis. Fut. *io vestirò* je vêtirai. 1. Imp. *ch' io vestissi* que je vêtisse. 2. Imp. *io vestirei* je vêtirois. Alcuni fanno questo verbo regolare, conjugandolo come Finir.

Rivestire Revêtir. Part. *rivestito* revêtu. Ger. *rivestendo* en revêtant. Presente *io rivesto* je revêts, tu revêts, il revêt, nous revêtons, vous revêtez, ils revêtent. Imp. *io rivestiva* je revêtois. Cong. *ch' io rivestu* que je revête. Il resto come Vêtir.

Generalmente di questi due verbi non si adopera altro che vêtu, revêtu, *vestito*, *rivestito*. In vece loro usasi Habiller *vestire*, s'habiller *vestirsi*, verbo regolare.

Conjugazioni de' verbi irregolari, e difettivi
Della terza Conjugazione.

Cadere Cheoir. Part. *caduto* chu, verbo triviale, usato rarissimamente, in vece sua adoperasi Tomber *cadere*, *cascare*, verbo regolare.

Decadere Déchoir. Part. *decaduto* déchu. Pres. *io decado* je déchois, tu déchois, il déchoit, nous déchoyons, vous déchoyez, ils déchoient. Perf. *io decaddi* je déchus. Fut. *io decaderò* je décherrai. 1. Imp. *ch'io decadessi* que je déchusse. 2. Imp. *io decaderei* je décherrois.

Mancano i tempi non accennati.

Échoir Scadere conjugasi come Décheoir.

22. *Bisognare* Falloir. Verbo impersonale. Pres. *bisogna* il faut. Imp. *bisognava* il falloit. Perf. *bisognò* il fallut. Perf. comp. *è bisognato* il a fallu. Fut. *bisognerà* il faudra. Coug. *che bisogni* qu'il faille. 1. Imp. *che bisognasse* qu'il fallût. 2. Imp. *bisognerebbe* il faudroit.

Movere Mouvoir. Pres. *io movo* je meus, tu meus. Fut. *io moverò* je mouvrai. Imperfetto *moverei* je mouvrois. Congiuntivo *ch' io mova* que je meuve, que tu meuves, qu'il meuve, que nous mouvions, que vous mouviez, qu'ils meuvent. Mancano il perfetto semplice, e l'imperfetto del congiuntivo. Nel rimanente conjugasi come Pouvoir *potere*. Nello stesso modo si conjugano émouvoir *commovere*, promouvoir *promovere*.

23. *Piovere* Pleuvoir. Participio *piovuto* plu. Gerundio *piovendo* pleuvant. Presente *piove* il pleut. Imperfetto *pioveva* il pleuvoit. Perfetto *piovette* il plut. Futuro *pioverà* il pleuvra. Congiuntivo *che piova* qu'il pleuve. 1. Imperfetto *che piovesse* qu'il plût. 2. Imperfetto *pioverebbe* il pleuvroit, *è piovuto* il a plu.

24. *Potere* Pouvoir. Participio *potuto* pu. Gerundio *potendo* pouvant. Presente *io posso* je puis, o je peux, tu peux, il peut, nous pouvons, vous pouvez, ils peuvent. Imperfetto *io poteva* je pouvois. Perfetto *io potei* je

pus. Futuro *io potrò* je pourrai. Congiuntivo *ch' io possa* que je puisse. 1. Imperfetto *ch'io potessi* que je pusse. 2. Imperfetto *potrei* je pourrois, pronunciasi una R sola nel futuro, e nel 2. Imperfetto.

Riavere Ravoir. Questo verbo non ha altra voce.

25. *Sapere* Savoir. Participio *saputo* su. Gerundio *sapendo* sachant. Presente *io so* je sais, tu sais, il sait, nous savons, vous savez, ils savent. Imperfetto *io sapeva* je savois. Perfetto *io seppi* je sus. Futuro *io saprò* je saurai. Imperativo *sappi* sache, *sappiamo* sachons, *sappiate* sachez. Congiuntivo *ch' io sappia* que je sache, que tu saches, qu'il sache, que nous sachions, que vous sachiez, qu'ils sachent. 1. Imperfetto *ch' io sapessi* que je susse 2. Imperfetto *saprei* je saurois.

26. *Sedere* s'Asseoir. Participio *seduto* assis. Gerundio *sedendo* en s'asseyant. Presente *io seggo* je m'assieds, *tu siedi* tu t'assieds, *egli siede* il s'assied, *noi sediamo* nous nous asséyons, *voi sedete* vous vous asséyez, *eglino seggono* ils s'asseyent. Imperfetto *io sedeva* je m'asséyois, *sedevamo* nous nous asséyions, *sedevate* vous vous asséyiez, *sedevano* ils s'asséyoient. Perfetto *io sedei* je m'assis. Perfetto composto *ho seduto* je me suis assis. Futuro *io sederò*, je m'assiérai. Imperativo *siedi* assieds-toi, *sediamo* asséyons nous, *sedete* asséyez-vous. Congiuntivo *ch' io segga* que je m'asseye, *che noi sediamo* que nous nous asséyons, *che voi sediate* que vous vous asséyez. 1. Imperfetto *ch'io sedessi* que je m'assisse. 2. Imperfetto *sederei* je m'assiérois.

Se rasseoir *sedere di nuovo* conjugasi come s'asseoir. Surseoir *sospendere* termine di legista, es. *Sospendere il giudizio di un affare* sur-

seoir au jugement d'une affaire, *sospendere l'esecuzione d'una sentenza* surseoir à l'exécution d'une sentence. In vece di questo verbo, si può adoperare *suspendre* verbo regolare.

Seoir convenire. Di questo verbo si usano soltanto le terze persone de' tempi seguenti.

Questo capello ci sta d'incanto. Ce chapeau vous *sied* à merveille.

Quello, che portavate jeri, vi stava molto male. Celui que vous portiez hier, vous *seyoit* bien mal.

Quello, che ho fatto fare oggi, mi starà assai meglio. Celui que j'ai fait faire aujourd'hui, me *siéra* beaucoup mieux.

Questo vi starebbe benissimo, se fosse più grande. Celui-ci vous *siéroit* le mieux du monde, s'il étoit plus grand.

Sta malissimo il voler farla da padrone in casa d'altrui. Il *sied* fort mal de vouloir faire le maître chez les autres.

27. *Valere* Valoir. Participio *valuto* valu. Gerundio *valendo* valant. Presente *io vaglio* je vaux, tu vaux, il vaut, nous valons, vous valez, ils valent. Imperfetto *io valeva* je valois. Perfetto *io valsi* je valus. Futuro *io varrò* je vaudrai. Congiuntivo *ch'io valga* que je vaille, que nous valions, que vous valiez, qu'ils vaillent. 1. Imperfetto *ch'io valessi* que je valusse. 2. Imperfetto *varrei* je vaudrois.

Équivaloir *equivalere* conjugasi come Valoir.

Prévaloir, prevalere. Congiuntivo presente *ch' io prevalga* que je prévale, que nous prévalions, qu'ils prévalent; il resto come valoir.

28. *Vedere* Voir. Participio *veduto* vu. Gerundio *vedendo* voyant. Presente *io vedo* je vois, tu vois, il voit, nous voyons, vous voyez, ils voient. Imperfetto *io vedeva* je voyois, nous voyions. Perfetto *io vidi* je vis. Future

io vedrò je verrai. Congiuntivo *ch' io veda* que je voie, que nous voyions, que vous voyiez, qu'ils voient. 1. Imperfetto *ch' io vedessi* que je visse. 2. Imperfetto *vedrei* je verrois.

Revoir *rivedere* conjugasi come voir.

Prévoir *prevedere* fa al futuro *io prevederò* je prévoirai. 1. Imperfetto *io prevederei* je prévoirois; nel resto come Voir.

Pourvoir *provedere*. Futuro *io provederò* je pourvoirai. 2. Imperfetto *io provederei* je pourvoirois. Perfetto *io providi* je pourvus. Imperfetto *ch' io provedessi* que je pourvusse; nel rimanente conjugasi come Voir.

29. *Volere* Vouloir. Participio *voluto* voulu. Gerundio *volendo* voulant. Presente *io voglio* je veux, tu veux, il veut, nous voulons, vous voulez, ils veulent. Imperfetto *io voleva* je voulois. Perfetto *io volli* je voulus. Futuro *io vorrò* je voudrai. Imperativo *vogliate* veuillez. Congiuntivo *ch' io voglia* que je veuille, que nous voulions, que vous vouliez, qu'ils veuillent. 1. Imperfetto *ch' io volessi* que je voulusse. 2. Imperfetto *vorrei* je voudrois.

De' Verbi irregolari, e difettivi in RE.

30. *Assolvere* Absoudre. Participio *assolto* absous, *assolta* absoute. Gerundio *assolvendo* en absolvant. Presente *io assolvo* j'absous, tu absous, il absout, nous absolvons, vous absolvez, ils absolvent. Imperfetto *io assolveva* j'absolvois. Perfetto *assolsi* manca. Futuro *io assolverò* j'absoudrai. Congiuntivo *ch' io assolva* que j'absolve. 1. Imperfetto *ch' io assolvessi* manca. 2. Imperfetto *assolverei* j'absoudrois.

Dissoudre *disciogliere* conjugasi come Absoudre.

Résoudre *risolvere*. Participio *risoluto* résolu. Perfetto *io risolsi* je résolus. 1. Imperfetto

ch' io risolvessi que je résolusse ; nel rimanente conjugasi come Absoudre.

31. *Battere* Battre. Participio *battuto* battu. Gerundio *battendo* en battant. Presente *io batto* je bats, tu bats, il bat ; nous battons, vous battez, ils battent. Imperfetto *io batteva* je battois. Perfetto *io battei* je battis. Futuro *io batterò* je battrai. Congiuntivo *ch' io batta* que je batte. 1. Imperfetto *ch' io battessi* que je battisse. 2. Imperfetto *batterei* je battrois. Nello stesso modo conjugansi combattre *combattere*, débattre *dibattere*, rabattre, rebattre *ribattere*, abattre *abbattere*.

32. *Bere* Boire. Part. *bevuto* bu. Gerundio *bevendo* en buvant. Presente *io bevo* je bois, tu bois, il boit, nous buvons, vous buvez, ils boivent. Imperfetto *io beveva* je buvois. Perfetto *io bevei* je bus. Futuro *io beverò* je boirai. Congiuntivo *ch' io beva* que je boive, *che noi beviamo* que nous buvions, que vous buviez, qu'ils boivent. 1. Imperfetto *ch'io bevessi* que je busse. 2. Imperfetto *beverei* je boirois.

Ragghiare Braire usato soltanto nelle terze persone seguenti;

Egli ragghia il brait, *eglino ragghiano* ils braient. Futuro *ragghierà* braira, *ragghieranno* brairont. 2. Imperf. *ragghierebbe* brairoit, *ragghierebbero* brairoient.

Romoreggiare Bruire dicesi per lo più del rumore cagionato dal vento, o dall'agitazione delle onde; questo verbo ha soltanto le voci seguenti. Gerundio *romoreggiando* en bruyant. Presente *romoreggia* bruit. Imperfetto *romoreggiava* bruyoit, *romoreggiavano* bruyoient. Futuro *romoreggierà* bruira, *romoreggieranno* bruiront. 2. Imperfetto *romoreggierebbe* bruiroit, *romoreggierebbero* bruiroient.

Chiudere Clorre, ha soltanto le voci seguenti. Participio *chiuso* clos. Presente *io chiudo*, je clos, tu clos, il clôt. Futuro *io chiuderò* je clôrrai, tu clôrras etc. Congiuntivo *ch' io chiuda* que je close, que tu closes etc.

Enclore coujngasi come Clorre. In vece di questi due verbi poco usati, adoperasi *Fermer* verbo regolare.

Éclorre *nascere coll' uscire dall' uovo*, ha soltanto le voci seguenti. Participio *nato* éclos. Presente *nasce* il éclot, *nascono* ils éclosent. Futuro *nascerà* il éclôrra, *nasceranno* ils éclôrront. Conginntivo *che nasca* qu'il éclose, *che nascano* qu'ils éclosent. 2. Imperf. *nascerebbe* il éclôrroit *nascerebbero* ils éclôrroient. Éclore dicesi anche del *nascere*, ossia dello *sbocciare* de' fiori.

33. *Conchiudere* Conclure. Participio *conchiuso* conclu. Gerundio *conchiudendo* en concluant. Presente *io conchiudo* je conclus, tu conclus, il conclut, nous concluons, vous concluez, ils concluent. Imperfetto *io conchiudeva* je concluois, nous concluïons, vous concluïez, ils concluoient. Perfetto *io conchiusi* je conclus. Futuro *io conchiuderò* je conclurai. Congiuntivo *ch' io conchiuda* que je conclue, que nous concluïons, que vous concluïez, qu'ils concluent. 1. Imperfetto *ch' io conchiudessi* que je conclusse. 2. Imperfetto *conchiuderei* je conclurois; exclure *escludere* ha due participj, *escluso* exclu, o exclus, nel resto conjugasi come Conclure.

34. *Condurre* Conduire. Participio *condotto* conduit. Gerundio *conducendo* en conduisant. Presente *io conduco* je conduis, tu conduis, il conduit, nous conduisons, vous conduisez, ils conduisent. Imperfetto *io conduceva* je con-

duisois. Perfetto *io condussi* je conduisis. Futuro *io condurrò* je conduirai. Congiuntivo *ch' io conduca* que je conduise. 1. Imperfetto *ch' io conducessi* que je conduisisse. 2. Imperfetto *io condurrei* je conduirois.

Nello stesso modo si conjugano

Reconduire *ricondurre*, déduire *dedurre*, enduire *intonacare*, réduire *ridurre*, séduire *sedurre*, produire *produrre*, traduire *tradurre*.

Confettare Confire. Participio *confettato* confit. Gerundio *confettando* en confisant. Presente *io confetto* je confis, tu confis, il confit; nous confisons, vous confisez, ils confisent. Impertetto *io confettava* je confisois. Perfetto manca. Futuro *io confetterò* je confirai. Congiuntivo *ch' io confetti* que je confise. Secondo imperfetto *Confetterei* je confirois.

Generalmente usasi soltanto l' infinito di questo verbo, accoppiandolo col verbo Faire *fare*, col dire, per esempio je fais confire *io fo confettare* in vece di *je confis*, così scansasi l'equivoco di je confis *io confetto*, et je confie *io fido* ec.

35. *Conoscere* Connoître. Participio *conosciuto* connu. Gerundio *conoscendo* connoissant. Presente *io conosco* je connois, tu connois, il connoît, nous connoissons, vous connoissez, ils connoissent. Imperfetto *io conosceva* je connoissois. Perfetto *io conobbi* je connus. Futuro *io conoscerò* je connoîtrai. Congiuntivo *ch' io conosca* que je connoisse. 1. Imperfetto *ch'io conoscessi* que je connusse. 2. Imperfetto *io conoscerei* je connoîtrois etc., *riconoscere* reconnoître, *sconoscere* méconnoître si conjugano come Connoître.

Convincere Convaincre vedasi Vaincre *vincere*.

Corrispondere Correspondre vedasi Répondre *rispondere.*

36. *Cucire* Coudre. Participio *cucito* cousu. Gerundio *cucendo* en cousant. Presente *io cucisco* je couds, tu couds, il coud, nous cousons, vous cousez, ils cousent. Imperfetto *io cuciva* je cousois. Perfetto *io cucii* je cousis. Futuro *io cucirò* je coudrai. Congiuntivo *ch' io cucisca* que je couse. 1. Imperfetto *ch' io cucissi* que je cousisse. 2. Imperfetto *cucirei* je coudrois, recoudre *ricucire*, découdre *scucire* si conjugano come Coudre.

37. *Temere* Craindre. Participio *temuto* craint. Gerundio *temendo* craignant. Presente *io temo* je crains, tu crains, il craint, nous craignons, vous craignez, ils craignent. Imperfetto *io temeva* je craignois. Perfetto *io temei* je craignis, Futuro *io temerò* je craindrai. Congiuntivo *ch' io tema* que je craigne. 1. Imperfetto *ch' io temessi* que je craignisse. 2. Imperfetto *temerei* je craindrois; come Craindre si conjugano i verbi terminati all' infinito in Aindre, Eindre, Oindre, come
Compiangere plaindre, *dipingere* peindre, *giungere* joindre etc.

38. *Credere* Croire. Participio *creduto* cru. Gerundio *credendo* croyant. Presente *io credo* je crois, tu crois, il croit, nous croyons, vous croyez, ils croient. Imperfetto *io credeva* je croyois, nous croyions, vous croyiez. Perfetto *io credei* je crus. Futuro *io crederò* je croirai. Congiuntivo *ch' io creda* que je croie, que nous croyions etc. 1. Imperfetto *ch' io credessi* que je crusse. 2. Imperfetto *crederei* je croirois.

39. *Crescere* Croître. Participio *cresciuto* crû. Gerundio *crescendo* en croissant. Presente *io cresco* je croîs, tu croîs, il croît, nous croissons, vous croissez, ils croissent. Imperfetto

io cresceva je croissois. Perfetto *io crebbi* je crûs. Futuro *io crescerò* je croîtrai. Congiuntivo *ch' io cresca* que je croisse. 1. Imperfetto *ch' io crescessi* que je crûsse. 2. Imperfetto *crescerei* je croîtrois, nello stesso modo si conjugano Recroître *crescere di nuovo*, *accrescere* Accroître, *decrescere* Décroître.

Cuire *cuocere* conjugasi come Conduire *condurre*.

40. *Dire* Dire. Part. *detto* dit. Ger. *dicendo* en disant. Pres. *io dico* je dis, tu dis, il dit, nous disons, vous dites, ils disent. Imp. *io diceva* je disois. Perf. *io dissi* je dis. Fut. *io dirò* je dirai. Cong. *ch'io dica* que je dise. 1. Imp. *ch' io dicessi* que je disse. 2. Imp. *direi* je dirois.

Disdire dédire, *contraddire* contredire, *interdire* interdire, *dire male* médire, *predire*, prédire si conjugano come Dire in ogni tempo, fuorchè alla seconda persona plurale dell' indicativo, e dell'imperativo, in cui questi verbi fanno *disdite* dédisez, *contraddite* contredisez, *interdite* interdisez, *maledite* médisez, *predite* prédisez.

Sciogliere Dissoudre. Vedasi Absoudre.

41. *Scrivere* Écrire. Part. *scritto* écrit. Ger. *scrivendo* en écrivant. Pres. *io scrivo* j'écris, tu écris, il écrit, nous écrivons, vous écrivez, ils écrivent. Imp. *io scriveva* j'écrivois. Perf. *io scrissi* j'écrivis. Fut. *io scriverò* j'écrirai. Cong. *ch' io scriva* que j'écrive. 1. Imp. *ch' io scrivessi* que j'écrivisse. 2. Imp. *scriverei* j'écrirois. Nello stesso modo si conjugano
descrivere décrire *prescrivere* prescrire
circoscrivere circonscrire *soscrivere* souscrire
inscrivere inscrire *riscrivere* récrire.

Estrarre Extraire. Vedasi Traire.

42. *Fare* Faire. Part. *fatto* fait. Ger. *facen-*

do en faisant, o en fesant. Près. *io fo* je fais, tu fais, il fait; nous faisons, o nous fesons, vous faites, ils font. Imp. *io faceva* je fesois, o je faisois. Perf. *io feci* je fis. Fut. *io farò* je ferai. Cong. *Ch' io faccia* que je fasse. 1. Imp. *ch' io facessi* que je fisse. 2. Imp. *farei* je ferois.

Come Faire si conjugano

rifare	refaire	*contraffare*	contrefaire
disfare	défaire	*soddisfare*	satisfaire
disfare di nuovo			redéfaire

Come pure *surfaire* domandare più, che la cosa non vale.

Fondre *Fondere*, confondre *confondere* si conjugano come Répondre *rispondere*.

43. *Friggere* Frire, nel senso neutro ha soltanto le voci seguenti. Pres. *egli frigge* il frit. Fut. *friggerà*, *friggeranno* il frira, ils friront. Imp. *friggerebbe friggerebbero* il friroit, ils friroient, *fritto* fris. Nel senso attivo uniscesi frire col verbo faire, come *friggere* col verbo *fare*. Es. *io fo friggere* je fais frire, *io l' ho fatto friggere* je l'ai fait frire.

Joindre *giugnere* ed i suoi derivati si conjugano come Craindre *temere*.

44. *Leggere* Lire. Part. *letto* lu. Ger. *leggendo* en lisant. Pres. *io leggo* je lis, tu lis, il lit, nous lisons, vous lisez, ils lisent. Imp. *io leggeva* je lisois. Perf. *io lessi* je lus. Fut. *io leggerò* je lirai. Cong. *ch' io legga* que je lise. 1. Imp. *ch' io leggessi* que je lusse. 2. Imp. *leggerei* je lirois.

Rileggere relire, *eleggere* élire si conjugano come Lire.

Risplendere Luire. Part. *risplenduto* lui, nel resto conjugasi come Conduire.

45. *Mettere* Mettre. Part. *messo* mis. Ger

mettendo en mettant. Pres. *io metto* je mets, tu mets, il met, nous mettons, vous mettez, ils mettent. Imp. *io metteva* je mettois. Perf. *io misi* je mis. Fut. *io metterò* je mettrai. Cong. *ch' io metta* que je mette. 1. Imp. *ch' io mettessi* que je misse. 2. Imp. *metterei* je mettrois.

Nello stesso modo conjugansi
rimettere remettre *frammettere* entremettre
commettere commettre *permettere* permettre
dimettere démettre *sottomettere* soumettre.

46. *Mordere* Mordre. Perf. *morduto* mordu. Ger. *mordendo* en mordant. Pres. *io mordo* je mords, tu mords, il mord, nous mordons, vous mordez, ils mordent. Imp. *io mordeva* je mordois. Perf. *io morsi* je mordis. Fut. *io morderò* je mordrai. Cong. *ch' io morda* que je morde. 1. Imp. *ch' io mordessi* que je mordisse. 2. Imp. *morderei* je mordrois.

Rimordere remordre, *desistere* démordre si conjugano come Mordre.

47. *Macinare* Moudre. Part. *macinato* moulu. Ger. *macinando* en moulant. Pres. *io macino* je mouds, tu mouds, il moud, nous moulons, vous moulez, ils moulent. Imp. *io macinava* je moulois. Perf. *io macinai* je moulus. Fut. *io macinerò* je moudrai. Cong. *ch' io macini* que je moule. 1. Imp. *ch' io macinassi* que je moulusse. 2. Imp. *macinerei* je moudrois.

Serbano la medesima regola émoudre *arrotare* remoudre *macinare di nuovo.*

48. *Nascere* Naître. Part. *nato* né. Ger. *nascendo* en naissant. Pres. *io nasco* je nais, tu nais, il naît, nous naissons, vous naissez, ils naissent. Imp. *io nasceva* je naissois. Perf. *io nacqui* je naquis. Fut. *io nascerò* je naîtrai. Cong. *ch'io nasca* que je naisse. 1. Imp. *ch'io*

nascessi que je naquisse. 2. Imp. *io nascerei* je naîtrois. Lo stesso si farà con renaître *rinascere.*

49. *Nuocere*, *pregiudicare* Nuire. Part. *pregiudicato* nui. Del resto conjugasi come Conduire, *condurre.*

Pascolare Paître. Part. *pascolato* pû, poco usato, in vece adoperasi Mangé *mangiato.*

Pascere Repaître. Part. *pasciuto* repu. Questi due verbi non si usano al perfetto semplice, *pascolai* ec. si usano anche rarissimamente al futuro, e al 1. e al 2. imperf.; nel rimanente conjugansi come Naître *nascere*. Pe' tempi, che mancano a Paître usasi Manger *mangiare*, e per quelli mancanti a Repaître usasi Rassasier *saziare.*

Paroître *parere*, *apparire*, reparoître *apparire di nuovo*, comparoître *comparire*, disparoître *sparire* si conjugano come Connoître *conoscere.*

50. *Perdere* Perdre. Part. *perduto* perdu. Ger. *perdendo* en perdant. Pres. *io perdo* je perds, tu perds, il perd, nous perdons, vous perdez, ils perdent. Imp. *io perdeva* je perdois. Cong. *ch' io perda* que je perde. 1. Imperf. *ch' io perdessi* que je perdisse. 2. Imp. *perderei* je perdrois.

51. *Piacere* Plaire. Part. *piaciuto* plu. Gerundio *piacendo* plaisant. Presente *io piaccio* je plais, tu plais, il plait, nous plaisons, vous plaisez, ils plaisent. Imperfetto *io piaceva* je plaisois. Perfetto *io piacqui* je plus. Fut. *io piacerò* je plairai. Cong. *ch' io piaccia* que je plaise. 1. Imp. *ch'io piacessi* que je plusse. 2. Imp. *piacerei* je plairois. Lo stesso si farà con Déplaire *dispiacere*, Complaire *compiacere.*

Poursuivre *inseguire*, conjugasi come Suivre *seguire.*

52. *Prendere* prendre. Part. *preso* pris. Ger. *prendendo* en prenant. Pres. *io prendo* je prends, tu prends, il prend, nous prenons, vous prenez, ils prennent. Imp. *io prendeva* je prenois. Perf. *io presi* je pris. Fut. *io prenderò* je prendrai. Cong. *ch' io prenda* que je prenne, que nous prenions, que vous preniez, qu'ils prennent. 1. Imp. *ch' io prendessi* que je prisse. 2. Imp. *prenderei* je prendrois. Nello stesso modo si conjugano

imparare apprendre	*riprendere* reprendre
comprendere comprendre	*sorprendere* surprendre
intraprendere entreprendre	*sbagliare* se méprendre.

Pondre *far l' uovo*, conjugasi come Répondre *rispondere*.

Reconnoître *riconoscere* conjugasi come Connoître *conoscere*.

53. *Rispondere* Répondre. Part. *risposto* répondu. Ger. *rispondendo* en répondant. Pres. *io rispondo* je réponds, tu réponds, il répond, nous répondons, vous répondez, ils répondent. Imp. *io rispondeva*, je répondois. Perf. *io risposi* je répondis. Fut. *io risponderò* je répondrai. Cong. *ch'io risponda* que je réponde. 1. Imp. *ch' io rispondessi* que je répondisse. 2. Imp. *risponderei* je répondrois. Lo stesso farassi con *corrispondere* correspondre, *fondere* fondre, *confondere* confondre, *tosare* tondre.

Résoudre *risolvere* conjugasi come Absoudre.

54. *Ridere* Rire. Part. *riso* ri. Ger. *ridendo* en riant. Pres. *io rido* je ris, tu ris, il rit, nous rions, vous riez, il rient. Imperfetto *io rideva* je riois, nous riions, vous riiez, ils rioient. Perfetto *io risi* je ris. Futuro *io riderò* je rirai. Congiuntivo *ch' io rida* que je rie que nous riions, que vous riiez, qu'ils rient.

1. Imperfetto *ch' io ridessi* que je risse. 2. Imperfetto *riderei* ie rirois. E così del suo composto *sorridere* sourire.

55. *Rompere* Rompre. Participio *rotto* rompu. Gerundio *rompendo* en rompant. Presente *io rompo* je romps, tu romps, il rompt, nous rompons, vous rompez, ils rompent. Imperfetto *io rompeva* je rompois. Perfetto *io ruppi* je rompis. Futuro *io romperò* je romprai. Congiuntivo *ch' io rompa* que je rompe. 1. Imperfetto *ch' io rompessi* que je rompisse. 2. Imperfetto *romperei* je romprois. Nella stessa maniera si conjugano *corrompere* corrompre, *interrompere* interrompre.

Soustraire *sottrarre* conjugasi come Traire *mungere*.

56. *Bastare* Suffire. Participio *bastato* suffi. Gerundio *bastando* suffisant. Presente *io basto* je suffis, tu suffis, il suffit, nous suffisons, vous suffisez, ils suffisent. Imperfetto *io bastava* je suffisois. Perfetto *io bastai* je suffis. Futuro *io basterò* je suffirai. Congiuntivo *ch' io basti* que je suffise. 1. Imperfetto *ch' io bastassi* que je suffisse. 2. Imperfetto *basterei* je suffirois.

57. *Seguire* Suivre. Part. *Seguito* suivi. Ger. *seguendo* en suivant. Pres. *io sieguo* je suis, tu suis, il suit, nous suivons, vous suivez, ils suivent. Imp. *io seguiva* je suivois. Perf. *io seguii* je suivis. Fut. *io seguirò* je suivrai. Cong. *ch' io siegua* que je suive. 1. Imp. *ch' io seguissi* que je suivisse 2. Imp. *seguirei* je suivrois. Nello stesso modo si conjugano *inseguire*, *proseguire* poursuivre, *risultare* s'ensuivre.

58. *Tacere* Taire. Part. *tacciuto* tû. Ger. *tacendo* en se taisant. Pres. *io taccio* je me tais, tu te tais, il se tait, nous nous taisons,

vous vous taisez, ils se taisent. Imp. *io taceva* je me taisois. Perf. *io tacqui* je me tus. Fut. *io tacerò* je me tairai. Cong. *ch' io taccia* que je me taise. 1. Imp. *ch' io tacessi* que je me tusse 2. Imp. *tacerei* je me tairois. *Io ho tacciuto* je me suis tû. *Io aveva tacciuto* je m'étois tû.

Adoperato in senso attivo, il verbo *Taire* conjugasi senza pronome congiuntivo, es. *voi avete tacciuta questa circostanza* vous avez tû cette circonstance.

Tondre *tosare* conjugasi come Répondre.

59. *Torcere* Tordre. Part. *torto* tordu. Ger. *torcendo* en tordant. Pres. *io torco* je tords, tu tords, il tord, nous tordons, vous tordez, ils tordent. Imp. *io torceva* je tordois. Perf. *io torsi* je tordis. Fut. *io torcerò* je tordrai. Cong. *ch' io torga* que je torde. 1. Imperfetto *ch' io torcessi* que je tordisse 2. Imperfetto *torcerei* je tordrois.

Questo verbo ha tre participj; *torto* generalmente fa *tordu*, ma del refe, della seta, delle colonne dicesi *du fil tors*, *de la soie torse*, *une colonne torse*. Di un baston, di una gamba, o di un piede dicesi *un baton tort*, *un pied tort*, *la jambe torte*.

Retordre *torcere di nuovo*, détordre *storcere* conjugansi come Tordre, al participio dicesi *retort*, e *retordu*, *détort*.

60. *Mungere* Traire. Participio *munto* trait. Gerundio *mungendo* en trayant. Pres. *io mungo* je trais, tu trais, il trait, nous trayons, vous trayez, ils traient. Imperfetto *io mungeva* je trayois, nous trayions, vous trayiez, ils trayoient. Perfetto *munsi* manca. Futuro *io mungerò* je trairai. Congiuntivo *ch' io munga* que je traie, que nous trayions, que vous trayiez, qu'ils traient. 1. Imperfetto *ch' io*

mungessi manca 2. Imperfetto *io mungerei* je trairois.

Nello stesso modo si conjugano *distrarre* distraire, *estrarre* extraire, *sostrarre* soustraire.

Vincere Vaincre. Participio *vinto* vaincu. Queste sono le sole voci che si usino generalmente di questo verbo, si supplisce con *être vainqueur*, essere vincitore, oppure *remporter la victoire* riportare la vittoria.

Vincere (al giuoco) dicesi gagner *guadagnare* verbo regolare.

61. *Convincere* Convaincre. Participio *convinto* convaincu. Gerundio *convincendo* en convainquant. Presente *io convinco* je convaincs, tu convaincs, il convainc, nous convainquons, vous convainquez, ils convainquent. Imperfetto *io convinceva* je convainquois. Perfetto *io convinsi* je convainquis. Futuro *io convincerò* je convaincrai. Congiuntivo *ch' io convinca* que je convainque. 1. Imperfetto *ch' io convincessi* que je convainquisse 2. Imperfetto *convincerei* je convaincrois. Al c si sostituisce *qu* innanzi alle vocali a, e, i, o.

62. *Vivere* Vivre. Participio *vissuto* vécu. Gerundio *vivendo* en vivant. Presente *io vivo* je vis, tu vis, il vit, nous vivons, vous vivez, ils vivent. Imperfetto *io viveva* je vivois. Perfetto *io vissi* je vécus. Futuro *io viverò* je vivrai. Cong. *ch' io viva* que je vive. 1. Imperfetto *ch' io vivessi* que je vécusse 2. Imperfetto *viverei* je vivrois, lo stesso si farà con *sopravvivere* survivre.

Raccolta di tutt' i verbi irregolari, e difettivi.

NB. Ogni verbo principiato con lettera minuscola conjugasi come il primo verbo precedente principiato con lettera majuscola.

Prima conjugazione.

Aller *andare*
s'en aller *andar via*
Puer *spuzzare*
Envoyer *mandare*
renvoyer *rimandare.*
I verbi terminati all' infinito in Ger, o in Cer come
Manger *mangiare*
Avancer *avanzare.*

Seconda conjugazione.

Acquérir *acquistare*
conquérir *conquistare*
requérir *richiedere.*
Bénir *benedire*
Bouillir *bollire*
Courir *correre*
accourir *accorrere*
concourir *concorrere*
encourir *incorrere*
parcourir *percorrere*
recourir *ricorrere*
secourir *soccorrere*
Cueillir *cogliere*
accueillir *accogliere*
recueillir *raccogliere*
Couvrir *coprire*
découvrir *scoprire*
recouvrir *ricoprire.*
Partir *partire*
repartir *partire di nuovo*
répartir *ripartire.*
Repentir (Se) *pentirsi,* come Sentir
Saillir *sporgere, zampillare*
Assaillir *assalire*
Tressaillir *essere commosso*
Sentir *sentire*
mentir *mentire*
consentir *consentir*
ressentir *risentire*
Servir *servire*
déservir *sparecchiare*
reservir *diservire*
Sortir *sortire*
resortir *sortir di nuovo*
Souffrir *soffrire*
Tenir *tenere*
abstenir *astenere*
appartenir *appartenere*
contenir *contenere*
entretenir *trattenere*
maintenir *mantenere*
retenir *ritenere*
soutenir *sostenere*
venir *venire*
contrevenir *contravvenire*
convenir *convenire*
devenir *diventare*
intervenir *intervenire*
prévenir *prevenire*
parvenir *pervenire*
revenir *rivenire*
souvenir *sovvenire*
survenir *sopraggiungere*
Vêtir *vestire*
revêtir *rivestire*

Terza conjugazione

Asseoir (s') *sedere*

seoir *essere convenevole*
Décheoir *decadere*
Écheoir *scadere*
Cheoir *cadere*
Falloir *bisognare*
Mouvoir *movere*
émouvoir *commovere*
promouvoir *promovere*
Pleuvoir *piovere*
Pouvoir *potere*
Ravoir *riavere*
Savoir *sapere*
Surseoir *sospendere*
Valoir *valere*
équivaloir *equivalere*
prévaloir *prevalere*
Voir *vedere*
revoir *rivedere*
entrevoir *scorgere*
pourvoir *provedere*
prévoir *prevedere*
Vouloir *volere*

Quarta conjugazione.

Absoudre *assolvere*
dissoudre *sciogliere*
résoudre *risolvere*
Battre *battere*
combattre *combattere*
débattre *dibattere*
rabattre *ribattre*
rebattre *ribattere*
abattre *abattere*
Boire *bere*
Braire *ragghiare*
Bruire *romoreggiare*
Clore *chiudere*
Eclore *nascere. (degli uccelli, o fiori*
Enclore *inchiudere*
Conclure *conchiudere*
exclure *escludere*
inclure *includere*
Conduire *condurre*
reconduire *ricondurre*
éconduire *ricusare*
déduire *dedurre*
induire *indurre*
réduire *ridurre*
séduire *sedurre*
produire *produrre*
Confire *confettare*
Convaincre *convincere*, come Vaincre
Connoître *conoscere*
reconnoître *riconoscere*
méconnoître *sconoscere*
Correspondre *corrispondere* come Répondre.
Coudre *cucire*
découdre *scucire*
recoudre *ricucire.*
Craindre *temere*
plaindre *compiangere.*
se plaindre *lagnarsi*
atteindre *giugnere*
ratteindre *raggiugnere*
ceindre *cingere*
feindre *fingere*
peindre *dipingere*
repeindre *pingere di nuovo.*

teindre *tingere*
reteindre *ritingere*
joindre *giungere*
rejoindre *raggiungere*
enjoindre *ingiungere*
Croire *credere*
Croître *crescere*
accroître *accrescere*
décroître *decrescere*
recroître *crescere di nuovo.*
Cuire *cuocere*
recuire *cuocere di nuovo .*
Dire *dire*
dédire *disdire*
contredire *contraddire*
interdire *interdire*
médire *dire male*
prédire *predire.*
Dissoudre *sciogliere* , come Absoudre.
Distraire *distrarre* , come Traire.
Écrire *scrivere*
récrire *scrivere di nuovo*
décrire *descrivere*
circonscrire *circoscrivere*
inscrire *inscrivere*
souscrire *soscrivere*
Extraire *estrarre* , come Traire.
Faire *fare*
défaire *disfare*
refaire *disfare di nuovo*
redéfaire *disfare di nuovo*
contrefaire *contraffare*
satisfaire *soddisfare*
surfaire *dimandare più del valore*
Fondre *fondere* , *ed i suoi composti*, come Répondre
refondre *fondere di nuovo*
confondre *confondere*
se morfondre *agghiacciarsi*
Frire *friggere*
Joindre *giugnere* , *ed i suoi composti* come Craindre
rejoindre *raggiungere*
enjoindre *ingiungere*
adjoindre *aggiungere*
Lire *leggere*
relire *rileggere*
élire *eleggere*
Luire *lucere*
reluire *rilucere*
Mettre *mettere*
remettre *rimettere*
commettre *commettere*
admettre *ammettere*
démettre *dismettere* , *dislogare*
entremettre *frammettere*
permettre *permettere*
promettre *promettere*

soumettre *sottomettere*
Mordre *mordere*
remordre *rimordere*
démordre *desistere*
Moudre *macinare*
remoudre *macinare di nuovo*
émoudre *arrotare*
Naître *nascere*
renaître *rinascere*
Nuire *nuocere, danneggiare*
Paroître *parere, apparire*
disparoître *sparire*
reparoître *apparire di nuovo*
comparoître *comparire*
apparoître *apparire*
Paître *pascolare*
repaître *pascere*
Perdre *perdere*
reperdre *perdere di nuovo*
Plaire *piacere*
déplaire *dispiacere*
complaire *compiacere*
Prendre *prendere*
apprendre *imparare*
comprendre *comprendere*
reprendre *riprendere*
entreprendre *intraprendere*
surprendre *sorprendere*
se méprendre *sbagliare*
Poindre *spuntare* come Craindre
Pondre *far l'uova* come Répondre
Répondre *rispondere*
correspondre *corrispondere*
Résoudre *risolvere*, come Absoudre
Rire *ridere*
sourire *sorridere*
Rompre *rompere*
corrompre *corrompere*
interrompre *interrompere*
Soustraire *sottrarre* come Traire
Suffire *bastare*
Suivre *seguire*
poursuivre *proseguire inseguire*
s'ensuivre *risultare*
Taire *tacere*
Tondre *tosare* come Répondre
Tordre *torcere*
retordre *ritorcere*
détordre *storcere*
Traire *mungere*
Vaincre *vincere*
convaincre *convincere*
Vivre *vivere*
survivre *sopravvivere*

DEL PARTICIPIO.

Ci sono due sorta di participj, cioè il participio attivo, ed il participio passivo.

I participj attivi sono quelli, che terminano in NTE in italiano ed in ANT in francese, come *regnante* régnant, *temente* craignant.

I participj attivi sono invariabili in francese, onde si dirà di un uomo: *je l'ai surpris lisant un mauvais livre.* L'ho colto, mentre egli leggeva un cattivo libro; e di una donna: *je l'ai surprise* lisant *un mauvais livre.* L'ho colta, mentre ella leggeva un cattivo libro.

Le voci *surprenant* sorprendente, *brillant* brillante, *gênant* incomodo, e molte altre derivate da' verbi possono essere participj attivi, e aggettivi. Sono aggettivi, quando stanno nel discorso, senza reggimento, (1) come: *Una cosa sorprendente* une chose surprenante. *Una candidezza che abbaglia* une blancheur éblouissante. All' opposto sono participj attivi quando hanno reggimento, es.

Quella donna, che oggi è tanto povera, l'ho veduta una volta abbagliare ognuno coll'eccessivo suo lusso.	Cette femme qui est aujourd'hui si pauvre, je l'ai vue autrefois *éblouissant* tout le monde par l'excès de son luxe.

(1) Si chiama *reggimento* quel nome, pronome, su di cui cade l'azione del verbo: il reggimento è semplice, o composto: il semplice è quello, che ritrovasi all'accusativo, es. *io compro il libro, il libro* è reggimento semplice del verbo *comprare*; il reggimento composto è quello, che ritrovasi al genitivo, al dativo, o all'ablativo, es. *parlate di me*; *di me* è reggimento composto del verbo *parlate*.

I participj passivi sono quelle voci, le quali, ne' verbi italiani, terminano per lo più in ATO, ITO, UTO; nei verbi francesi, i medesimi terminano per lo più in É, I, U, come *amato*, *finito*, *ricevuto* aimé, fini, reçu etc.

Il participio passivo preceduto dal verbo *avoir* avere, resta invariabile, es.

Ho sempre amato, o amata la poesia	J'ai toujours aimé la poësie
avete veduti i miei cugini?	avez-vous vu mes cousins.
ho scritte le lettere.	j'ai écrit les lettres.

Eccezione. Il participio passivo, preceduto del verbo *avoir*, prende il genere, ed il numero del nome, o pronome, cui si riferisce, quando è preceduto del suo reggimento semplice, es.

La tela, che avete comprata	La toile que vous avez achetée.
i miei cugini, che avete veduti ec.	mes cousins, que vous avez vus etc.
le lettere, che ho scritte, ec.	les lettres que j'ai écrites etc.

Nel caso dell'eccezione, il participio resta invariabile, quando si ritrova immediatamente seguito da un verbo all' infinito, con cui il detto participio formi un senso solo, ed indivisibile, es.

Le arie che ho sentito cantare	Les airs que j'ai entendu chanter
i libri, che ho fatto comprare	les livres que j'ai fait acheter
la donna, che hanno fatto morire.	la femme qu'on a fait mourir.

Generalmente i participj passivi pigliansi il genere, ed il numero del nome, o pronome, cui si riferiscono, quando sono uniti al verbo Être (essere), es.

Io non sono invitata	Je ne suis pas invitée
siamo arrivati ieri,	nous sommes arrivés hier
le vostre sorelle sono state avvisate.	vos sœurs ont été averties.

Il participio resterebbe invariabile, se il verbo *être* fosse adoperato nel senso di *avoir*, esempio:

Vostra cognata si è comprata una veste, cioè *ha comprato per sè.*	Votre belle-sœur s'est acheté une robe.

Però il participio si piglierebbe il genere, ed il numero del soggetto, cui si riferisce, se il verbo *être*, adoperato nel senso di *avoir*, fosse preceduto dal suo reggimento semplice, es.

La veste, che vostra cognata si è comprata.	La robe que votre belle-sœur s'est achetée.

Non si adopera in francese il participio passivo in senso assoluto, come spesso si usa fare in italiano; in simili casi, bisogna, nel tradurre, riferire il verbo sottinteso, o una qualche preposizione, come si può vedere dagli esempi seguenti.

Ho ricevuto le merci da voi speditemi,	J'ai reçu les marchandises que vous m'avez expediées,
aperta la cassa, ed esaminate le merci, ho trovato ogni cosa a dovere,	après avoir ouvert la caisse, et après avoir examiné les marchandises, j'ai trouvé tout en bon état,
venuta la notte, ognuno si ritirò.	la nuit étant venue chacun se retira.

Tema su i participj passivi.

Non ho io lasciate qui alcune carte? eccole. Le due cambiali che ho presentate allo zio di Giuseppe, non sono state accettate; ho ricevuta la lettera scrittami da vostro cugino; apertala, mi sono accorto subito, che era diretta a mio fratello, e suggellata, l'ho mandata alla posta. Lo zucchero speditoci da Trieste, non è bello quanto il vostro. Ho ancora la maggior parte della lana, che mi avete incaricato di vendere. Mi è stata presentata oggi la cambiale, che mi avete comandato di pagare. Le due casse che avete fatto portare qui, sono partite questa mattina. Avete voi inteso parlare della ferita, che si è fatta il figlio del Duca di B? So che si è fatta una ferita, ma io non credeva che fosse pericolosa. L'operazione fattagli jeri sera, è stata molto dolorosa. Egli si era rotta una gamba.

(1) *Osservazioni su i verbi.*

1. Un verbo all'infinito, preceduto da uno degli articoli *il*, *lo*, *l'*, traducesi pel verbo francese, quando il detto articolo può volgersi in *di*. Esempio

È facile il distinguere,	Il est facile de distinguer,
È un piacere lo studiare.	c'est un plaisir d'étudier.

Nel caso contrario, come pure quando detto verbo all'infinito, preceduto viene da un qualche pronome, bisogna invece del ver-

(1) Generalmente questo capitolo manca nelle grammatiche sin'ora stampate.

bo, adoperare il sostantivo più atto a renderne il significato, es.

Il morire non ispaventa gl' infelici,	La mort n'épouvante pas les malheureux,
il tuo piangere,	tes pleurs, o tes larmes,
questo applicarsi di continuo ec.	cette application continuelle etc.

2. Un verbo all' infinito, adoperato in senso imperativo, traducesi per l' imperativo, esempio.

Non ti partir di qua,	Ne pars pas d'ici,
non toccare questo.	ne touche pas à cela.

3. Quando, di due verbi separati per mezzo d' un pronome relativo, o da una delle voci *come*, *quanto*, *dove*, il secondo verbo ritrovasi ad un tempo del congiuntivo, bisogna nel tradurre riportare questo secondo verbo allo stesso tempo dell' indicativo, es.

Io non sapeva quale delle due fosse vostra sorella,	Je ne savois pas laquelle des deux étoit votre sœur,
indovinate chi me lo abbia detto,	devinez qui me l'a dit,
non posso vedere come egli abbia fatto,	je ne puis pas voir comment il a fait,
dimandategli dove sia la chiave,	demandez lui où est la clef,
Ambrogio vi avrà detto quanto io sia sensibile alla vostra disgrazia.	Ambroise vous aura dit combien je suis sensible à votre malheur.

4. Dopo i verbi *croire* credere, *penser* pensare, *savoir* sapere, *soupçonner* sospettare, *comprendre* comprendere, capire, *concevoir* capire, *apprendre* sentire, intendere, *entendre dire* sentir dire, *imaginer* immaginare, *paroître* parere, *conclure* conchiudere, *prouver*

provare, *persuader* persuadere, *dire* dire, *assurer* assicurare, *démontrer* dimostrare, *voir* vedere, *faire voir* far vedere, *être vrai* esser vero, *être probable* essere probabile, generalmente la congiunzione *que* (che) regge il verbo seguente al congiuntivo, soltanto quando i suddetti verbi accompagnati si ritrovano dalla negazione, o dall' interrogazione, o dalla congiunzione *si* (se) es.

Voi credete che Pietro sia sortito,	Vous croyez que Pierre est sorti,
non credo ch' egli sia sortito,	je ne crois pas qu'il soit sorti,
s' io credessi ch' egli fosse sortito,	si je croyois qu'il fût sorti,
credete voi ch' egli sia sortito?	croyez vous qu'il soit sorti?

Dopo *que* preceduto da' suddetti verbi, si usa l' indicativo in Francese, quando si può usare l' indicativo anche in Italiano, es.

Luigi non mi ha detto che voi avete vinto al lotto.	Louis ne m'a pas dit que vous avez gagné à la loterie.

Il verbo *sembler* sembrare segue la regola de' suddetti verbi, quando è unito ad un pronome congiuntivo; non essendoci questo pronome, si adopra il congiuntivo come in italiano, es.

Mi sembra che abbiate ragione,	Il me semble que vous avez raison,
sembra che voi abbiate ragione.	il semble que vous ayez raison.

5. Nel tradurre in francese sopprimesi la preposizione *di*, usata innanzi ad un verbo all' infinito, dopo i verbi *degnarsi*, *credere*, *desiderare*, *bramare*, *osare*, *far conto*; dopo *sapere*, al *di* si sostituisce *que*, es.

Fo conto di partir domani,	Je compte partir demain,
degnateci di rispondere,	Daignez répondre,
io so di averlo avvisato.	je sais que je l'ai averti.

6. Dopo un verbo di moto come *venire*, *andare*, *correre*, *mandare*, *tornare*, *essere stato* ec., sopprimesi nel tradurre, la preposizione *A*, oppure *Ad*, quando è seguita da un altro verbo, es.

Mandate a comperare della carta,	Envoyez acheter du papier,
andate a prendere il vostro cappello,	allez chercher votre chapeau,
sono stato a trovare Giovanni.	j'ai été trouver Jean.

7. Si mette la preposizione *en* innanzi al gerundio francese, quando una delle preposizioni *in*, *nel*, *nell'*, *con*, *col*, *coll'* può stare innanzi al gerundio italiano; nel caso contrario non si mette *en* innanzi al gerundio, es.

Questo principe proteggendo il commercio, il regno può diventare potente,	Ce prince protégeant le commerce, le royaume peut devenir puissant,
proteggendo il commercio, questo principe rende il suo popolo felice.	en protégeant le commerce, ce prince rend son peuple heureux.

Non si usa la preposizione *en* avanti a' gerundj *ayant*, *étant* avendo, essendo.

8. Nei tempi composti, stanno meglio tra il verbo, ed il participio passivo, gli avverbj seguenti *beaucoup* molto, *donc* dunque, *sans doute* senza dubbio, *peut-être* forse, *assez* abbastanza, *plus* più, *moins* meno, *si* sì, *aussi* così, *tant* tanto, *rien* niente, *toujours*

sempre, *trop* troppo, *tout* tutto, *tout-à-fait* affatto, *souvent* spesso, *presque* quasi, *bien* bene, *mieux* meglio, *mal* male, *certainement* certamente, *surement* sicuramente, *probablement* probabilmente, *jamais* mai, giammai, es.

Avete fatto bene,	Vous avez bien fait,
avreste fatto meglio.	vous auriez mieux fait.

9. Quando un verbo francese accompagnato da negazione, si ritrova seguìto da uno degli avverbj *presque* quasi, *donc* dunque, *peut-être* forse, *certainement* certamente, *surement* sicuramente, *problablement* probabilmente, la particella *pas* si colloca dopo dell' avverbio, es.

Egli non partirà dunque,	Il ne partira donc pas,
ella non ti ha forse veduto.	elle ne t'a peut-être pas vu.

Tema sulle tre prime osservazioni.

E' un dovere il soccorrere i suoi simili. A che cosa serve lo sperare, quando non c' è apparenza di successo. Il parlare inconsiderato ha spesso delle conseguenze funeste. Filippo si pentirà del suo trattare insolente. Il suo minacciare non mi ha fatto paura, e sono stato poco sensibile al suo pregare ed al suo piangere. E' difficile il perdonare tante ingiurie. La persona, di cui voi vi lagnate, non è colpevole quanto ve lo pensate. Non dire questo, poichè sai il contrario. Non fare tanto rumore, tu mi rompi la testa. Io non sapeva qual fosse la sua intenzione. Non ho potuto indovinare chi fossero quei due uomini che vi accompagnavano. Ditemi dove Antonio sia andato. Non posso dirvi di che parte egli sia andato. Dimandategli come egli

abbia fatto per riuscire, e quanto vaglia l'orologio ch'egli ha comprato jeri.

Tema sulla quarta, e sulla quinta osservazione.

Io aveva sentito dire, che vostro cognato fosse arrivato, ed io ne aveva conchiuso ch'egli volesse lasciare il commercio. Dicevano ch' egli si fosse rovinato, col far credito a tutti. Pare che mi abbiano detto la verità. Voi v' immaginate che basti il denaro per negoziare. Provatemi ch' io abbia torto. Persuadetemi che voi abbiate ragione. Alfonso si credeva d' ingannarmi; adesso egli non si degna di rispondere alle mie lettere. Suo fratello desiderava di conoscervi. Egli non ardisce di venire qui, e faceva conto di scrivervi. Egli si crede di venire dimani con noi. Carlo bramerebbe di comprare la casa, di cui gli avete parlato. Io credo che sia venduta. Io sospetto ch' egli voglia comprare a credito. Io aveva capito che la sua intenzione fosse di pagare contante.

Bisognerebbe usare il congiuntivo in Francese come in Italiano, se si aggiungesse la negazione, o l' interrogazione, o la congiunzione *se* a' verbi, che si ritrovano prima della congiunzione *che* nel tema precedente.

Tema sulle osservazioni sesta, settima, ottava, e nona.

Ho mandato mio nipote a comprare dell' inchiostro; correte a dirgli di pigliare anche della carta; prima, venite a serrare questa finestra, poi andrete ad avvisare Giuseppe, acciocchè non mi aspetti. Siete voi stato a trovare vostra zia? Sì, signore, siamo stati anche a portare lettere alla posta. Volendo partire dimani, non posso acconsentire a quello che mi avete dimandato. Mi sono fatto male, volendo aprire questa serratura. Lui-

gi andando ogni giorno al corso, è impossibile che non l' incontriate. Andando jeri al giardino pubblico, ho esaminato con più attenzione quella casa, di cui mi avete parlato. Scrivendo meglio, che vostro cugino, dovreste tenere la corrispondenza. Jeri l' altro egli ha sbagliato (si è ingannato) scrivendo al nostro corrispondente di Mantova. Oggi avete speso troppo. Non avete veduto dunque ciò che ho comprato; non avete veduto sicuramente quel, che si è mangiato a colezione. Ho veduto tutto.

DELLA NEGAZIONE.

(1) La particella negativa *Non*, seguita d'un verbo al presente dell' infinito, traducesi per *ne pas* prima del verbo. In questo caso alcuni usano alle volte mettere *pas* dopo del verbo; per non isbagliare, è meglio metterlo prima, es.

Per non istudiare, avete detto al maestro di non venire.	Pour ne pas étudier, vous avez dit au maître de ne pas venir.

Ritrovandosi il verbo a qualunque tempo, altro che il presente dell' infinito, *Ne* si mette prima del verbo, e *Pas* immediatamente dopo; nei tempi composti *pas*, si mette prima del participio.

La particella *Ne* lascia la vocale, e si apostrofa innanzi a vocale, es.

Io non amo,	Je n'aime pas,
non parlare,	ne pas parler,
non parlando,	en ne parlant pas;
non avendo parlato,	n'ayant pas parlé,
io non parlo,	je ne parle pas,

---

(1) Molte regole contenute in questo capitolo mancano nelle grammatiche sin' ora stampate.

tu non parli,	tu ne parles pas,
egli non parla,	il ne parle pas,
noi non parliamo,	nous ne parlons pas,
voi non parlate,	vous ne parlez pas,
essi non parlano,	ils ne parlent pas,
io non ho parlato.	je n'ai pas parlé.

In vece di *Pas*, si adopera meglio *point*, quando il verbo accenna un'azione abituale, permanente, es.

Egli non beve vino,	Il ne boit point de vin,
io non prendo tabacco.	je ne prends point de tabac.

Regola generale. Non si mette la particella *pas* dopo del verbo francese, ogni volta, che la particella *mica*, o *punto* non può stare dopo del verbo italiano, come si potrà osservare dalle regole seguenti.

La particella *non* traducesi per *ne* soltanto, quando è unita ad un verbo reggente le parole seguenti, *nissuno* personne, *niuno* nul, pas-un, *alcuno* aucun, *nè* ni, *più*, nel senso di *mai più*, plus, *niente*, *nulla* rien, *mai* jamais, es.

Non ho veduto nissuno,	Je n'ai vu personne
non voglio nè bere, nè mangiare,	je ne veux ni boire, ni manger,
non ci vedo alcuna difficoltà ec.	je n'y vois aucune difficulté etc.

Se le suddette voci italiane, *nissuno*, *alcuno*, *niente* ec. reggessero il verbo, bisognerebbe anteporre la particella *ne* al verbo francese, quando anche il verbo italiano non fosse accompagnato dalla voce *non*, es.

Nissuno ha parlato,	Personne n'a parlé,
nulla opponesi a' vostri desiderj,	rien ne s'oppose à vos désirs,
nè le ricchezze, nè gli onori rendono l' uomo	ni les richesses, ni les honneurs ne ren-

estimabile.	dent l'homme estimable.

Quando nel caso della precedente regola, il verbo è retto dalla preposizione *sans* (senza) non gli si prepone la particella *ne.*

Senza che nissuno lo vedesse,	Sans que personne le vît,
senza ch'io sapessi nulla ec.	sans que je susse rien etc.

Si omette pure *ne*, 1. quando la voce *mai* si può collocare dopo del verbo, innanzi a cui non possa stare la particella *non*; 2. quando le voci *niente*, *alcuno* adoperansi nel senso di *qualche cosa*, *qualcheduno*, es.

Chi avrebbe mai detto, ec.	Qui auroit jamais dit etc.
prima ch'io vedessi nulla,	avant que je visse rien,
prima ch'io abbia consultato alcuno.	avant que j'aie consulté personne.

Non, unito ad un verbo, traducesi per *ne* soltanto, pur anche nei casi seguenti.

1. Dopo le voci *Dacchè* cioè *dal tempo che*, *da tanto tempo che*, e dopo il verbo *essere*, quando accennasi uno spazio di tempo, sempre che il verbo retto dal *che*, ritrovisi ad un tempo composto, es.

Da tanto tempo ch' io non l' ho veduto,	Depuis si long-temps que je ne l'ai vu,
sono tre mesi ch' egli non ha scritto.	il y a trois mois qu'il n'a écrit.

Ne' casi di questa regola, il verbo retto dal *che*, ritrovandosi ad un tempo semplice, si usa Ne Pas, es.

Sono già due anni che non ci parliamo.	Il y a déja deux ans que nous ne nous parlons pas.

2. Quando *Non* prima del verbo, e *Che* dopo, adoperati vengono nel senso di *Soltanto*, es.

Egli non parla che di giuocare,	Il ne parle que de jouer,
non so altro che il principio.	je ne sais que le commencement.

3. Quando *Non* accompagna un verbo retto dalla congiunzione *Che* adoperata col significato di *Senza*, es.

Luigi non viene mai qui, che non mi parli di voi.	Louis ne vient jamais ici, qu'il ne me parle de vous.

Bisogna preporre la particella *Ne* al verbo francese, quando il verbo italiano è retto da un *Che* preceduto dal verbo *negare*, o *dubitare* accompagnato dalla negazione, es.

Non dubito che questo sia vero,	Je ne doute pas que cela ne soit vrai,
io non negava che voi aveste ragione,	je ne niois pas que vous n'eussiez raison,
dubito che possiate riuscire,	je doute que vous puissiez réussir,
nego che questo sia vero.	je nie que cela soit vrai.

Si mette la particella *Ne* prima del verbo francese, quando il verbo italiano è retto da un *Che* preceduto da uno de' verbi *temere* craindre, o appréhender, *impedire* empêcher, *aver paura* avoir peur, *mancar poco* s'en falloir peu, sempre che la frase italiana si ritrovi senza negazione, es.

Avevamo paura ch'egli morisse,	Nous avions peur qu'il ne mourût,
impedite ch'egli sorta,	empêchez qu'il ne sorte,
poco mancò ch' io cascassi.	peu s'en fallut que je ne tombasse.

Si seguirebbe la costruzione italiana, se si ritrovasse il *Non*, prima, o dopo del *Che*, es.

Non temo ch' egli venga,	Je ne crains pas qu'il vienne,
ho paura ch' egli non venga.	j'ai peur qu'il ne vienne pas.

Bisogna mettere la particella *Ne* innanzi al verbo francese, pur anche quando il verbo italiano, non accompagnato da negazione, è retto da una delle congiunzioni *per paura che* de peur que, o de crainte que, *fuorchè*, *salvo che* à moins que; se in questo caso il verbo italiano fosse accompagnato da negazione, si userebbe Ne pas, es.

Per paura che lo vendiate,	De peur que vous ne le vendiez,
salvochè rispondiate per lui,	à moins que vous ne répondiez pour lui,
per paura che voi non me lo rendiate.	de peur que vous ne me le rendiez pas.

Si mette ancora *Ne* innanzi al verbo francese, quando in una comparazione, il verbo italiano è preceduto dalle voci *di quel che*, o *di quello che*, a cui si possa sostituire *che non*, es.

Voi scrivete meglio di quel che io credeva (che io non credeva),	Vous écrivez mieux que je ne croyois,
voi fate diversamente da quel che io faceva.	vous faites autrement que je ne fesois.

Lo stesso si farà, quando il verbo italiano sarà preceduto, o seguìto dalle voci *pur troppo*, che si traducono per *que trop*. Queste due parole francesi si pospongono al verbo, ed in un tempo composto si collocano tra il verbo, ed il participio, es.

Lo conosco pur troppo, o pur troppo io lo conosco,	Je ne le connois que trop,
l' ho pur troppo veduto.	je ne l'ai que trop vu.

Nella traduzione sopprimesi la negazione

unita ad un verbo retto da *badare* prendre garde, se il detto verbo ritrovasi all' infinito; se poi questo verbo ritrovasi al congiuntivo, il *non* traducesi per *ne* soltanto, es.

badate di non cascare,	prenez garde de tomber,
badate ch'egli non caschi.	prenez garde qu'il ne tombe.

I Francesi omettono la particella *pas* ne' verbi *ne voir goutte*, *n'entendre goutte* espressioni triviali, che significano *non vedere niente affatto*, *non sentire niente affatto* ne rien voir du tout, ne rien entendre du tout. Si omette pure la particella *pas* col verbo *ne dire mot* non aprir bocca, e dopo i verbi seguìti da *guère* guari, cioè non molto, es.

Non ci si vede,	On n'y voit goutte, *meglio*, on n'y voit pas clair,
egli non apre bocca,	il ne dit mot,
io ci penso poco, (*non ci penso molto*).	je n'y pense guère.

Lo stesso si fa coll' espressione *n'importe* non importa.

Per lo più si omette *pas* dopo i verbi *cesser* cessare, *oser* osare, *pouvoir* potere, quando sono immediatamente seguìti da un infinito lo stesso si fa col verbo *savoir* sapere, quando significa *essere incerto*, es.

Egli non ardisce di entrare,	Il n'ose entrer,
egli non cessa di lamentarsi,	il ne cesse de se plaindre,
non posso andarvi,	je ne puis y aller,
non so se potrò.	je ne sais si je pourrai.

La particella *Non* unita ad una parola, che non sia un verbo, traducesi per *non pas*, es.

Non che io voglia partir senza di voi, inviterò non i nipoti, ma le nipoti.	Non pas qué jé veuille partir sans vous, j'inviterai non pas les neveux, mais les nièces.
Non ancora,	Pas encore,
non sempre,	pas toujours,
non troppo,	pas trop,
non tanto,	pas tant,
non molto,	pas beaucoup,
niente di più.	pas davantage.

No signor, o *signor no* non monsieur. *Signora no*, o *no signora* non madame, se la persona è maritata; non mademoiselle, se la persona non è maritata. Non si dice *Monsieur non*, nè *Madame non*.

Signor sì. Oui monsieur. Non si dice monsieur oui etc.

Di no, di sì si traducono per que non, que oui, es.

Credo di sì,	Je crois qu'oui,
dico di no.	je dis que non.

Le voci *niente affatto* si traducono per *pas du tout*, quando la voce *niente* si può sopprimere senza alterare il sentimento; cioè quando *niente affatto* adoperasi avverbialmente; quando la voce *niente* è assolutamente necessaria al sentimento, cioè quando è reggimento del verbo, si adopera *rien du tout*; nei tempi composti *pas*, o *rien* si mette prima del participio, e *du tout* dopo, es.

Non lo conosco niente affatto,	Je ne le connois pas du tout,
non ho ricevuto niente affatto,	je n'ai rien reçu du tout,
sapete qualche cosa di nuovo?	savez - vous quelque chose de nouveau?
niente affatto,	rien du tout,

sapete voi scrivere?	savez-vous écrire?
niente affatto.	pas du tout.

Rispondendo negativamente ad una proposizione fatta con negazione, le voci *sì signore*, o *sì signora*, si traducono per *je vous demande pardon*, cioè mi scusi, o vi dimando scusa; non essendovi la voce *signore*, *signora*, si adopera *si fait* oppure *si*; nel caso di questa regola, *di sì*, va tradotto per *que si*, es.

Oggi non siete stato a messa,	Aujourd'hui vous n'avez pas été à la messe,
signor sì, ci sono stato con Paolo,	je vous demande pardon, j'y ai été avec Paul,
non avete fatto colezione!	est-ce que vous n'avez pas déjeûné!
sì,	Si fait, *oppure* si.
non vi credo,	je ne vous crois pas,
io vi giuro di sì,	je vous jure que si.

Tema sulla negazione.

Nissuno è più felice di voi. Nulla può alterare la vostra tranquillità, nè le perdite che avete fatte, nè le malattie hanno potuto scemare il vostro coraggio. Non si è mai veduto un uomo flemmatico, quanto voi. Ho più fastidj di quel, che credete. Non nego che vostro fratello mi abbia fatto un gran piacere, e non dubito ch' egli sia pronto a fare ancora altrettanto. Sono già parecchi anni, che non ho veduto mio fratello; sono sei mesi, che non ricevo lettere dalla Francia. Temo ch'egli sia morto. Giuseppe non viene mai a trovarmi, ch' io non gli parli di voi. Vo a trovarlo di rado, per paura che le mie visite lo incomodino. Vi andrò questa sera, fuorchè faccia cattivo tempo. Badate di non lasciar-

vi ingannare, egli è molto scaltro. Lo so pur troppo. Badate ch' egli non vi faccia pagare la roba più di quel, che vale; ho pur troppo imparato a conoscerlo. Avete veduto tutto quello, ch' egli ha fatto venir di Francia? non ho veduto niente affatto. Non me ne ha parlato niente affatto.

2. *Tema sulla Negazione.*

Non dubito che abbiate già vendute le dieci pezze di tela, speditevi da nostro Zio, ma temo che le abbiate date all' amico di Battista; almeno impedite ch' egli le porti via, prima di aver pagato. Avete voi venduto il panno? non ancora. L' avete voi pagato caro? non troppo. Tre anni sono, egli era assai più caro di quel, che è oggi. Vostro cognato non ne ha comprato. Signor sì, ne ha comprato tanto quanto io. Non me l' avete detto. Sì, ve l' ho detto jermattina. Mi sembra di no. Vi assicuro di sì. È vero, me ne ricordo adesso. Non avete comprato fazzoletti? Sì, ma non tanto quanto voi. Ho comprato i rossi, ma non i bianchi, perchè ne ho abbastanza di questo ultimo colore. Io non ho comprato niente affatto. Le calze di seta non mi piacevano niente affatto. Ci ritornerò non con vostro cognato, perchè non sa comprare, ma con Lorenzo. Ditegli ch' io l' aspetto. Signor sì.

(1) DELL' INTERROGAZIONE.

Generalmente accennasi l' interrogazione in francese, col trasportare il pronome dopo del verbo, unendo insieme le due pa-

---

(1) Alcune osservazioni esposte in questo capitolo mancano nelle grammatiche sin' ora stampate.

role per mezzo della righetta detta in francese *Trait d'union* (tratto di unione). Quando l' interrogazione cade sopra una terza persona terminata da vocale, bisogna per iscansare l' incontro delle due vocali, apporre un T tra il verbo, ed il pronome personale, e mettere un tratto di unione prima e dopo il T; questo succede co' pronomi *Il*, *Elle*, *On*, egli, ella, si, es.

Devo io?	Dois-je?
devi tu?	dois-tu?
dobbiamo noi?	devons nous?
parlate voi francese?	parlez-vous français?
parlano essi di me?	parlent-ils de moi?
parla egli tedesco?	parle-t-il allemand?
andrà ella a Pavia?	ira-t-elle à Pavie?
verrà egli dimani?	viendra-t-il demain?
che cosa si dirà?	que dira-t-on?
si parla di guerra?	parle-t-on de guerre?

Volendo unire la negazione all' interrogazione, mettesi *ne* prima del verbo e trasportasi *pas* dopo del pronome, es.

Non vedete voi?	Ne voyez-vous pas?
non si partirà questa sera?	ne partira-t-on pas ce soir?

Quando l' interrogazione cade sulla prima persona del presente indicativo d'un verbo terminato da E muta, questa E muta segnasi con accento acuto, ed allora proferiscesi stretta, es.

Parlo io bene?	Parlé-je bien?
apro io troppo.	ouvré-je trop.

Osservisi però che ben di rado i francesi fanno cadere l' interrogazione sulla prima persona del presente indicativo, o del perfetto semplice di qual si sia verbo, a motivo del suono dispiacevole, che ne risulterebbe quasi sempre. In vece di dire per es. *aimé-je* amo

io? *parlai-je* parlai io? *dors-je* dormo io? Essi ricorrono ad una qualche altra forma di dire, come per es. *trovate voi ch' io parli bene*? trouvez-vous que je parle bien? *Vi sembra ch' io mangi troppo*? vous semble-t-il que je mange trop? per iscansare il perfetto semplice, essi ricorrono al perfetto composto, es. *Dormii io troppo* (*ho io dormito troppo?*) ai-je trop dormi? *ricevei io*? (*ho io ricevuto*) ai-je reçu? etc.

Ne' verbi seguenti, l' interrogazione esprimesi meglio col trasportare il pronome dopo del verbo, secondo la regola generale, es. *vo io?* vais-je? *devo io*? dois-je? *fo io*? fais-je? *feci io*? fis-je? *posso io*? puis-je? *sono io*? suis-je?

Quando l' interrogazione accompagnata viene da ammirazione, o da stupore, i francesi l' esprimono colle voci invariabili *est-ce que* (è forse che); queste voci possono stare avanti a qualunque persona di qual si sia tempo atto ad interrogare; allora la costruzione del verbo rimanesi nel modo affermativo. Si conosce che l' interrogazione è accompagnata d' ammirazione, o da stupore, quando alla frase interrogativa italiana, si può aggiungere l' avverbio *Forse*, es.

Dormo io forse colla bocc' aperta!	Est-ce que je dors la bouche ouverte!
avete già terminato!	est-ce que vous avez déja fini!
non è partito forse!	est-ce qu'il n'est pas parti!
non si pranza oggi!	est-ce qu'on ne dîne pas aujourd'hui!

Quando un sostantivo fa l' azione d' un verbo interrogativo, bisogna, nella traduzione, riportare avanti al verbo francese il detto so-

stantivo, il quale per lo più ritrovasi dopo del verbo italiano, e di più aggiungere al verbo francese uno de' pronomi *Il*, *Ils*, *Elle*, *Elles*, secondo il genere, ed il numero del detto sostantivo, es.

Vive ancora vostro padre,	Votre père vit-il encore?
sono partite le vostre sorelle?	vos sœurs sont-elles parties?

Colle voci *dov' è*, *dove sono* ec., *chi è*, *chi sono* ec. è meglio tradurre, senza trasportare il nome prima del verbo, es.

Dov' è il cappello, di Giovanni?	Où est le chapeau de Jean?
dove era la chiave del cassettone?	où étoit la clef de la commode?
chi è quel giovine?	qui est ce jeune homme là?
chi sono quei signori?	qui sont ces messieurs-là?
di chi è quel fazzoletto?	à qui est ce mouchoir-là?

Le voci *comandi*, oppure *che cosa comanda*, adoperate da chi è stato chiamato, o da chi non ha sentito ciò, che gli è stato detto, si traducono per Plait-il? cioè (*che cosa vi piace*); questa espressione si proferisce *plèti*, e vuol' esssere seguita sempre da una delle voci *monsieur*, o *madame*, *mon papa*, *maman etc.* secondo la persona con cui si parla.

Le voci interrogative *che cosa comanda* dirette per lo più a persone, che si presentano in casa nostra, si traducono per *qu'y a-t-il pour votre service, monsieur?* o *madame?* etc. cioè *che cosa c'è pel vostro servizio*?

Quantunque non s' interroghi, trasportasi il pronome personale dopo il verbo retto da una delle voci *à peine* appena, *peut-être*

forse, *du moins*, *au moins* almeno, *aussi* perciò, es.

Appena eravate sortito, ch'egli arrivò, à peine étiez vous sorti, qu'il arriva, *oppure* vous étiez à peine sorti, lorsqu'il arriva.

Appena mio padre ha potuto vederlo, à peine mon père a-t-il pu le voir.

Forse egli partirà questa sera. Peut-être partira-t-il ce soir, *oppure* il partira peut-être ce soir.

Questo cappello è fino, perciò costa caro. Ce chapeau est fin, aussi coûte-t-il cher.

Esempi di frasi familiari interrogative.

Che cosa è questa? o che cosa è quella?	qu'est-ce que cela?
è cannella,	c'est de la cannelle,
che cosa è la cannella?	qu'est-ce que la cannelle?
ditemi che cosa è la cannella?	dites-moi ce qu'est la cannelle. Volgarmente si dice: dites-moi ce que c'est que la cannelle?
è la scorza d'un albero,	c'est l'écorce d'un arbre,
che cose sono queste? che cose sono quelle?	qu'est-ce que cela?
sono grani di caffè,	ce sont des grains de cafè,
che cosa sono le nuvole?	que sont le nuages?
dimandate a Luigi che cosa siano le nuvole,	demandez à Louis ce que sont les nuages,
che metallo è questo?	quel est ce métal-ci?
che metallo è quello?	quel est ce métal-là?
è rame,	c'est du cuivre,
che tela è questa?	quelle est cette toile-ci?

è tela nostrana ,	c'est de la toile du pays ,
non è tela forestiera ,	ce n'est pas de la toile étrangère ,
che uccelli sono questi ?	quels sont ces oiseaux-ci ?
sono fringuelli ,	ce sont des pinsons ,
e questo, è una passera?	et celui-ci , est-ce un moineau ?
sono lodole ?	sont-ce des alouettes?
sono tordi forse !	est-ce que ce sont des grives !
sì signor , sono tordi ,	oui, monsieur, ce sont des grives ,
non sono pernici ,	ce ne sont pas des perdrix ,
non sono quaglie forse !	est-ce , que ce ne sont pas des cailles !
che giorno è oggi?	quel jour est-ce aujourd'hui ?
oggi è lunedì ,	c'est aujourd'hui lundi ,
è oggi martedì ?	est - ce aujourd' hui mardi ?
è forse oggi mercoledì !	est-ce que c'est aujourd'hui mercredi ?
non è oggi mercoledì ,	ce n'est pas aujourd'hui mercredi ,
non era jeri giovedì ?	n'étoit-ce pas hier jeudi ?
non era forse jeri venerdì !	est-ce que ce n'étoit pas hier vendredi !
jeri non era sabato ,	ce n'étoit pas hier samedi ,
volesse Iddio che oggi fosse domenica ,	plût à Dieu que ce fût aujourd'hui dimanche ,
quanto abbiamo del mese ?	combien avons - nous du mois ?

siamo ai quindici, oppure ne abbiamo quindici,	c'est aujourd'hui le quinze, *non si dice* nous en avons quinze, *neppure* nous sommes au quinze,
domenica ne avevamo dieci,	c'étoit dimanche le dix,
lunedì ne avremo ventuno,	lundi, ce sera le vingt et un,
è dopo domani il primo del mese?	est-ce après-demain le premier du mois?
quando partite?	quand partez vous? *familiarmente si usa:* quand est-ce que vous partez; *è da preferire la prima maniera,*
è quello il vostro cappello?	est-ce là votre chapeau?
è quella la casa di vostro zio?	est-ce là la maison de votre oncle?
è quella forse la vostra casa!	est-ce que c'est là votre maison!
sono quelli i tuoi guanti?	sont-ce là tes gants?
sono quelle le camice, che avete comprate?	sont-ce là les chemises que vous avez achetées,
non è quello il cavallo di Stefano?	n'est-ce pas là le cheval d'Etienne?
non sono forse quelli i cavalli di Giovanni!	est-ce que ce ne sont pas là les chevaux de Jean!
è questo il vostro temperino?	ce canif-ci est-il à vous: *oppure* ce canif-ci est-il le vôtre? *si usa più generalmente,* est-ce là votre canif?

sono queste le vostre penne? — ces plumes-ci sont-elles à vous, o sont-elles les vôtres? *si usa più generalmente,* sont-ce là vos plumes?

è forse questo il vostro coltello! — est-ce que ce canif-ci est à vous, *o* est-ce que ce canif-ci est le vôtre! o est-ce que c'est là votre canif!

è questo il vostro? — celui-ci est-il à vous, o est-il le vôtre, *oppure* est-ce là le vôtre,

non è questo il tuo? — celui-ci est-il pas à toi? *o* n'est-il pas le tien? *oppure* n'est ce pas là le tien?

non è questo; è quello. — ce n'est pas celui-ci; c'est celui-là.

Tema sull' Interrogazione.

Sapete qualche cosa di Luigi? ha scritto? arriva dimani? non ha forse risposto alla vostra lettera! conoscete sua sorella? vi ha ella parlato di me? avete veduto la sua scrittura? scrivo io meglio di lei? parlo francese meglio che Antonio? leggo io così bene, come Luigi? porto io queste lettere alla Posta? non verrete con me forse! mangio io quest' insalata? bevo questo vino? cammino io dritto? cammino forse male! si sono ricevuti i giornali? dimandate a quel signore che cosa egli desideri? che cosa comanda, signore? è arrivato vostro cognato? sono partite le vostre zie? dov'è vo-

stro suocero? dove sono le vostre cugine? quando arriverà vostro zio? quando verrete a trovarmi? domani senza fallo. Non è vero, Vincenzo, che vo dimani a Pavia? sì, è vero. Partirò forse questa sera. Bisogna restare una settimana, o due con noi; almeno avrete tempo di divertirvi. L'anno scorso, appena abbiamo avuto tempo di vedervi.

DELL' AVVERBIO.

Avverbj di tempo.

Oggi, aujourd'hui,
oggi otto, (*otto giorni sono*) il y a huit jours,
oggi otto, d'aujourd'hui en huit,
jeri, hier,
jeri l'altro, avant-hier,
una volta, *altre volte*, autrefois,
spesso, *sovente*, souvent,
alle volte, quelquefois,
di rado, rarement,
subito, tout de suite,
mai, *giammai*, jamais,
per tempo, de bonne heure,
adess' adesso, tout à l'heure,
adesso, à présent, o à cette heure,
il giorno precedente, la veille,
poi, puis, o ensuite,
da quel tempo, depuis o depuis ce temps-là,
in un batter d' occhio en un clin d'œil.
domani, demain,
posdomani, après-demain,
presto (*da qui a poco*), bientôt,
presto (*in fretta*), vîte,
da poco tempo, depuis peu,
in avvenire, à l'avenir.
sempre, toujours,
quanto prima, incessament,
tardi, tard,
di quando in quando, *di tanto in tanto*, de temps en temps,

prima (1), auparavant,
allora, alors,
ora l'uno, ora l'altro, tantôt l'un, tantôt l'autre,
da quanto tempo, depuis quand,
a buon' ora, de bonne heure.

Avverbj di luogo.

Dove, où,
di dove, o daddove, d'où,
daddove (per dove) par où,
qui, qua, ici,
di qui, o da qui, d'ici,
da qui (per di qua), par ici,
lì, o là, o colà, là
di là, o da lì, delà,
da lì, (per di là) par là,
vicino, auprès,
altrove, ailleurs,
lontano, loin,
innanzi, devant,
dietro, derrière,
fuori, (2) dehors,
dentro, dedans,
sopra (addosso) dessus
venite sopra, venez en haut,
sotto, dessous
a fianco, à côté,
in su, en haut,
in giù, en bas,
appresso, auprès,
da per tutto, par tout,
in nissun luogo nulle part.

Avverbj di modo.

a piè zoppo, à cloche pied,
a posta, exprès,
a bella posta, tout esprès,
a presso a poco, à peu près,
in fretta, à la hâte,
in disparte, à l'écart,
a gara, à l'envi, o à qui mieux mieux,
toltone questo, à cela près,
a mente, par cœur,
per forza, o per amore, de gré, ou de force,
circa, o in circa, environ,

(1) *Prima* preposizione traducesi per *avant*.

(2) *Fuori*, *dentro*, *sopra*, *sotto*, quando sono preposizioni, si traducono per *hors*, *dans*, *sur*, *sous*.

quasi, presque,
a piè pari, à pieds joints,
finalmente, enfin,
abbastanza, assez,
piuttosto plutôt,
piuttosto buono, assez bon,
affatto, tout à fait
almeno, au moins,
a rovescio, à l'envers,
di bene in meglio, de mieux en mieux,
appunto, justement,
a poco a poco, peu à peu,
nondimeno, néanmoins,
sossopra, sens dessus dessous,
volentieri, volontiers,
a vicenda, tour à tour,
bene, bien
poco bene, pas trop bien,
benissimo, très bien,
male, mal,
malissimo, très mal,
meglio, mieux,
meglio assai, beaucoup mieux,
peggio, pis,
peggio assai, bien pis,
pochissimo, bien peu o très peu,

In quanto agli avverbj derivati dagli aggettivi si osservi quanto segue: 1. dagli aggettivi terminati da vocale al mascolino, formasi l' avverbio, coll' aggiungere a detti aggettivi la sillaba *ment*, es.

aisé,	propre,	hardi,	résolu,
facile,	*proprio*,	*ardito*,	*risoluto*,
aisément,	proprement,	hardiment,	résolument,

Da questa regola escono *aveuglément*, *commodément*, *conformément*, *énormément*, *impunément* i quali si scrivono coll' accento acuto, quantunque derivati da *aveugle* cieco, *commode* comode, *conforme* conforme, *énorme* enorme, *impuni* impunito. 2. Negli aggettivi terminati al mascolino da consonante, l' avverbio formasi coll' aggiungere la sillaba *ment* al femminino, es.

divine,	*divina*,	divinement,
exacte,	*esatta*,	exactement,
fausse,	*falsa*,	faussement,
généreuse.	*generosa*.	généreusement.

Da questa regola escono *confusément*, *précisément*, *crûment*, *gentiment*, *obscurément*, *profondément*, *expressément*, derivati da *confuse* confusa, *précise* precisa, *crue* cruda, *gentille* gentile, *obscure* oscura, *profonde* profonda, *expresse* espressa.

3. Negli aggettivi terminati al mascolino da *ant* oppure da *ent*, formasi l'avverbio col sostituire *mment* a *nt*, es.

savant,	*dottamente*,	savamment,
prudent,	*prudentemente*,	prudemment,
constant,	*costantemente*,	constamment,
impatient.	*impazientemente*.	impatiemment.

Da questa regola escono *lent*, *present*, i quali fanno *lentement*, *présentement*, lentamente, presentemente.

Per l'applicazione delle dette regole, gioverà la raccolta d'aggettivi, che ritrovasi in fine della presente grammatica.

(1) DELLA PREPOSIZIONE.

Da, *dal*, o *dallo*, *dalla*, *da'*, o *dalle* ec. si dicono in francese *par*, *par le*, *par la*, *par les*, quando si adoperano nel senso di *per*, *per lo*, *per la* ec., es.

Passiamo da quella contrada,	Passons par cette rue-là,
questa lettera fu scritta da colui, che fu assaltato da' ladri.	cette lettre fut écrite par celui qui fut attaqué par les voleurs.

In conseguenza della precedente regola *per* si dice *par*, quando è adoperato nel senso

---

(1) Moltissime osservazioni esposte in questo capitolo, mancano nelle altre grammatiche sin' ora stampate.

di *da*. Quando significa *durante*, o *per lo spazio di*, *per* dicesi *pendant*, fuori di questi due casi, *per* dicesi *pour*, es.

Passeremo per Roma,	Nous passerons par Rome,
andrete per mare,	vous irez par mer,
per tre giorni abbiamo sofferto molto,	nous avons beaucoup souffert pendant trois jours,
per mio padre,	pour mon père,
per imparare,	pour apprendre,
uno per un,	chacun un,
uno per mano.	un chaque main, o un à chaque main.

Da, *dal*, *dalla* ec. si traducono per *depuis*, *depuis le*, *depuis la* ec., quando accennano la distanza d' un luogo ad un altro luogo, o d' un tempo ad un altro tempo, es.

Da Milano, sino Napoli,	Depuis Milan jusqu'à Naples,
dalla piazza, sino al teatro,	depuis la place jusqu' au théâtre,
dal mese di gennajo, sino a Pasqua,	depuis le mois de janvier jusqu'à Pâque,
da un anno in qua.	depuis un an.

Da, *dal*, *dalla* ec. adoperati nel senso di *in casa di*, o *del* ec. si traducono per *chez*, *chez le*, *chez la*, ec., es.

Da me, cioè *in casa di me*, *in casa mia*, chez moi.

Da te, chez toi, *da lui*, chez lui, *da lei*, chez elle.

Da noi, chez nous, *da voi*, chez vous, *da loro* chez eux (al maschile), chez elles (al femminile).

Dal sig. Giuseppe,	Chez monsieur Joseph,
dalla signora Maria,	chez madame Marie,

dal mercante,	chez le marchand,
dai mercanti,	chez les marchands.

In conseguenza della precedente regola, le parole *casa mia*, *casa tua* ec. adoperate nel senso di *da me*, *da te* ec. si traducono per *chez moi*, *chez toi*, es.

Venite a casa mia,	Venez chez moi,
conducetelo sino a casa vostra,	conduisez-le jusque chez vous,
lontano da casa nostra,	loin de chez nous,
ecco la casa B.	voici la maison de Monsieur B.,
un servitore di casa B.,	un domestique de Monsieur B.,
in casa B.	chez Monsieur B., o chez Madame B.

Da immediatamente seguìto d' un verbo all' infinito rendesi per *à*; se però il verbo ha un qualche reggimento, in vece di à, si usa *pour* (per), es.

Della carta da scrivere,	Du papier à écrire,
questo (ciò) *non è buono da mangiare*,	ceci n'est pas bon à manger,
datemi un foglio di carta, da scrivere a mio padre,	donnez-moi une feuille de papier pour écrire à mon père,
dottore di legge,	docteur en droit,
dottore di medicina,	docteur en médecine,
sarto da uomo,	tailleur pour homme,
sarto da donna,	tailleur pour femme,
scarpa da uomo, e simili,	soulier d'homme,
parlatemi d' amico, e simili,	parlez-moi en ami,
ella si portò da eroina, e simili,	elle se comporta en héroine,
vestirsi da maschera,	s'habiller en masque,
vestirsi da uomo,	s'habiller en homme,

vestirsi da donna, o simili,	s'habiller en femme,
ve lo giuro da galantuomo,	e vous le jure foi d'honnête-homme,
da uomo d' onore.	foi d' homme d' honneur.

In traducesi per *en*, quando è immediatamente seguìto da un sostantivo, es. *in Italia* en Italie, *in oro* en or, ec. Negli altri casi dicesi *dans*. *Nel*, *nello*, *nella*, *ne'* ec. si traducono per *dans le*, *dans la*, *dans les*, esemp.

In questa casa,	dans cette maison,
nella lettera,	dans la lettre,
in un'altra circostanza,	dans une autre circonstance,
nel giardino.	dans le jardin.

In nel senso di *a* traducesi per *à*, es.

In Parigi,	A' Paris,
in Ancona,	à Ancone,
in porta romana, e simili	à la porte romaine.
avete in dito un bell' anello,	vous avez au doigt une belle bague,
in casa, *a casa*,	à la maison,
in chiesa,	à l'église,
in piazza,	sur la place,
in collegio,	au college,
in dogana,	à la Douane,
in bocca,	dans la bouche,
in cantina,	à la cave,
in cucina,	dans la cuisine,
in soffitto,	au grenier,
in platea,	au parterre,
in teatro,	au théatre,
in terra,	par terre,
in saccoccia,	dans ma poche, dans ta poche, o dans sa poche ec.

in letto,	au lit,
nell' istesso tempo,	en même temps,
nel 1812.	en 1812.

Tra, *Fra*, nel senso di *da qui a*, si traducono per *dans*, oppure *d'ici à*, es.

Fra due giorni avrò terminato,	Dans deux jours j'aurai fini, o d'ici à deux jours j'aurai fini,
da qui a poco tempo, oppure *tra poco*.	dans peu.

Tra, *Fra* si traduce per *Parmi* quando significa *in mezzo a*, es.

Tra i tuoi libri,	Parmi tes livres,
tra le vostre carte,	parmi vos papiers,
tra una cosa, ed un un' altra, e simili,	entre une chose et une autre,
tra una persona, ed un' altra,	entre une personne et une autre,
tra voi, ed io,	entre vous et *moi*,
tra di loro (*essi*),	entre eux,
tra di loro (*esse*).	entre elles.
Giace la Svizzera tra la Francia, l' Italia, e la Germania.	La Suisse est située entre la France, l'Italie, et l'Allemagne.

Con, *col*, *colla*, *co'* ec. si traducono per *avec*, *avec le*, *avec la*, *avec les*, quando accennano accompagnamento, es.

Con me, o col mio compagno.	Avec moi, ou avec mon camarade.

Con, *col*, *co'* ec., nel senso di *col mezzo di*, si traducono per *avec le*, *avec les*, ec. innanzi a nomi d' oggetti materiali; avanti a nomi d' oggetti non materiali si usa *par*, *par le*, ec.

Con un martello,	avec un marteau,
colla penna,	avec la plume,
colle forbici,	avec les ciseaux,
l' avete sedotto colle	vous l'avez séduit par

vostre lagrime, colle vostre preghiere,	vos larmes, par vos prières,
colla mia lettera de' 15 io vi ho commesso, ec.	par ma lettre du 15 je vous ai commis, etc.

Con, col, colla ec. sopprimesi nella traduzione, quando, unitamente ad un sostantivo, accenna lo stato dell' oggetto, di cui si parla, es.

Egli dorme colla bocca aperta,	Il dort la bouche ouverte,
tu cammini co' piedi in dentro,	tu marches les pieds en dedans,
egli si fece avanti colla spada in mano,	il s'avança l'épée à la main,
egli mi ricevè colle braccia aperte,	il me reçut à bras ouvert,
colle lagrime agli occhi,	les larmes aux yeux,
sul, sulla, sui, sulle.	sur le, sur la, sur les.

Le preposizioni seguenti reggono il genitivo in francese.

In faccia a quella porta,	En face de cette porte,
in faccia al palazzo,	en face du palais,
vicino a me, presso di me,	auprès de moi, o près de moi,
in mezzo alla corte,	au milieu de la cour
a traverso al corpo,	au travers du corps,
intorno al letto,	autour du lit,
fuori di casa,	hors de la maison,
fuori d' imbarazzo,	hors d' embarras,
lungo la strada,	le long de la rue,
in capo a due anni.	au bout de deux ans.

Le preposizioni seguenti reggono l'accusativo in francese.

Contra di me,	Contre moi,
verso di te,	envers toi
dopo di voi,	après vous,

prima di noi ,	avant nous ,
dietro di lei ,	derriere elle ,
sopra di voi ,	sur vous ,
dirimpetto alla chiesa ,	vis-à-vis l'église ,
davanti alla carrozza ,	devant la voiture ,
a traverso al cristallo,	à travers le cristal ,
circa a dieci libbre ,	environ dix livres ,
sotto alla tavola ,	sous la table ,
senza di loro ,	sans eux, o sans elles,
senza di questo ,	sans cela ,
dopo di quel tempo .	depuis ce temps-là.

Preposizioni diverse .

La domenica in fuori ,	excepté le dimanche ,
essere sulle armi ,	être sous les armes ,
col pretesto di ec. ,	sous le pretexte de etc.,
pena la vita ,	sous peine de la vie ,
arma da fuoco ,	arme à feu ,
a filo di spada ,	au fil de l'épée ,
a caccia ,	à la chasse ,
giù della tavola ,	en bas de la table ,
giù del ponte ,	en bas du pont ,
con questo bel tempo	par ce beau temps-ci,
col cattivo tempo ,	par le mauvais temps,
istrumento da fiato ,	instrument à vent ,
sala dove si mangia ,	sale à manger ,
pagare con oro , o con argento ,	payer en or, ou en argent ,
figlia da marito ,	fille à marier ,
casa d' affittare ,	maison à louer ,
divorare cogli occhi ,	manger des yeux ,
seguire cogli occhi ,	suivre des yeux ,
a messa ,	à la messe ,
a casa ,	à la maison ,
da tanto tempo ,	depuis si long-temps ,
una penna per grosso	une plume en gros ,

una penna per fino,	une plume en fin,
in quanto a, circa a ec.,	quant à,
da quanto tempo?	depuis quand?
sin dall' infanzia, o sin da bambino,	dès l'enfance,
caffè col latte	café au lait,
di qua del ponte,	en-de-ça du pont.
di là del ponte,	en-de-là du pont,
per paura di cascare,	de peur de tomber,
la saccoccia piena,	plein la poche,
la cantina piena,	plein la cave,
eccovi di che cosa si tratta,	voici ce dont il s'agit,
mio malgrado, a mio dispetto,	malgré moi,
tuo malgrado, a tuo dispetto,	malgré toi,
a dispetto nostro,	malgré nous,
da per tutta l' Italia,	dans toute l'Italie.

1. *Tema sulle Preposizioni.*

Quel rame, di cui mi avete parlato, è stato diseghato da Luigi, ed inciso da Carlo. L' Italia ha incirca otto cento miglia di lunghezza, se si conta dal lago di Ginevra, sino all' estremità della Calabria. Da quanto tempo imparate la Geografia? Da due mesi. Sono stato jeri da vostro zio, nell' andarci, sono passato dal sig. Carlo; egli non è mai in casa. La Suocera di Francesco è venuta oggi da me, io l'ho accompagnata fino a casa sua. Dopo il pranzo, ognuno si ritirò a casa sua. Quest' acqua non è buona da bere; il cuoco se ne serve da lavare la piatteria. Questo abito vi sta molto bene, quantunque l' abbiate fatto fare da un sarto da donna. Le scarpe da uomo costano più, che quelle da

donna. Il carnevale passato vi siete voi vestito da maschera? Luigi si è vestito da donna, e sua sorella si è vestita da uomo; ho regalato la mia maschera ad un mio amico, ho veduto passare maschere bellissime.

2. *Tema sulle Preposizioni.*

Ho riposto in voi tutta la mia speranza. Sperate piuttosto in Dio. Ritrovasi nel Vangelo la morale più pura, ci sono bellissimi esempj nelle vite de' Santi, e nella Sacra Bibbia. Questo libro è stato stampato in Venezia, e quello in Amsterdam. Mettetevelo in saccoccia. Non posso metterlo in saccoccia, perchè non c'è luogo. Guglielmo arriverà tra due giorni; fra le vostre lettere, ve n'è una per me. Con questa lettera Girolamo mi fa sapere, che sarà qui fra poco, e che è caduto da cavallo tra Parma, e Piacenza, in un villaggio, di cui non mi dice il nome. Mi pareva ch' egli fosse passato da Mantova. Le vostre sorelle hanno letto tra di esse il biglietto di loro zia, senza ch'io abbia potuto capire nulla. Per andare in Francia, chi passa per Torino, chi passa pel Valese. Giacomo ha comprato melarance, e ce ne ha dato due per uno, a mia cugina, ed a me.

3. *Tema sulle Preposizioni.*

Datemi qualche cosa, con cui io possa tagliare questo refe. Tagliatelo colle forbici, o co' denti. Non verrò dimani, bisogna ch' io vada col socio de' miei zii. Colle sue belle maniere, e co' suoi talenti, Stanislao ha saputo meritarsi la benivolenza delle persone

più ragguardevoli di questa città; colla sua sfacciataggine Roberto si fa odiare da tutti. Vostro suocero mi ha ricevuto colle braccia aperte. Paolino è cascato, perchè camminava cogli occhi chiusi; ho lasciati i miei guanti sulla tavola, mettete il vostro cappello sul letto. L' avete gettato in terra. Non mettete nulla sulle sedie. Prima di andare in cantina, portate questo (ciò) in soffitto; poi andrete a vedere se si passi la rassegna in piazza. La nostra carrozza si è fermata in faccia all' osteria del gallo. Sedete vicino a vostra cognata, poichè suo marito è fuori di casa. Non fate girare Luigi intorno alla tavola, fatelo sedere dirimpetto a sua mamma. Questa sera andremo a passeggiare lungo il canale.

4. *Tema sulle Preposizioni.*

Giorgio ha parlato contra di me, e non ha fatto il suo dovere verso di voi. Egli è arrivato prima di noi, partiremo dopo di lui. Io aveva messo il mio bastone dietro della porta, dov' è? Lo troverete sotto all' armario. Poichè i nipoti di vostra cognata non vogliono venire, partiremo senza di loro. Piglio lezione ogni giorno, il giovedì, e la domenica in fuori. Col pretesto di viaggiare, Francesco ha ottenuto il permesso di portare armi da fuoco. Il clarinetto, ed il flauto sono strumenti da fiato; la chitarra, ed il cembalo sono istrumenti da corde. Da quanto tempo parlate voi francese? Lo parlo sin dalla mia infanzia. Da tanto tempo che imparate, dovreste parlarlo al par di me (così bene come me). Prima di andare a caccia, volete pigliare caffè col latte? Vi ringrazio, ho del pane, e del formaggio in saccoccia. Volete noci? grazia, ne ho le sac-

coccie piene. Andrea è partito mio malgrado. Abbiamo affittato una casa di qua del ponte, ed un giardino di là del fiume.

(1) DELLA CONGIUNZIONE.

Così, seguìto da un aggettivo, o da un avverbio va tradotto per *sì*, quando non è seguìto da *come*, cui si riferisca. Per *si*, va tradotto pure *tanto*, adoperato nel senso di *così*, quando non è seguìto da quanto, es.

Io non sapeva ch' egli fosse tanto ricco, o così ricco, o sì ricco,	Je ne savois qu'il fût si riche,
leggete sì male, o così male, o tanto male, ch' io non capisco nulla.	vous lisez si mal, que je ne comprends rien.

Tanto si traduce per *tant*, quando non vi si può sostituire la voce *così*, *sì*, es.

Non fate tanto rumore,	Ne faites pas tant de bruit,
egli ha mangiato tanto, che non può fiatare.	il a tant mangé qu'il ne peut respirer.

Così, adoperato nel senso di *in questo modo*, si traduce per *ainsi*, oppure *comme cela*, es.

Guardate, fate così.	Voyez, faites comme cela, o faites ainsi.

Come, si traduce per *comment*, quando è interrogativo, o ammirativo, e quando significa *in che modo*, negli altri casi, si adopera *comme*, es.

Come, non avete finito!	Comment, vous n'avez pas fini!

---

(1) Moltissime osservazioni esposte in questo capitolo, mancano nelle grammatiche sin' ora stampate.

come devo io cominciare?	comment dois-je commencer,
non so come fare,	je ne sais comment faire,
farò come potrò.	je ferai comme je pourrai.

Tanto quanto, *così come*, *sì che*, si traducono per *tant que*, quando vi si può sostituire la congiunzione E, senza punto alterare il sentimento, es.

L'ho letto nelle gazzette tanto nazionali quanto forestiere,	Je l'ai lu dans les gazettes tant nationales qu'étrangères,
nominate i circoli della sfera, tanto i piccoli, quanto i grandi.	nommez les cercles de la Sphère tant grands que petits.

Tanto, seguìto dalla voce *da*, oppure relativo alla detta voce, traducesi per *tant*, e *da* si traduce per *que*; oppure si adoperano *assez pour*, (abbastanza per) secondo il sentimento, es.

Ne dirò tanto, da farti arrossire, oppure *ne dirò abbastanza, per farti arrossire,*	J'en dirai tant, que je te ferai rougir, j'en dirai assez pour te faire rougir,
egli non è tanto ricco, da potere comprare questa casa.	il n'est pas assez riche pour pouvoir acheter cette maison-ci.

Tanto, nel senso di *sì grande*, *in sì gran numero*, traducesi per *si grand*, *en si grand nombre*, es.

Tanta era la forza del nemico, che non abbiamo potuto resistere,	La force de l'ennemi étoit si grande, que nous n'avons pu résister.
tanti sono i libri, che non so dove metterli.	il y a tant de livres, que je ne sais où les mettre.

Quanto più, *quanto meno*, e *tanto più*, *tanto meno* in relazione nella medesima frase, si traducono per *plus*, *moins*, senza esprimere nè *quanto*, nè *tanto*, es.

Quanto più leggerete, tanto più diventerete dotto, — Plus vous lirez, plus vous deviendrez savant,

quanto più io lavoro, tanto meno io guadagno. — plùs je travaille, moins je gagne.

Tanto più, *tanto meno* si traducono per *d'autant plus*, *d'autant moins*, quando non sono in relazione con *quanto più*, *quanto meno*, es.

Tanto più mi sorprende il vostro arrivo, quanto che io vi credeva ammalato, — Votre arrivée me surprend d'autant plus, que je vous croyois malade,

non si esprime *quanto*.

Quanto, adoperato nel senso di *tutto quel che*, si traduce per *tout ce qui*, o *tout ce que*, es.

Io farò quanto dipenderà da me, — Je ferai tout ce qui dépendra de moi,

dal canto vostro, fate quanto potete per riuscire. — de votre côté faites tout ce que vous pouvez pour réussir.

Quanto alto, *quanto largo*, *quanto lungo*, si traducono come *che altezza*, *che larghezza*, *che lunghezza*. Trattandosi di tessuto, *altezza* traducesi per *largeur*, (larghezza) *alto* large, *basso* étroit, *bassa* étroite, es.

Quanto alto è questo muro? — De quelle hauteur est ce mur? *oppure* quelle hauteur a ce mur?

è più basso del nostro, — il est plus bas que le nôtre,

misurate l' altezza di — mesurez la largeur de

questa tela; quanto è alta?	cette toile; de quelle largeur est-elle?
è più bassa dell'altra,	elle est plus étroite que l'autre,
quanto è largo il letto?	de quelle largeur est le lit?
non so quanto sia lungo.	je ne sais pas de quelle longueur il est.

Altezza si traduce per *lé* sostantivo mascolino, quando significa *una volta tutta l'altezza del tessuto*, es.

Ho fatto i lenzuoli di due altezze,	J'ai fait les draps de deux lés,
aggiungeteci un'altezza.	ajoutez-y un lé.

Altezza, titolo di principe, traducesi per *Altesse*, es.

Sua Altezza il Vice-Re.	Son Altesse le Vice-Roi.

Parlandosi dell' imperatore de' Turchi, *Sua Altezza* dicesi *sa hautesse.*

Basso, parte della musica, *la basse*, di genere femminile, e dicesi anche dell'istrumento; *il contrabbasso* la contre-basse.

Il Basso, parlandosi d' un cantante, *la basse-taille*, di genere femminino. *Ecco il basso del teatro grande.* Voici la basse-taille du grand théâtre.

Occorrendo di aver da tradurre per es. *questa tela è alta un braccio, un bastone lungo quattro piedi*, e simili, bisogna tradurre, come se ci fosse. *Questa tela ha un braccio di largo, un bastone di quattro piedi di lungo.* Cette toile a un bras de large, un bâton de quatre pieds de long.

Un uomo alto sei piedi. Un homme de six pieds de haut.

In vece della voce *bras*, trattandosi di mi-

sura, in Francia si userebbe *mêtre* metro, oppure *aune* auna; questa ultima equivale a due braccia.

Tema sulle precedenti Congiunzioni.

Con un tempo così bello, dovreste andare a spasso. Sarei stato a spasso, se non avesse fatto tanto caldo. Non ci sono state mai tante carrozze al corso di porta romana; vi era tanta gente, che non si poteva passare. Sapete come si chiami questa contrada? Signor no. Come, non ve ne ricordate! Tutte le contrade, tanto le grandi, quanto le piccole, debbono aver un nome. Non sono tanto curioso, da volere verificare quel, che mi dite. Tante sono le contrade, che è quasi impossibile di conoscerle tutte per nome (pel loro nome). Quanto più resterete in questa città, tanto meglio la conoscerete, tanto più, che non è molto grande. Tanto meno io la conosco, quanto che io non sorto quasi mai. Io vi ho detto quanto io sapeva di vostro cugino; mi è stato scritto ch' egli ha speso quanto gli rimaneva della successione di suo zio. Quanto alto è il panno, che avete comprato? E' alto un braccio e mezzo. Di quante altezze fate le vostre cortine, e quanto lunghe saranno? Saranno lunghe dieci piedi, e le farò di tre altezze, perchè questo raso è più basso di quello.

Perchè traducesi per *pourquoi*, quando significa *perchè cosa*. Nel caso contrario, traducesi per *parce que*, oppure *car* (1), es.
Non gli avete detto, Vous ne lui avez pas

---

(1) *Car* non si usa quasi mai, se non dopo il punto e virgola, o dopo i due punti.

perchè non siete venuto jeri,	dit pourquoi vous n'êtes pas venu hier.
perchè parlate voi così ?	pourquoi parlez-vous ainsi ?
perchè sono sincero,	parceque je suis sincère,
ditemi il perchè,	dites-m'en la raison, *oppure* dites-moi pourquoi; *è da preferirsi la prima maniera.*
il perchè, io non lo voglio dire.	la raison, je ne veux pas la dire.

Finchè, *sinchè*, *sino a tanto che*, *fintanto che*, seguìti d' un verbo al congiuntivo, si traducono per *jusqu' à ce que*; il verbo non essendo al congiuntivo, adoperasi *tant que*, es.

Resterò qui, sinchè voi abbiate finito,	Je resterai ici, jusqu'à ce que vous ayez fini,
egli voleva lavorare, fintanto che tornasse suo padre,	il vouloit travailler jusqu'à ce que son père revînt.
fintanto che non vi applicherete, non farete progressi,	tant que vous ne vous appliquerez pas, vous ne ferez pas de progrès,
aspetterò sinchè vorrete.	j'attendrai tant que vous voudrez.

Anche, e *ancora* adoperato nel senso di *anche*, si traducono per *aussi*; questa congiunzione si pospone al nome, ed al pronome, quando è adoperata senza verbo, es.

Anch' io,	Moi aussi,
anche noi,	nous aussi,
anche Pietro.	Pierre aussi.

Lo stesso si fa, quando unita ad un pronome, questa congiunzione si ritrova prima del verbo; unita ad un nome, posponesi al verbo, es.

Anch' io, voglio sortire,	Moi aussi je veux sortir,
anche Alessandro lo dice.	Alexandre le dit aussi.

Essendo la voce *anche* posposta al verbo, e seguìta d'un pronome, questo si sopprime, nella traduzione, e se è seguìta d'un nome, che faccia l' azione del verbo, questo nome riportasi prima del verbo, es.

Voglio sortire anch'io,	Je veux sortir aussi,
datene anche a me,	donnez-m'en aussi,
lo dice anche Alessandro,	Alexandre le dit aussi,
Vi farò vedere anche i miei libri,	je vous ferai voir aussi mes livres,
non sono legati ancora.	ils ne sont pas encore reliés.

Anche, nel senso di *sino*, *fino*, traducesi per *même*, es.

Egli si giuocherebbe anche la camicia.	Il joueroit même sa chemise.

Neppure, *nemmeno*, *nè anche* adoperati nel senso di *nè*, ed uniti ad un pronome, o nome, seguono le regole della voce *Anche*; cioè adoperati senza verbo, si traducono per *ni* prima del nome, o pronome, e *non plus* dopo, es.

Neppure io,	Ni moi non plus,
neppure Paolo.	ni Paul non plus.

Lo stesso si farà, quando unite ad un pronome, le dette congiunzioni precedono un verbo, coll'osservare però di aggiungere le particelle negative *ne pas* al verbo francese; se sono unite ad un nome, si adopera soltanto *non plus*, e queste due voci si pospongono al verbo, a cui si aggiungono parimenti le particelle *ne pas*, es.

Neppure io l'ho veduto,	Ni moi non plus, je ne l'ai pas vu.

neppure mio fratello lo conosce.	mon frère ne le connoît pas non plus.

Essendo le dette congiunzioni posposte al verbo, adoperasi soltanto *non plus*, e se sono seguìte d'un pronome, questo si sopprime nella traduzione; se sono seguìte d'un nome, che faccia l' azione del verbo, questo nome riportasi prima del verbo, es.

Non sortirò neppur io,	Je ne sortirai pas non plus,
egli non ha invitato neppure me,	il ne m'a pas invité non plus,
non è venuto neppur Filippo,	Philippe n'est pas venu non plus,
non comprerò neppur la tela.	je n'acheterai pas la toile non plus.

Neppure, *nemmeno*, *nè anche* non adoperati col semplice significato di *nè*, si traducono per *pas-même*, e preponesi al verbo francese la particella negativa *ne*, es.

Neppure un cavallo potrebbe saltare questo fosso,	Pas même un cheval ne pourroit sauter ce fossé,
non sa nemmeno scrivere il suo nome.	il ne sait pas même écrire son nom.

Quando traducesi generalmente per *quand*; adoperato nel senso di *in caso che*, traducesi per *au cas que*, es.

Quando vorrete.	Quand vous voudrez.
E quando non volesse ubbidire, mi avvisereste.	Et au cas qu'il ne voulût pas obéir, vous m'avertiriez.

Quantunque, *benchè*, *sebbene*, *ancorchè* si traducono per *quoique*; questa congiunzione francese regge il verbo al congiuntivo, es.

Ho capito tutto, quantunque abbiate parlato francese.	J'ai tout compris, quoique vous ayez parlé français.

Ancorchè, *quando anche*, *quando pure*, si traducono per *quand bien même*, oppure *quand même*, quando reggono all' imperfetto primo del congiuntivo, un verbo in relazione con un altro verbo all' imperfetto secondo; in questo caso il verbo francese retto dalla congiunzione mettesi all' imperfetto secondo, es.

Egli non potrebbe ingannarvi, ancorchè lo volesse,	Il ne pourroit pas vous tromper quand bien même il le voudroit.
ancorchè facesse bel tempo, non sortirei.	quand bien même il feroit beau temps, je ne sortirois pas.

Se, congiunzione, traducesi per *si*; questa voce lascia l'I, e si apostrofa, ma soltanto innanzi a' pronomi *il*, *ils*, egli, eglino, es.

S' egli parla,	S'il parle,
s' eglino parlano.	s'ils parlent.

I verbi retti al congiuntivo dalla congiunzione *Se*, riportansi, nella traduzione, al medesimo tempo dell' indicativo, es.

Dimandate s' egli sia sortito,	Demandez s'il est sorti.
se ella ti amasse ancora,	si elle t'aimoit encore.

I due verbi *être*, *avoir*, essere, avere, nel caso della precedente regola, si possono lasciare al congiuntivo, come in italiano, quando sono seguìti d' un participio passivo, es.

Se voi foste venuto,	Si vous fussiez venu,
se noi avessimo parlato.	si nous eussions parlé.

Questa regola patisce eccezioni, perciò sarà meglio attenersi alla regola generale, e adoperare l' indicativo.

Quando, dopo la congiunzione *Se*, adoperasi l' imperfetto dell' indicativo, bisogna tradurre in francese, come se si fosse adoperato il

verbo italiano al congiuntivo, cioè mettere il verbo della congiunzione al piucchè perfetto dell' indicativo; il secondo verbo, se c'è, si mette al secondo piucchè perfetto del congiuntivo, es.

Se pioveva, io non veniva, traducesi come *se fosse piovuto, non sarei venuto*, s'il avoit plu, je ne serois pas venu.

Se però non si potesse adoperare sì fatta costruzione, senza alterare il sentimento, bisognerebbe usare l' imperfetto dell' indicativo, come in italiano, es.

Io non era senza danari è vero; ma se io aveva uno scudo, sapete bene che non era mio.	Je n'étois pas sans argent, c'est vrai; mais si j'avois un écu, vous savez bien qu'il n'étoit pas à moi.

Il verbo retto al futuro dalla congiunzione *Se*, mettesi al futuro anche in francese, soltanto quando la detta congiunzione è preceduta da un altro verbo, che la regga, cioè innanzi a cui ella non si possa trasportare; negli altri casi, in vece del futuro adoperasi in francese, il presente dell' indicativo, es.

Non so se avrò tempo domani,	Je ne sais pas si j'aurai le temps demain,
non si può indovinare se farà bel tempo,	on ne peut pas deviner s'il fera beau temps,
verrò, se avrò tempo,	je viendrai, si j'ai le temps,
partiremo, se farà bel tempo.	nous partirons, s' il fait beau temps.

Che nel senso di *subito che*, *tosto che*, si traduce per *aussitôt que*, oppure *dès que*, es.

Svegliato che sono ec.	Aussitôt que je suis éveillé, etc.

arrivato che sarà mio zio.	dès que mon oncle sera arrivé.

Che, avanti ad un verbo all' infinito, ed in relazione con una qualche espressione comparativa, si traduce per *que de*, sempre che non si alteri il sentimento, es.

E' meglio partir oggi, che aspettare domani,	Il vaut mieux partir aujourd'hui que d'attendre à demain,
piuttosto morire, che accettare tali proposizioni.	plutôt mourir, que d'accepter de telles propositions.

Secondo Tema sulle precedenti Congiunzioni.

Io non sapeva perchè voi foste partito. Viaggerò, finchè sia arrivato il momento di stabilirmi. Mi fermerò qui (resterò qui) sinchè durerà il carnevale. Anche mio zio resterà. Sortiremo anche noi questa sera. Sortiranno anche le mie sorelle. Partirei, pure anche di notte, in un caso di premura (di bisogno). Non abbiamo ricevuto lettere. Neppure io, ne ho ricevuto. Non ha scritto neppure Ambrogio. Neppure vostro suocero ha scritto. Egli è venuto, ma non mi ha pagato, non l'ho neppure veduto. Quando egli non venisse questa sera, potreste andare a casa sua, quantunque egli non vi abbia lasciato il suo ricapito. Ancorchè voi l'incontraste, non lo riconoscereste. Non gli parlerei, ancorchè io l' incontrassi. Andate a vedere, se Giuseppe sia in casa. S'egli non ci fosse, dareste questa lettera a Carolina, e le dimandereste se suo fratello partirà domani. Se venivate un momento prima, lo trovavate qui. Se non lo vedrò, gli scriverò un biglietto. Venduta che sarà la mercanzia, vi porterò il vostro danaro. Alle volte è più vantaggioso il non vendere, che vendere a credito.

N. B. Si costruiscono, in Francese come in Italiano, tutte quelle congiunzioni seguenti, a cui non si è unito l' esempio.

Anzi (al contrario) au contraire, esem. *ho scritto bene?* Ai-je bien écrit? *Anzi avete scritto malissimo*, au contraire vous avez écrit très mal.

Anzi (di più) bien plus, es. *lo conosco, anzi siamo amici*, je le connois, bien plus nous sommes amis.

Prima di tutto, avant tout,

Oltracciò, outre cela.

D'Altronde, d'ailleurs,

Del resto, au reste, *o* au surplus,

Però, cependant,

Nulladimeno, néanmoins,

Quantunque, o *benchè*, quoique,

Siccome, comme,

Acciò, o *acciocchè*, afin que,

acciò voi possiate ec., afin que vous puissiez,

acciò potere, afin de pouvoir,

Rest' a sapere, c'est à savoir,

Così, ainsi,

Cosicchè, o *sicchè*, de maniere que.

Ora l'uno, ora l'altro, tantôt l'un, tantòt l'autre; *ora questo, ora quello*, tantôt celui-ci, tantôt celui-là.

Per paura, de peur, es. *per paura ch'egli morisse*, de peur qu'il ne mourût; *per paura di cascare*, de peur de tomber.

Per conseguenza, par conséquent,

Giacchè, o *poichè*, puisque,

Con patto che, à condition que,

Nel caso che, au cas que,

Salvo che, à moins que, es. *salvo che partiate dimani*, à moins que vous ne partiez demain,

Purchè, o *sempre che*, pourvu que,

Supposto che, supposé que,

Nè, ni,

Almeno, au moins, o du moins,

Dopo che, après que,

Perciò, (*e per questo che*), c'est pour cela que, o c'est pourquoi, es. *perciò non ho finito*, c'est pour cela que je n'ai pas fini, o c'est pourquoi je n'ai pas fini,

Cioè, savoir,

Cioè a dire, o *vale a dire*, c'est-à-dire,

Intanto, en attendant,

O, ou,

Oppure, *ovvero*, ou bien,

Altrimenti, o *che altrimenti*, sans quoi, o autrement,

Se non altro (almeno), au moins, o du moins,

Appena, à peine,

Subito che, o *tosto che*, aussitôt que,

Dacchè, depuis que,

Da quanto tempo, depuis quand,

Fin d'allora, depuis ce temps-là,

Finalmente, o *in somma*, enfin, o à la fin,

In fine, à la fin,

Allora che, lorsque,

Quando, quand,

Mentre o *mentre che*, pendant que, o tandis que,

In sostanza (*in una parola*), en un mot.

Massimamente, principalement, o sur tout,

In fatti, o *di fatti*, en effet,

In quel mentre che, dans le moment que,

Dimodochè, *di maniera che*, de maniere que.

Tema sulle precedenti Congiunzioni.

Io credeva che vostra sorella fosse maggior di voi. Anzi, sono io maggior di lei di due anni. Non siete mai stato a Parigi? Signor sì; anzi ci sono restato parecchi anni. Oggi sono restato in casa, acciò le mie sorelle potessero andare a spasso. Rest'a sapere, se vostra madre lo permetterà. Prima di tutto terminerò quel che (ciò) ho cominciato, con patto però, che non verrete a disturbarmi. Intanto potete portare queste lettere alla posta; se

non altro, piegatele, e suggellatele, oppure contate quel danaro, mentre io verificherò questo conto. Dacchè imparate la musica, non volete più fare niente affatto. Sin d'allora siete diventato molto negligente, massimamente dopo la morte di vostro zio. Dimodochè non si trova mai niente di fatto. Appena avete scritto due righe, che volete andar via, e nulladimeno volete essere pagato bene; non so più come fare.

DELL' INTERJEZIONE.

O Dio! ô Dieu!
ah! ah!
ahimè! oppure *ohimè!* hélas!
ajuto! au secours!
bene! eh bien!
bravo! à merveilles!
oibò! o *vergogna!* fi donc!
su! allons!
su! animo! allons! voyons!
da bravo! courage!
guarda! o *la vita!* gare!
zitto! chut! o paix!
davvero! tout de bon!
adagio! o *bel bello!* doucement!
piano! doucement!
pian piano! tout doucement!
ferma! arrête!
largo! place!
per bacco! parbleu! o morbleu!
possibile! est-il possible!

Tema sulle voci Signore, Signora (*si vedano, nella raccolta delle voci italiane di varj significati, le regole relative alla voce* Signore).

Ho incontrato il signor Antonio, che mi ha detto che la signora Adelaide si marita domani col figlio del signor Bartolomeo. Ho dato la vostra lettera al signor Baldassare, ed ho ricevuto dal signor Enrico il danaro ch'egli vi doveva. Abbiamo veduto jeri in casa del signor Consigliere Alfonso, la signora Elena, e la moglie del signor Avvocato Dion-

gio ; sono stato anche dalla signora Eugenia ; ella mi ha detto che suo marito è andato a Venezia, col nipote della signora marchesa Emilia, e col signor conte Eustachio. Il mio signor padre, e la mia signora madre sono ancora alla campagna. Le mie signore zie ci resteranno sino alle vendemmie. I nostri signori zii vi andranno anche essi. Torneranno presto il vostro signor padre, e la vostra signora madre? Signor sì, lo spero. Come si chiama quella signora, che era con voi jeri al passeggio? Quale? jeri io era con due, o tre signore. Quella signora, che era a dritta, è mia cognata. Quella signora, che era alla sinistra, era probabilmente la signora vostra sorella, quella che non è maritata. Signor sì; eravamo co' signori B ; vi erano anche le signore D. Abbiamo passato una parte della notte in casa T. I signori erano disposti a ballare, ma le signore non hanno voluto. C'è stata una cena, dopo di cui ognuno si è ritirato a casa sua.

DELLA SINTASSI.

La sintassi è la maniera di disporre le parti del Discorso, con riguardo alla costruzione, alla concordanza, ed al reggimento.

La concordanza è quell' accordo di genere, di numero, e di persone, che usasi tra le parti del discorso. Le regole della concordanza sono le medesime in ambedue le lingue; per le eccezioni, vedasi il capitolo de' participj.

In quanto al reggimento, vedasi la nota del capitolo de' participj. Le regole relative al reggimento sono le medesime in ambedue le lingue; per le eccezioni, si vedano il capi-

tolo delle preposizioni, e quello delle congiunzioni.

Costruzione dicesi l' ordine, in cui si dispongono le parti del discorso, per formarne le frasi.

Regola Generale. Per tradurre dall' italiano in francese, riportisi la frase a quella costruzione propria del parlar familiare, e traducasi parola per parola, fuori de' casi preveduti nelle regole sin'ora accennate.

Il nominativo, sia sostantivo, sia pronome, si colloca prima del verbo, purchè possa naturalmente occupare tal posto in Italiano, es.

Mi disse Pietro,	Pierre me dit,
m' invitarono i vostri fratelli,	vos frères m'invitèrent,
io intanto scriverò,	en attendant j'écrirai,
è scappato il cavallo.	le cheval est échappé.

Il genitivo, che accenna una circostanza del nominativo, mettesi sempre dopo, es.

Di Dio il potere infinito ec.	La puissance infinie de Dieu etc.
quella gente del disordine amica ec.	ces gen-là amis du désordre etc.

Il pronome personale non si sottintende in Francese, quando può esprimersi in italiano, senza alterare il sentimento, come già si disse in principio del verbo *avere*; se però vi fossero due, o più verbi relativi ad un medesimo oggetto, e collocati immediatamente l' uno dopo l' altro, il nome, o pronome esprimerebbesi soltanto innanzi al primo verbo, pur anche in francese, es.

Mio cugino scrisse, mangiò un boccone, e partì,	Mon cousin écrivit, mangea un morceau et partit.
egli la vide, l'amò, e la sposò.	il la vit, l'aima et l'épousa.

In quanto a' pronomi *je*, *tu*, *nous*, *vous*, sarà meglio ripeterli innanzi ad ogni verbo, es.

Io mangio, leggo, ed ascolto.	Je mange, je lis, et j'écoute.

Il verbo si antepone al nome, o pronome, che lo regge,

I. Nelle frasi interrogative.

II. In quelle, che accennano augurio, es.

Possa egli tornar presto.	Puisse-t-il revenir bientôt.

III. Quando la frase comincia dalle voci *Tel*, o *Telle* tale, *Ainsi* così, es.

Tale era mio padre, così parlava quel buon vecchio.	Tel étoit mon père, ainsi parloit ce bon vieillard.

IV. Quando si citano le parole di un altro, es.

Ama Iddio, ed il prossimo, mi diceva quell'uomo virtuoso.	Aime Dieu et ton prochain, me disoit cet homme vertueux.

V. Allorchè, si ritroverebbe troppo lontano dal nome, o pronome reggente, se si volesse mettere dopo, es.

Ascoltiamo con docilità i consigli, che ci danno quelli, che accarezzano le nostre passioni.	Nous écoutons avec docilité les conseils que nous donnent ceux qui flattent nos passions.

Il verbo dipendente da un altro verbo, va posto sempre dopo di questo, es.

Avvezzarmi non posso,	Je ne puis m'accoutumer,
d' avanzarsi egli temeva.	il craignoit de s'avancer.

Il reggimento posponesi al verbo, da cui dipende, es.

Le lagrime frenare non posso,	Je ne puis arrêter mes pleurs,
a' miei fratelli non era permesso ec.	il n'étoit pas permis à mes frères etc.

Il reggimento preponesi al verbo, da cui dipende, nelle narrazioni, acciò non ripetere un nome menzionato poco prima, es.

All' Imperatore Augusto succedette Tiberio; questo principe ec.	à l'Empereur Auguste succeda Tibère; ce prince etc.

Alle volte preponesi il reggimento al verbo, per maggior chiarezza, es.

Alla somma che il sig. Paolo vi manderà, aggiungerete le cento lire, che avete ricevute jeri.	à la somme que Mr. Paul vous enverra, vous ajouterez les cent livres que vous avez reçues hier.

RACCOLTA DI VOCI FRANCESI, CHE HANNO VARJ SIGNIFICATI.

M Significa *mascolino*, F significa *femminino*.

Adresse, F, *destrezza*,
Adresse, F, *ricapito*,
Affaire, F, *affare negozio*,
entrare ne' fatti altrui, se mêler des affaires des autres,
non aspett' a voi a riprendermi, ce n'est point affaire à vous à me reprendre.
Aigle, M, *aquila*; *quest' aquila è bella*, cet aigle est beau.
Aigle, termine di Blasone, è F, es. *les aigles françaises*,
Agir, *di che cosa si tratta?* de quoi s'agit-il?
egli ha trattato bene con me, il a bien agi avec moi,
questo veleno opera con violenza, ce poison agit avec violence.
Aiguille, F, *ago*,

lancetta d'un oriuolo;
l' ago è troppo fino, l'aiguille est trop fine.

Air, M, *aria*, *aspetto*, *arietta*; *quest' aria non è sana*, cet air n'est pas sain;
egli ha l'aspetto nobile il a l'air noble;
egli si piglia certe maniere che non gli stanno bene, il se donne certains airs qui ne lui siéent point.

Aller, *andare*, adoperasi spesso al presente, ed all'imperfetto dell' indicativo, in vece di un avverbio di tempo, per accennare un' azione da farsi a momenti, es. *or' ora pranzeremo*, nous allons diner, *io stava per sortire, quando siete arrivato*, j'allois sortir quand vous êtes arrivé; vedasi *venir*.

Apprendre; *io sento con piacere che ec.* j'apprends avec plaisir que etc.,
imparate il francese, apprenez le français.

Arriver, *narratemi quel che è successo*, racontez-moi ce qui est arrivé,
egli è arrivato jeri, il est arrivé hier.

Attirer; *la di lei bellezza si trae i vostri sguardi*, sa beauté attire vos regard,
una disgrazia tira l' altra, un malheur en attire un autre,
egli si è attirato de' rimproveri, il s'est attiré des reproches.

Bois, M, *legno*, *legna*, *bosco*; *le corna d' un cervo*, le bois d'un cerf.

Botte, F, *stivale*; *botta*, cioè colpo nello schermire.

Boucle, F, *fibia*, *riccio di capelli*; *orecchino* boucle d'oreille F.

Bouillon, M, *brodo*, *bollitura*,
l' acqua bolle a ricorsojo, l'eau bout à gros bouillons.

Causer, *cagionare*, *conversare*.

Chair, *carne*.

Chaire, F, *pulpito*.

Charge, F, *carica*, *carico*;
i patti d' un con-

tratto, les charges d'un marché.

Châsse, *cassa da custodire le reliquie d'un Santo*.

Chasse, *caccia*.

Clair, *chiaro*,
la minestra è troppo rara, le potage est trop clair.

Compter, *contare, annoverare*,
io fo conto di andare ec., je compte aller ec.,
potete far capitale di me, vous pouvez compter sur moi.

Coup, M; *colpo*, *botta*, *bussa*,
pistolettata, coup de pistolet,
coltellata, coup de couteau; e così di qualunque arma,
tocco di tamburro, coup de tambour.

Couper, *tagliare*.

Couper, *alzare* (alle carte).

Cour, F, *corte, cortile*,
corteggiare, o *vagheggiare una persona*, faire sa cour, o faire la cour à une personne.

Cours, *corso*.

Court, *corto*, *breve*.

Couvrir, *coprire*,
illustrarsi, se couvrir de gloire,
svergognare, couvrir de honte.

Dé, *ditale*, *dado*,

Défendre, *difendere*, *proibire*.

Dresser, *drizzare*,
vedete come rizza le orecchie, voyez comme il dresse les oreilles,
quest' è un cane ch'io ho ammaestrato, c'est un chien que j'ai dressé,
andiamo a far distendere il contratto, allons faire dresser le contrat,
piantare un letto, dresser un lit.

Échouer, *arenare*,
non gli è riuscita la sua impresa, il a échoué dans son entreprise.

Éclairer,
fate lume a questo signore, éclairez à ce monsieur,
voi mi avete aperta la mente, vous m'avez éclairé.

Élever, *allevare*, *alzare*.

Emporter, *portar via*; *adirarsi*, s'emporter; *superare uno*, l'emporter sur quelqu'un.

Enfoncer, *affondare*; *rompere una porta*, enfoncer une porte; *inoltrarsi*, *internarsi in un bosco*, s'enfoncer dans un bois, *calcarsi il cappello in testa*, enfoncer son chapeau.

Entendre, *sentire*, *intendere*.

Enlever, *levar via*, *levate via questa macchia*, enlevez cette tache, *egli ha rapito la signora Luigia*, il a enlevé mademoiselle Louise.

Envie, *invidia*, *hò volontà di ec.*, j'ai envie de etc. *ella ha una voglia in mezzo alla fronte*, elle a une envie au milieu du front, *questa pipita m' incomoda molto*, cette envie me gêne beaucoup.

Être, *essere*, *essere pratico di una casa*, connoître les êtres d' une maison.

Eventer, *fatevi vento*, *ecco il mio ventaglio*, éventez-vous, voici mon éventail, *scoprire un segreto*, éventer un secret.

Fâcher, *disgustare*, *mi rincresce*, je suis fâché, *andare in colera*, se fâcher, *essere in colera con uno*, être fâché contre quelqu'un.

Façon, *modo*, *maniera*, *far cerimonie*, faire des façons, *tanto per la roba, e tanto per la fattura*, tant pour la marchandise et tant pour la façon, *quest' arrosto ha bell' apparenza*, ce rôti a bonne façon.

Fausser, *falsare il suo giuramento*, fausser son serment, *stortare una chiave, una lama, una canna di schioppo*, fausser une clef, une lame, un canon de fusil.

Fendre, *fendere*,

spaccare la legna, fendre le bois,

egli fa un rumore, da rompere il capo, il fait un bruit à fendre la tête,

un uomo alto di gambe, un homme bien fendu.

Flamber,

questa legna non accampa ec., ce bois ne flambe pas,

abbrustolire un pollastro, o altro simile, flamber un poulet.

Flatter, *lusingare, adulare*,

questo ritratto è abbellito, non è rassomigliante, ce portrait est flatté, il n'est pas ressemblant.

Fléchir,

piegare il ginocchio (per umiliarsi) fléchir le genou,

le mie preghiere non hanno potuto piegarlo, mes prières n'ont pu le fléchir.

Flétrir (se) *appassire*;

diffamare alcuno, flétrir la réputation de quelqu'un,

questi frutti diventano vizzi, ces fruits se flétrissent.

Foi, *fede*, la foi, *la fede*.

Foie, M, le foie, *il fegato*.

Fois, *volta*, *cioè fiata*.

Foire, *fiera*.

Foire, F, *flusso di corpo*, in questo senso, è basso e triviale, dicesi *dévoiement*, M.

Fondre, *fondere*,

scagliarsi addosso ad uno, fondre sur quelqu'un,

questa neve, questo grasso si scioglie subito, cette neige, cette graisse fond sur le champ.

Frapper;

picchiare, battere alla porta, frapper à la porte,

egli mi ha dato (*cioè, mi ha battuto*, il m'a frappé,

colpire d'ammirazione, frapper d'admiration,

egli dà bastonate da cieco, il frappe comme un sourd.

Gage, *pegno*;

questo servitore ha

un buon salario, ce domestique a de bons gages; dicesi soltanto de' servitori, altrimenti usasi *appointemens*.

Gagner, *guadagnare*, *o vincere a qualunque giuoco*.

Glace, *ghiaccio*, *cristallo di uno specchio, o di una carrozza*.

Gorge, *mi duole in gola*, j'ai mal à la gorge,

sganasciare dalle risa, rire à gorge déployée,

questa donna ha un bellissimo petto, cette femme a une très-belle gorge.

Goût, *gusto*,

questa carne non sa di niente, cette viande n'a pas de goût,

aver genio per la musica, o *simili*, avoir du goût pour la musique,

cantare con sentimento, chanter avec goût.

Goûter, *gustare*, *assaggiare*, *merendare*.

Goutte, *gotta*, *goccia*, *podagra*.

Guide, M., *guida*; *le redini*, les guides, F.

Grosse, *grossa*, *gravida*,

dodici dozzine di bottoni, une grosse de bouton.

Jouer, *giuocare*,

questo attore recita bene, cet acteur joue bien,

far una burla, jouer un tour.

Louer, *lodare*, *dare ad affitto*, *a nolo*, *prendere ad affitto*, *a nolo*.

Liberté, *libertà*;

non vi pigliate tanta confidenza, ne prenez pas tant de liberté.

Livre, M, *il libro*, le livre.

Livre, F, *la libbra*, la livre.

Main, *mano*;

un quinterno di carta di 24 fogli, une main de papier,

mezzo quinterno, demi-main,

venire alle mani, en venir aux mains.

Maître, *maestro*, *padrone*; *altar maggiore*, maître-autel.

Maîtresse, *maestra*,

padrona; ecco la vostra innamorata, voici votre maîtresse.

Manche; *il manico*, le manche; *la manica*, la manche.

Manier, *maneggiare*; *questa è un' espressione molto usata*, c'est une espression très-maniée.

Manquer, *mancare*; *fallare una pernice, o simili*, manquer une perdrix.

Ménager, *risparmiare*; *parlate un poco più riserbato*, ménagez vos termes.

Mêler, *mescolare*; *non v' impacciate in quest' affare*, ne vous mêlez point de cette affaire-là.

Mettre, *mettere*; *cacciar mano alla spada, o altra arma*, mettre l'épée à la main,

figliare, figliuolare, mettre bas; dicesi soltanto delle bestie;

apparecchiare la tavola per mangiare, mettre le couvert.

Métier, *mestiere*, *telajo*; *sono calzette fatte al telajo*, ce sont des bas faits au mêtier.

Mine, *mina, miniera*; *vi ha egli fatto buona ciera?* vous a-t-il fait bonne mine?

Monde, *mondo, gente*;

vi era molta gente, il y avait beaucoup de monde.

sapere il mondo, cioè *essere civile*, savoir son monde.

Nez, *naso*;

serrar la porta in faccia, fermer la porte au nez.

Page, M; *il paggio*, le page.

Page, F; *la pagina*, la page.

Pain, *pane*,

un' ostia da suggellare, un pain à cacheter, o un pain à chanter.

Partie, *parte, partita*,

Pâte, *pasta*.

Patte, *zampa*.

Penser, *pensare*.

Panser, *medicare* (*delle piaghe*); panser un cheval, *governare*

un cavallo, cioè *nettarlo*, *e dargli da mangiare.*

Piquer, *pungere*;

egli si picca di parlar bene, il se pique de bien parler;

lardare una lepre, e simili, piquer un lièvre,

trapuntare una coperta, e simili, piquer une couverture.

Plaire, *piacere*;

quando comanderete, quand il vous plaira,

state voi volentieri a Milano? vous plaisez vous à Milan?

egli prende piacere a tormentarmi, il se plait à me tourmenter.

Plume, *penna*, *piuma.*

Poèle, M; *la stuffa*, le poèle.

Poèle, F; *la padella*, la poèle.

Poil, M, *pelo.*

Portée, *portata*, cioè *figliatura*,

un tiro di schioppo, une portée de fusil,

nel parlare, *bisogna adattarsi alla capacità di quelli, che ascoltano*, il faut, quand on parle, se mettre à la portée de ceux qui écoutent.

Poste, M; *il posto*, le poste.

Poste, F; *la posta*, la poste.

Pousser, *spingere.*

Pousser, *venir su*, *crescere*, dicesi de' vegetabili.

Présent, *presente*, *regalo.*

Presse, *calca*; une presse, F, *un torchio da stampare.*

Presser;

spremere un limone, presser un citron;

è un affare di premura, c'est une affaire qui presse,

ho premura di partire, je suis pressé de partir.

Prêter, *imprestare*;

questa pelle si arrende molto, cette peau prête beaucoup.

Rame, F; *il remo*, la rame; *la risma*, la rame.

Ranger, *ordinare*;

schierare, ranger en bataille,

tiratevi da parte, viene una carrozza, rangez vous, voici une voiture.

Rapporter, *riportare*, *riferire*;
quest' impiego rende due mila lire all' anno, cette place rapporte deux mille livres par an.

Remettre, *rimettere*;
io non vi riconosceva, je ne vous remettois pas.

Remonter, *rimontare*;
caricare un oriuolo, remonter une montre.

Rouler, *rotolare*;
girare il mondo, rouler le monde,
si vedono molte carrozze girare attorno, on voit rouler beaucoup de voitures,
volgere gli occhi come uno spiritato, rouler les yeux comme un possédé.

Saigner, *salassare*;
gli vien sangue dal naso, dai denti, o simili, il saigne du nez, des dents etc.

Serrer, *stringere*;
riponete questa biancheria, serrez ce linge.

Siège, *assedio*,
la santa sede, le saint siège,
la cassetta di una carrozza, le siège d'une voiture.

Somme, M *sonno*.

Somme, F, *somma*.

Son, M, *suono*, *crusca*; du son, *della crusca*.

Sottise, *sciocchezza*;
egli mi ha detto delle ingiurie, il m'a dit des sottises, o des injures.

Souris, M, *sorriso*.

Souris, F; *il sorcio*, la souris.

Taille, *taglia*;
questa donna ha una bella vita, cette femme a une belle taille.

Tendre, *tendere*;
tenero, *tenera*, tendre.

Tête, *testa*;
a solo, a solo, tête-à-tête.

Tour, *giro*.

Tour, *tornio*;
giuoco di mano, tour d'adresse,
una torre, une tour,
una gamba fatta a pennello, une jambe faite au tour;
egli vi ha fatto una brutt' azione, il vous a joué un vilain tour;
egli presenta i suoi

S *

concetti con vaghezza, e leggiadria, il donne un tour aimable à ses pensées;

a vicenda, tour-à-tour;

parlerete, quando vi toccherà, vous parlerez à votre tour.

Tourner, *voltare, torniare*;

mettere alcuno in ridicolo, tourner quelqu'un en ridicule.

Trait, *strale, tratto*;

le tirelle di questa carrozza sono troppo lunghe, les traits de cette voiture sont trop longs;

quest' è un' azione da birbante, c'est un trait de coquin;

bere d'un fiato, cioè *senza raccorre il fiato*, boire tout d' un trait;

ella ha le fattezze delicate, elle a les traits délicats.

Venir, *venire*; questo verbo adoperasi alle volte al presente, e all' imperfetto dell' indicativo, per accennare un' azione fatta da pochissimo tempo, es. *è partito adesso adesso*, il vient de partir; *io era appena arrivato* je venois d'arriver.

Vert, *verde, acerbo*;

questo frutto è acerbo, ce fruit est vert.

Verre, *bicchiere, vetro.*

Ver, *verme.*

Vers, *verso, o versi*,

Vol, *volo, furto, rubamento.*

Voler, *volare, rubare.*

Volée, F, *volo, volata; uno stormo, una truppa d' uccelli*, une volée d' oiseaux,

gli hanno dato una gran quantità di bastonate, on lui a donné une volée de coups de bâton.

User;

scusate, se io mi piglio con voi tanta confidenza, pardonez-moi si j'en use si librement avec vous;

egli ha consumato due paja di scarpe in quindici giorni, il a usé deux paires de souliers en quinze jours.

RACCOLTA DI VOCI ITALIANE CHE HANNO VARJ SIGNIFICATI.

Questo capitolo manca nelle grammatiche sin' ora stampate.

Abbisognare, avoir besoin.

che somma vi abbisogna? de quelle somme avez-vous besoin?

mi abbisognano cento scudi, j'ai besoin de cent écus.

Abbondare di, abonder en.

abbondare di vino, abonder en vin,

abbondante di biade, abondant en grains.

Adempire il suo dovere, remplir son devoir, o s'acquitter de son devoir.

Adoperare una cosa (*servirsi di una cosa*) se servir d'une chose.

Andare, avanti ad un participio passivo, si sopprime, es., *questa parola non va proferita così*, ce mot-ci ne se prononce pas comme cela.

Andare in malora, se ruiner,

andare a male, se gâter,

andare a letto, aller coucher, o aller se coucher,

andare del corpo, faire ses besoins,

andare tastone, aller à tâtons.

andare in seme, monter en graine,

andare in collera, se mettre en colère, o se fâcher,

andare dicendo, e simili, *dire*,

a lungo andare, à la longue,

come va, comme il faut.

Amare di bere, *di fare*, e simili, aimer à boire, à faire etc.

Aspettare, attendre,

aspettarsela, s'y attendre,

aspettarmela, m'y attendre,

io me l'aspetto, je m'y attends,

tu non te l'aspettavi ec. tu ne t'y attendois pas etc.

Anno, an, M, o année, F.

l'anno scorso, l'année passée,

questo anno, cette année-ci,

l' anno 1812., l'an, o l'année 1812.,

due anni ec., deux ans etc.

quanti anni avete? quel âge avez-vous?

quanti anni ha vostro fratello? quel âge a votre frère.

Avere in punta della lingua, avoir sur le bout de la langue.

aver per bene, *avere a bene*, trouver bon,

avere a male, trouver mauvais,

aver giudizio, être sage,

aver piacere, être bien aise; nel senso di *desiderare*, désirer; lo stesso si è di *aver a caro*,

aver più a caro, aimer mieux,

avere in odio détester, o haïr,

aver da, avoir à; *che cosa avete da dire*, *da fare?* qu'avez-vous à dire, à faire?

aver da, innanzi ad un infinito traducesi per *devoir*, o *falloir*, quando vi si può sostituire *dovere*, o *bisognare*, adoperando quello, che meglio adattasi alla frase italiana, es., *ho da scrivere* (bisogna ch' io scriva) il faut que j'écrive.

voi avevate d' avvisarmi, vous deviez m'avertir,

aver genio, o *del genio* (per le cose buone), avoir du goût; *aver genio per la musica*, avoir du goût pour la musique; (per le cose cattive) avoir du penchant. *Aver volontà di fare*, e simili, avoir envie de faire etc.

aver da fare con uno, avoir à faire à quelqu'un,

aver tempo, avoir le temps.

Avvicinare a, approcher de,

avvicinatevi al fuoco, approchez-vous du feu.

Avanzare, avancer,

non è avanzato nulla il n'est rien resté,

egli ha avanzato un poco di vino, il a

laissé un peu de vin.

Avanzare, dovere, egli non avanza da me, je ne lui dois rien,

io avanzo uno scudo da lui, il me doit un écu.

Badare, prendrè garde, o faire attention.

Bere, boire; *bere colla bottiglia*, boire à même la bouteille.

Bocca rendesi per *bouche*, trattandosi dell' uomo, come pure del cavallo, mulo, cammello, elefante; trattandosi degli altri animali, dicesi *Gueule*; trattandosi degli uccelli, dicesi *Bec*, becco.

Calare, scemare, diminuer,

calare di prezzo, diminuer,

questo luigi cala, e simili, ce louis-ci n'est pas de poids,

questo non cala, celui-ci est de poids.

Carta, papier; *della carta suga*, du papier brouillard; *della carta che suga*, du papier qui boit.

Castello, chateau,

fare castelli in aria, faire des chateaux en Espagne.

Cavarsi la sete, se désaltérer,

cavarsi la fame, se rassasier,

cavare la pelle, écorcher, o dépouiller,

cavare una macchia, enlever une tache,

cavare acqua, tirer de l'eau,

cavare un dente, un occhio, arracher une dent, un œil,

cavare uno d' imbarazzo, tirer quelqu'un d'embarras,

cavar sangue, traducesi per *saigner*, quando vi si può sostituire *salassare*, es. *mi hanno cavato sangue due volte*, on m'a saigné deux fois,

mi hanno cavato venti once di sangue, on m'a tiré vingt onces de saug,

cavarsi la voglia, se satisfaire, o passer son envie.

cavarsi il cappello, e simili, ôter son chapeau etc.

Caso, cas, *a caso*, par hazard,

non fa caso, n'importe, o c'est egal,

essere in caso, être dans le cas,
Cercare di, chercher à,
Condurre, conduire,
condurre qui, amener,
condur via, emmener,
Cima, cime,
la cima, (*il capo*) le bout,
da cim'a fondo, de fond en comble,
Cogliere, *corre*, cueillir,
cogliere sul fatto, prendre sur le fait,
cogliere il senso di una frase, saisir le sens d'une phrase,
Colpa, faute; *non ne ho colpa*, *non è colpa mia*, e simili, ce n'est pas ma faute,
Compagnia, compagnie; *compagnia di commedianti*, troupe de comédiens,
Convenire, convenir; *conviene* (*bisogna*) *far così*, e simili, il faut faire comme cela,
Correre, courir; *corre voce*, le bruit court,
Costa, côte; *costa d'un coltello* e simili, le dos d'un couteau,
Cugino, cousin, *primo cugino*, cousin germain, *prima cugina*, cousine germaine,
Danno, dommage, tort; *la grandine ha portato un gran danno*, la grêle a causé beaucoup de dommage;
la vostra indiscrezione mi porta un gran danno, votre indiscrétion me fait beaucoup de tort,
danno tuo, tant pis pour toi,
danno mio, tant pis pour moi,
Dare, donner; *egli mi ha dato* (*mi ha battuto*), il m'a frappé;
dar del birbante, e simili, traiter de fripon;
dar del tu, tutoyer;
dare da bere, e simili, donner à boire;
dar principio, commencer;
dare il buon capo d'anno, souhaiter la bonne année;
darla ad intendere, en faire accroire;
dare ad intendere, faire croire;
dar di piglio, saisir,
dare parola, donner sa parole;

dar retta, écouter (*ascoltare*);
dar la burla, plaisanter, o railler;
dar fuoco, mettre le feu;
dar fastidio, incommoder, o gêner;
dare in istravaganze, faire des folies;
dare alla luce, mettre au jour;
dar fede, *prestar fede*, ajouter foi;
qualunque cosa egli vi dica, non gli prestate fede, quelque chose qu'il vous dise, n'ajoutez pas foi à ces paroles, o ne le croyez pas;
dar nel rosso, nel giallo, e simili, tirer sur le rouge, sur le jaune etc.
dar a gambe, jouer des jambes, o s'enfuir;
mi dà l'animo, je suis capable;
dare in prestito, prêter;
darsi alla disperazione, se désespérer;
dar la mancia, donner la pièce, o donner pour boire;

Difendere, défendre; *difendere dal freddo, dal sole*, e simili, garantir du froid du soleil etc.

Divorare, dévorer; *divorare cogli occhi*, manger des yeux;

Dolersi, se plaindre;
mi duole la gamba, e simili, la jambe me fait mal;
mi dolevano gli occhi, e simili, les yeux me fesoient mal;
mi duole la testa, j'ai mal à la tête;
mi duole lo stomaco, il petto, il ventre, j'ai mal à l'estomac, à la poitrine, au ventre;
mi duole in gola, j'ai mal à la gorge;

Dozzina, douzaine; *essere in dozzina*, être en pension; *mettere in dozzina*, mettre en pension;
mercanzia di dozzina, marchandise ordinaire.

Dormire, dormir; *dormir con uno*, coucher

avec quelqu'un ; *dormire solo*, coucher seul ; *io dormo in questa stanza*, e simili, je couche dans cette chambre.

Entrare, entrer ; *entrare ne' fatti altrui*, se mêler des affaires d'autrui, o des affaires des autres.

Essere pace, être quitte, (dicesi per lo più al giuoco);

essere praticò (essere al fatto) être au fait;

essere pratico di una cosa (intendersi di una cosa), se connoître à une chose; *siete pratico di tela?* e simili, (v' intendete di tela?) vous connoissez-vous à la toile? *non me n' intendo, non sono pratico*, je ne m' y connois pas;

Trattandosi delle scienze, ed arti, si adopera *connoître*, senza il pronome *y*; es. *siete pratico di musica?* connoissez-vous la musique?

me n'intendo un poco, je la connois un peu;

esser meglio (valer meglio) valoir mieux; *sarebbe meglio che* ec. il vaudroit mieux que etc.

essere scottato (*ingannato*) être attrapé;

essere per fare, *per partire*, e simili, *essere in procinto di fare*, *di partire*, e simili, être sur le point de faire, de partir;

essere a cavallo, *cioè essere fuori d' imbarazzo*, être hors d'embarras;

essere di buona nascita, être de bonne famille.

Fare, faire;

farsi animo, prendre courage;

fare animo, encourager,

far da matto, faire le fou;

fare il medico, *fare il sarto*, e simili, être medécin, être tailleur, etc.;

far pompa della sua erudizione, *delle sue*

ricchezze e simili, étaler son érudition, ses richesses;

far bisogno, *bisognare*; *far di mestieri*, falloir;

far presto (*affrettarsi*) se dépêcher,

fate presto, dépêchez-vous;

avete fatto presto, vous avez eu bientôt fait;

farsi innanzi, s'avancer;

farsi in dietro, se reculer;

far per (*convenire*), convenir;

questo libro non fa per me, ce livre ne me convient pas;

far compagnia, tenir compagnie;

fare una burla, jouer un tour;

farla ad uno, jouer un tour à quelqu'un;

fare (*esserci*), y avoir;

un mese fa, il y a un mois;

un anno fa, *e simili*, il y a un an;

far mostra, faire semblant;

senza far mostra di nulla, sans faire semblant de rien;

far rabbia, faire enrager;

per farmi rabbia, pour me faire enrager;

far sicurtà, cautionner;

far giudizio, se corriger;

far lume ad uno, éclairer à quelqu'un;

far rumore, faire du bruit;

farsi maraviglia, s'étonner;

far la pratica, se mettre au fait;

far conto di partire di comprare, *e simili*, compter partir, acheter etc;

fare una cosa colle buone, faire une chose de bonne volonté;

fare una cosa colle cattive, faire une chose par force;

il fare (*le maniere*), les manières;

al fare del giorno, à la pointe du jour;

al far della notte, à la brune.

Fidare, confier;

fidarsi di uno, se fier à quelqu'un;

Filo, fil;

filo di perle, rang de perles;

filo d' erba, e simili, brin d'herbe etc.

Favorire, *secondare*, favoriser;

favorire nel senso di *far l'onore*, *la grazia*, *il piacere* ec. faire l' honneur, la grace, le plaisir;

favorisca entrare, faites-moi l'honneur, o la grace, o le plaisir d'entrer;

favorisca una presa del suo tabacco, faites-moi le plaisir de me donner une prise de votre tabac.

Fuori, hors, dehors;

fuori di qua, e simili, hors d'ici;

non restate fuori, ne restez pas dehors;

essere fuori di casa, être sorti;

pranzare o cenare fuori di casa, diner, o souper en ville (in città).

Gente, (in senso generale), monde;

la gente parlerà, le monde parlera;

gente, nel senso di *servitori o compagni*, gens, mascolino plurale; *la nostra gente* nos gens; *fate avanzare la vostra gente*, faites avancer vos gens;

N. B. la voce *gens* è di genere maschile, quando precede un suo aggettivo, e di genere femminile, quando ne vien preceduta, es.

la gente più valorosa, les gens les plus courageux,

dite a quella buona gente ec. dites à ces bonnes gens-là etc.

quella buona gente è molto infelice, ces bonnes gens-là sont bien malheureux;

tutta, innanzi alla voce *gente* traducesi per *toutes*, quando in mezzo vi è un aggettivo, e che questo aggettivo, in francese, non termina da e muta al mascolino; negli altri casi si adopera *tous*, es. *tutta la gente vecchia*, toutes les vielles gens, *tutta quella buona gente*, toutes ces bonnes gens-là;

tutta la gente onesta, tous les honnêtes gens; *tutta quella gente*, tous ces gens-là.

Grazia, grace;

grazia (obbligato) merci;

in grazia vostra, par rapport à vous,

in grazia tua, par rapport à toi.

Giovane, *giovine*, jeune;

un giovine, *un giovinetto*, un jeune homme;

due, *o tre giovani*, *o giovinetti*, deux ou trois jeunes gens;

i giovani, *i giovinetti*, les jeunes gens;

una giovine, une jeune personne;

una giovine signora, une jeune demoiselle;

le giovani, les jeunes personnes;

le persone giovani, les jeunes gens.

Insegnare, enseigner; trattandosi di cosa, in cui abbia parte più il corpo che la mente, usasi *montrer*, es. *insegnare a scrivere*, e simili, *montrer à écrire*; *montrer le français*, e simili, non è più del buon uso, dicesi, *enseigner le français*.

Ingegnarsi, faire ce qu'on peut, o faire comme on peut.

Intendersi di una cosa, vedasi *esser pratico*.

Lambiccare, distiller;

lambiccarsi il cervello, se creuser le cerveau.

Legare, lier;

legare i denti (trattandosi de' frutti), agacer les dents.

Luogo lieu, endroit, questo ultimo corrisponde alla voce *sito*;

il luogo comune, les latrine F., familiarmente dicesi *les commodités*, F.

Levare, lever;

levar via, ôter;

levarsi il cappello, ôter son chapeau;

levatevi dal capo ec. ôtez-vous de l'esprit etc.

Lasciare, laisser;

lasciatemi stare, laissez-moi tranquille;

lasciate stare questo, ne touchez pas à cela;

lasciare nella penna, (dimenticare), oublier.

Lampeggiare, faire des éclairs.

Legno, o *legna*, bois;
della legna da fuoco, du bois à bruler;
legno (carrozza), voiture, F.

Mangiare, manger;
mangiare a crepa pancia, manger à ventre déboutonné;
mangiare cogli occhi, manger des yeux;
mangiare di grasso, faire gras;
mangiare di magro, faire maigre.

Mandare, envoyer;
mandar via, renvoyer;
mandare in dietro, renvoyer;
mandare ad effetto, effectuer.

Mancare, manquer;
mancar poco, s'en falloir peu;
manca poco ch'io abbia finito, peu s'en faut que je n'aie fini;
poco mancò, peu s'en fallut;
poco è mancato, peu s'en est fallu.

Mazzo di lettere, di penne, e simili, paquet de lettres, de plume etc.

Mazzo di fiori, bouquet;
mazzo di carte (da giuocare), jeu de cartes;
mazzo di sparagi, e simili, botte d'asperges.

Mettere, mettre;
mettere paura, faire peur, o intimider;
mettere in netto, mettre au net;
mettere spirito, ranimer, (nel senso d' *incoraggiare*) encourager;
mettere da parte, mettre de côté, o mettre à part.

Menare, mener;
menar via, o *condur via*, emmen er
menare un pugno, allonger un coup de poing.

Mezzo, moyen, milieu;
non c' è mezzo di farlo pagare, il n'y a pas moyen de le faire payer;
bisogna partire, o *restare, non c' è mez-*

zo, il faut partir ou rester, il n'y a pas de milieu;

mezza libbra, une demi-livre;

due libbre e mezza, deux livres et demi;

tre lire e mezza, e simili, trois livres dix sous;

demi prende l'E, soltanto dopo un nome di genere femminile, e di numero singolare, es. *una libbra e mezza* une livre et demie;

egli è mezzo morto, il est à moitié mort;

piucchè mezzo morto, plus d'à moitié mort.

Pagare, payer; *pagare con oro*, o *con argento*, payer en or, ou en argent.

Mondo, monde; *un mondo di gentilezze*, beaucoup de politesses;

il mondo di là, l'autre monde.

Parlare, parler;

parlare con uno, parler à quelqu'un;

parlare nel naso; parler du nez,

parlare sul sodo, parler serieusement;

parlare nell'orecchio, parler à l'oreille.

Piantare, planter;

piantare gli occhi in faccia ad uno, fixer quelqu'un, o fixer les yeux sur quelqu'un.

Piede, dicesi pied, trattandosi dell' uomo, come pure di quegli animali, che hanno questa parte di un pezzo solo o di due pezzi, come il cavallo, il bue, il montone, il porco ec. trattandosi degli altri animali, *piede* dicesi patte, *zampa*;

a piè pari, à pieds joints;

su due piedi (subito) sur le champ.

Pigliare, prendre;

pigliarsi l' incomodo, prendre la peine, o se donner la peine;

pigliarsi a petto, o *pigliare a petto* prendre à cœur;

pigliarsi giuoco di uno, se moquer de quelqu'un;

pigliare fiato, reprendre haleine;

mandare a pigliare, envoyer cercher;

venire a pigliare, venir chercher;

pigliarsela con uno, s'en prendre à quelqu'un; *me la piglierò con voi*, je m'en prendrai à vous.

Passare, passer;

come ve la passate? comment cela va-t-il?

come ve la passate col signor B.? comment vous arrangez-vous avec Monsieur B.?

Peccato, peché;

è peccato che, ec. c'est dommage que etc.

Portare, porter; *riportare*, reporter, *portare qui, portare in quel luogo dove è, o dove abita quegli, che parla*, apporter; nel medesimo caso, *riportare* dicesi rapporter;

portare via, emporter;

portare l' insolenza, pousser l'insolence;

portarsi bene, o male, se conduire bien, ou mal.

Potere, pouvoir;

può darsi che ec., il peut se faire que etc.

Provare, (dar prove) prouver;

provare, (fare una prova) éprouver;

provare un abito, e simili, essayer un habit.

Prestare, imprestare, prêter,

prestar fede, vedasi *dar fede*.

Pregare, prier;

pregare uno a venire, a fare, e simili, prier quelqu'un de venir, de faire;

pregare uno che faccia, che venga, e simili, prier quelqu'un de faire, de venir etc.

Rallegrarsi, (far moti di allegrezza) se réjouir;

rallegrarsi, (aver piacere) être bien aise, o être charmé, (essere contentissimo);

mi rallegro di vedere ec., e simili, je suis bien aise, o je suis charmé de voir etc.;

me ne rallegro, j'en suis charmé;

me ne rallegro con voi, je vous en fais mon compliment, cioè *ve ne fo il mio complimento, le mie congratulazioni.*

Rincrescere, être fâché, (essere mal contento);

non ha da rincrescermi, je ne dois pas être fâché;

mi rincresce, je suis fâché;

ti rincresce, tu es fâché;

mi rincresceva, j'étois fâché;

mi rincrescerebbe, je serois fâché;

mi è rincresciuto, j'ai été fâché;

mi sarebbe rincresciuto, j'aurois été fâché;

che mi sia rincresciuto, que j'aie été fâché;

che mi fosse rincresciuto, que j'eusse été fâché.

Saltare, sauter;

saltare in testa, venir dans l'idée;

gli salta in testa di fare ec., il lui vient dans l'idée de faire etc.

Sapere, savoir;

sapere a mente, savoir par cœur;

saper di buono, sentir bon;

saper di cattivo, sentir mauvais;

saper di rosa, e simili, sentir la rose;

questo non sa di niente, cela ne sent rien;

sapere male ad uno di ec., savoir mauvais gré à quelqu'un de etc.

Scala, (portatile) échelle,

scala, (non portatile) escalier, masc.

Scoppiare, éclater;

scoppiar dalle risa, éclater de rire, o créver de rire.

Scatola, (generalmente) boète;

scatola, (da tabacco) tabatière;

scatola di tartaruga, tabatière d'écaille, o boète d'écaille.

Scusare, excuser;

scusar senza, s'en passer;

posso scusar senza, je puis m'en passer;

scuso senza, je m'en passe;

tu scuserai senza, tu t'en passeras;

scuso senza vino, je me passe de vin, je me passe bien de vin; *egli scusa senza danari*, il se passe d'argent, o il se passe bien d'argent.

Sentire, sentir;
sentire (intendere) entendre;
sentire, (ascoltare) écouter;
sentire (sentire dire), apprendre, o entendre dire.

Signore, (masc.) monsieur,
Signori, messieurs,
Signora, madame, se la persona è maritata, e mademoiselle se non lo è (1),
Signore (fem.) mesdames, se le persone sono maritate, e mesdemoiselles, se non lo sono.

Generalmente le dette voci francesi adoperansi cogli articoli indefiniti, es.

il signor Paolo, monsieur Paul,
del, o *dal signor Paolo*, de monsieur Paul,
al signor Paolo, à monsieur Paul,
la signora Luigia, madame, o mademoiselle Louise etc.
ai signori B. à messieurs B.
alle signore C à mesdames C, o à mesdemoiselles C.

Le dette voci sempre si collocano prima del pronome possessivo, e si sopprimono innanzi a' pronomi *mon*, *ma*, *mes*, *notre*, *nos*, *ton*, *ta*, *tes*, es. *il vostro signor padre*, monsieur votre père; *la vostra signora madre*, madame votre mère; *i vostri signori zii*, messieurs vos oncles; *il mio signor zio*, mon oncle; *il tuo signor papà*, *ton* papa etc.

Quando i detti nomi precedono un nome di dignità, o di professione, bisogna, tra i due nomi, met-

---

(1) Non si dica *mamselle*, come usasi volgarmente in Francia, in vece di *mademoiselle*.

tere uno degli articoli *le*, *la*, *les*, secondo il genere, ed il numero, es. *il signor conte*, M. le comte; *la signora marchesa*, M.me la marquise; *la signora contessina*, M.me la comtesse; *al signor mercante*, à M. le marchand; *rispondete signor insolente*, répondez, M. l'insolent.

Mia bella signora, ma belle dame, o demoiselle.

In vece di *madame*, *mesdames*, *mesdemoiselles* si usano *dame* al singolare, e *dames* al plurale, quando, non essendo dirette a persona, o a persone con cui si parli, le voci *signora*, e *signore* non sono unite a' nomi di parentela di battesimo, di dignità, o professione es.;

una signora, une dame, o une demoiselle,

questa signora, cette dame, o cette demoiselle,

la signora che vedete, è mia cugina, la dame, o la demoiselle que vous voyez, est ma cousine,

quelle signore, ces dames-là, o ces demoiselles-là.

La voce *messieurs* riceve l'articolo definito, quando è adoperato generalmente, es.

Le signore resteranno di qua, ed i signori passeranno di là, les dames resteront par ici, et les messieurs passeront par là;

conoscete voi i signori B, connoissez-vous les messieurs B, o connoissez-vous messieurs B.; è più rispettosa la seconda maniera.

In vece di *monsieur*, *messieurs*, usasi alle volte la voce *sieur*, al plurale *sieurs*, questa voce è poco usata, non è così rispettosa come *monsieur*, *messieurs*; e si adopera coll'articolo definito, es.

Il signor Luigi, le sieur Louis,

Al signor Luigi, au sieur Louis,

del, o dal signor Luigi, du sieur Louis,
i signori B, les sieurs *B*.
Sognare, rêver;
ho sognato di mio padre, j'ai rêvé à mon père;
il cacciatore sogna le selve, le chasseur rêve aux forêts.
Sorte, sort, (masc.)
a sorte (*a fortuna*) au hazard;
per buona sorte, par bonheur;
per mia mala sorte, malheureusement pour moi.
Sortire, sortir;
sortire di casa, sortir de la maison;
sortire di Chiesa, sortir de l'Eglise;
sortire d' imbarazzo, sortir d'embarras.
Stare,
stare allegro, se divertir;
stare di casa, demeurer,
stare aspettando, e simili, attendre;
stare in piedi, rester de bout, o se tenir de bout;
sto bene qui, je suis bien ici;
stare (*di salute*), se porter;
come state, (di salute) comment vous portez-vous?
stare quieto, o *fermo*, rester tranquille;
sta quieto, o *sta fermo*, reste tranquille;
stare per fare, *per partire*, e simili, être sur le point de faire, de partir etc.
stare a sentire, écouter;
stare a vedere, regarder;
non mi state a dire, ne me ne dites pas, ne venez pas me dire;
stare fermo, *forte* se tenir ferme;
stare colle mani alla cintola, rester les bras croisés, o rester à rien faire;
stare, (*convenire*) aller, o seoir, es.
questo colore vi sta benissimo, cette couleur vous sied très-bien, o vous va très bien;
quella veste le stava meglio, cette robe lui alloit mieux; ve-

dasi il verbo *seoir*, fra gl'irregolari.

Somigliare uno, ressembler à quelqu'un.

Sonare, sonner;

sonare di festa, carillonner;

sonare a morto, sonner les morts;

sonare a martello, sonner le tocsin;

sonare dicesi *toucher*, trattandosi degli stromenti colla tastatura, come cembalo, organo, spinetta etc.

sonare il piano forte, toucher du forte-piano; degli altri stromenti generalmente dicesi *jouer*;

sonare il violino, il clarinetto ec. jouer du violon, de la clarinette;

sonare l' arpa, pincer de la harpe;

sonare la chitarra, jouer, o pincer de la guitarre;

sonare la trombetta, sonner de la trompette;

sonare il corno, sonner du cor.

Strappare, arracher;

strappare di mano, arracher de la main;

strappare di bocca, arracher de la bouche.

Taglio, (di un' arma) tranchant,

taglio, (ferita) coupure F;

il taglio di un abito, la coupe d' un habit.

Tenere, tenir;

tenere da uno, être du parti de quelqu'un;

tenere a bada, amuser;

tenere per galantuomo, e simili, croire un honnête homme;

tenere le lagrime, retenir ses larmes;

tenere le risa, s'empêcher de rire;

tenere duro, o saldo, tenir ferme;

tenere conto di uno, faire cas de quelqu'un;

tenere conto di una cosa, avoir soin d'une chose;

tenere qualche cosa per sè, garder quelque chose pour soi;

tenetelo per voi, gardez-le pour vous;

tenere a mente, ne pas oublier;

tenete ben a mente ec., n'oubliez pas;
tenere a battesimo, tenir sur les fonds de baptême; solitamente dicesi être parrain, o marraine, *cioè essere compare*, o *comare*;
io l'hò tenuto a battesimo, je suis son parrain, o je suis sa marraine;
tenere mano, prêter la main.

Tirare, tirer;
tirare avanti, (avanzare) avancer,
tirare avanti, (continuare) continuer.

Togliere, o *tor via*, ôter;
torre moglie, o *marito*, se marier;
torre in prestito, emprunter;
torre a fitto, *a pigione*, *a nolo*, louer;
togliere uno in fallo, prendre quelqu'un pour un autre;
l'ho tolto in fallo, je l'ai pris pour un autre;
togliere di mano, ôter de la main;
togliere d'imbarazzo, tirer d'embarras.

Tornare (qui) revenir;
tornare (là) retourner.

Vece,
fare le veci di uno, tenir la place de quelqu'un;
trattandosi di una carica si dice,
faire les fonctio ns
fare le veci di commissario, e simili, faire les fonctions de commissaire,
in vece, au lieu;
in vece mia, e simili, à ma place.

Vedere, voir;
non vedo l' ora di potere partire, e simili, il me tarde bien de pouvoir partir.

Vendere, vendre;
vendere all' ingrosso, vendre en gros;
vendere a minuto, vendre au détail, o en détail.

Venire, traducesi generalmente per venir,
venire, traducesi per aller (andare) quando significa *venire là*, cioè in un luogo, dove non è la persona che parla;
però, in *venire con me*, o *con noi*, *venire da me*, o *da*

noi dicesi sempre *venir*, quantunque significhi *venire là*, perchè *aller* significherebbe allontanarsi dal luogo dove è la persona, che parla;

Adoperasi *venir* nel senso di *giungere*, es., *se giungesse vostro padre a sapere questo*, si votre père venoit à savoir cela;

venire, nel senso di *essere*, traducesi, come *essere*, es., *mi venne scritto da Venezia*, on m'écrivit de Venise;

venire meno, se trouver mal;

mi sento venir meno, je me sens défaillir;

venire bene, *venire a proposito*, venir à propos;

mi viene volontà, ec., *ho volontà* ec., j'ai envie;

mi viene sangue dal naso, e simili, je saigne du nez,

mi viene in mente che ec., je pense que, o je me souviens que etc.,

vestire, habiller;

vestirsi di state, d'inverno, s'habiller en été, en hiver;

vestirsi di nero, e simili, s'habiller en noir;

vestire a bruno, s'habiller en deuil.

Viso, visage;

un bel viso, une jolie figure, o une belle figure,

un brutto viso, une vilaine figure,

nel viso, dans la figure.

Volere, vouloir;

alcuni vogliono che questo non sia vero, quelques-uns prétendent que cela n'est pas vrai;

volerla con uno, en vouloir à quelqu'un;

voler bene, aimer, o vouloir du bien,

egli mi vuol bene, il me veut du bien, o il m'aime;

volere piuttosto, aimer mieux;

Questo vuol essere fatto così, e simili, cela doit être fait ainsi;

ci vuole, *ci vogliono* (nel senso di *abbisognare*) il faut;

ci vuol altro, il faut bien autre chose; *che cosa ci vuole?* que faut-il?

(1) DELL' ORTOGRAFIA.

L' ortografia è l' arte di scrivere correttamente le parole di una lingua.

Dell' Accento Acuto (ˊ). Si mette questo accento sopra la lettera E soltanto, e ci si mette, ogni volta che questa vocale proferiscesi come E stretta italiana, es.; *périr*, *réunion*, *répété*, perire, riunione, ripetuto. Non si mette l' accento acuto sopra l' E finale seguìto da R, o da Z, es., *nez*, *emporter*; naso, portar via.

Dell' Accento grave (ˋ). Si mette questo accento 1. sopra l' E, quando questa vocale ritrovasi nella penultima sillaba di una parola terminata da E muta, semprechè la detta E non faccia sillaba con una consonante seguente, es. *père*, *frères*, *ils achètent*, padre, fratelli, essi comprano.

2. Sopra ES, finale, proferito alla latina, es. *agnès*, *cerès*, *aloès*, agnese, cerere, aloè.

3. Sopra ES finale de' nomi corrispondenti a' nomi italiani terminati in *esso*, *essi*, es., *progrès*, *excès*, progressi, eccesso, ec.

Si mette anche sopra *auprès*, *près*, vicino.

Sopra *à* preposizione, per distinguerlo dall' *A* verbo.

Sopra *Là* avverbio per distinguerlo da *La* articolo.

Sopra *Dès* (fin da) per distinguerlo da *Des* articolo.

---

(1) Questo trattato manca nelle Grammatiche sin' ora stampate.

Sopra *Où* avverbio (dove) per distinguerlo da *Ou* congiunzione (oppure).

Dell' Accento circonflesso (^). Si mette questo accento 1. sulla prima, e sulla seconda persona del plurale del perfetto semplice, e sulla terza persona singolare dell'imperfetto del congiuntivo, di qual si sia verbo, es. *nous priâmes*, *vous vîntes*, *qu'il fît*, pregammo, veniste, ch'egli facesse; in questo caso si tralascia il punto sopra l'i. Questo accento si mette anche sulle sillabe lunghe, da cui si è levata una qualche lettera, es., *bâiller*, *flûte*, sbadigliare, flauto; una volta si scriveva *baailler*, *fluste*. Le regole, che si potrebbero dare a questo riguardo, sono molte, e sottoposte ad eccezioni; sarà più giovevole l' esporre qui i vocaboli, che segnansi col detto accento; quelli più in uso, sono i seguenti:

Pâque *Pasqua*
pâle *pallido*
lâche *vile*
âgé *attempato*
râper *raspare*
maître *maestro*, *padrone*
mât *albero di nave*
traîner *strascinare*
connoître *conoscere*
croître *crescere*
pâte *pasta*
emplâtre *impiastro*
crêche *presepio*
baptême *battesimo*
évêque *vescovo*
prêt *pronto*, o *prestito*
protêt *protesto*
conquête *conquista*
honnête *onesto*

mâle *maschio*
grâce *grazia*
âge *età*
âne *asino*
gâter *guastare*
sâle *sporco*
maîtresse *maestra*, ec.

traître *traditore*
naître *nascere*
paroître *parere*
goître *gozzo*
pâté *pasticcio*
théâtre *teatro*
grêle *grandine*
blasphême *bestemmia*
archevêque *arcivescovo*
intérêt *interesse*
tempête *tempesta*
fête *festa*
arrêt *arresto*

arrêter *fermare* tête *testa*
prêtre *sacerdote* être *essere*
peut-être *forse* île *isola*
vîte *presto* astronôme *astronomo*
dôme *cupola* fantôme *fantasma*
idiôme *idioma* trône *trono*
hôte *oste* aumône *elemosina*
bientôt *presto* aussitôt *subito*
plutôt *piuttosto* goût *gusto*
goûter *gustare* côté *lato*
bête *bestia* fenêtre *finestra*
coûter *costare* côte *costa*
rôtir *arrostire* rôti *arrosto*
dépôt *deposito* impôt *imposizione*
prévôt *precosto* pentecôte *pentecoste*
apôtre *apostolo* brûler *bruciare*
jeûne *digiuno* chûte *caduta*
mûr *maturo*, e non sopra *mur* muro
dû *dovuto*, e non sopra *du* articolo
crû *cresciuto*, e non sopra *cru* creduto
sûr *sicuro* e non sulla preposizione *sur* sopra
nôtre vôtre, quando sono pron. possessivi relativi.

Della Dieresi. Questo segno, detto in francese *Trema*, mettesi sopra le vocali E, I, U, quando si proferiscono distaccate dalla vocale, che le precede, es. *héroïque*, *poëme*, *ambiguïté*.

È un errore il mettere la dieresi sopra l' I, quando questa vocale ha da proferirsi come due I: alcuni scrivono per es. *roïaume*, *emploïer*, *païs*, ec.; bisogna scrivere *royaume*, *employer*, *pays* ec. regno, impiegare, paese.

Del Segno detto in francese *Trait d'union* (-); questo segno usasi 1. Tra il verbo ed i pronomi personali, e congiuntivi, quando questi pronomi sono posposti al verbo, es. *vient-il*? *allez-y*, *prenez-en*. Viene? andateci, pigliatene.

2. Prima, o dopo delle particelle *ci*, *là*, es. *celui-ci*, *cette plume-là*, questo qui, quella penna là; *là-haut* sopra, *là-bas* laggiù, *ci-joint* qui annesso, *ci-dessus* qui sopra.

3. Tra i pronomi personali e la voce *même*, *moi-même* io stesso.

4. Tra la voce *très* e l' aggettivo, o l' avverbio; *très-bon* buonissimo, *très-bien* benissimo; come pure nelle voci *Jésus-Christ* Gesù Cristo. *contre-amiral* contr' ammiraglio, *contre-ordre* contr' ordine, *avant-bras* cubito, *avant-coureur* anticorriere, precursore; *avant-dernier* penultimo, *arriere-garde* retroguardia, *avant-garde*, vanguardia, *avant-hier*, jeri l'altro, *avant-scène* proscenio, *après-demain* posdimani, *après-dinée* dopo pranzo, *après-midi* dopo mezzodì, *après-soupée* dopo cena, *courte-pointe* coltre, *chef-d'oeuvre* capo d' opera, *peut-être* forse, *quelques-uns*, *quelques-unes* alcuni, alcune, *tout-à-fait* affatto, ed alcuni altri poco usati.

Dell' Apostrofo. Lasciano l' *e*, oppure l' *a*, e ricevono l' apostrofo innanzi a vocale, o innanzi all' H non aspirata, soltanto le voci seguenti *je* io, *me* mi, *te* ti, *se* si, *le* il, lo; *la* la, *de* di, da; *ce* ciò, *ne* non, *que* che, *puisque* poichè, *parceque* perchè, *quoique* quantunque, *lorsque* allora che, *jusque* fino.

Je, *le*, *la*, *ce* non riecvono l' apostrofo, e si scrivono intieri, pure innanzi a vocale, ed all' H non aspirata, quando sono posposti al verbo, es. *datelo a Pietro* donnez-le à Pierre.

Mandatela a Carolina,	envoyez-la à Caroline,
sono stato pagato ?	ai-je été payé ?
è Antonio ?	est-ce Antoine ?

Là avverbio di luogo non ammette l'apostrofo, e si scrive sempre intiero.

Quelque riceve l'apostrofo innanzi alla voce *un*, e scrivesi *quelqu'un* qualcheduno.

Entre (tra) riceve l'apostrofo innanzi alle voci *eux*, *elles*, es. *tra di essi* entr'eux, *tra di esse* entr'elles. Si scrive anche *s'entr'aimer* amarsi scambievolmente, *entr'ouvrir* aprire alquanto, ed alcuni altri poco usati.

Si apostrofa l'aggettivo *Grande* grande, nelle voci seguenti *Grand'messe* messa cantata, *Grand'chose* gran cosa, *Grand'mère* nonna, *Grand'croix* gran croce, *Grand'porte* porta grande, *la grand'cour* il cortile grande, *la grand'rue* lo stradone, *Grand'route* strada maestra.

La Congiunzione si (*se*) prende l'apostrofo soltanto innanzi a' pronomi *il*, *ils* egli, eglino.

Delle Lettere Capitali. Si usano le lettere capitali in Francese, come in Italiano, cioè in principio delle frasi, dei versi, ed in principio de' nomi proprj, e de' nomi di dignità, come *Jesus-Christ*, *Pierre*, *Pâque*, *Empereur*, *Duc ec.* Gesù Cristo, Pietro, Pasqua, Imperatore, Duca ec.

Dell'interpunzione. La forma de' segni dell' interpunzione è la stessa in ambedue le lingue, e generalmente si osservano pure le medesime regole nel collocare questi segni.

Però in Francese non si mette la virgola, prima de' pronomi relativi come *qui*, *que*, *dont*, *quel ec.*

Non si mette neppure la virgola, avanti alle congiunzioni, *et*, *ni*, *ou*, e, nè, o, se non quando la lunghezza delle parti della frase, rende necessario un qualche riposo.

Delle desinenze de' verbi francesi.

I. Quando l' azione del verbo è fatta dal pronome NOUS, o dal pronome TU, il verbo termina sempre da S, es. *tu parles*, *nous fesons*, *nous reçûmes*, *tu sais*.

Eccezioni. Termina da X e non da S, *tu peux*, *tu veux*, *tu vaux*.

II. Quando l' azione del verbo è fatta dal pronome VOUS; il verbo termina da EZ, se si proferisce una E in fine della parola, come *vous écrivez*, *vous venez* etc.; se non si proferisce una E in fine della parola, in vece di EZ, scrivesi ES, es. *vous dites*, *vous faites*, *vous vîntes*.

III. Il verbo, alla terza persona plurale termina, o da ONT, o da ENT; termina da *ont* quando in fine della parola si proferisce ON, es. *ils viendront*, *ils sont*, *elles sont*; se non si proferisce ON in fine della parola, il verbo termina da ENT, es. *ils disent*, *vos amis vous attendent*, *elles étudient etc.*

IV. Quando l' azione del verbo è fatta dal pronome JE, o da un nome, o pronome della terza persona singolare, il verbo termina da E muta alla prima persona ed alla terza, se si proferisce una consonante spiccata in fine della parola, es. *je désire*, *qu'il vienne*, *que ton frère parte*, *il parle etc.*

A questa regola fanno eccezioni i verbi *courir*, *dormir*, *mourir*, *partir*, *servir*, *sortir* ed i loro derivati, come *parcourir* etc.; questi verbi fanno eccezione alla regola, soltanto al presente indicativo, in cui scrivesi una S alla prima, e un T alla terza, es. *je parcours*, *il s' endort*: *mordre*, *tordre*, e *perdre* vogliono il D, es. *je morde*, *il tord*, *je perds*, *il perd*.

V. Allora che non si proferisce una conso-

nante spiccata in fine d' un verbo alla pri-ma, o alla terza persona singolare, il verbo termina da S alla prima, e da T alla terza, es. je *lis*, je *sais*, je *viens*, *il vient*, *elle ment*.

Dalla V regola escono i verbi terminati all' infinito in EER, IER, OUER, UER, YER, come *prier*, *suppléer*, *louer*, *tuer*, *envoyer etc.*, questi verbi terminano da E muta, sì alla prima persona, che alla terza, es. je *prie*, *il tue*, *elle étudie etc.*; però bisogna scrivere *il va*, je *pus*, *il put*, io puzzo, egli puzza.

Escono pure dalla V regola i verbi terminati all' infinito in ENDRE, ONDRE come *prendre*, *répondre*, *correspondre*, i quali terminano in DS alla prima, e seconda persona, ed in D alla terza, es. je *comprends*, *il reprend*, je *répond*, *elle répond*, *tu entends etc.*

Sono ancora eccettuati *mettre*, *battre* ed i loro derivati come *permettre*, *combattre*, i quali conservano il T alla prima e seconda persona, onde si scrivono je *mets*, je *combats*, *tu permets*.

Rompre ed i suoi derivati conservano il P; es. j' *interromps*, je *romps*, *il corrompt*, *tu interromps*.

Convaincre (convincere) fa je *convaincs*, *il convainct*.

S'asseoir (sedere) fa *je m'assieds*, *tu t'assieds*, *il s'assied*.

Pouvoir, *vouloir* e *valoir* vogliono un X in vece della S alla prima e seconda persona del presente indicativo, *je peux*, o je *puis*, *tu vaux*, je *veux etc.*

VI. Quando si proferisce E aperta in fine d' un verbo, questo verbo termina alla pri-

ma persona ed alla seconda in OIS, alla terza singolare in OIT, ed alla terza plurale in OIENT; in questo caso il verbo ritrovasi all' imperfetto dell' indicativo, o al secondo imperfetto, ed allora il verbo italiano termina in *ca*, *vi*, *vano*, oppure in *rei*, *resti*, *rebbe*, *rebbero*, es. *il avoit*, *elles aimoient*, *ils parleroient*.

VII. Quando si proferisce E stretta in fine d' una prima persona singolare, questa è sempre, o la prima persona del futuro, oppure la prima persona del perfetto semplice de' verbi terminati da ER all' infinito; in ambedue i casi il verbo termina in AI; es. *je ferai*, *j'étudierai*, *je prendrai*, *je parlerai etc.*

VIII. I verbi terminati da ER all' infinito, ed i verbi *Faire*, fare, *Cueillir*, ed i loro derivati vogliono un' E prima della R al futuro, ed al secondo imperfetto, es. *je prierai*, *ils étudieroient*, *elle fera*, *ils cueilleroient*. Si eccettui il verbo *aller*, il quale fa *j'irai*, *et j'irois etc.* Gli altri verbi non pigliano l' E prima della R, nè al futuro, nè al secondo imperfetto.

IX. Quando si proferisce A in fine di una terza persona, il verbo termina in *a* senz'altro, es. *il aima*, *elle parlera*. Si scrive ât, quando il verbo ritrovasi al primo imperfetto del congiuntivo, ciò che facilmente si distingue, perchè allora il verbo italiano termina quasi sempre in Asse; es. *qu'il parlât*, *qu'elle pensât* ch'egli parlasse, ch'ella pensasse.

X. Quando si proferisce IR in fine d' un verbo all' infinito, scrivesi generalmente IR, es. *partir*, *dormir* etc. Si scrive IRE, quando il verbo italiano corrispondente non termina in *ire*, es. *écrire*, *lire*, *conduire*. Si eccet-

tuano *tenir* tenere ed i suoi derivati. Però bisogna scrivere *dire*, ed i derivati *predire*, *maudire*; *construire*, *instruire*, quantunque si dica in Italiano *dire*, *costruire*, *istruire*.

XI. Quando si proferisce O•R, cioè OIR in fine d'un verbo, si scrive OIR, es. *recevoir*, *pouvoir* etc.

Boire, *Croire*, *Accroire* sono i soli, che terminino da E muta.

Bisogna scrivere *asseoir*, *décheoir*, *écheoir*; sedere, decadere, scadere; *cheoir* verbo fuori d'uso, e che significa *cadere*, che dicesi meglio *tomber*.

Osservazioni Generali.

Giovano le regole seguenti soltanto, quando la parola francese ha qualche analogia colla voce italiana, riguardo alla forma, il che avviene quasi sempre.

I. Quando si proferisce una delle cinque vocali in fine di una parola, scrivesi la detta vocale senza aggiugnerci nulla, se la voce francese corrisponde ad una parola italiana, segnata con accento, es. *moitié*, *liberté*, *vertu*, metà, libertà, virtù. Pel plurale vi si aggiunge la S.

Si farà lo stesso in fine de' participj passivi, e de' sostantivi femminili, coll' avvertenza di aggiungere una E muta pel femminino, es. *aimé*, *fini*, *reçu*, amato, finito, ricevuto; *aimée*, *finie*, *reçue*, amata, finita, ricevuta; *journée*, *partie*, *statue*, giornata, partita, statua.

In fine de' nomi mascolini, si aggiungerà alla detta vocale, quella consonante, che ritrovasi prima della vocale finale, nella voce italiana corrispondente alla francese, es. *chat*, *succès*, *esprit*, *coup*, *abus*, gatto, successo, spirito, colpo, abuso.

Si scriva *bras*, braccio e braccia, *parti* partito, *rôti* arrosto, *la fourmi* la formica, *coloris* colorito, *tapis* tappeto, *prix* prezzo, *écu* scudo, *bru* nuora, *refus* rifiuto.

Terminano da S *mis*, *pris*, messo, preso ed i loro derivati, come *permis*, *surpris*, permesso, sorpreso ec.

Terminano da T *dit*, *écrit*, *conduit*, *construit*, detto, scritto, condotto, costruito, ed i loro composti come *prédit*, *décrit*, *introduit*, *instruit*, predetto, descritto, introdotto, istruito.

II. Quando si proferisce E stretta, oppure E larga, scrivesi AI, se vi è un'A nella sillaba italiana, altrimenti scrivesi *é*, oppure *è*, es. *nécessaire*, *naître*, *succès*, *portrait*, necessario, nascere, successo, ritratto. Sono eccettuati, *père*, *mère*, *frère*, *cher*, *mer*, *laquais*, padre, madre, fratello, caro, mare, lacchè.

Si scrivono con EI le voci *seigneur*, *reine*, *haleine*, *peine*, *veine*, *peigne*, signore, regina, fiato, pena, vena, pettine.

Si scrive ER in fine delle parole corrispondenti alle voci italiane terminate in *are*, *ajo*, *aro*, *iere*, es. *particulier*, *cordonnier*, *chevalier* particolare, calzolajo, cavaliere.

III. Quando si proferisce O, scrivesi O, se vi è un O in italiano, es. *obéir*, *dos*, obbedire, dorso.

Se vi è un'A nella voce italiana, scrivesi AU in francese es. *maux*, *faux*, *haut*, etc. mali, falso, alto ec.

Se la voce italiana termina in *ello*, scrivesi *eau* in francese, es. *couteau*, *chapeau* etc. coltello, cappello.

Bisogna scrivere *défaut* difetto, *la faux*, la falce, *la chaux* la calce.

IV. Quando si proferisce EU in mezzo di una parola, generalmente si scrive E, es. *parlement*, *sensiblement* etc. parlamento, sensibilmente: si scrive EU, quando c' è un O nella sillaba italiana corrispondente, es. *peuple*, *jeune*, *meuble*, popolo, giovane, mobile.

In fine d' un sostantivo al singolare si scrive EU, es. *feu*, *jeu* etc. fuoco, giuoco. In fine de' sostantivi al plurale, ed in fine degli aggettivi, in ambedue i numeri si scrive EUX, es. *jeux* giuochi, *glorieux* glorioso, e gloriosi.

Bisogna scrivere *boeuf*, *moeurs*, *noeud*, *voeu*, *oeuf*, *soeur*, bue, costumi, nodo, voto, uovo, sorella.

Si scrive *oeil* occhio, *yeux* occhi, *la gueule* la bocca delle bestie.

V. Quando si proferisce OA, in mezzo alle parole, scrivesi OI, es. *moitié* metà, *boiter* zoppicare.

In fine delle parole scrivesi OIT, oppure OIS secondo che vi è un T, oppure una S nella sillaba italiana corrispondente alla francese, es. *droit* dritto, *étroit* stretto, *mois* mese, *bois* bosco, *froid* freddo. Questa terminazione è molto irregolare.

Si scrivono *un envoi* una spedizione, *emploi* impiego, *Roi* Re, *charroi* carriaggio, *convoi* convoglio, *effroi* spavento, *doigt* dito, *poids* peso, *le foie* il fegato.

I femminili terminano in OIE, es. *joie* gioja, *soie* seta, *voie* via.

Si eccettuano *loi* legge, *foi* fede, *fois* volta, *noix* noce, *voix* voce, *croix* croce.

VI. Quando si proferisce AN, scrivesi AN oppure AM, se vi è un'A nella sillaba italiana corrispondente, altrimenti scrivesi *en*,

oppure *em*, es. *Ange*, *manger*, *ambassadeur* etc. Angelo, mangiare, ambasciatore; *entrer*, *enfer*, *embarras*, entrare, inferno, imbarazzo ec.

In fine delle parole scrivesi ANT, oppure ENT, conformandosi all' ortografia italiana, es. *constant*, *parent*, *patient*, costante, parente, paziente.

I nomi terminati in AND sono, *brigand*, brigante, *chaland* avventore, *friand* leccardo, *le gland*, la ghianda, *grand* grand, *marchand* mercante, *tisserand*, tessitore.

Osservazione. Terminano da ANT, e mai da ENT i gerundj ed i nomi, che possono essere gerundj, es. *correspondant*, *commettant*, *étudiant*, *provenant*, *reconnoissant* etc. corrispondente, o corrispondendo, committente, commettendo, studente, studiando ec.

Pigliano l'A anche *méchant*, *puissant*, cattivo, potente.

I sostantivi, in fine di cui si proferisce ANS, sono sottoposti alla regola dell' aggettivo, cui corrispondono, ed in conseguenza terminano da ANCE, o da ENCE, conformandosi all' ortografia dell' aggettivo; es. *constance*, *patience*, *reconnoissance*, costanza, pazienza, riconoscenza.

VII. Quando si proferisce EN nasale, cioè senza fare spiccare la N, si scrive EIN, o IN, o AIN, conformandosi all' ortografia della sillaba italiana corrispondente, esempio *sein*, *serein* etc. seno, sereno ec. *vin*, *cousin*, vino, cugino; *sain*, *pain*, sano, pane ec.

Si scrivono con EI, *peindre*, *teindre*, ed i loro derivati, come *peinture* etc. tingere, dipingere, pittura ec.

Ne' nomi terminati in IEN (nasale) scrivesi IEN, es. *moyen*, *chrétien*, *bien*, mezzo, cristiano, bene.

Quando si proferisce OEN, (nasale) scrivesi OIN, es. *soin* cura, *poing* pugno, *point* punto, *moins* meno ec.

Regola generale: quando in fine delle parole si proferisce forte, e spiccata una qualunque consonante, generalmente si raddoppia questa consonante, se sia doppia in italiano, e quasi sempre vi si aggiunge un' E muta, ed una S pel plurale, se occorre, es. *globe*, *remède*, *ame*, *semaine*, *pape*, *basse*, *nette*, *coute* etc. globo, rimedio, anima, settimana, papa, bassa, netta, volta ec.

Si eccettuano alcuni nomi proprj, come *Oreb*, *David*, *Abraham*, *Agnès*, *Vénus*, *Jupiter*, *Cérès*, ed alcuni altri. Si vedano le lettere S, T finali, nel trattato della pronuncia.

1. Quando si proferisce C finale, scrivesi C in fine de' sostantivi maschili, es. *bec*, *trafic* becco, traffico; come pure in *sec*, *public*, *avec* secco, pubblico, con. Si eccettuano *evêque*, *archevêque*, vescovo, arcivescovo. In fine delle altre parole, scrivesi *que*, es. *attaque*, *boutique*, il *pique*, *époque* ec. attacco, bottega, egli punge, epoca ec.

2. Quando si proferisce D finale, seguesi la regola generale.

3. F finale scrivesi F in fine de' nomi maschili, es. *canif*, *actif* temperino, attivo; fuori, *pontife* pontefice. In fine de' nomi femminili scrivesi FFE, es. *la griffe*, la *greffe*, la *truffe*. *étoffe*, l' artiglio, l' innesto, il tartufo, stoffa, ec. Però scrivesi *carafe*, *agrafe* caraffa, fermaglio.

4. G dolce finale scrivesi Ge, es. *âge*,

neige, *prodige*, *il loge*, *juge*, età, neve, prodigio, egli alloggia, giudice ec. G. duro, ossia Gh finale scrivesi Gue, es. *bague*, *bègue*, *ligue*, *dialogue*, il *subjugue*, anello, balbo, lega, dialogo, egli sottomette.

5. AL finale, scrivesi AL in fine de' nomi maschili, es. *égal métal* ec. uguale, metallo, fuori *intervalle*, intervallo. I nomi femminili terminano in Ale, es. *égale*, *principale* uguale, principale.

Si eccettuano *balle*, *malle*, *salle*, palla, baule, sala. *Sale*, e *ovale* sono d' ambedue i generi, sporco, e sporca, ovato, ovata.

6. EL finale scrivesi EL ne' nomi maschili, es. *sel*, *cruel*, *Abel*, sale, crudele, Abele.

Si eccettuano *modèle*, *parallèle*, *zèle*, *le poèle*, modèllo, parallelo, zelo, la stuffa; *fidelle*, e *rébelle*, fedele, rubelle, sono d' ambedue i generi. I nomi femminili terminano in ELLE, es. *selle*, *cruelle*, sella, crudele. Si eccettuano *grèle*, *poèle*, grandine, padella.

7. IL finale scrivesi IL in fine de' nomi maschili seguenti *bisextil*, *civil*, *incivil*, *puéril*, *subtil*, *vil*, *volatil*, *exil*, *fil*, *nil*, *profil*, bisestile, civile, incivile, puerile, sottile, vile, esilio, filo, nilo, profilo.

Negli altri nomi sì maschili, che femminili, scrivesi ILE, es. *file*, *facile*, *utile etc.* fila, facile, utile ec. Si scrivono *tranquille* tranquillo e tranquilla, *Achille* Achille, *imbécille*, imbecille d' ambedue i generi.

8. OL finale scrivesi OL in fine dei nomi maschili, es. *le parasol*, *vol*, l' ombrella, volo. Si eccettuano *le contrôle* la marca, *môle* molo, *le rôle* la parte (d'un commediante), *le saule* il salice.

I femminili terminano in OLE, es. *bousso-*

la bossola, *métropole* metropoli. Si eccettua *colle* colla.

9. UL, cioè OUL finale scrivesi OULE in ambedue i generi, es. *le moule* la forma, *poule* gallina ec.

10. OEL, cioè OIL, e UL finali si scrivono OILE, ULE in ambedue i generi, es. *le voile* il velo, *la voile* la vela, *matricule*, matricola, *incrédule* incrédulo. Si eccettuano *poil* pelo, *calcul* calcolo, *consul* console, *nul* nullo, *nulle* nulla, *bulle* bolla.

11. M finale scrivesi ME oppure MME, conformandosi all' ortografia italiana, es. *flamme*, *poëme*, *crime*, fiamma, poema, delitto. Si eccettuano *femme*, *homme*, *pomme*, donna, uomo, pomo.

12. AGL, EGL, IGL, EUGL proferiti colla L detta in francese *Mouillée*, si scrivono AIL, EIL, EUIL in fine de' nomi maschili, es. *travail*, *soleil*, *péril*, *œil* etc. lavoro, sole, periglio, occhio.

In fine de' nomi femminili, scrivonsi AILLE, EILLE, ILLE, EUILLE, es. *taille*, *veille*, *fille*, *feuille*, taglia, vigilia, figlia, foglia.

13. N finale scrivesi Ne, es. *veine*, *ébene*, *médecine*, *fortune*, vena, ebano, medicina, fortuna.

Si scrivono due N in fine degli aggettivi femminili in ENNE, ed in fine delle voci derivate dai verbi *venir*, *prendere*, e loro derivati, es. *ancienne*, *qu'il vienne* antica, ch' egli venga, come pure in *Etienne* Stefano.

Si scrivono pure due N in fine de' nomi femminili in ON, e in AN, es. *couronne*, *paysanne*, corona, contadina. Si eccettuano *basane*, *cabane*, *caravane*, *douane*, *tisane*, *crane*, *Diane*, *diaphane*, *Ancone*, *monotone*, *poligo-*

ñe, alluda, capanna, caravana, dogana, tisana, cranio, Diana, diafano, Ancona, monotono, poligono.

14. P finale scrivesi Pe, oppure PPe, conformandosi all' ortografia italiana, es. *pape*, *guêpe*, *philippe etc.*, papa, vespa, Filippo ec. scrivonsi con un P *chaloupe*, *coupe*, *croupe*, *étoupe*, *troupe*, *soupe*, *loupe*, sciaIuppa, coppa, groppa, stoppa, truppa, zuppa, lente.

15. Alla R finale si aggiunge D, S, T, quando vi è un D, o una S, o un T immediatamente dopo della R, nella voce italiana corrispondente alla francese, es. *tard*, *quart*, *vers*, *court*, *cours etc.* tardi, quarto, verso, corto, corso ec.

Scrivesi *la cour* il cortile, e la corte; *mars*, marzo, Marte.

Se, immediatamente dopo della R, non c' è, nè D, nè S, nè T, nella voce italiana corrispondente, in AR, OR, OUR, UR, terminano i nomi maschili, es. *Gibraltar*, *char*, *trésor*, *amour*, *futur*; Gibilterra, carro, tesoro, amore, futuro. Si eccettuano *phare*, *béquarre*, *météore*, *pore*, *tire-bourre*, *augure*, faro, bisquadro, meteora, poro, cavastracci, augurio.

In ARE, ORE, OURE, URE terminano i sostantivi femminili, e gli aggettivi raddoppiandosi la R, quando è doppia in Italiano, es., *guitarre*, *aurore*, *bourre*, *sonore*, *peinture ec.*, chitarra, aurora, borra, sonoro, o sonora, pittura. Scrivesi *les arrhes*, la caparra.

In ER, AIR terminano le voci seguenti, *air*, *clair*, *chair*, *pair*, *impair*, *amer*, *cancer*, *cher*, *enfer fier*, *mer*, *cuiller*, *hiver*, *hier*, *ver*, *Jupiter*, *Lucifer*, aria, chiaro,

carne, pari, impari, amaro, cancro, caro, inferno, fiero, mare, cucchiajo, inverno, jeri, verme, Giove, Lucifero.

Gli altri in AIRE, o in ERE, oppure ERRE, se vi sono due R in Italiano, es., *caractère guerre*, *libraire*, *nécessaire* ec., carattere, guerra, librajo, necessario ec. Si scrivono con due R le *Parterre*, *Pierre*, *tonnerre*, *verre*, la platea, Pietro, o pietra, tuono, bicchiere.

In EUR terminano tutti gli aggettivi maschili, e tutt' i sostantivi, es., *douceur*, *coeur*, *meilleur*, dolcezza, cuore, migliore. Si eccettuano *heure*, *demeure*, *beurre*, ora, dimora, butirro. Gli aggettivi femminili terminano in EURE, es., la *supérieure*, la superiore ec. In IR terminano i nomi maschili es., *plaisir*, *soupir* ec., piacere, sospiro ec. Si eccettuano *délire*, *empire*, *navire*, *sbire*, *satyre*, *martyre*, *pire*, delirio impero, nave, sbirro, satiro martirio, peggiore.

I femminili terminano in IRE es., *satire*, *lyre*, *pire*, satira, lira, peggiore.

16. S finale dura scrivesi CE, oppure SSE;

Scrivesi CE quando vi è un C, oppure una Z, oppure due Z nella voce italiana corrispondente. Nel caso contrario scrivesi SSE, es. *place*, *glace*, *basse*, *artifice*, *féroce*, *force*, *fosse*, piazza, ghiaccio, bassa, artifizio, feroce, forza, fossa. Si eccettuano, la *térasse*, *bécasse*, *chasse*, *tasse*, *Suisse*, terrazzo, beccaccia, caccia, tazza, Svizzera, svizzero.

In ECE si scrivono *espèce*, *pièce*, *nièce*, *Lucrèce*, *Grèce*, specie, pezza, nipote, Lucrezia, Grecia. Gli altri vocaboli terminano da ESSE, es., *foiblesse*, *tresse*, ec., debolezza, treccia ec. in OUCE si scrivono *pouce*, *douce*, pollice, dolce, gli altri in ousse. Per le voci in ANCE, ENCE, vedasi la regola

VI. In quanto alle voci terminate da S, vedasi il trattato della pronuncia alla lettera S finale.

17. S finale dolce scrivesi SE, es., *phrase*, *parenthèse*, *surprise*, *chanteuse*, *épouse*, *cornemuse*, frase, parentesi, sorpresa, cantatrice, sposa, piva.

18. T finale scrivesi Te, quando c'è un T solo in italiano, altrimenti scrivesi TTE, es. *pâte*, *patte*, *chatte*, *poëte*, *gazette*, *fuite*, *cuitte*, *la culotte*, *dévote*, pasta, zampa, gatta, poeta, gazzetta, fuga, cotta, i calzoni, divota.

Si scrivono con un T *banqueroute*, *déroute*, *voute*, *dite*, *conduite*, *écrite*, *benite*, *instruite*, *produite*, *construite*, *introduite*, *prédite*, *maudite*, fallimento, sconfitta, volta, detta, condotta ec.

In quanto alle voci terminate da T, vedasi il trattato della pronuncia, alla lettera T finale.

19. V finale scrivesi VE, es., *cave*, *trève*, *brave* ec., cantina, tregua, bravo.

20. X finale scrivesi XE, es., *axe*, *convèxe*, *fixe* *luxe*, *paradoxe*, asse, convesso, fisso, lusso, paradosso.

Si eccettuano *borax*, *contumax*, *index*, *Beatrix*, *phénix*, *Pollux*, *sphinx*, *larynx*, borace, contumace, indice, Beatrice, fenice, Polluce, sfinge, laringe.

21. SION finale, corrispondente alla sillaba italiana ZIONE o SSIONE, scrivesi TION, quando la voce italiana termina in ZIONE, nel caso contrario, scrivesi SSION, es., *pétition*, *attention*, *profession*, *permission*, *direction* etc., petizione, attenzione, professione, permissione, direzione ec.

In XION terminano soltanto, *complexion*,

connexion, *fluxion*, *génuflexion*, *inflexion*, *réflexion*, complessione connessione, flussione, genuflessione, inflessione, riflessione.

DELLE LETTERE G, J, S, Z, PH, H.

Si adopera J, e non G, in tutte le parole, in cui si proferisce JA, JO, JU alla francese, es., *jaloux*, *joli*, *joindre*, *injuste* ec. geloso, gentile, aggiungere, giungere, ingiusto ec. Si eccettuano *George*, *geolier*, *gageure*, *pigeon*, Giorgio, carceriere, scommessa, piccione. Si eccettuano pure i verbi terminati in GER all'infinito, es., *nous mangeons il gagea*, noi mangiamo, egli scommise.

Usasi G, e mai J, innanzi all'E muta finale, es., *âge*, *collège*, *prodige*, *juge*, ec., età, collegio, prodigio, giudice.

Non si usa mai J innanzi all'I, usasi sempre G, es., *gibier*, *élargi*, ec. cacciagione, slargato; però scrivesi *j'irai*, e simili; si adopera J, e non G, in *abjet*, *adjectif*, *conjoncture*, *conjecture*, *Jésus*, *jasmin*, *jeter*, *jeu*, *jeudi*, *jeune*, *jeûner déjeûner*, *jeunesse*, *majesté majeur*, *projet*, *objection*, *objet sujet*, *trajet*, *Jean*, *Jerusalem*, ed i loro derivati, come *adjectivement*, *rajeunir*, *objecter* ec., abbietto, aggettivo, gelsomino, congettura, Gesù, gettare, giuoco, giovedì, giovane, digiunare, far colezione, gioventù, maestà, maggiore, obbiezione, oggetto, soggetto, trajetto, Giovanni, Gerusalemme, aggettivamente, ringiovenire, obbiettare ec.

La S tra due vocali, e la Z hanno in francese il medesimo suono. Colla Z si scrivono *azof*, *azoth*, *azur*, *bizarre*, *douze*, *gaze*, *gazette*, *gazon*, *gazouiller*, *onze*, *treize*, *quatorze*, *quinze*, *seize*, *trapèze*, *zèle*, *zizanie*, ed i loro derivati, azof, azoto, azzurro,

bizzarro, dodici, specie di velo, gazzetta, zolla, garrire, undici, tredici, quattordici, quindici, sedici, trapezio, zelo, zizzania.

Nelle altre parole usasi la S, e non la Z, es. *usure*, *César*, *maison*, *etc.* usura, Cesare, casa ec.

PH Usasi, invece della F, nelle parole scritte in latino col PH, es. *apostrophe*, *Joseph*, *Joséphine*, *catastrophe*, *apocriphe*, *caliphe*, *hémisphère*, *diaphane*, *épitaphe*, *bosphore*, *géographe*, *historiographe*, *orthographe*, *paragraphe*, *phare*, *métaphore*, *phrase*, *Phébus*, *phénix*, *phénomène*, *pharmacie*, *phaéton*, *pharisien*, *Philippe*, *Philadelphie*, *philantrope*, *philosophe*, *phosphore*, *physicien*, *physique*, *physionomie*, *phlogistique*, *strophe*, ed i loro derivati, come: *apostropher*, *geographie*, *géographique*, *pharmacien etc.* ed in alcune altre parole poco usate.

H Usasi in francese, in quelle parole scritte coll' H in latino. Le più frequenti sono i seguenti; H majuscola è aspirata.

habile *abile*
habit *abito*
habitant *abitante*
habituer *assuefare*
harmonie *armonia*
herbe *erba*
hérétique *eretico*
hernie *ernia*
héritier *erede*
héroïne *eroina*
heureux *felice*
hirondelle *rondine*
homicide *omicidio*
honneur *onore*

habiller *vestire*
habiter *abitare*
habitude *assuefazione*
harmonieux *armonioso*
haleine F *fiato*
hémisphère *emisfero*
hérésie *eresia*
héritage *retaggio*
hériter *ereditare*
héroïque *eroico*
heure *ora*
heureusement *felicemente*
homme *uomo*
honnête *onesto*
honorer *onorare*

hôpital *ospedale*
horreur F *orrore*
horrible *orribile*
hôte *oste*
huile F *oglio*
humain *umano*
humble *umile*
humide *umido*
hypocrite *ipocrita*
Haine F *odio*
Harangue *aringa*
Hardiesse F *ardimento*
Hanche *anco*
Harnois *arnese*
Hazard *azzardo*
Haut *alto*
Héros *eroe*
Hollande *Olanda*
Hollandois *olandese*
Honte *vergogna*
Honteusement *vergognosamente*
Housse *gualdrappa*
Huit *otto*
Hurler *urlare*
Haie *siepe*
horison *orizzonte*
horloge F *orologio*
hostie *ostia*
hôtel *albergo signorile*
huitre *ostrica*
humanité *umanità*
humeur F *umore*
humidité *umidità*
hypotèse *ipotesi*
Hache *scure*
Hardi *ardito*
Hardiment *arditamente*
Haricot *fagiuolo*
Harpe *arpa*
Hausser *alzare*
Hauteur *altezza*
Haubois *oboè*
Hongrie *Ungheria*
Hongrois *unghero*
Honteux *vergognoso*
Hoquet *singhiozzo*
Houssard *ussaro*
Huitième *ottavo*
Hurlement *urlo*
Hôte F *gerlo*

Del raddoppiamento delle consonanti.

Generalmente raddoppiasi la consonante in francese, quando si raddoppia in italiano, es. *approuver*, *illustre*, *offrir etc.*, approvare, illustre, offerire ec.

Non si raddoppia B, nè G, quando sono preceduti dall'A, e che questa vocale comincia la parola, es. *abattre*, *abandon*, *agréable*, abbattere, abbandono, aggradevole.

Raddoppiasi la S, dopo la sillaba iniziale RE, essendo questa E senza accento, es. *ressouvenir*, *ressentir*, ricordarsi, risentire.

Si raddoppia la M in *comme*, *comment*, *commencer*, *commander*, *commode*, *commun*, *communier*, *communiquer*, *commère*, e ne' loro derivati *recommencer*, *incommode etc.* Come pure in quelle parole principiate da *com*, e nelle quali raddoppiasi la M anche in italiano. Come *commettre*, *commerce etc.*; come anche in *nommer*, *pomme*, e ne' loro derivati.

Si raddoppia la N nelle parole terminate in *onne*, *onné*, *onner*, es. *abandonne*, ils *donnent*, *s'étonner*, *personne*, *bonne etc.* Come pure in *connoître*, e ne' loro derivati *connoissance*, *reconnoître etc.* Bisogna scrivere *homme*, *femme*, *honneur*, e *homicide*, *féminin*, *femelle*, *honorer*, *honorable*.

TRATTATO DELLA PRONUNCIAZIONE.

DELLA LETTERA A.

AI pronunciasi come A in douairière, *vedova che gode i beni assegnatile dal marito*, pron. duarièr (in tre sillabe).

AI pron. come E stretta, 1. in principio delle parole, quando non è immediatamente seguito da sillaba, in cui ritrovisi una E muta, sempre che AI non faccia sillaba colla consonante seguente, es.

aimé	*amato*	emé
aigrette	*piumino*	egrèt

2. in fine de' verbi; es.

j'ai	*ho*	jé (j fr.)
je dirai	*dirò*	jeu dité(EU francese)

come pure in

gaie	*allegra*	ghé
geai	*gazza*	gé

Quai, *strada, che ha da una parte il fiume, e dall' altra le case*:

AI pron. come E muta, cioè come EU francese, nelle sei persone dell' imperfetto dell' indicativo del verbo *Faire* fare, es.

je faisois	*io faceva*	jeu fesè (EU francese)

come pure in

faisons	*facciamo*	fesòn (N nasale)
faisant	*facendo*	fesàn (N nasale)

Lo stesso succederà ne' verbi *refaire*, *defaire*, *contrefaire*, rifare, disfare, contraffare ec.

AEN pron. AN nasale, es.

Caen	*città di Francia*	Can.

AIL, vedasi la lettera L.

AM pron. AM in fine de' nomi proprj, es.

Abraham	*Abramo*	Abraàm
Amsterdam	*Amsterdam*	Amsterdàm.

AMM, pron. come se ci fosse una sola M, es.

constamment	*costantemente*	constamàn (N nas.)
grammaire	*grammatica*	gramèr

AMN pron. come se non ci fosse la M, es.

damnation	*dannazione*	danasiòn (S dura, N nas.)
condamné	*condannato*	condané (N nasale).

Si proferisce AMN in

amnistie	*amnistìa*	amnistì
Samnite	*Sannito*	Samnìt

ANN, proferiscesi soltanto la seconda N, es.

anneau	*anello*	anò
cannonier	*cannoniere*	canonié

Si proferiscono le due N in

annuler	*annullare*	annulé, ed i derivati (U fran.)
annihiler	*annichilare*	anniilé, ed i deriv.
annuel	*annuale*	annuèl (U fran.)
annuellement	*annualmente*	annuelmàn (N finale nasale)

annulaire *annullare* annulèr
annexe *annesso* annècs
Annibal *Annibale* Annibàl
cannibale *cannibale* cannibàl.

AON prof. come AN, es.

Laon *città di Francia* Lan
Paon *Pavone* Pan
Faon *Cervetto* Fan

Saône *fiume di Francia* prof. Sôn (O lungo).

AOU proferiscesi come U toscano in

aoút *agosto* u.

Aouteron, mietitore, che dicesi meglio *moissonneur*, proferiscesi *autron* (N nasale).

aouté *maturato* auté.

DELLA LETTERA B.

B proferiscesi come in Italiano.
BB pronunciasi come un solo B.
B finale si proferisce, es.

Jacob *Giacobbe* Jacòb (j francese).

Non si pron. in plomb *piombo* plon (N nas.)

DELLA LETTERA C.

C, avanti alle vocali A, O, U, si proferisce come in Italiano.

C pron. come G, in

Claude *Claudio* Glod (o lungo.)
Cigogne *Cicogna* Sigògn (gn dolce)

second, ed i suoi derivati, *secondo* seugòn (eu franc. N nas.)

secret, ed i derivati, *secreto* seugrè (eu fr.)

nécromancie *negromanzia* negromansì (N nasale)

nécromancien *negromante* negromansièn (N nasali)

Czar *Czar* Gsar (S dolce)

CC, innanzi alle vocali E, I, pron. come CS (S dura) es.

accès *accesso* acsè
accident *accidente* acsidàn (N nasale)

CC innanzi alle vocali A, O, U, pron. come C, es.

accablé *aggravato* acablé
accusé *accusato* acusé (u francese)

CH, innanzi alle consonanti L, N, R pron. come C, es.

Cloris *Cloride* Cloris
Arachné *Aracne* Aracné
Chrétien *Cristiano* Cretièn (N nasale)

CH pron. CH italiano, nelle voci seguenti:

Achab	*Acabo*	Acàb
Achéens	*Achei*	Acheèn (N nas.)
Anacharsis	*Anacarsi*	Anacarsìs
Anachorète	*Anacoreta*	Anacorèt
Archangel città	*Arcangel*	Arcangèl (g fr.)
Archange	*Arcangelo*	Arcàng (g fran.)
Archelaüs	*Archelao*	Archelaùs (u fr.)
Archonte	*Arconte*	Arcònt
Bacchus	*Bacco*	Baccùs (u fran.)
Bacchanales	*Baccanali*	Bacanàl
Chaldêens	*Caldei*	Caldeèn (N nas.)
Chaos	*Caos*	Caòs
Chersonese	*Chersonese*	Chersonès (s dol.)
Choeur	*Coro*	Cheur (eu fran.)
Chorus	*Coro*	Corùs
Echo	*Eco*	Ecó
Eucharistie	*Eucaristia*	Ucaristì (u fran.)
Orchestre	*Orchestro*	Orchèstr
Patriarchal	*Patriarcale*	Patriarcàl

Come pure in alcuni nomi proprj stranieri, come *Chiari*, *Chiavenna*, pron. Chiarì, Chiavèn etc.

CH finale pron. come in Italiano; es.

Roch	*Rocco*	Roch

CQ pron. come CH es. acquis *acquistato* achì.

C finale, o seguìto da S si pron. CH; es.

Lac	*Lago*	Lach
Dncs	*Duchi*	Duch
Marc	*Marco*	March

Non si proferisce in Lacs *Lacci*, Clerc *Chierico*, Broc *Brocca*, Accroc *Squarcio*, Marc, *Marco* (peso).

In *tabac*, *avec*, *estomac* pronunciasi C, soltanto quando si vuole unire alla vocale di una parola seguente, per es.

Il vostro tabacco è buono. Votre tabac est bon.

Lo stomaco è debole, l'estomac est foible; *con lei*, avec elle. Famigliarmente non si proferisce il C di *tabac*, *estomac*, neppure in questo caso; si pronuncia, *vot taba è bon*, *l'estoma è fèbl.*

C finale non si proferisce, quando va preceduto da N, es.

banc	*banco*	ban (N nasale)
blanc	*bianco*	blan (N nasale)

Nella voce *Franc* franco, il C pronunciasi, quando detto aggettivo adoparasi a guisa di avverbio innanzi ad un nome principiato da vocale, es. *franc étourdi*, affatto spensierato, *franc imbécille*, affatto imbecille, *franchetùrdi*, *franchenbesìl* (S dura N nasali).

Nella voce *Donc*, dunque, il C proferiscesi innanzi a vocale, come pure, quando la detta voce *Donc* precede il verbo, cui si riferisce; fuori di questi due casi il C di *Donc* non si proferisce, es. vous avez donc aimé, *avete amato dunque*, vusavé donchémé.

Donc vous voulez partir, *dunque volete partire*, *donch vu vulé partir.*

Il est donc parti, *è dunque partito*, ilè don partì, (N nasale).

CT pron. come C in

district	*distretto*	distric
yact	*jachetto*	iàc

Non si pronuncia CT in

arctique	*artico*	artìch
antarctique	*antartico*	antartìch (N nasale)
circonspect	*circospetto*	sirconspè (N nasale)
aspect	*aspetto*	aspè
respect	*rispetto*	respè

Vedasi la lettera T finale.

DELLA LETTERA D.

D pron. come in Italiano.

D finale proferiscesi soltanto ne' nomi proprj, es.

profond	*profondo*	profòn (N nasale)
David	*Davide*	Davìd
sud	*sud*	sud (u francese)

Nelle voci *grand*, *quand*, grande, quando, il D pronunciasi come T, soltanto allora che uniscesi allá vocale di una parola seguente, es.

grand homme	*uomo grande*	grantòm (N nasale)
quand il faut	*quando abbisogna*	cantilfó (N nasale)

Parimenti in fine de' verbi, D proferiscesi come T, quando si unisce alla vocale iniziale di una parola seguente, es.

il répond encore	*egli risponde ancora*	il repontancòr
prend-on etc.	*si prende ec.*	prantòn (N nasali)

E pron. come EU francese, nelle voci cominciate da RESS, e in quelle che ne derivano; le due S vi si pronunciano come S dura.

ressauter	*risaltare*	reusoté
ressembler	*rassomigliare*	reusanblé (N nasale)
ressentir	*risentire*	reusantìr (N nas.)
resserrer	*ristrignere*	reuseré
ressortir	*uscir di nuovo*	reusortìr
se ressouvenir	*ricordarsi*	seu reusuvnìr
ressource	*risorsa*	reusùrs
ressemblance	*rassomiglianza*	reusanblàns (prima N nasale)
ressort	*molla*	reusòr
dessus	*sopra*	deusu (u franc.)
dessous	*sotto*	deusu

E senza accento, in mezzo alle parole non si proferisce, allora che, preceduto da vocale, non fa sillaba colla consonante che siegue, es.

elle jouera	*ella giuocherà*	el jurà (j franc.)
il aboiera	*egli abbajerà*	il aboarà
enjouement	*allegria*	anjumàn (j franc. N nasali).

Ne' versi questa E si sopprime anche scrivendo.

E senza accento proferiscesi quasi sempre aperta in principio, ed in mezzo delle parole, quando fa sillaba con una consonante seguente, fuorchè detta E lasci il proprio suono, (vedasi EM, EN) es.

escalier	*scala*	escalié
perdrix	*pernice*	perdrì
fier	*fiero*	fièr
grec	*greco*	grèc
filet	*reto*	filè

Dall'ultima precedente regola escono le seguenti parole, in cui proferiscesi E chiusa ossia stretta.

ET, congiunzione, *e* oppure *ed*; non ci si pron. mai il T.

clef	*chiave*	cle
pressentir	*presentire*	presantir (S dura, N nasale)
desservir	*sparecchiare*	deservir (S dura)
dessiner	*disegnare*	desiné (S dura)
essentiel	*essenziale*	esansièl (S dura, N nasale)
essouflé	*anelante*	esuflé (S dura)
essuie-main	*asciugatojo*	esuimen (S dura U fran., N nas.)
essuyer	*asciugare*	esuiié (S dura, U francese)
pied, pieds	*piede, piedi*	pié
bled, bleds	*formento, formenti*	blé

Vedasi R finale.

ë pron. aperta e lunga in

poëme	*poema*	poèm
poëte	*poeta*	poèt

ë pron. come E aperta, in alcuni nomi proprj, es.

poëtereau	*poetuzzo*	poetró
Israël	*Israele*	Israèl
Noël	*Natale*	Noèl
Raphael	*Rafaele*	Rafaèl

ë pron. come E stretta in

poësie	*poesia*	poesì
poëtique	*poetico*	poetìc
poëtiser	*poetizzare*	poetisé
poëtiquement	*poeticamente*	poeticmàn (N nasale)

Non si proferisce, quando è finale, es. aiguë *acuta* egù (u francese).

EA proferiscesi in due suoni, E A, essendo accentata la E, es.

théâtre	*teatro*	teàtr (A lungo)

EA, non essendovi l'accento sopra l'E, si pron. come A, es.

il mangea	*egli mangiò*	il manjà (j franc.)

EAIS, EAIT, EAIENT si proferiscono come AI, (aperto).

EM pron. EM nelle voci straniere, es.

Septemvir	*Settemviro*	Septemvìr
Decemvir	*Decenviro*	Desemvìr (S dura)
Bethléem	*Betlemme*	Betleèm
Gerusalem	*Gerusalemme*	Jerusalèm (J, U francesi)
item	*item, di più*	itèm

EM pron. come A nella penultima sillaba degli avverbj terminati in EMMENT, es.

patiemment,	*pazientemente*	pasiaman (S dura, AN nas.)
éloquemment	*eloquentemente*	elocaman (AN nasale)

EMN proferiscesi come AMN, in

Agamennon	*Agamennone*	Agamemnòn (ON nasale)
indemnité	*risarcimento*	endamnité (N nasale)
indemniser	*risarcire*	endamnisé (EN nasale)

EMN pron. come A in

solemnité	*solennità*	solanité
solemnel	*solenne*	solanèl

solemniser ed i derivati *solennizzare* solanisé.

ENN proferiscesi come EN, es.

qu'il prenne	*ch' egli prenda*	chil pren
anciennement	*anticamente*	ansienmàn (AN nasali, S dura)
ennemi	*nemico*	enmì

ENN, nelle parole seguenti, proferisccsi come ANN, coll' osservare di non fare spiccare la prima N:

ennui *noja* annuì (u francese)
ennuyer *annojare* annujé
ennuyant *nojoso* annujàn
ennuyeux *nojoso* annujeù (eu francese).

EN finale si pronuncia come in italiano, nelle voci.

hymen *imeneo* imèn
abdomen *abdomine* abdomèn
amen *amen* amèn.

Rouen, *Caen*, due città di Francia, si proferiscono *Ruan* N nasale, *Can* (N nasale).

Il monosillabo francese EN, *in* oppure *ne*, si proferisce AN nasale innanzi a consonante, esempio,

en France *in Francia* an Frans (ultima N nasale).

Innanzi a vocale, uniscesi alla vocale, col proferire forte la N. es.

en Italie *in Italia* anitalì

Quando il monosillabo EN, nel senso di *ne*, è posposto al verbo, non si fa spiccare la N, neppure innanzi a vocale, es. donnez-en à Paul, *datene a Paolo*, donesèn a Pol (S dolce, EN nasale).

EOIS, EOIT, EOIENT si proferiscono come OIS, OIT, OIENT, vedansi queste vocali composte.

EO si pronuncia EO, quando la E è accentata; altrimenti si pronuncia O, es.

météore *meteora* meteòr
geolier *carceriere* jolié (j francese)

EON, EONS pronunciansi come ON, osservando di non fare spiccare la N, es.

pigeon *piccione* pijòn (j francese)
mangeons *mangiamo* manjòn (AN nasale, j francese).

EU si pronuncia come U francese; in *relieure*, che si scrive anche *reliure* legatura (di libro) pron. *reuliùr* (eu franc. u franc.)

gageure *scommessa* gajùr (j francese)
mangeure *rosume* manjùr (j francese, N nasale).

Così pure nel Verbo *avere*, come già si è detto.

EUN finale come UN; vedasi U.

DELLA LETTERA F.

F proferiscesi come in italiano.

F non si proferisce nelle parole seguenti:

boeufs	*buoi*	beu (eu franc.)
cerf-volant	*cometta*, trastullo di carta,	servolàn (N nasale)
nerf-de-boeuf	*nervo di bue*	ner deu beuf (eu francesi)
chef-d'œuvre	*capo d' opera*	scedeùvr (eu fr.)
clef, clefs	*chiave*, *chiavi*	cle
neufs	*nuovi*	neu (eu franc.)
œufs	*uova*	eu (francese)
cerf, cerfs	*cervo*, *cervi*	ser
œufs frais	*uova fresche*	eu frè (eu franc.)

F si proferisce in *boeuf* bue, nerf, nerfs, nervo, nervi, *chef chefs*, capo, capi, *chef-lieu*, capo luogo, *œuf* uovo, ed in tutte le altre parole terminate da F, es.

bref	*breve*	bref
actifs	*attivi*	actìf
neuf etc.	*nuovo ec.*	neuf (eu fr.)

FF pron. come F, es.

difficile	*difficile*	difisìl (S. dura)
affecté	*affettato*	afecté

DELLA LETTERA G.

G pronunciasi generalmente come in italiano.

G, avanti alle vocali E, I, ha un certo suono, che non si può figurare in italiano, è simile affatto a quello del J francese

gémir	*gemere*	jemìr	j francese
gilet	*giubbettino*	jilè	
général	*generale*	jeneràl	
législatif	*legislativo*	lejislatif	

GG proferiscesi come G, es.

aggresseur *aggressore* agresseur (eu fr.)

Si proferiscono i due G. in

suggérer *suggerire* sughgeré (je fran.)

GUA pron. come in italiano es.

Guadeloupe	*Guadelupa*	Guadlùp
Guastalle	*Guastalla*	Guastàl
Guadalquivir	*Guadalquivir*	Guadalchivìr

GUI pronunciasi GUI, coll' u francese, nelle parole seguenti:

Aiguillette	*stringa*	eguigliètt
aiguille	*ago*	eguigl
aiguillée	*gugliata*	eguiglié
aiguillon	*pungiglione*	eguiglion (N. nasale)
aiguiser	*agguzzare*	eguisé (S dolce).
Gueldre	*Gueldria*	Guèldr
Guelfes	*Guelfi*	Guèlf
gui	*vischio* (frutto)	guì
Guise	*Guisa* (città)	Guìs (S dolce)
Guide	*Guido* (nome proprio).	Guìd
inextinguible	*inestinguibile*	inecstenguibl (EN nas., U fr.)

GN pronunciasi come in italiano es.

régner *regnare* regné

compagnie *compagnia* compagnì (on nas.)

Eccezioni. GN pron. come GHN 1. nelle parole incominciate da GN, es.

gnomonique *gnomonica* ghnomonich

a. in

igné	*igneo*	ighne
agnus	*agnus*	aghnùs (u franc.)
agnat	*agnato*	aghnà
agnation	*agnazione*	aghnasiòn (S dura ON nasale)
Progné	*nome proprio*	Proghné
stagnation	*stagnamento*	staghnasiòn (S dura ON nasale)
cognat	*congiunto per cognazione*	coghnà
regnicole	*regnicolo*	reghnicol

GT non si proferisce, es.

doigt	*dito*	doà
vingt	*venti*	ven (N nasale)

Il T di vingt proferiscesi innanzi a vocale, o H non aspirata, es.

vingt hommes	*venti uomini*	ventòm (N nas.)
vingt-et-un	*ventuno*	venteùn (N nas. un francese)

Come pure in

vingt-huitième	*ventottesimo*	ventuitièm (N. nas. u franc.)
vingt-huit	*ventotto*	ventuìt
vingt-neuf	*ventinove*	ventneuf

G finale non si proferisce, es.

faubourg	*sobborgo*	fobùr
étang	*stagno*	etàn (N nas.)

Neppure in

Magdelaine	*Maddalena*	Madlèn.

G finale nel parlar sostenuto, si proferisce come CH, nelle voci *long*, *sang*, *rang*, ritrovandosi avanti a vocale, o H non aspirata, es.

long hiver	*inverno lungo*	lonchivèr (N nasale)
sang échauffé	*sangue riscaldato*	sanchesciofé (N nas.)

rang élevé *rango elevato* ranchélvé (N nas.)

G finale si proferisce come CH in

bourg	*borgo*	burch

Come GH in

zigzag	*zigzag*	zigzàg
joug	*giogo*	suc
Berg	*ducato*	Bergh
Wittemberg	*Wittemberga*	Wirtenbèrch (N nasale)

Ed in alcuni altri nomi di città.

DELLA LETTERA H.

H, in Francese, è muta, o aspirata: H muta è quella, che non si fa sentire; per esempio le voci *homme*, *déshabillé* uomo, spogliato, si proferiscono come se non ci fosse la H, cioè *om*, *desabiglié*. H aspirata è quella, che fa proferire con forza la vocale seguente, come in *la harpe*, l' arpa, pron. la arp. Le parole cominciate da H muta, hanno da considerarsi come principiate dalla vocale preceduta dalla H; quelle principiate da H aspirata, si debbono considerare come principiate da consonante. Non essendovi regola, onde poter distinguere queste due specie di H, vedasi in fine del trattato dell' Ortografia, laddove raccolte si sono molte parole cominciate da H, col distinguere quelle, in cui questa lettera è aspirata. Quantunque la H di *Hollande*, *Hongrie*, sia aspirata, generalmente si pronunciano senza aspirazione le parole seguenti

toile d' Hollande	*tela di Olanda*,
fromage d' Hollande	*formaggio d' Olanda*,
point d'Hongrie	*specie di tappezzeria*,
eau de la Reine d'Hongrie	*acqua della Regina d'Ungheria.*

La H di *huit*, *huitieme*, otto, ottavo, è aspirata generalmente; non lo è, quando queste voci sono unite ad un altro nome numerale, col mezzo del tratto di unione; onde si proferisce senza aspirazione *dix-huit* diciotto, *vingt-huitième* ventottesimo, ec.

L'O di *onze* undici è aspirato, es.

vers les onze heures	*verso le undici*	ver lè ons eur; (N nas., S dolce, *eu* franc.)

Sono pure aspirate le voci *un*, *oui*, uno, sì, quando sono adoperate sostantivamente, es. *è venuto l'uno*, le un est venu; *il sì, il no*, le oui, le non.

DELLA LETTERA I.

I non influisce sulla pronuncia della vocale semplice, o composta che lo siegue, e conserva il suo suono naturale: per esempio IAIT pron. IÈ, perchè AIT si pron. E aperta; così delle altre vocali.

IM, IN avanti a vocale nel corso della parola, come pure IMM, INN si proferiscono come in italiano; lo stesso si faccia pure in alcune voci straniere terminate da IM, esempio.

finesse	*finezza*	finès (S dura)
inanimé	*inanimato*	inanimé
immobile	*immobile*	immobìl
inné	*innato*	inné
Ibrahim	(nome proprio)	Ibraìm
Sélim	(nome proprio)	Selìm

IN si proferisce come I, nelle voci

innocent	*innocente*	inosàn (S dura N nasale)
innocence	*innocenza*	inosàns (S dura, AN nasale)

innocemment *innocentemente* inosamàn (S dura, AN nas.)

IEN pron. IEN nasale ne' verbi terminati all' infinito in ENIR, es.

elle vient *ella viene* el vièn
il tiendra *egli terrà* il tiendrà
il conviendroit *egli converrebbe* il conviendrè (N nas.)

DELLE LETTERE J, K.

J è sempre consonante in francese, e proferiscesi, in qualunque caso, con quel suono, che si dà al G innanzi alle vocali E, I es.

jaloux *geloso* jalù
jeter *gettare* jeuté (EU fran.)
j'ignore *io ignoro* j'ignòr
séjour *soggiorno* sejùr
préjugé *pregiudizio* prejujé (U fr.)

K proferiscesi come in italiano; questa parola usasi soltanto in parole forestiere, es.

Kan *Can (de' Tartari)* Can (N nasale)
Kiosque *Chiosco* Chiòsch

DELLA LETTERA L.

L, in principio, e in mezzo delle parole, proferiscesi come in italiano.

LL pron. come L semplice, es.

ballot *balla* baló
distillé *distillato* distilé
éternellement *eternamente* eternelmàn (N nasale)
allumé *acceso* alumé (U fr.)

Eccettuati sono, e pronunciansi con due L,

1. Le voci seguenti ed i loro derivati.

allégorie *allegoria* allegorì
alléguer *allegare* alleghé

allusion	*allusione*	allusiòn (U fr., N nasale)
belliqueux	*bellicoso*	bellicheù (EU francese)
collision	*collisione*	collisiòn (N nasale)
collocation	*collocazione*	collocasiòn (S dura, N nas.)
colloque	*colloquio*	collòch
collusion	*collusione*	collusiòn (U fran N nas.)
constellation	*constellazione*	constellasiòn (S dure, N nasali)
ellébore	*elleboro*	ellebòr
ellipse	*ellissi*	ellìps
gallican	*gallicano*	gallicàn (N nas.
gallicisme	*gallicismo*	gallisìsm (S dure)
métallique etc.	*metallico*	metallìch
pallier	*palliare*	pallié
palliatif	*palliativo*	palliatìf
pallium	*pallio*	palliòm
Pollux	*Polluce*	Pollùcs (U fr.)
vaciller	*vacillare*	vacillé

I nomi stranieri, come Metellùs, Tulliùs etc. *Metello*, *Tullio ec.*

2. Tutte le parole cominciate da ILL, esempio:

illustre	*illustre*	illùstr (U fr.)
illusion	*illusione*	illusiòn (N nas.)
illégal	*illegale*	illegàl etc.

L proferiscesi col suono di GL in

babil	*ciancia*	babìl
oeil	*occhio*	eugl (EU fran.)
gentilhomme	*gentiluomo*	jantigliòm
mil	*miglio*	migl
péril	*periglio*	perìgl
seuil	*soglio*	seugl (EU fr.)
cil	*ciglio*	sigl

LL pronuncíansi col detto suono del GL, quando sono precedute da un I semplice, purchè detto I non sia lettera iniziale, es.

famille	*famiglia*	famìgl
millieme	*millesimo*	migliѐm
briller	*brillare*	briglié

Eccettuate sono le parole seguenti, in cui le due L si proferiscono come L semplice.

Achille	*Achille*	Ascìl
distiller	*distillare*	distilé ed i suoi derivati
mille	*miglio*(di strada) *mille*	mil
millésime	*millesimo*	milesìm
Lille	*Lilla* (città)	Lil
ville	*città*	vil
Charleville e simili, (città)		Sciarleuvìl (EU francese)
vaudeville	*canzonetta*	vodvìl
imbécille	*imbecille*	enbesìl (N nas. S dura)
tranquille e derivati	*tranquillo*	tranchìl (N nasale)
pupille, *pupillo*,	*pupilla*	pupìl (U fran.)
imbécillité	*imbecillità*	enbesilité (N nasale, S dura)
Sybille	*Sibilla*	Sibìl
Gille (nome proprio)	*Gille*	Gil

Come pure le seguenti, in cui si proferiscono le due LL.

vaciller	*vacillare*	vasillé (S dura)
armillaire	*armillare*	armillèr
sillogisme	*sillogismo*	sillojìsm (J fr.)
syllabe	*sillaba*	sillàb, e ne' composti

Non si proferisce L schiacciata in

aile	*ala*	el (E aperta)
ailé	*alato*	élé
aileron	*punta dell' ala*	elròn (E aperta)

L finale si pronuncia sempre, es.

canal	*canale*	canàl
sel	*sale*	sel ec.

Si eccettuano le parole seguenti, in cui L finale non si fa mai sentire.

baril	*barile*	barì
chenil	*stalla* (da cani)	sceunì (eu fr.)
coutil	*traliccio*	cutì
cul	*culo*	cu (U franc.)
fils	*figlio*	fi
fusil	*fucile*	fusì (U fran.)
fournil	*stanza del forno*	furnì
gentilshommes	*gentiluomini*	jantisòm (J fr. N nasale)
outil	*qualunque instrumento da lavorare*	utì
pouls	*polso*	pu
sourcil	*sopracciglio*	sursì (S dura)
soul	*sazio*	su
faux	*falce*	fo

DELLA LETTERA M.

M proferiscesi generalmente come in Italiano.

In quanto alla maniera di proferire la M, quando è preceduta da vocale, con cui faccia sillaba, si vedano AIM, AM, EM, EIM, IM, OM, UM.

DELLA LETTERA N.

N proferiscesi generalmente come in Italiano.

In quanto alla maniera di proferire la N, quando è preceduta da vocale, con cui faccia sillaba, si vedano AIN, AN, EIN, EN, IN, IEN, OIN, ON, OEN, UN.

Nelle voci BIEN bene, EN in, ne, ON si, MON mio, TON tuo, SON suo, RIEN niente, UN uno, la N proferiscesi spiccata, allora che si unisce alla vocale iniziale di una parola seguente, es.

bien écrit	*scritto bene*	bien ecrì
en hiver	*d' inverno*	an ivèr
on a dit	*è stato detto*	on a dì
mon ami	*il mio amico*	mon amì
rien à faire	*niente da fare*	rien à fer

Lo stesso si faccia colle voci *bon* buono, *ancien* anziano, o vecchio, *certain*, certo, *vilain* brutto, quando i detti aggettivi precedono immediatamente il sostantivo, da cui dipendono, o che questo principia da vocale, o da *h* non aspirata, es.

bon ami	*buon amico*	bon amì
ancien auteur	*autore vecchio*	ansien oteùr (an nas. EU fr.)
vilain homme	*uomo brutto*,	vilen òm

La N delle voci EN, ON conserva il suono nasale, vale a dire che non si fa spiccare, neppure avanti a vocale, quando detti monosillabi sono posposti al verbo, es.

écrit-on ainsi?	*si scrive così?*	ecritòn ensì (EN nasali)
donnez-en à Philippe	*datene a Filippo*	donesàn à Filìp

DELLA LETTERA O.

O proferiscesi generalmente come in Italiano. L'O francese proferiscesi più stretto dell'O comune italiano, quando, nella pronuncia, egli non si appoggia ad una consonante seguente, con cui faccia sillaba; per O comune italiano intendesi, per esempio, quello della voce *Opera*, es.

cacao	*caccao*	cacaó
propos	*proposito*	propó

OA pron. OA in due sillabe; es.

croasser	*gracchiare*	croasé (S dura)

OE si proferiscono come E stretta, quando corrispondono ad una E sola in italiano, es.

oecuménique	*ecumenico*	ecumenic (U francese)
oedémateux	*edematoso*	edemateu (EU francese)

OEIL pron. come EUGL (EU francese, GL dolce).

oeil	*occhio*	eugl
oellet	*occhiello, garofano*	eugliè
oeillade	*occhiata*	eugliàd

OEU pron. come EU francese, es.

oeuvre	*opera*	euvr
voeu	*voto*	veu
oeuf	*uovo*	euf
noeud	*nodo*	neu

OI si proferisce come È aperta (1), 1. negl' imperfetti di tutt' i verbi, es.

(1) Molti autori sostituiscono l'A all'O, ogni volta che OI proferiscesi come E' aperta; questa dicesi ortografia di Voltaire; l'altra è l'ortografia dell' Accademia.

tu parlois	*tu parlavi*	tu parlè (U fr.)
il liroit	*egli leggerebbe*	il lirè
elles disoient	*esse dicevano*	el disè
ils iroient	*essi andrebbero*	ilsirè (S dolce)

2. Ne' seguenti nomi di nazioni;

français	*francese*	fransè (N nas.)
anglois	*inglese*	anglè (N nasale)
écossois	*scozzese*	ecosè (S dura)
irlandois	*irlandese*	irlandè (N nas.)
hollandois	*olandese*	olandè (N nas.)
polonnois	*polacco*	polonè
piémontois	*piemontese*	piemontè (N nas.)
milanois	*milanese*	milanè
japonnois	*giapponese*	japonè (j franc.)
lyonnois	*lionese*	lionè
marseillois	*di Marsiglia*	marsègliè

3. In Foible *debole* Fèbl, e ne' suoi derivati, come

foiblesse	*debolezza*	fèblès
affoiblir etc.	*indebolire*	afèblìr etc.

4. In Monnoie *moneta* monè, e ne' derivati, come

monnoyé	*monetato*	monèié
faux - monnoyeur	*falsamonete*	monèièur (eu fr.)

5. In Roide, *duro* cioè *teso con forza* rèd (dicesi per lo più delle corde, o delle membra) e ne' composti, come

roideur	*durezza*	rèdeùr (eu fr.
roidir	*indurire*	rèdìr

6. In Connoître, Paroître *conoscere*, *parere* conètr, parètr (È lunga) e ne' loro composti, come

reconnoître	*riconoscere*	reuconètr (eu fr.)
disparoître etc.	*sparire*	disparètr

Nel verbo *Croître* e ne' suoi derivati, oi proferiscesi quasi come *oa*, es.

il croîtra	*egli crescerà*	il croatrà
accroître	*accrescere*	acroàtr

OI proferiscesi affatto come OA nelle parole Mois *mese* moa, Noix *noce* noa, Trois *tre* troa.

OI pronunciasi come O, in Oignon *cipolla* ognòn, (on nasale, gn dolce).

Oï pron. come O I in due sillabe, es.

héroïque	*eroico*	eròic

OM, oppure ON in una sola sillaba, si pron. ON nasale; es.

compère	*compare*	conpèr (N nas.
bonté	*bontà*	bonté

OMM pron. come se ci fosse una sola M, es.

commis	*commesso*	comì
commode	*comodo*	comòd

ONN pron. come se ci fosse una sola N, es.

sonner	*suonare*	soné
il donne	*egli dà*	il don
il connoîtra	*egli conoscerà*	il conetrà (E aperta)

OU pron. come U toscano, es.

fou	*pazzo*	fu
oublié	*dimenticato*	ublié

OUI pron. come UI toscano, con una sola emissione di voce, es.

Louis	*Luigi*	Lui
oui	*sì*	ui
ouï dire	*sentito dire*	ui dir

OUA, OUAI, OUAN, OUE, OUEN, OUIN, OUION; in queste voci, OU conserva il suo suono di U toscano, e le lettere seguenti si proferiscono ognuna secondo la propria regola; (si vedano AI, AN, E, EN, ION, IN, es.

OU e le vocali seguenti formano generalmente una sola sillaba, es.

louer	*lodare*	lué

douane etc. *dogana* duàn

Bisogna proferire due sillabe, 1. nella prima, e seconda persona dell' imperfetto dell' indicativo, e del presente del congiuntivo; es.

nous louions *lodavamo* nu luiòn (N nasale)

que vous jouiez *che giuochiate* cheu vu juiê (EU fran.)

2. nel verbo *clouer* chiodare, *déclouer* schiodare, *enclouer* inchiodare, *trouer* forare.

3. nelle voci seguenti

ouaille *pecorella* (figuratamente) uàgl

douairière *vedova che gode i beni assegnatile dal marito* duarièr

douaire *beni assegnati alla vedova da suo marito* duèr

brouet *brodetto* bruè

brouette *carriuola* bruèt

ouate *ovatta* uat

louange *lode* luànj (N nas. J francese)

rouir *macerare* (del lino ec.) ruìr

chat-huant *barbagianni* scia Uàn (U fr. N nasale)

OO pron. come in italiano, es.

coopérer *cooperare* cooperé

DELLA LETTERA P.

P proferiscesi generalmente come in italiano.

PP si proferiscono come P.

P non si proferisce ne' verbi *rompre*, rompere, *corrompre*, corrompere, *interrompre*, interrompere, quando non è seguìto da vocale, es.

je romps	*io rompo*	jeu ron (EU fr. N. nasale)
tu interromps	*tu interrompi*	tu interòn (U fr. N nasali)
il corrompt	*egli corrompe*	il coròn (N nas.)

Non si proferisce ne' verbi *compter* contare, *annoverare*, exempter *esentare*, sculpter scolpire; seguono la medesima regola, le parole derivate da questi verbi; es.

comptoir	*banco*	coutòar (N nas.)
escompte	*sconto*	escònt (N nasale)
exempt	*esente*	egsàn (S dolce, N nasale)
sculpteur etc.	*scultore ec.*	sculteùr (U, EU francesi)

Non si proferisce neppure nelle voci seguenti:

baptême	*battesimo*	batèm (E lunga)
Baptiste	*Battista*	Batìst
baptistère	*battisterio*	batistèr
symptôme	*sintomo*	sentòm (N nas.)
métempsycose	*metempsicosi*	metamsicòs (OS dolce)
corps	*corpo*	cor
temps	*tempo*	tan (N nas.)
prompt	*pronto*	pron (N nas.)
promptitude	*prontezza*	prontitùd (N nas. U fr.)
promptement	*prontamente*	prontmàn (N nasale)
sept	*sette*	set
septièmement	*in settimo luogo*	setiemmàn
septième	*settimo*	setiem

P si proferisce in tutte le parole non comprese nella precedente enumerazione, es.

accepter	*accettare*	acsepté
septembre	*settembre*	septànbr (N nas.)

Come pure in

exemption	*esenzione*	egsampsiòn (1. S dolce)
baptismal	*battesimale*	baptismàl

Nelle voci *domptable* domabile, *indomptable* indomabile, *indompté* indomito, e nel verbo *dompter* domare, il P si proferisce soltanto nel parlar sostenuto.

P finale si proferisce soltanto in

cap	*capo*	cap
julep	*giuleppo*	julèp (JU fr.)
Gap	(città di Francia)	

Nelle voci *trop* troppo, *beaucoup* molto, il P si proferisce, soltanto quando si unisce ad una parola cominciata da vocale, o da H non aspirata, es.

il s'est trop avancé	*egli si è avanzato troppo*
il a beaucoup étudié	*egli ha studiato molto.*

DELLA LETTERA Q.

Q, in francese come in italiano, va sempre seguìto dall'U (vocale); fanno eccezione le due voci COQ gallo, CINQ cinque, in cui il Q pronunciasi come CH, COCH, SENCH (N nasale).

Nelle voci seguenti QUA proferiscesi come in italiano.

aquatile	*acquatile*	aquatìl
aquatique	*acquatico*	aquatìc
équateur	*equatore*	equateùr (EU fr.)
équation	*equazione*	equasiòn (S dura, N nas.)
quadragénaire	*quadragenario*	quadrajenèr (J francese)
quadragésime	*quadragesima*	quadrajesìm (J francese)
quadrangulaire	*quadrangolare*	quadrangulèr (N nas. U fr.

quadrature	*quadratura*	quadratùr (U fr.)
quadrupede	*quadrupede*	quadrupèd (2.° U francese)
quadruple	*quadruplo*	quadrùpl (2.° U francese)
quadruple	*quadruplicare*	quadruplé (2.° U francese)
in quarto	*in quarto* (libro)	en quartó (N nas.)

Nelle parole seguenti U proferiscesi alla francese.

questeur	*questore*	questeùr (EU francese)
équestre	*equestre*	equèstr
questure	*questura*	questùr (U fr.)
liquefaction	*liquefazione*	liquefacsiòn (S dura N nas.)
quinquagénaire	*quinquagenario*	quinquajenèr (J francese)
quinquagésime	*quinquagesima*	quinquajesim (J francese)
quintuple	*quintuplo*	quintùpl (U fr.)
équiangle	*equiangolo*	equiàngl (N fr.)
équilatéral	*equilaterale*	equilateràl
quiétisme	*quiètismo*	quietìsm
équimoltiple	*equimultiplice*	equimultìpl (U francese)
quinquennium	(spazio di cinque anni)	quenquenniòm (N nas.)
requiem	(voce latina) *requiem*	requiem
obliquité	*obliquità*	oblicuité

DELLA LETTERA R.

R proferiscesi in francese come in italiano. RH pron. come R , es.

rhétorique	*retorica*	retorìc
enrhumé	*infreddato*	anrumé (N nas. U fr.)

RR si proferiscono generalmente come R semplice, es.

arrivé	*arrivato*	arivé
embarras	*imbarazzo*	anbarà (N nas.)

Eccezioni, si proferiscono le due R

1. Nella prima sillaba delle voci cominciate da E, I, O, es.

erreur	*errore*	erreùr (U francese)
errer	*errare*	èrré
irriter	*irritare*	irrité
irrégulier	*irregolare*	irreguglié (U fr.)
horrible	*orribile*	orrìbl

2. Nel futuro e nel 2. imperfetto de' verbi *acquerir* acquistare, *mourir* morire, *courir* correre, e ne' loro derivati, es.

il acquerra	*egli acquisterà*	il acherrà
il mourroit	*egli morirebbe*	il murrè
nous courrons	*noi correremo*	nu curròn (N nas.)

3. Nelle parole seguenti, e ne' derivati, es.

narrer	*narrare*	narré
corroborer	*corroborare*	corroboré
corrosif	*corrosivo*	corrosìf
correct	*corretto*	corrèct
parricide	*parricida*, *parricidio*	parricìd
terreur	*terrore*	terreùr (EU fr.)
torréfier	*abbrustolire*	torrefié
torrent	*torrente*	torràn (N nasale)
correlatif	*correlatico*	correlatìf
zone torride	*zona torrida*	son torrìd (S dolce)

R finale si proferisce, es.

part	*parte*	par
soupir	*sospiro*	supìr
cuiller	*cucchiajo*	cuglièr (U fr.)

Eccezioni. R finale non si proferisce mai nelle voci

monsieur	*signore*	mosieù (S dura, EU francese)

messieurs	*signori*	mesieù (S dura, EU francese)

Mai neppure ne' nomi polisillabi terminati, in francese in *Cher*, *Ger*, *Ier*, in italiano in ajo, iere, olare, es.

boulanger	*fornajo*	bulanjé (U J franc. N nas.)
cordonnier	*calzolajo*	cordonnié (ON nasale)
boucher	*macellajo*	buscé
écuyer	*scudiere*	ecuiié (U fr.)
particulier	*particolare*	particulié (U francese)

R finale, ne' verbi terminati in ER all' infinito, proferiscesi soltanto, quando va unita alla vocale iniziale di una parola seguente, es.

penser à tout	*pensare a tutto*	panser à tu (N nasale)
aller en France	*andare in Francia*	aler an Frans (N nasali)

Si fa pure sentire la R finale di Premier *primo*, avanti ad un suo sostantivo cominciato da vocale, o da H non aspirata, es.

premier enfant	*primo figlio*	preumier anfan (EU fr. N nas.)
premier homme	*primo uomo*	preumier om (EU francese)

Proferiscesi sempre la R finale de' verbi terminati in IR all' infinito, come *finir*, *partir* etc. finire, partire.

DELLA LETTERA S.

S proferiscesi generalmente come in italiano, cioè, proferiscesi dolce come quella di *Rosa*, quando ritrovasi tra due vocali; negli altri casi, si proferisce dura, come quella della voce *sì*; es.

phrase	*frase*	fras (S dolce)
sale	*sale*	sel
considéré	*considerato*	considerè (N nasale)

S pron. dolce nelle parole seguenti,

Alsace	*Alsazia*	Alsàs
Alsacien	*nato in Alsazia*	alsasièn (seconda S dur. N nas.)
balsamine	*balsamina*	balsamìn
balsamique	*balsamico*	balsamìc

S proferiscesi dura nelle parole seguenti.

parasol	*ombrella*	parasòl
girasol	*girasole*	jirasòl (J fran.)
monosyllabe	*monosillabo*	monosillàb
polisyllabe	*polisillabo*	polisillàb
resaisir	*pigliar di nuovo*	reusesìr (EU francese)
resaigner	*salassar di nuovo*	reusegné (EU francese)
resemer	*seminar di nuovo*	reuseumé (EU francese)
resouder	*saldare di nuovo*	reusudé (EU francese)
reservir	*servir di nuovo*	reuservìr (EU francese)
vraisemblable	*verisimile*	vrèsanblàbl (AN nasale)
préséance	*precedenza*	preseàns (N nasale)
présupposition	*presupposizione*	presuposisiòn (U franc. N nas.)
présupposer	*presupporre*	presuposé (U francese)
vraisemblablement	*verisimilmente*	vresanblableuman (EU fr. N nasali)

SC avanti alle vocali A, O, U proferiscesi come in Italiano, es.

scandale	*scandalo*	scandàl (N nas.)
scorbut	*scorbuto*	scorbù (U fr.)
sculpter	*scolpito*	sculté (U fr.)

SC, innanzi alle vocali E, I, proferiscesi come S dura, es.

science	*scienza*	siàns (N nas.)
sceau	*sigillo*	so
discerner	*discernere*	diserné

Proferiscesi come due S in

susciter	*suscitare*	sussité (U fr.)
susceptible	*suscettibile*	susseptìbl (U francese)
lascif	*lascivo*	lassif, e ne' loro derivati

SCH pron. come CH francese, es.

Schisme	*Scisma*	Scism
Schafouse	*Sciaffusa* (città)	Sciafùs (S dolce)

SS si proferiscono come una S dura; es.

passons	*passiamo*	pasòn (N nasale)
cessé	*cessato*	sesè (S dure)

Si eccettuano le parole seguenti, in cui si proferiscono le due S.

aggresseur	*aggressore*	agresseùr (EU francese)
classique	*classico*	classìc
cession	*cessione*	sessiòn (S dure N nasale)
dissemblable	*dissimile*	dìssanblàbl (N nasale)
dissimuler	*dissimulare*	dissimulé (U francese)
dissimulation	*dissimulazione*	dissimulasiòn (U francese, S dure, N nasale)
disséquer	*notomizzare*	dissechè
dissection	*dissecazione*	dissecsiòn (S dure).
dissolu	*dissoluto*	dissolù (U fr.)

dissoudre	*sciogliere*	dissùdr
dissolution	*dissoluzione*	dissolusiòn (U franc. N nas)
dissoluble	*dissolubile*	dissolùbl (U francese)
dissonance	*discordanza*	dissonàns (N nasale)
dissuader	*dissuadere*	dissuadé (U francese)
dissyllabe	*dissillabo*	dissillàb
excessif	*eccessivo*	ecsessìf
essence	*essenza*	essàns (N nas.)
missive	*missiva*	missiv
ossifier	*ossificare*	ossifié
ossification	*ossificazione*	ossificasiòn (S dure, N nas.)
passible	*passibile*	passìbl
passif	*passivo*	passìf
impassible	*impassibile*	enpassìbl (N nas.)
possessif	*possessivo*	posessìf (S dure)
possesseur	*possessore*	posesseùr (S dure, EU franc.)
possibilité	*possibilità*	possibilité

S finale non si proferisce, se non quando uniscesi ad una parola cominciata da vocale; in questo caso la detta S si proferisce dolce, es.

vous avez	*voi avete*	vusavé
mès amis	*i miei amici*	mesamì (E aper.)

Eccezione. S finale si proferisce sempre ne' nomi proprj, che conservano in francese la terminazione latina, es.

Cérès	*Cerere*	Serès
Vénus	*Venere*	Venùs (U francese)
Argus	*Argo*	Argùs (U fran.)
Ténédos	*Tenedo*	Tenedòs
Paris	*Paride*	Parìs

Adonis etc. *Adone* Adonis

Come pure in

atlas	*atlante*	atlàs
ananas	*ananas*	ananàs
aloès	*aloè*	aloès (tre sillabe)
Agnès	*Agnese*	Agnès
anus	*ano*	anùs (U fran. e ne' seguenti)
as	*asso*	as
aspergès	*aspersorio*	asperjès (j fr.
Arras (città)	*Arras*	Aràs
Anacharsis	*Anacarsi*	Anacarsìs
bibus *bagatelle*	*inezia*	bibùs
blocus	*blocco*	blocùs
Boleslas	*Boleslao*	boleslàs
lapis	*lapis*	lapìs
ibis	*ibide*	ibìs
lis	*giglio*	lis (1)
Glaris (paese)	*Glaris*	Glarìs
maïs	*formentone*	maìs (due sillab.)
gratis	*gratis*	gratìs
métis	*meticcio*	metis
mœurs	*costumi*	meurs (EU fr.)
patras	*patrasso*	patràs
Pézénas	*Pesenas* (città)	Pesenàs
Privas	*Privas* (città)	Privès
Reims	*Reims* (città)	Rens (N nas.)
Tunis	*Tunesi* (città)	Tunìs (U fr.)
Sens	*Sens* (città)	Sans (N nas.)
rhinoceros	*rinoceronte*	rinoseròs (S dure)
Stanislas	*Stanislao*	Stanislàs
vis	*vite*	vis
virus	*virulenza*	virùs

(1) Non si pronuncia la S in *Fleur de lis* fiore di giglio *fleur deu li* (eu francesi).

Vinceslas	*Venceslao*	Vinseslàs (S dure)
tournevis	*cacciavite*	turneuvìs (EU francese)
en sus	*di più*	an sus (N nas.)
jadis	*altre volte*	jadìs (J fran.)
Christ	*Cristo*	Crist

Non si proferisce la S in Jésus-Christ, Jesu Cri (J , U francesi).

Non si proferisce la S finale de' nomi proprj , neppure innanzi a vocale , es.

Charles est arrivé *Carlo è arrivato* Sciarl èt arivé .
Naples est grand *Napoli è grande* Napl è gran (N nasale)
Jacques a dit *Giacomo ha detto* Jac a di (J fr.)

DELLA LETTERA T.

T proferiscesi generalmente come in italiano .

TH pron. come T , es.

théâtre	*teatro*	teàtr (in due sillabe , A lunga)
thême	*tema*	tem (E lunga)

TT Si pron. come T semplice , es.

permettez	*permettete*	permeté
attentif	*attento*	atantìf (N nas.)

Eccezione. Si proferiscono i due T in

attique	*attico*	attìc
atticisme	*atticismo*	attisìsm (S dure)
attraction	*attrazione*	attracsìon (N nasale S dura)
attractif	*attrattivo*	attractìf
littérature	*letteratura*	litteratùr (U fr.)
littérateur	*letterato*	litterateùr (EU fr.)
littéraire	*letterario*	litterèr
littérale	*letterale*	litteràl

guttural	*gutturale*	gutturàl (U fr.)
littéralement	*letteralmente*	litteralmàu (N nas.)
pittoresque	*pittoresco*	pittòrèsch

T finale non si proferisce, es.

contrat	*contratto*	contrà
écrit	*scritto*	ecrì
ouvert	*aperto*	uvèr
courant	*corrente*	curàn (N nas.)

Eccezione. T finale si proferisce sempre in

le Christ	*il Cristo*	leu Crist (EU fr.)
alphabet	*alfabeto*	alfabèt
apt	*atto*	apt
aconit	*aconito*	aconìt
brut	*rozzo*	brut (U francese)
le déficit	*il mancante*	leu defisìt (EU fr. S dura)
direct	*diretto*	dirèct
indirect	*indiretto*	indirèct (N nas.)
exact	*esatto*	egsàçt (S dolce)
inéxact	*inesatto*	inegsàct (S dolce)
tact	*tatto*	tact
Brest (città)	*Brest*	Brest
correct	*corretto*	corrèct
incorrect	*incorretto*	incorrèct (N nas.)
accessit	*terzo, o quarto premio*	accessìt
Est	*Levante*	est
Ouest	*Ponente*	Uèst (due sillabe)
indult	*indulto*	indùlt (N nas. U fr.)
gratuit	*gratuito*	gratuìt (due sillabe, U francese)
strict	*stretto, rigoroso*	strict
dot	*dote*	dot
fat	*impertinente*	fat
lest	*zavorra*	lest
mat	*non brunito*	mat
introït	*introito*	introït (N nas.
immédiat	*immediato*	immediat
net	*netto*	net

vivat (voce latina) *viva* vivàt
Zénith *Zenit* Senit (S dolce)
Sept, huit *sette, otto* set, uit (U fr., in una sillaba).

Non si proferisce il T di *sept*, *huit*, quando precede un nome numerato cominciato da consonante, o da H aspirata, es.

sept francs *sette franchi* se fran (N nas.)
huit hussards *otto ussari* ui usàr (U fr. S. dura)

ET, congiunzione, *e* oppure *ed* si proferisce sempre E stretta.

Se si eccettuano le sopraccennate parole, il T non si proferisce quasi mai in fine de' nomi, neppure avanti a vocale, massimamente quando è preceduto dalla R, es.

le rapport est fait *il rapporto è fatto* leu rapor è fè (EU francese),
il a offert à Paul *egli ha esibito a Paolo* il a offer a Pol,
récit amusant *racconto dilettevole* resi amusàn (U fr. N nasale) prima S dura.

Si proferisce il T finale in

de part en part *da parte a parte* deu part an part (EU fr. N nasale),
de part et d' autre *d' ambedue le parti* deu part e dotr (EU fr., O lungo),
par rapport à vous, *per cagion vostrà, per amor vostro*, par raport a vu, e simili.
tôt ou tard *tosto o tardi* tot u tar

In FORT adoperato nel senso di *molto*, fort aimable *molto amabile* fort emàbl, fort aisé *molto facile* fort esé.

In fine de' verbi, per lo più si proferisce il T avanti a vocale, es.

ils sont ici *essi sono qui* il sont isì (N nasale S dure),
elle vient avec nous *ella viene con noi* el vient avé nu (N nasale).

Ne' vèrbi terminati in ART, ERT, ORT, OURT, il T finale si proferisce soltanto avanti ai pronomi *il*, *elle*, *on*, egli, ella, si, es.

part-il?	*parte egli?*	partìl
il dort encore	*dorme ancora*	il dor ancòr (N nasale)
sort-on?	*si sorte?*	sorton? (N nas.)
il sort à l'instant	*egli sorte adesso*	il sor à l'enstan (N nasale)
il sert aussi etc.	*egli serve anche ec.*	il ser osì (S dure)

DELLA LETTERA U.

UA, UAI, UAU, UE, UOI si proferiscono in due sillabe, sempre che, non siano preceduti da G, nè da Q, (per questi due casi, si vedano le lettere G, Q) es.

confluant	*confluente*	confluàn (N nas.)
sanctuaire	*santuario*	sanctuèr (N nas.)
cruauté	*crudeltà*	cruoté
il concluoit	*egli conchiudeva*	il concluè (N nas.)
actuel	*attuale*	actuèl
duo	*duetto*	duó

Le suddette vocali formano una sillaba ne' verbi seguenti, e ne' loro derivati

instituer	*istituire*	enstitué (N nasale)
diminuer	*diminuire*	diminué
contribuer	*contribuire*,	contribué (N nas.)
habituer	*assuefare*	abitué
distribuer	*distribuire*	distribué
continuer	*continuare*	continué (N nas.)
insinuer	*insinuare*	insinué (N nasale)
prostituer	*prostituire*	prostitué
puer	*puzzare*	pué
suer	*sudare*	sué
muer	*mudare* (le penne, il pelo)	mué
éternuer	*starnutare*	eternué

tuer	*ammazzare*	tué
graduer	*graduare*	gradué

Come pure nelle voci *écuelle* scodella, *ruelle* stradella, *nuée* nuvola, pron. ecuèl, ruèl, nué.

UEU, UEUE si proferiscono come EU francese, in una sillaba sola, es.

cueillir	*cogliere*	cheuglìr
s'enorgueillir	*insuperbirsi*	sanorgheuglìr
queue	*coda*	cheu (EU fr.)

Si proferiscono in due sillabe, col suono dell' U, e dell'EU francesi nelle voci

lueur	*barlume*	lueùr
sueur	*sudore*	sueùr

E negli aggettivi terminati in UEUX, es.

respecteux	*rispettoso*	respectueù

Si vedano le lettere G, Q.

UI Si proferisce come U francese in

cuiller	*cucchiajo*	cuglièr
cuillerée	*cucchiarata*	cugleuré (EU fr.)

Non si pron. l' U in *vuide* vuoto, *cuider* vuotare, *cid*, *cidé*, che si scrivono adesso *vide*, *vider*.

UION si proferisce sempre in due sillabe, es.

nous suions	*sudavamo*	nu suiòn (il secondo U fr. N nasale)
nous diminuions	*diminuivamo*.	nu diminuiòn (N nasale)

Eccezione. Si proferisce in una sillaba dopo G, Q, es.

nous prodiguions	*prodigavamo*	nu prodighiòn (N nasale)
nous marquions	*segnavamo*	nu marchiòn (N nasale)

UM, UN si proferiscono con un suono tale, da non potersi figurare in italiano; es.

humble	*umile*	unbl (N nas)
emprunter	*torre in prestito*	anpruuté (N nasali)
quelqu'un	*qualcheduno*	chelcùn (N nas)

UM pron. OM in Duumvir *Duumviro*, Triumvir *Triumviro*, Triumvirat *Triumvirato*, pron. duomvìr, triomvìr, triomvirà (U fr.)

UN pron. ON nasale in Brunswik, Munster, (due città) Sund, pron. Bronsvich, Monster, Sond.

DELLA LETTERA V.

V proferiscesi come in Italiano.

W non è lettera francese, e si usa soltanto nelle voci straniere. In fine della parola, si proferisce come U francese: negli altri casi si proferisce come V consonante, es.

Moscow (città)	*Mosca*	Moscù
Landaw (città)	*Landaw*	Landó (N nas.)
Warvich (città)	*Warvich*	Varvich.

DELLA LETTERA X.

X proferiscesi come S dura, nelle parole seguenti

Aix (città)	*Aix*	Es, meglio Ec
Aix-la Chapelle (città)	*Aquisgrana*	Es la Sciapèl
Auxere (città)	*Aussere*	Osèr
Auxone (città)	*Aussona*	Osòn
Bruxelles(città)	*Bruselles*	Brusèl (U francese) (1)
dix-sept	*diciassette*	dissèt
dix-septième	*diciassettesimo*	dissetièm

(1) Mai *Brusel.*

dix-septième-ment	*in diciassettesimo luogo*	dissetiemmàn (N nasale)
soixante etc.	*sessanta*	soasant (N nas.)

Come pure *six*, *dix*, sei, dieci, quando non sono seguìti dal nome numerale, cominciato da consonante, es.

il en a six ou dix	*egli ne ha sei o dieci*	il an a sis, u dis

X avanti a vocale pron. come GS dolce, ogni volta, che in vece della X, vi è una S semplice, nella parola italiana corrispondente, es.

Xerxes	*Serse*	Gsersès
examiner	*esaminare*	egsaminé
exempter	*esentare*	egsanté (N nasale)
exil	*esilio*	egsìl

X, seguìta da CA, CO, CU, proferiscesi come CS dura; nel parlar familiare, proferiscesi come S dura, es.

excusez	*scusate*	escusé (U francese)
excavation	*scavazione*	escavasiòn (S dure)
excommunier	*scomunicare*	escomunié

X seguìta da CE, Ci, proferiscesi come C, es.

excessif	*eccessivo*	ecsessìf
exciter	*eccitare*	ecsité
excellent	*eccellente*	ecselàn (N nasale)

X seguìta da una consonante, altra che C, si proferisce come CS dura, es.

expié	*espiato*	ecspié
extrême	*estremo*	ecstrèm (EM lungo)
extraire	*estrarre*	ecstrèr

Come pure quando vi sono due S nella parola italiana, es.

sexe	*sesso*	secs
Alexandre	*Alessandro*	Alecsàndr (N nas.)

Pure anche in

Béatrix	*Beatrice*	Beatrìcs
borax	*borace*	boràcs
Cadix (città)	*Cadice*	Cadìcs
contumax	*contumace*	contumàcs (N nas. U fr.)
index	*indice*	endècs (N nas.)
larinx	*laringe*	larèncs (N nas.)
onix	*onice*	onìcs
phénix	*fenice*	fenìcs
préfix	*prefisso*	prefics
Pollux	*Polluce*	Pollùcs (U fr.)
Sphinx	*Sfinge*	Sfencs (N nas.)
Lynx	*Lince*	Lencs (N nas.)
Stix	*Stige*	Stics
storax	*storace*	storàcs

X finale non si proferisce mai, se non quando unisceai alla vocale di una parola seguente; in questo caso la X ha il suono della S dolce, es.

doux ami	*dolce amico*	dusamì
dix ans	*dieci anni*	disàn (N nasale)

Fanno eccezione i nomi accennati nella precedente regola; flux *flusso*, reflux *riflusso*, soggiacciono alla regola della X finale, e si proferiscono *flu*, *reuflù*, (u, eu francesi) quando non precedono una vocale, cui debbano unirsi.

X ha il suono della S dolce anche nelle parole seguenti.

deuxième	*secondo*	deusièm (EU (francese)
deuxièmement	*in secondo luogo*	deusiemmàn EU fr. N nas.)
dixième	*decimo*	disièm

dixièmement	*in decimo luogo*	disiemmàn (N nasale)
dixaine	*decina*	disèn
sixième	*sesto*	sisièm
sixièmement	*in sesto luogo*	sisiemmàn (N nasale)
sixain	*settina*	sisèn (N nas.)
dix-huit	*diciotto*	disuìt (in due sillabe , U fr.)
dix-neuf	*diciannove*	disneùf (EU francese).

DELLA LETTERA Z.

Z , nel principio , e nel corso della parola , proferiscesi come S dolce , es.

Zéphir	*Zefiro*	Sefìr
Lazare	*Lazaro*	Lasàr

Z finale non si proferisce mai , se non quando si unisce ad un' altra parola , allora si proferisce parimente come S dolce , es.

vous avez é-crit	*avete scritto*	vusavesecrì
allez-y	*andateci*	alesì

Eccezione. Z finale si pronuncia S dura in

Metz (città)	*Metz*	Mes
Rodez (città)	*Rodez*	Rodès
Usez (città)	*Usez*	Usès

Una volta usavasi la Z in vece della S , per risparmiarsi la fatica di mettere l'accento acuto sopra la E ; scrivevasi per esempio *les bontez* , in vece di *les bontés* : questa maniera è andata in disuso ; oggidì tutti usano l' E accentata , e la S.

DEL VERSO FRANCESE.

Si ha da considerar nel verso francese, il numero delle sillabe, la cesura, la rima, e la mescolanza de' versi tra di loro.

Dicesi *vers féminin* (verso femminile) quello che termina da E, o da ES, o da ENT muto, cioè finale di un verbo alla terza persona plurale; il verso terminato in una qualunque altra maniera, dicesi *vers masculin* (verso mascchile).

E muta finale, innanzi ad una vocale, o H non aspirata, si elide, e confondesi nella pronuncia colla detta vocale seguente; perciò non ha da contarsi come sillaba del verso; la detta E si pronuncia, e fa sillaba avanti a consonante.

La sillaba muta terminata da ES o ENT, si conterà per sillaba in mezzo al verso, e le dette consonanti S e T hanno da farsi sentire innanzi a vocale, o h non aspirata, nel leggere, o recitare versi; altrimenti si scemerebbe di una sillaba la misura del verso.

In quanto al numero delle sillabe, i versi francesi sono di nove specie.

Primo. Il verso di dodici sillabe, detto in francese *vers Alexandrin*, o *grand vers*, oppure *vers héroïque*.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Grand Dieu, tes Jugemens sont remplis d'é-
11 12
quité! ...

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
Je ne demande pas que votre ami pa-
12
roisse ...

Secondo. Quello di dieci sillabe detto in francese *vers de dix sillabes*.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Du faux éclat qui séduisit d'abord
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
La vérité perce enfin le nuage

Terzo. Di nove sillabe, detto *vers de neuf sillabes.*

1 2 3 4 5 6 7 8 9
L'amitié brûle d'un feu moins vif
1 2 3 4 5 6 7 8 9
Mais sa flamme est aussi plus durable.

Quarto. Di otto sillabe, detto *vers de huit sillabes.*

1 2 3 4 5 6 7 8
L'homme à sa dernière saison
1 2 3 4 5 6 7 8
Par mille dons peut plaire encore.

Quinto. Di sette sillabe, detto *vers de sept sillabes.*

1 2 3 4 5 6 7
Pour quelques momens heureux,
1 2 3 4 5 6 7
Que de peines dans la vie!

Sesto. Di sei sillabe, detto *vers de six sillabes.*

1 2 3 4 5 6
Respectez la vertu
1 2 3 4 5 6
Honorez le mérite.

Settimo. Di cinque sillabe, detto *vers de cinq sillabes.*

1 2 3 4 5
Craignez qu'à l'amour
1 2 3 4 5
Votre coeur ne cède

Ottavo. Di quattro sillabe, detto *vers de quatre sillabes.*

1 2 3 4
Charmante fleur,

1 2 3 4
à mon adèle ...

Nono. Di tre sillabe, detto *vers de trois sillabes.*

1 2 3
On excuse
1 2 3
En amour

Il verso femminino, di qual si sia misura, ha una sillaba di più del verso mascolino.

I versi grandi, cioè quelli di dodici sillabe, si usano nell'epopea, nelle tragedie e commedie, generalmente in tutt'i componimenti gravi, e di estensione notabile. Gli altri versi diconsi *petits vers*, e si usano per lo più nelle poesie liriche, scherzevoli, e di poca estensione.

Dell' accozzamento delle vocali.

Nel corso del verso non possono stare innanzi a vocale, o h non aspirata, le parole terminate da vocale o semplice, o composta o nasale, come *Ami indulgent. Amitié intéressée. Dieu est. La maison étoit etc.*

Nemmeno i nomi terminati in CHER, GER, IER, in cui la R finale non si proferisce, come *rocher*, *berger*, *entier etc.* Neppure la congiunzione ET, perchè non ci si proferisce mai il T.

Al contrario le parole terminate da IE, OUE, UE, ÉE, come *vie*, *joue*, *vue*, *aimée*, stannó male nel verso, se non vengono seguìte da vocale, onde poter elidere la E muta finale. Stanno male nel verso le parole terminate da ÉES, IES, OUES, UES, fuorchè si ritrovino in fine, perchè nel corso del verso la E muta di queste sillabe non si può elidere.

Della Cesura.

Chiamasi Cesura, la divisione del verso in due parti dette emistichj, cioè mezzi versi; la Cesura ha da cadere sopra l'ultima sillaba di una parola non terminata da E muta, o sopra la penultima sillaba di una parola terminata da E muta, e seguìta da vocale, o h non aspirata, onde la detta E muta possa elidersi. Ne' versi di dodici sillabe la Cesura cade sulla sesta sillaba; ne' versi di dieci sillabe, cade sulla quarta, ed in quelli di nove sillabe, cade sulla terza; fermasi un poco la voce sulla sillaba, in cui imbattesi la Cesura, la quale per questo dicesi anche *pausa*, es.

Contente ton désir - puisqu'il t'est glorieux....
Ton intéret s'oppo - se à ma felicité . . . .
Et ta clémen - ce attend que je périsse . . .
Tu prends plaisir - à nous être propice . . . .
Je te perds - fugitive espérance . . . .

I versi più corti non hanno pausa.

Non è già necessario che il senso sia assolutamente terminato dopo la sillaba, su di cui cade la pausa; basta che il sentimento non obblighi di unire immediatamente la detta sillaba colla seguente; sarebbe viziosa una pausa, che dividerebbe l'articolo dal nome, la preposizione dal suo reggimento ec. Non può cadere le pausa sulle voci *qui*, *que*, *dont*, *auquel* etc.

Della Rima.

La Rima è una similitudine di suono tra le sillabe finali di due parole. Giudicasi la rima francese non già dall' ortografia, ma bensì dal suono; onde avviene che tal volta rimane insieme due parole diversamente scritte, come *maux*, *repos*, e talvolta non for-

mano rima due sillabe d'ortografia simile, perchè diverse di suono, come *hollandois*, e *je dois*, olandese, io devo.

Ne' versi mascolini due parole rimano, quando sono in quanto all'ultima sillaba consimili di suono, come *piété* e *vérité*; *bonheur* e *douleur*; ne' versi femminili non possono rimare due parole, se non hanno similitudine di suono nella penultima sillaba, come *monde* e *profonde*, non avendo l'ultima sillaba quasi verun suono; cosicchè *demande* non rimerebbe con *monde*.

Dividesi la rima in mascolina, e femminina, in sufficiente, e ricca; la rima mascolina risulta di due versi mascolini, come la femmina risulta di due versi femminini.

La rima sufficiente è quella, che formasi dalla conformità di suono soltanto necessaria; come *bonheur*, *douleur*, *monde*, *profonde*.

La rima dicesi ricca, quando si forma da maggior somiglianza di suono; come *malheur*, *douleur*; *monde*, *immonde*.

Il singolare non rima col plurale, fuorchè il primo termini da S o da X; non rimerà *table* con *fables*; ma bensì rimeranno *le bois* e *les lois*, *le prix* e *les écrits*, *le généreux* e *les feux*.

Non rima la parola terminata da penultima lunga, con una parola di penultima breve, per esempio, *naître* non rima con *mettre*.

A solo non basta per far rima, se in ambedue le parole non è preceduta da una consonante simile; non rimerà *ferma* con *porta*, ma bensì con *opprima*; rimeranno però due parole terminate da A, seguìta da una consonante simile, come *combat* e *prélat*.

E, I, U finali, o seguìti da S, o T, o X, o Z non si considerano come rime suffi-

cienti, se non sono preceduti, in ambedue le parole, da una medesima consonante; non rimano *donné* e *porté*; *aimez* e *parlez*; *finis* e *sortis*; *vertus* e *reçus*. Rimano *donné*, *condamné*; *parlez*, *allez*; *sortis*, *bâtis*; *certus*, *combattus*.

Da questa regola escono i monosillabi i quali rimano co' polisillabi, ancorchè non sia la vocale preceduta da medesima consonante, cosicchè *prix*, *fils*, per esempio, rimeranno con qualunque parola terminata da *ix* o *is*, come *batis*, *préfix*, *concis*, *permis* etc.

Sempre che il suono sia consimile, rimano *os* e *aux*, come *repos*, *maux*; rimano insieme *ois*, *oids*, *oits*, *oix*, come *mois*, *poids*, *étoits*, *noix*, rimano insieme *ais*, *aix*, *aits*, *ets*, *ois* come *je parois*, *sujets*, *portraits*, *tu aimois*; rimano insieme *ait*, *oit*, *et*, come *attrait*, *objet*, *il aimoit*, *laid*; rimano insieme *and*, *ant*, *ent* come pure *ans* rima con *ens*, purchè questi, come quelli, siano preceduti dalla medesima consonante, come *agrément* e *charmant*; *enfant* e *défend*; *présens* e *cuisans etc*.

La parola terminata da ENT (muto) non può rimare, se non con una parola che abbia consimile di suono anche la penultima sillaba, come *finissent* e *unissent*, *qu'ils fassent*, *qu'ils effacent*, *menacent* etc.

Oient non rima se non con parola di simile terminazione.

L *mouillée* non rima se non colla L *mouillée*; non rima *famille* con *tranquille*, ma bensì con *fille*.

Non si fa mai rimare il semplice col suo composto per esempio *amis* con *ennemis*; *unis* con *désunis*. Benchè perfettamente simili in

quanto alla figura, e al suono, due parole rimano insieme, quando sono di significato diverso, es. *allée* viale, e *allée* andata, *menées* raggiri, macchinazioni; e *menées* condotte.

L'ultima parola di un primo emistichio non deve mai rimare coll' ultima del secondo, come

Je suis rustique et fière, et j'ai l'ame grossière.

Non deve nemmeno rimare l' ultima parola d' un verso, coll' ultima del primo emistichio d' un verso seguente, o precedente, come

Par de stériles voeux pensez-vous m'honorer?

Allez porter ailleurs votre encens et vos feux.

Non hanno da rimare tra di loro i due primi emistichj di due versi l' un all'altro vicini, come

Simon, demain matin, si vous le trouvez bon,

Je mettrai de ma main le feu dans la maison.

Della mescolanza de' versi.

Non si fa poesia francese alcuna senza la rima; frammischiate vengono le rime mascoline, e le femminine, con questa regola, che una rima dell' una, o dell' altra natura non può esser seguìta, se non che da una sola rima della medesima natura. Dalle diverse maniere di frammischiare i versi, chiamate vengono le rime *continue*, o *interrotte*; le rime diconsi *continue*, quando due rime mascoline, per esempio seguìte vengono da due rime femminine seguìte pure da due mascoline, e così via senza variar questo ordine. Le rime si chiamano *interrotte*, o

miste, quando un verso mascolino è seguìto da un verso femminino, e *vice versa*; oppure quando due versi mascolini seguìti sono da un verso femminino, seguìto da un altro verso mascolino, e *vice versa*.

Diconsi *vers libres* quelli, in cui frammischiansi i versi di varia misura; per esempio, col far succedere ad un verso di dodici, o di dieci sillabe, un verso di otto, o di sei sillabe, e *vice versa*.

Non si usano in francese i versi senza rima detti *vers blancs* (versi sciolti).

Le regole della versificazione francese non permettono che il senso, sospeso in fine di un verso, si termini prima della fine del verso seguente; neppure si possono separare le parole strettamente unite dal sentimento, collocando, per es. il sostantivo in un verso, e trasportando l' aggettivo al verso seguente; onde viziose sarebbero in francese le trasposizioni seguenti del Petrarca Sonn: LXVI

Qual colpo è da sprezzare e qual d' averne fede . . . .

Donne, sentiste alle mie parti interne

Dritto passare, *onde convien, ch'* eterne lagrime . . . .

Cangiasi non di rado nella poesia francese l' ordine naturale delle parole, sia per necessità di rima, sia per aggiungere al verso leggiadria, o nobiltà:

1. Anteponendo il verbo al soggetto, come,

Mais enfin c'est ainsi que se venge Alexandre.

2. Posponendo il verbo al suo reggimento: come:

Quels charmes ont pour vous des yeux infortunés,

Qu'à des pleurs éternels vous avez condamnés? . . . .

Celui qui met un frein à la fureur des flots
Sait aussi des méchants arrêter les complots.

3. Collocando il reggimento tra il verbo, ed il participio, come:

Quand les tièdes zéphirs ont l'herbe rajeunie...
Il a par sa valeur cent provinces conquises...

Del Dittongo.

Si noteranno qui alcuni dittonghi, i quali, quantunque di una sillaba nel parlar famigliare, contano per due sillabe ne' versi.

IA fa sempre due sillabe come *di-amant*, *di-adême*, *étudi-a*, *confi-a*; fuorchè in *Diable*, *fiacre*, *familiarité*, *familiariser*, e *liard*.

IE fa due sillabe ne' verbi in *Ier*, quando ha il suono di *Ie*, come *pri-er*, *étudi-er*, *pri-ez*, *étudi-ez etc.*; come pure anche nelle parole *ri-ez*, *souri-ez*, *impi-été*, *inqui-et*, e ne' suoi derivati in *Hardi-esse*, e ne' nomi di più sillabe terminate in IEL come *Partiel* etc.

IAI di due sillabe, come; je *confi-ai*, je *pri-ai*.

HIER (jeri) è di due sillabe; è di una sillaba in *avant-hier* (jeri l'altro).

IO di due sillabe come *violon*, *violette*. E' di una sillaba in *fiole* ampolla, *pioche* zappa, e ne' suoi derivati.

UE coll' e aperta, o stretta pronunciasi in due sillabe, come; *tu-er*, *du-el attribu-er*.

UI di due sillabe in *ru-ina*, *ru-iner*, *ru-ineux*, nelle altre parole è di una sillaba come *conduire*, *nuire*.

IAU è sempre di due sillabe, come *mi-auler*, *impéri-aux* etc.

IEU di due sillabe negli aggettivi es. *cu-ri-eux*, *odi-eux*, è di una sillaba nelle altre parole come *Dieu*, *cieux*, *vieux*.

OUE coll'E aperta o stretta è di due silla-

he come *jou-ez lou-ez*; e di una sillaba in *fouet* e *fouetter*.

OUI è di due sillabe come *jou-ir*, *ouir*; è di una sillaba in *oui* particella affermativa.

IAN e IEN col suono di IAN, sono di due sillabe, es. *confi-ant*, *étudi-ant*, *expédi-ent*, *pati-ent*.

IEN col suo suono proprio, è di due sillabe in *li-en*, e negli aggettivi, es. *itali-en*, *grammairi-en*, *comédi-en*; è di una sillaba nelle altre parole, come pure in *Chrétien*.

ION è di due sillabe ne' sostantivi, es. *action*, *communion*; ne' tre presenti de' verbi terminati all'infinito in IER, es. *nous étudi-ons*, *pri-ons*; come pure ne' verbi, in cui prima di ION, ritrovasi una R preceduta d' altra consonante come *coudrions*, *rendrions*, *connoîtrions etc.* . . . ION formerà una sola sillaba negli altri verbi, es. *parlions*, *savions*, *aimions etc.*

Licenze Poetiche.

Le sole licenze che si abbia la poesia francese sono di usare *encor*, *avecque*, *je sai*, *je voi* in vece di *encore*, *avec*, je *sais*, *je vois*. Si adoperano spessissimo.

les humains) les mortels)	*in vece di*	les hommes
Forfait	*in vece di*	Crime
Coursier		Cheval
Glaive		épée
onde		eau
antique		ancien
Espoir		espérance
Soudain		Aussitôt
L'éternel		Dieu
Alors que		lors que
himen, himenée		mariage
naguère		il n'y a pas long-temps

Alcuni usano alle volte levar la particella NE col dire, per es. *vois-tu pas?* in vece di *ne vois-tu pas?* questo troncamento è sempre di un cattivissimo effetto, e non si usa in componimenti sostenuti e nobili.

Una volta si facevano in francese sonetti, madrigali, *rondeaux*, *virelais* etc.; questi componimenti sono andati fuori di uso; oggidì le poesie francesi sono per lo più tragedie, commedie, e moltissime strofe dette *couplets*, e composte quasi sempre di versi piccoli.

Il seguente sonetto è del signor *Desbarreaux*, e considerato viene come il più bello, che si sia fatto in lingua francese.

Grand Dieu, tes Jugements sont remplis d'équité!
Toujours tu prends plaisir à nous être propice;
Mais j'ai tant fait de mal que jamais ta bonté
Ne me perdonnera qu'en blessant ta justice.
Oui, Seigneur, la grandeur de mon impiété,
Ne laisse à ton pouvoir que le choix du supplice;
Ton intérêt s'oppose à ma félicité
Et ta clémence même attend que je périsse;
Contente ton désir, puisqu'il t'est glorieux:
Offense-toi des pleurs qui coulent de mes yeux:
Tonne, frappe, il est temps; rends-moi guerre pour guerre.
J'adore en périssant la raison qui t'aigrit:
Mais dessus quel endroit tombera ton tonnerre,
Qui ne soit tout couvert du sang de Jésus-Christ.

RACCOLTA DI FRASI FAMILIARI.

COMPLIMENTI.	*COMPLIMENS.*
Buon dì, o buon giorno	Bon jour
padron mio, o servo suo	votre serviteur
serva sua	votre servante
io le son servo	je suis votre serviteur
io le son serva	je suis votre servante
padron riverito	votre serviteur très-humble
servitore umilissimo, o servo umilissimo	votre très-humble serviteur
io la riverisco	je vous salue
ho l'onore di riverire V. S.	j'ai l'honneur de vous saluer, Mr., o M.me
come sta, o come sta di salute?	comment vous portez-vous? *più civile*
	comment va l'état de de votre santé?
per obbedirla	prêt à vous obéir
disposto a' suoi comandi	à vous rendre mes devoirs
ella, Signore, come sta?	vous même, Monsieur, comment vous portez-vous? *più civile*
	et la vôtre Monsieur, comment va-t-elle?
ottimamente, per servirla	très-bien, à votre service
così, così; non troppo bene.	comme cela; pas trop bien, *oppure* tout doucement; pas trop bien
come sta il suo sig. Padre?	comment se porte Mr. votre père?
come stanno i Signori suoi fratelli?	comment se portent messieurs vos frères?

troppo compita, op- pure *troppa grazia*	vous leur faites beau- coup d'honneur
stanno benissimo	ils se portent très-bien
me ne rallegro infini- tamente	j'en suis bien charmé
ne ho piacere, o *ne ho molto piacere*	j'en suis bien aise
non ista tanto bene mia sorella	ma sœur ne se porte pas très-bien.
me ne dispiace assai, o *assaissimo*	j'en suis bien faché
grazie mille	bien des remercimens
le sono molto tenuto, oppure *obbligato*	je vous suis bien obli- gé, *oppure* je vous suis infiniment obligé
grazia, *obbligato*	merci, bien obligé
vi ringrazio	je vous remercie
V. S. s'accomodi (*pre- sentando da sedere*)	donnez-vous la peine de vous asseoir, *op- pure* prenez la peine de vous asseoir.
Segga, in grazia.	Asséyez-vous, de gra- ce.
Non è necessario; (do- vendo andar via pre- sto)	Ce n'est pas nécessai- re, *oppure* ce n'est pas la peine;
sto benissimo in piedi;	je suis très-bien de- bout;
non ho tempo di fer- marmi.	je n'ai pas le temps de m'arrêter.
Favorisca entrare.	Faites-moi l'honneur d'entrer *oppure* fai- tes-moi la grace, o le plaisir, o l'amitié d'entrer.
Per oggi non posso ri- cevere le sue grazie.	Aujourd'hui je ne puis avoir cet honneur-là,

con più confidenza sì

dirà aujourd'hui je ne puis avoir ce plaisir-là.

V. S. mi scusi, se mi sono preso l' ardire, o la confidenza ec. — Je vous demande bien pardon, si j'ai pris la liberté etc.

Se posso avere la sorte di servirla in qualche cosa, comandi pure. — Si je puis avoir le bonheur, o l'avantage de vous être utile, vous n'avez qu'à commander *oppure* disposez de moi, je vous prie.

Effetto della di lei gentilezza. — C'est un effet de votre bonté.

Io le offro quanto dipende da me. — Je vous offre tout ce qui dépend de moi.

Io non so come corrispondere a tante cortesie. — Je ne sais comment répondre à tant d'honnêtetés.

Questo è dover mio. — C'est mon devoir, *oppure*, je ne fais que m'acquitter de mon devoir.

Mi dispiacerebbe d'incomodarla. — Je serois fâché de vous déranger.

Non potrei fare cosa migliore. — Je ne pourrois rien faire de mieux.

V. S. vuole favorire di fare colezione con me? — Voulez-vous me faire l'honneur, o la grace, o le plaisir, o l'amitié de déjeûner avec moi?

Non posso ricevere le sue grazie, oppure *non posso godere un tal onore.* — Je ne puis avoir cet honneur-là.

Voglio levarle l' incomodo.	Je ne veux pas vous déranger plus long-temps.
V. S. ha molta fretta, o molta premura.	Vous êtes bien pressé.
Non s' incomodi, la prego;	Ne vous dérangez pas, je vous prie.
Non si pigli l' incomodo.	Ne vous donnez pas la peine, o ne prenez pas la peine.
Ho l' onore di rassegnarle il mio ossequio	J'ai l'honneur de vous présenter mes respects.
Le fo umilissima riverenza.	J'ai l'honneur de vous saluer.
A bel rivederla.	A' l'avantage de vous revoir, *oppure*, au plaisir de vous revoir.
A rivederci.	A' revoir *oppure* au plaisir.
Stia bene; addio.	Portez-vous bien. Adieu
Buona sera; buona notte.	Bon soir; bonne nuit.
Altrettanto a lei.	A' vous pareillement.
Favorisca riverire distintamente per parte mia il suo signor padre;	Faites-moi la grace de présenter mes respects à Mr. votre père;
favorisca porgere il mio ossequio alle signore sue sorelle;	faites-moi la grace de présenter mes civilités à M.lles vos soeurs;
favorisca riverire per parte mia i signori suoi fratelli;	faites-moi la grace de présenter mes complimens, à M.rs vos frères;
mille grazie,	bien des remercimens;

ella sarà servita.	je ne manquerai pas.
DEL TEMPO.	*DU TEMPS.*
Fa freddo oggi?	Fait-il froid aujourd'hui ?
Fa molto freddo, fa freddissimo;	Il fait bien froid, o il fait très-froid;
fa della nebbia;	il fait du brouillard;
fa una nebbia foltissima;	il fait un brouillard très-épais;
avremo della pioggia;	nous aurons de la pluie;
domani fa luna nuova, si rimetterà il tempo;	la nouvelle lune commence demain, le temps se raccommodera;
siamo ancora nell' ultimo quarto della luna;	nous sommes encore au dernier quartier de la lune;
vuol piovere;	le temps est à la pluie;
il sole dissiperà la nebbia;	le soleil dissipera le brouillard;
il tempo è nuvoloso;	le temps est couvert;
adess'adesso avremo un temporale;	nous allons avoir un orage;
viene una pioggia minuta,	il tombe une petite pluie;
fa cattivo tempo;	il fait mauvais temps;
piove; diluvia;	il pleut; il pleut à verse;
tuona; lampeggia;	il tonne; il fait des éclairs;
lampeggia orribilmente;	il fait des éclairs épouvantables;
grandina;	il grêle;
è piovuto jeri tutto il dì;	il a plu hier toute la journée;
è caduta la saetta sopra quel campanile;	le tonnerre est tombé sur ce clocher-là.

che tempaccio!	quel temps abominable!
fa un tempo pessimo;	il fait le plus mauvais temps possible;
ecco l' arco baleno;	voici l'ar-en-ciel;
potesse rimettersi il tempo;	plût à Dieu que le temps se raccommodât;
tira vento;	il fait du vent,
pare che il vento voglia trar giù la casa;	il semble que le vent veuille abattre la maison;
la tempesta ha fatto molto danno; ha portato gran danno agli alberi,	la grêle a fait beaucoup de dégat, elle a beaucoup endommagé les arbres;
è mutato il vento; si è calmato; ecco il sole;	le vent est changé, il s'est calmé, voici le soleil;
le strade sono fangose;	les rues sont malpropres;
le strade sono pulite, nette;	les rues sont propres;
voglio sortire; seguirò il marcia-piede;	je veux sortir; je suivrai le trottoir;
fa bel tempo;	il fait beau temp, *oppure* il fait beau;
fa bellissimo tempo;	il fait très-beau, *oppure* il fait très-beau temps;
fa il più bel tempo, che si possa dare;	il fait le plus beau temps du monde,
andiamo a spasso;	allons promener,
andiamo a far quattro passi;	allons faire un petit tour;
non uscite con questo caldo;	ne sortez pas par cette chaleur-là;
mettetevi il cappello,	mettez votre chapeau,

che altrimenti piglierete una solata, cioè il sole vi farà male;	sans quoi vous attraperez un coup de soleil;
mi pare che siate infreddato,	il me semble que vous êtes enrhumé,
Da quanto tempo?	depuis quand?
Sono già quattro giorni;	il y a déja quatre jours;
dove vi siete pigliato quest' infreddatura?	où avez-vous gagné ce rhume-là?
Parlate con voce fioca.	vous êtes enroué.
E' vero; sono frutti della stagione;	C'est vrai; ce sont des fruits de la saison;
io mi sono alleggerito di panni troppo presto.	je me suis dégarni trop tôt.
Siete forse già vestito di state!	Est-ce que vous êtes déja habillé en été!
Sono ancora vestito d'inverno.	Je suis encore habillé en hiver.
Per questo siete tutto sudato.	C'est pour cela que vous êtes tout en sueur, o tout en nage.
Perchè cosa state voi lì, a tremar dal freddo?	Pourquoi restez-vous là à grelotter, o à trembler.
Avvicinatevi al fuoco;	Approchez - vous du feu;
mettetevi i guanti;	mettez vos gants;
avete le mani coperte di geli.	vous avez les mains pleines d'engelures.
Io patisco molto questo male.	Je suis très sujet à ce mal-là.
Non sarà niente.	Ce ne sera rien.

RACCOLTA

Delle voci più necessarie da sapersi.

Dio Dieu
Dio padre Dieu le père
Gesù Cristo Jésus-Christ
la Madonna la Sainte Vierge
gli angeli les anges
i Santi les Saints
il cielo le ciel
il paradiso le paradis
l' inferno l'enfer
il purgatorio le purgatoire
il diavolo le diable.

Degli Elementi. *Des Elémens.*

L' aria l'air
il fuoco le feu
l' acqua l'eau
la terra la terre
il sole le soleil
la luna la lune
le stelle les étoiles
un nuvolo un nuage
il vento le vent
la pioggia la pluie
la grandine la grêle
la neve la neige
il gelo la gelée
il ghiaccio la glace
la rugiada la rosée
la nebbia le brouillard
il lampo l'éclair
il tuono le tonnerre
un temporale un orage
la saetta la foudre.

Del tempo. *Du temps.*

Il tempo le temps
un anno un an
un mese un mois
la settimana la semaine
un giorno un jour
un giorno di festa un jour de fête
un giorno di lavoro un jour ouvrier
un'ora une heure
una mezz'ora une demi-heure
un quarto d' ora un quart d'heure
un minuto une minute
un momento un moment
oggi aujourd'hui
jeri hier
domani demain
posdomani après-demain
jeri l'altro avant-hier
la mattina le matin
mezzo giorno midi
dopo mezzo dì après-midi

dopo pranzo après-diné
la sera le soir
la notte la nuit
dopo cena après-soupé
mezza notte minuit
la primavera le printems
l'estate l'été
l'autunno l'automne
l'inverno l'hiver

I giorni della Settimana. *Les jours de la Semaine.*

lunedì lundi
martedì mardi
mercoledì mercredi
giovedì jeudi
venerdì vendredi
sabbato samedi
domenica dimanche.

I Mesi. *Les Mois.*

Gennajo janvier
febbrajo février
marzo mars
aprile avril
maggio mai
giugno juin
luglio juillet
agosto août
settembre septembre
ottobre octobre
novembre novembre
dicembre décembre.

Delle Dignità. *Des Dignités.*

L'imperatore l'empereur
l'imperatrice l'impératrice
il re le roi
il vice re le vice-roi
la vice regina la vice-reine
la regina la reine
il principe le prince
la principessa la princesse
il duca le duc
la duchessa la duchesse
il conte le conte
la contessa la contesse
il marchese le marquis
la marchesa la marquise
il cavaliere le chevalier
il papa le pape
il cardinale le cardinal
l'arcivescovo l'archevêque
il vescovo l'évêque
un prelato un prélat
un prete un prêtre
un curato un curé
un prevosto un prévot
un vicario un vicaire
un canonico un chanoine
un abate un abbé

Delle parti del corpo.

Des parties du corps.

Un uomo un homme
una donna une femme
un bambino un enfant
un maschio un garçon
una femmina une fille
un ragazzo un petit garçon
una ragazza une petite fille
parlandosi delle bestie maschio dicesi mâle, *e femmina* femelle.
un vecchio un vieillard
una vecchia une vieille femme
il corpo le corps
l' anima l'ame
la testa la tête
i capelli les cheveux
la barba la barbe
il viso le visage
la fronte le front
le tempia les tempes
le sopracciglia les sourcils
un occhio un oeil
gli occhi les yeux
il naso le nez
la guancia la joue
la bocca la bouche
un dente une dent
i denti les dents
un labbro une lèvre
le labbra les lèvres
il mento le menton
un orecchio une oreille
le orecchia les oreilles
il collo le cou
la gola la gorge
la canna della gola le gosier
il petto la poitrine
lo stomaco l'estomac
il ventre le ventre
il fegato le foie
il dorso le dos
le spalle les épaules
le braccia les bras
il gomito le coude
il pugno le poing
la mano la main
il pollice le pouce
il dito le doigt
le dita les doigts
le unghie les ongles
un' unghia un ongle
la coscia la cuisse
un ginocchio un genou
una gamba une jambe
il piede le pied
il calcagno le talon
un osso un os
un nervo un nerf
un membro un membre
una vena une veine
il sangue le sang
la pelle la peau
la carnagione le teint

Gradi di parentela ec. *Dégrès de parenté etc.*

il padre le père
la madre la mère
il fratello le frère
la sorella la soeur
lo zio l'oncle
la zia la tante
il nipote le neveu
la nipote la nièce
il cugino le cousin
la cugina la cousine
il parente le parent
la parente la parente
il cognato le beau-frère
la cognata la belle-soeur
il suocero le beau-père
la suocera la belle-mère
il genero le gendre
la nuora la bru
il patrigno le beau-père
la matrigna la belle-mère
il figliastro le beau-fils
la figliastra la belle-fille
l' amico l'ami
l' amica l'amie
il servitore le domestique
la serva la domestique o la servante
il cameriere le valet de chambre
la cameriera la femme de chambre
il cuoco le cuisinier
la cuoca la cuisinière
il cocchiere le cocher
il lacchè le laquais
il padrone le maître
la padrona la maîtresse

Del vestimento. *De l' habillement.*

Un cappello un chapeau
un abito un habit
i bottoni les boutons
un occhiello une boutonnière
la sottoveste le gilet
i calzoni la culotte
le mutande le caleçon
la camicia la chemise
una calzetta un bas
le calzette les bas
la scarpa le soulier
le fibbie les boucles
i guanti les gants
il bastone la canne
l' oriuolo la montre
il ferrajuolo le manteau
la berretta le bonnet
la veste la robe

il sottanino le jupon
il velo le voile
il ventaglio l'éventail
il pettine le peigne
gli orecchini les boucles d'oreille
un anello une bague
la collana le collier
un giojello un bijou.

Degli alimenti. *Des aliments.*

La colezione le déjeûné
il pranzo le diné
la merenda le goûté
la cena le soupé
un pasto un repas
il pane le pain
la crosta la croûte
la midolla la mie
la minestra le potage
la zuppa la soupe
un brodo sostanzioso un bouillon nourissant
il lesso le bouilli
l' arrosto le rôti
del fegato du foie
delle animelle di vitello du ris de veau
del cervello de la cervelle
il manzo le boeuf
il vitello le veau
il castrato le mouton
della carne di porco du porc
un cappone un chapon
un pollastro un poulet
una gallina une poule
il pasticcio le pâté
il presciutto le jambon
il salame, ossia salsiciotto le saucisson
l' insalata la salade
un uovo un oeuf
una frittata une omelette
uova in tegame oeufs au miroir
del pesce du poisson
una trota une truite
un luccio un brochet
una tinca une tanche
un pesce persico une perche
un' anguilla une anguille
del tonno du thon
de' gamberi des écrévisses
un gambero grosso une grosse écrévisse
delle rane des grenouilles
un'acciuga un anchois
delle ostriche des huitres
de' legumi des légumes
de' piselli des pois
un cavolo un chou

de' piselli freschi des petits pois
un cavolfiore un chou-fleur
delle fave des fèves
de' funghi des champignons
indivia chicorée
un tartufo une truffe
cicoria chicorée sauvage
uno sparago une asperge
de' fagiuoli des haricots
un carciofo un artichaut
lattuga laitue
de' cardoni des cardons
dei porri des poireaux
degli spinaci des épinards
il selvaggiume le gibier
una lepre un lièvre
un leprotto un levraut
un coniglio un lapin
una pernice une perdrix
un faggiano un faisan
beccaccia bécasse
beccaccina bécassine
una quaglia une caille
un tordo une grive
un' oca une oie
un' anitra un canard
uno storno un étourneau

Ingredienti con cui si condiscono le vivande. *Ingrédiens avec lesquels on assaisonne les mets.*

Il sale le sel
il butirro le beurre
l' olio buono la bonne huile
l' aceto le vinaigre
il pepe le poivre
le spezierie les épices
lo zucchero le sucre
un limone un citron
dell' aglio de l'ail
una cipolla un oignon
del lardo du lard
del lauro du laurier
del latte du lait.

De' frutti. *Des fruits.*

Una pera une poire
una persica une pêche
una mela une pomme
un' albicocca un abricot
una susina une prune
una mandorla un' amande
una noce une noix
nocciuola noisette
ciriegia cerise
un fico une figue
nespola nèfle
castagna chataigne
l' uva le raisin

la fragola la fraise
una melarancia une orange
un melone un melon
il formaggio le fromage

N. B. I nomi degli alberi fruttiferi si formano coll'aggiungere la sillaba IER a' nomi de' frutti, levando via la E finale a quelli che l'hanno, es. *pomme* frutto, *pommier* albero. Però *noce* albero dicesi *noyer*. La vite dicesi *la vigne*. Melarancio *oranger*.

Delle bevande. *Des boissons*.

L' acqua, l'eau
il vino le vin
vino nostrano vin du pays
vino forestiere vin étranger
vino prezioso vin excellent
vino pessimo vin exécrable
vino nuovo vin nouveau
vino vecchio vin vieux
la birra la bierre
il caffè le café
caffè nero café à l'eau
caffè col latte café au lait
la cioccolata le chocolat
de' sorbetti des glaces
un sorbetto une glace
l' acquavite l'eau de vie.

Delle cose necessarie per apparecchiar la tavola. *Des choses nécessaires pour mettre le couvert.*

Una tavola une table
la tovaglia la nappe
tovaglino petite nappe
la servietta la serviette
una posata un couvert
il cucchiajo la cuiller
la forchetta la fourchette
il coltello le couteau
un tondo une assiette
il piatto le plat
la saliera la salière
la scodella l'écuelle
la bottiglia la bouteille
la caraffa la caraffe
il bicchiere le verre
la tazza le verre à bierre
candela chandelle
candeliere chandelier

le smocolatojo les mouchettes. F. Plur.
lo scaldavivande le réchaud.

Della Casa. *De la Maison.*

Il muro la muraille o le mur
le mura les murailles
un bello ingresso une belle entrée
l'uscio di strada la porte de la rue
il cortile la cour
una scala un escalier
scala segreta escalier dérobé
gli scalini les dégrés
anticamera antichambre
appartamento di cinque stanze appartement de cinq pièces
sala terrena sale à rez de chaussée
una camera une chambre
camera da letto chambre à coucher
stanza dove si mangia sale à manger
il cielo della stanza le plafond
il cammino la cheminée
la finestra la fenêtre
il balcone le balcon
gabinetto cabinet
il solajo le plancher
la trave la poutre
la cucina la cuisine
la cantina la cave
il giardino le jardin
la stalla l'écurie
la rimessa la remise
il pozzo le puits
il portone la grand porte o la porte cochère
primo piano premier étage
la serratura la serrure
la chiave la clef
il tetto le toit.

De' mobili. *Des meubles.*

Tappezzeria tapisserie
un armario une armoire
il cassettone la commode
i cassettini les tiroirs
il letto le lit
la biancheria le linge
la materassa le matelas
le lenzuola les draps
la coperta la couverture
capezzale traversin

il guanciale, ossia coscino l'oreiller
una fodera da coscino une toile d'oreillier
il saccone la paillasse
la stradella la ruelle
canapè canapé
sofà sofa
le sedie les chaises
una cassa un coffre
lo specchio le miroir
la tavola la table
i quadri les tableaux
l'ombrella le parapluie
la paletta da fuoco la pelle à feu
le molli les pincettes
il soffietto le soufflet
i capi fuochi les chenets
orinale pot de chambre
sciugamano essuiemain
lo spegnitojo l'éteignoir
lo scaldaletto la bassinoire
una stufa un poèle
la pignatta la marmite
il coperchio le couvercle
caldajo chaudron
caldajo sporco chaudron mal propre
casseruola casserole
la graticola le gril
la gratuggia la rape
il mortajo le mortier
il pistello le pilon
la padella la poèle
la secchia le seau
la piatteria la vaisselle
piatto di majolica plat de Faïance
la cesta le panier
il fucile le briquet
pietra da fuoco pierre à fusil
l'esca l'amadoue
il solfanello une allumette
la legna le bois
il carbone le charbon
la scatola la boète
il sapone le savon
la scopa le ballai
uno spillo une épingle
l'ago une aiguille
il ditale le dez
del raso du satin
la spazzola la brosse
il cotone le coton
la manteca la pommade
del panno du drap
la cipria la poudre
la tela la toile
il pettine le peigne
il belletto le fard
un temperino un canif
il reffe le fil
il compasso le compas
la seta la soie
la penna la plume.

il filo le fil
calamajo encrier
le forbici les ciseaux
inchiostro encre
il martello le marteau
la carta le papier
la lana la laine
un foglio di carta une feuille de papier
un quinterno di carta une main de papier
una penna une plume
la sabbia le sable
il polverino le sablier
i libri les livres
la cera la cire
un' ostia un pain à cacheter
il sigillo le cachet
gli occhiali les lunettes.

Quello che si vede in campagna. *Ce que l'on voit en campagne.*

La strada le chemin o la route
strada maestra le grand chemin o la grand' route
la pianura la plaine
la montagna la montagne
un bosco un bois
la selva la forêt
la siepe la haie
il cespuglio le buisson
un albero un arbre
la foglia la feuille
un ramo une branche
la radice la racine
il formento le froment
la biada l'avoine
la vite la vigne
un prato un pré
un lago un lac
un fosso un fossé
un ruscello un ruisseau
un fiume une rivière
un borgo un bourg

Della città. *De la ville.*

il ponte le pont
la porta la porte
la strada la rue
la casa la maison
il palazzo le palais
la carrozza la voiture
la carretta la charette
il carro le char
il calessino le cabriolet
la chiesa l'église
il campanile le clocher
la campana la cloche
il convento le convent
lo spedale l'hotel-dieu
il mercato le marché
la fiera la foire
la piazza d'armi la place d'armes
la bottega la boutique

il magazzino le magasin
strada polita rue propre
strada sporca rue malpropre
il cantone della strada le coin de la rue
il collegio le collège
la piazza la place
la prigione la prison
il duomo la cathédrale
la borsa la bourse
la scuola l'école
l'università l'université
la casa de' pazzi l'hôpital des foux
la posta la poste
posta de' cavalli poste aux chevaux
il molino le moulin
l' osteria l'auberge
una bettola un cabaret
la beccheria la boucherie
la pescheria la poissonnerie
una locanda un hotel garni
la dogana la douane
l' orologio l'horloge
la zecca l'hotel des monnoies
la platea le parterre
il teatro le théatre
i palchi les loges
il loggione le paradis
le mura della città les remparts
i sobborghi les fauxbourgs

Degli Animali. *Des Animaux.*

Il cavallo le cheval
i cavalli les chevaux
la cavalla la jument
il polledro le poulain
il mulo le mulet
la mula la mule
l' asino l'âne
l' asina l'ânesse
il toro le taureau
il bue le bœuf
la vacca la vache
il vitello le veau
il montone le mouton
la pecora la brebis
l' agnello l'agneau
la capra la chèvre
il becco le bouc
il capretto le chevreau
il cane le chien
la cagna la chienne
cagnolino petit chien
il gatto le chat
la gatta la chatte
gattino petit chat
il topo le rat
il sorcio la souris
la mosca la mouche
un ragno une araignée
la farfalla le papillon

la zanzara le cousin
un verme un ver
la pulce la puce
la cimice la punaise
la formica la fourmi

De' colori. *Des couleurs*.

Il colore la couleur
il bianco le blanc
il nero le noir
il rosso le rouge
il verde le vert
il giallo le jaune
il turchino le bleu
color d' aria bleu de ciel
pavonazzo violet
scarlatto écarlate
cremisino cramoisi

I metalli. *Les métaux.*

Il metallo le métal
il danaro l' argent
i danari l'argent
l' oro l'or
l' argento l'argent
il ferro le fer
il piombo le plomb
il rame le cuivre
l' ottone le cuivre jaune o le laiton
lo stagno l'étain
la latta le fer-blanc

Delle Professioni. *Des Professions.*

Prete prêtrè
avvocato avocat
ingeniere ingénieur
medico médecin
architetto architecte
chirurgo chirurgien
speziale apoticaire
stampatore imprimeur
cartaro papetier
molinaro meunier
tessitore tisserand
barbiere barbier
fornaro boulanger
macellajo boucher
sartore tailleur
calzolajo cordonnier
ciabattino savetier
cappellajo chapelier
sellajo sellier
marescalco maréchal
scultore sculpteur
pittore peintre
ricamatore brodeur
falegname menuisier
muratore maçon
fabbro serrurier
orologiajo horloger
orefice orfèvre
ricamatore brodeur
ricamatrice brodeuse
rigatiere fripier
tappezziere tapissier
musico musicien
commediante comédien
spadajo fourbisseur

lavandaja blanchisseuse
facchino porte-faix
vetrajo vitrier.

Delle Nazioni. *Des Nations.*

Francese français
italiano italien
tedesco allemand
genovese génois
piemontese piémontois
veneziano venitiens
romano romain
napolitano napolitain
parigino parisien
olandese holandois
spagnuolo espagnol
portoghese portugais
danese danois
svedese suédois
ongaro hongrois
polacco polonois
prussiano prussien
russo russe
svizzero suisse
inglese anglois
turco turc.

De' Nomi proprj. *Des Noms propres.*

Alberto Albert
Alessio Alexis
Ambrogio Ambroise
Amelia Amélie
Angelo Ange
Angelica Angélique
Anna Anne
Antonio Antoine
Antonia Antoinette
Agostino Augustin
Bartolomeo Barthèlemi
Benedetto Benoit
Bernardo Bernard
Carlo Charles
Carlotta Charlotte
Cristoforo Christophe
Dionisio Denis
Dominico Dominique
Stefano Etienne
Eugenio Eugène
Filippo Philippe
Francesco François
Francesca Françoise
Giorgio George
Guglielmo Guillaume
Giacomo Jacques
Giovanni Jean
Giovanna Jeanne
Gerolumo Jérome
Giuseppe Joseph
Giulio Jules
Enrico Henri
Enrichetta Henriette
Lorenzo Laurent
Luigi Louis
Luigia Louise
Maria Marie
Margherita Marguerite
Martino Martin
Michele Michel
Nicolò Nicolas

Paolo Paul
Pietro Pierre
Remigio Remis
Rosa Rose
Sebastiano Sébastien
Simone Simon
Sofia Sofie
Susanna Susanne
Teresa Thérèse
Tommaso Thomas
Orsola Ursule
Vittoria Victoire
Vincenzo Vincent
Vittore Victor.

Aggettivi più necessarj.

Abbondante abondant
abile habile
affabile affable
aggradevole agréable
allegro gai o joyeux
alto haut
altro autre
amabile aimable
ammalato malade
amoroso amoureux
appetitoso appétissant
arrogante arrogant
artificioso artificieux
attempato agé
attento attentif
avaro avare
barbaro barbare
barone coquin
basso bas
bello, belli beau, beaux
bella, belle belle, belles
benestante aisé
bianco, bianca blanc, blanche
biondo blond
bravo brave
bruno brun
brutto vilain
bugiardo menteur
buono, buona bon, bonne
capace capable
caritatevole charitable
castagno châtain
cattivo méchant, mauvais
certo certain
cenerino cendré
chiaro clair
cisposo chassieux
comodo commode
comodo, facoltoso aisé
confuso confus
contento content
contrario contraire
corto court
cristiano chrétien
crudele cruel
crudo crud
curioso curieux
debole foible
degno digne
difettoso défectueux
difficile difficile
disonesto déshonnète

disubbidiente désobéissant
dolce doux, douce
duro dur
docile docile
diverso différent
eccellente excellent
eccessivo excessif
esatto exact
estimabile estimable
facile facile
falso, falsa faux, fausse
fedele fidelle
felice heureux, euse
forte fort
furbo, *furba* malin, maligne
giusto juste
grosso, *grossa* gros, grosse
grossolano grossier
grazioso gracieux
giovane jeune
glorioso glorieux
ignorante ignorant
impossibile impossible
impostore imposteur
imprudente imprudent
incapace incapable
incivile malhonnête
incomodo incommode
incostante inconstant
indegno indigne
indecente indécent
indigente indigent
indiscreto indiscret, ette
infelice malheureux, euse
infedele infidelle
infermo infirme
ingiurioso injurieux, euse
ingiusto injuste
ingrato ingrat
innocente innocent
insolente insolent
intelligente intelligent
inutile inutile
languido languissant
leggiero léger
largo large
lontano éloigné
lungo, *lunga* long, longue
mediocre médiocre
minaccioso menaçant
muto, *muta* muet, muette
naturale naturel, elle
negligente négligent
nostrano du pays, *del paese*
nudo, *nuda*, nu, nue
odioso odieux, euse
onesto honnête
ordinario ordinaire
oscuro obscur
ostinato obstiné
pagabile payable
pallido pâle
pauroso peureux, euse
paziente patient
perfido perfide

pericoloso dangereux euse
perfetto parfait
piatto plat
pieno plein
pigro paresseux, euse
piovosa pluvieux, euse
poltrone paresseux
possibile possible
potente puissant
povero pauvre
precedente précédent
preciso précis
prodigioso prodigieux, euse
proprio propre
prudente prudent
pubblico, *pubblica* public, publique
pulito propre
puro pur
puntuto pointu
quadro quarré
ragionevole raisonnable
rapido rapide
raro rare
raro, *non denso*, clair
regio royal
regolare régulier
rigoroso rigoreux, euse
robusta robuste
ricco riche
rispettoso respectueux, ueuse
rotondo rond
sano sain
santo saint
savio sage
scellerato scélér
segreto secret
semplice simple
sereno serein
severo sévere
sicuro sûr
simile semblable
sincero sincère
singolare singulier
smorto pâle, défait
solo seul
sottile fin, mince
spaventevole épouvantable
spesso, *denso*, *spessa* épais, épaisse
spiacevole désagréable
sporco mal-propre
squisito exquis
stanco, *stanca* las, lasse
straordinario extraordinaire
stravagante extravagant
superbo, *orgoglioso* orgueilleux, euse
superbo, *bellissimo* superbe
temerario téméraire
tenero tendre
tepido tiède
terribile terrible
timido timide
ubbidiente obéissant
umano humain
umido humide
umile humble

unico unique
utile utile
vantaggioso avantageux, euse
vergognoso honteux, euse
vero, *vera* vrai, vraie
virtuoso vertueux, euse
vittorioso victorieux, euse
vivo, *viva* vif, vive
vivo, (*vivente*) vivant.

VERBI
PIU' NECESSARJ.

Per istudiare. *Pour étudier.*

Imparare apprendre. V. ir.
imparare a mente apprendre par cœur
leggere lire. V. ir.
scrivere écrire V. ir.
sottoscrivere signer
piegare plier
sigillare cacheter
fare la soprascritta mettre l'adresse. V. ir.
correggere corriger
cassare effacer
tradurre traduire V. ir.
cominciare commencer
finire finir, achever
fare faire. V. ir.
sapere savoir. V. ir.
potere pouvoir. V. ir.
volere vouloir V. ir.
ricordarsi se souvenir. V. ir.
dimenticare oublier

Per parlar. *Pour parler.*

Pronunziare prononcer. V. ir.
dire dire. V. ir.
chiaccherare babiller
gridare crier
chiamare appeler
interrogare interroger
rispondere répondre. V. ir.
tacere se taire. V. ir.

Per vivere. *Pour vivre.* V. ir.

Bere boire. V. ir.
mangiare manger. V. ir.
ingojare avaler
assaggiare goûter
tagliare couper
far colezione déjeûner
pranzare diner
merendare goûter

cenare souper
aver fame avoir faim
aver sete avoir soif
aver appetito avoir appetit

Per la notte. *Pour la nuit.*

Dormire dormir. V. ir.
andare a dormire aller se coucher
vegliare veiller
riposare reposer
addormentarsi s'endormir. V. ir.
sognare rêver
ronfare ronfler
svegliarsi s'eveiller
levarsi se lever.

Per vestirsi. *Pour s'habiller.*

Mettersi le calze mettre ses bas
pettinarsi se peigner
lavarsi se laver
farsi la barba se faire la barbe
abbottonarsi se boutonner

Azioni ordinarie. *Actions ordinaires.*

Ridere rire. V. ir.
piangere pleurer
sospirare soupirer
sternutare éternuer
sbadigliare bâiller
soffiare soufler
fischiare siffler
ascoltare écouter
odorare sentir. V. ir.
sputare cracher
soffiarsi il naso se moucher
ti viene sangue dal naso tu saignes du nez
asciugare essuyer
tremare trembler
tartagliare bégayer
gonfiare enfler
tossire tousser
essere raffreddato être enrhumé
guardare, mirare regarder
grattare gratter
pizzicare pincer
far sollecito chatouiller
far prurito démanger

Azioni della mente. *Actions de l'esprit.*

Stimare estimer
disprezzare mépriser
adulare flatter
lodare louer
biasimare blâmer
rimproverare reprimander

strapazzare, *maltrattare* maltraiter
negare nier
confessare avouer
amare aimer
accarezzare caresser
abbracciare embrasser
baciare baiser
salutare saluer
graffiare égratigner
nutrire nourrir
dare donner
rifiutare refuser
concedere accorder
odiare haïr. V. ir.
perdonare pardonner
scacciare chasser
mandare envoyer. V. ir.
mandar via renvoyer
disputare disputer
abbandonare abandonner
proteggere protéger

Azioni di moto. *Actions de mouvement.*

Andare aller. V. ir.
camminare marcher
tornare retourner
fermare arrêter
correre courir. V. ir.
viaggiare voyager
dimorare demeurer
seguitare suivre. V. ir.
fuggire fuir. V. ir.
scappare s'enfuir, s'échapper
partire partir. V. ir.
avanzare avancer
andare in dietro reculer
venire innanzi avancer
allontanarsi s'éloigner
avvicinarsi s'approcher
arrivare arriver
voltare tourner
cascare tomber
sdrucciolare glisser
farsi male se faire mal
ferire blesser
incontrare rencontrer
andare all'incontro aller au devant
entrare entrer
sortire sortir. V. ir.
montare monter
scendere descendre
spasseggiare se promener
affrettarsi se dépêcher
ammazzare tuer
cantare chanter
ballare danser
giuocare jouer
guadagnare gagner
perdere perdre. V. ir.
scommettere gager. V. ir.
arrischiare risquer
esser pace être quitte
burlarsi se moquer
suonare il violino jouer du violon
suonare il cembalo toucher du clavecin

stare in piedi être debout
spassarsi via s'amuser
stare allegro se divertir

Azioni manuali. *Actions manuelles.*

Lavorare travailler
toccare toucher
maneggiare manier
legare lier
slegare délier
attaccare attacher
staccare détacher
portare porter
portare via emporter
riportare reporter
gettare jeter
tenere tenir. V. ir.
togliere oter
pigliare prendre. V. ir.
rubare voler
stracciare déchirer
strappare arracher
presentare présenter
ricevere recevoir
stringere serrer
rompere rompre
spezzare briser
coprire couvrir. V. ir.
scoprire découvrir. V. ir.
sporcare salir
nettare nettoyer
tastare tâter
dipingere peindre. V. ir.
disegnare dessiner
ricamare broder
stampare imprimer
cucire coudre V. ir.
far calzette tricoter

Per comprare. *Pour acheter.*

Domandare il prezzo demander le prix
quanto vale combien vaut
quanto costa combien coûte
mercantare marchander
dimandare più del valore surfaire. V. ir.
vendere caro vendre cher
vendere a buon prezzo vendre bon marché
torre in prestito emprunter
prestare prêter
impegnare engager
disimpegnare dégager

Genere de' Sostantivi.

Differenza tra le due lingue, riguardo al genere de' sostantivi.

I seguenti sostantivi sono di genere femminile in Francese e di genere maschile in Italiano.

Ago aiguille
aneddoto anecdote
arrivo arrivée
armario armoire
ardimento hardiesse (H aspirata)
bruco chenille
cucchiajo cuiller
confetti confitures
cavicchio cheville
carico charge
cibo nouriture
corno (*osso*) corne
dente dent
debito dette
epitaffio épitaphe
fico (*frutto*) figue
fiato haleine
flauto flûte
fumo fumée
fallimento banqueroute
fallo faute
fior di latte crême
foglio feuille
fustagno futaine
gelo gelée
ghiaccio glace
gambero écrevisse
grappolo (*d' uva* ec.) grappe
granchio (*male*) crampe
gerlo hôte (H asp.)
guscio coquille
inchiostro encre
insulto insulte
incontro rencontre
labbro lèvre
mare mer
metodo mèthode
mappamondo mappemonde
moccio morve
odio haine (H asp.)
olio huile
orologio horloge
orologio (*da saccoccia*) montre
pajo paire
periodo période
permesso permission
pizzo dentelle
pizzicore , *prurito* démangeaison
passeggio promenade
pulpito, *pergamo* chaire
picciuolo (*d' un frutto*) queue
piviale chape
presepio crêche

pagliericcio paillasse
palchetto (*in teatro*) loge
pensiero pensée
pipistrello chauve-souris
pomo (*frutto*) pomme
popolaccio populace
remo rame
ramo branche
ragno araignée
ricapito adresse
rancore rancune
ranuncolo renoncule
respiro respiration
riccio (*di capelli ec.*) boucle
riscaldamento échauffure
lo smoccolatojo les mouchettes
spago ficelle
sparago asperge
scaldaletto bassinoire
solfanello allumette
spiedo broche
sproposito faute, erreur
sorcio souris
stivale botte
salvadanajo tirelire
sbaglio erreur
sbozzo ébauche
scarico décharge
seme semence
smeraldo émeraude
soprascritto adresse
sipario toile
struzzo autruche
studio étude
tondo assiete
taglio (*tagliata*) coupure
taglio (*d' abito ec.*) coupe
tartuffo truffe
torchio (*di stampatore*) presse
tulipano tulipe
vajuolo petite vérole
tordo grive
viale allée
vischio glu
uscio sortie, porte

I sostantivi seguenti sono di genere maschile in Francese, e di genere femminile in Italiano.

Albicocca abricot
aria air
accoglienza accueil
acciuga anchois
beretta bonnet
bestemmia blasphême
bugia mensonge
cena souper
cipolla oignon
calzetta bas
carnagione teint
carta papier

cartapecora parchemin
cortina rideau
crusca son
carrozza carosse
coltellata coup de couteau
calamita aimant
calma calme
canapa chauvre
compra achat
cioccolata chocolat
chiocciola limaçon
cavallerizza manège
cima bout
cura soin
domenica dimanche
diocesi diocèse
disfida défi
disgrazia malheur
disperazione désespoir
dimenticanza oubli
età âge
forbici ciseaux
fronte front
fascina fagot
farfalla papillon
fantasma fantôme
fine fin
flemma flegme
guida guide
infreddatura rhume
la latta le fer blanc
lepre lièvre
legna bois
lite procès
lucciola ver luisant
minestra potage
maschera masque
marcia (*umore*) pus
malta mortier
matassa écheveau
materassa matelas
mattina matin
merenda goûter
molla ressort
morsa étau
le mutande le caleçon
madrevite écrou
nebbia brouillard
primavera printems
posata couvert
pistola pistolet
pistolettata coup de pistolet
passera moineau
peschiera vivier, bassin
piala rabot
plebe peuple
polpa della gamba gras de la jambe ; *(familiare)* mollet
predica sermon
platea parterre
quaresima carème
quercia chène
quiete repos
rete filet
la ricevuta le reçu
salute (dell' anima) salut
state été
sera soir
scarpa soulier
staffa étrier
scala (non portatile) escalier

secchia seau
scopa balai
scimmia singe
spiga épi
spia espion
scisma schisme
scelta choix
smentita démenti
sciagura malheur
segala seigle
sommità sommet
sorte sort
sventura malheur
strage massacre
stufa poèle
tigre. tigre
tardanza retard
taverna cabaret
trappola piège
volpe renard
vernice vernis
vincita (*guadagno*) gain
vivanda mets
zanzara cousin
unghia ongle.

TRADUZIONE FRANCESE DE' TEMI.

Tema su gli articoli definiti, e indefiniti.

Hier, en allant à la poste, j'ai rencontré les tantes de Constantin et j'ai accompagné la plus jeune jusqu'au jardin public; Thérèse est toujours belle, quoiqu'elle ait été malade. Elles sont parties lundi de Rome, et sont arrivées ici samedi. J'ai donné à Philippe l'adresse du jouaillier de la cour. J'ai envoyé au tailleur des soeurs de Joseph, la doublure de la robe de votre bru. Recommandez au cordonnier de finir aujourd'hui les souliers et les bottes de Charles. Il finira tout aujourd'hui et il attachera les éperons aux bottes; les souliers coûteront un écu, mais il n'a pas voulu dire le prix des bottes. J'ai acheté une épée, un chapeau et des boucles. Marie a fait un point aux bas de Guillaume. La rue St. Martin est la plus longue. La place St. Charles est la plus régulière.

Primo Tema su gli articoli partitivi.

Hier à déjeûné nous avons eu du pain, du fromage et des cerises. Pour changer, aujourd'hui nous aurons du café ou du chocolat. A'

diné vous aurez de la soupe, de le viande, de la salade et des épinards. Achetez des pommes et des poires. Donnez du vin, ou de la bierre. Nous attendions des pêches et du raisin, mais Antoine a envoyé des figues et des amandes. Demain nous recevrons de l'huile et du poivre. Je porterai à Joseph du vinaigre, de la moutarde et des capres. Aujourd'hui nous ne mangerons pas de soupe. Je n'ai pas trouvé d'écrevisses. Hier je n'ai pas bu de vin. J'ai été trois jours sans boire de vin. Je ne passe pas un jour sans manger du potage. A' présent le boulanger de la rue St. Ambroise vend de bon pain, il travailloit très-peu quand il avoit de mauvaise farine. Les oiseaux de votre cousine ne sont pas des pinsons. La matière des écus n'est pas de l'argent fin. N'allez pas avec des personnes débauchées. Nous sommes surs du secret, puisque vous n'avez pas compté la chose à des femmes.

Secondo Tema su gli articoli partitivi.

Aujourd'hui j'ai voulu lire des vers; je n'ai pas lu de prose. Les Français et les Italiens ont de bons auteurs. Le thême avoit des difficultés. J'ai fini sans trouver de difficulté. J'ai fait voir la composition de Louis à des personnes savantes. Vous n'aviez pas trouvé d'erreurs. Il avoit fait de grosses fautes. Vous n'avez pas cacheté la lettre avec de la cire d'Espagne. Quand vous adressez des lettres à des personnes considérables, vous ne devez pas cacheter avec du pain à chanter. Le beau-père de Pierre plaide contre de riches marchands, mais les droits de George sont fondés sur des raison convaincantes. L'oncle de François n'est pas encore guéri, quoiqu'il ait consulté des vieux médecins, et quoique l'opération ait été heureuse. Hier Am-

broise a été au jeu; argent, meubles, maison, il a tout perdu. A' présent il est sans moyens d'existence. Soit courage, soit folie, il paroit insensible à de tels malheurs.

Tema sulla comparazione d' eguaglianza.

Le premier thême est aussi difficile que le second. Le troisième est aussi long que le quatrième. L' un est aussi facile que l'autre. J'ai compté autant de règles que de lignes. Vous avez fait autant de fautes que Louis. Vous n'étudiez pas autant que votre frère. Philippe n'a pas traduit aussi mal que Jean. Je ne parle pas françois aussi facilement que vous, quoique j'aie autant de mémoire que vous. Louis est aussi attentif que Joseph. J'ai autant de livres que vous. Vous avez fait autant de progrès que Jacques. François a autant de frères que de soeurs. Henriette est aussi aimable que Marie, quoique la première ne soit pas si belle que la seconde. La soeur est aussi modeste que le frère est orgueilleux. Il a fait voir autant d'ignorance que d'orgueil. Le fils est aussi ignorant que le père est savant. Jean n'a pas autant de force que de courage. Il n'est pas aussi prudent qu'Etienne.

Tema sulle comparazioni di superiorità, e d' inferiorità.

L'écu contient plus d'argent que de cuivre. Le sequin est plus fin que le ducat. Le fer est plus dur que l' or, quoiqu'il soit plus léger. L'étain est plus cher que le plomb. Vous connoissez les métaux mieux que moi, quoique j'aie étudié plus que vous. Mais vous avez été moins attentif que moi. J'aurois dû faire plus d'attention, mais alors j'avois plus de mémoire que de jugement. L'histoire naturelle est plus amusante que la géométrie,

Charles a fait pis que moi. Avez-vous examiné les analises? Oui, mais la derniere semble pire que les autres. Il est moins avancé que les autres, il étudie moins. Guillaume doit être plus avancé que nous, puisqu'il étudie avec plus de facilité. Il est plus jeune que vous de deux ans. Nous sommes du même âge, mais je suis plus grand que lui de trois pouces.

Tema sulle voci Maggiore, Minore.

Puisque vous êtes l'aîné, vous devez être le plus raisonnable. Je suis le cadet. Vous avez raison, mais vous êtes plus âgé que Jean. Louis est aussi plus jeune que vous. Le plus grand tourment du père de Barthèlemi est de voir ici la discorde. Nous avons su la promotion d'Albert au grade de Gros-Major et la nouvelle a fait le plus grand plaisir à toute la famille. Vous auriez retiré plus de profit des conseils de Christophe, si vous eussiez été plus prudent. Vous auriez vendu la marchandise avec plus de facilité, et la perte auroit été moindre. Une autre fois il faut faire plus d'attention. J'ai rencontré les soeurs d'Eugène; la cadette est mariée, l'aînée est veuve et la troisième est morte avant-hier.

Tema su i Superlativi.

Les mois de décembre et de janvier sont très-froids. Bien souvent février et mars sont très-pluvieux, mais presque toujours un vent très-violent succède à la pluie. Avril, mai et juin sont trois mois fort beaux. Juillet et août sont les mois les plus chauds Septembre, octobre et novembre sont les trois mois les plus riches. Lundi je viendrai le plus tard possible. Vous laisserez ici les plumes les meilleures et le papier le plus fin, et mardi je finirai tout. Mercredi vous porterez les papiers

à l'avocat le plus célèbre. Jeudi nous choisirons le parti le plus avantageux et nous passerons immédiatement à l'exécution. Vendredi nous ferons vendre les meubles les plus précieux. J'ai déja vendu les deux lits les plus grands. Samedi les fripiers acheteront les effets les plus mauvais et dimanche je porterai l'argent aux héritiers.

Tema su i nomi di quantità.

L'année passée nous avons eu peu de raisin. L'année prochaine nous en aurons peut-être davantage. Le froid de l'hiver passé a fait mourir beaucoup d'arbres. Vous avez eu beaucoup de pêches, mais elles étoient très-petites. Que de cerises vous aurez! Nous avons eu trop de pommes, elles n'étoient pas aussi grosses qu'à l'ordinaire. Etienne aura beaucoup plus de pommes que de poires. Le bled sera très-cher. Beaucoup de personnes disent le contraire. Barthèlemi attend trop pour vendre le maïs. A' présent il vaut moins. Vous auriez gagné bien davantage, si vous eussiez été plus hardi. J'ai fait pis encore. Que je me repens de ne pas avoir suivi le conseil de Bernard! Combien avez-vous gagné? presque rien. Beaucoup de personnes ont été trompées. Peu de personnes ont deviné.

Tema su i nomi numerali.

En allant à la poste j'ai vu arriver un corps de mille cinq cents hommes. L'avant-garde est arrivée à dix heures du matin, et l'arrière-garde arrivera à cinq heures du soir. La gazette du vingt étoit très-intéressante. Nous avons reçu le six du mois passé la lettre de Barthèlemi. La date étoit du dix. Le quinze, je partirai seul et je sui sûr que j'arriverai

ici à huit heures et demi (1). J'attendrai jusqu'à dix heures et demi. Hier j'ai attendu jusqu'à minuit. Il étoit deux heures du matin quand vous êtes venu. Est-il trois heures? Non, il est trois heures moins un quart. Quand il sera cinq heures, vous appellerez Martin. Le compte d'hier n'étoit pas juste; j'ai reçu trois milles livres et la lettre de change étoit de trois mille cinq cent quarante livres. Voici l'argent, comptez, trois fois sept font vingt-et-un; six et quatre font dix, et quinze font vingt cinq. Vous avez raison.

Tema su i pronomi personali.

Léopold et moi nous avons été au grand théâtre. Après avoir trouvé une place pour lui, Léopold à pensé pour moi. Il est juste de penser pour soi, avant de penser pour les autres. Caroline a parlé d'elle-même, mais elle n'a pas parlé de toi. Il ne faut pas rapporter tout à soi-même. Louis a été plus sage, il a décidé contre lui-même. Il est permis de parler pour soi, mais nous ne devons pas parler mal des autres. Les cousins d'Etienne sont arrivés, puisque toi et Jérôme vous avez été avec eux à l'audience du Ministre de l'Intérieur. Eux et moi nous avons eu une réponse favorable. Quand les nièces de Maximilien partiront, je partirai avec elles. Les tantes de François ne sont pas d'accord avec elles-mêmes, puisqu'elles parlent ainsi. Les parens du mort ont acheté pour eux tous les meubles. Le neveu a demandé pour lui

(1) Di state; d'inverno direbbesi *cinq heures*, (si veda la regola al capitolo de' nomi numerali).

la maison, et les cousines partageront entr'elles l'argent comptant.

Primo Tema sul pronome ON (Si).

Hier on parloit de guerre, aujourd'hui on parle de paix On fait de grands préparatifs. On a fait des propositions de paix. On dit mille choses extravagantes. On ne reçoit pas de lettres du pays de Pierre. Demain on vous donnera les lettres de l'oncle de Joseph et l'on vous dira quelque chose de positif. Aujourd'hui on n'a pas reçu les journaux; quand on les recevra, on les enverra à votre oncle. On a expédié deux caisses de sucre au beau-père d'Ambroise. On a offert du poivre de première qualité au cousin de Charles. Un chimiste célèbre a proposé différens moyens pour perfectionner le sucre de betteraves. Avez-vous vu faire le sucre de betteraves? Oui Monsieur; on prend les betteraves, on les fait cuire, on les écrase et on en tire le sirop; puis on fait le sucre. A' présent on a trouvé des moyens plus prompts et plus économiques.

Secondo Tema sul pronome ON.

Que l' on cachète les lettres de François et qu'on les porte à la poste. Aujourd'hui qu'on achète des choux-fleurs et des œufs, et que l'on garde le poulet pour demain. Que l' on prépare le diner à trois heures, et qu'on dise à Louis de venir à cinq heures. Que l'on mette les chemises neuves dans une serviette et qu'on les porte à Etienne. Qu'on fasse une marque aux bas de Jean. Quand le tailleur viendra, qu'on appelle Jérôme. Qu'on achète du bois, qu'on le fasse fendre, et qu'on le mette ici. Pendant que je serai dehors, qu'on fasse les lits, qu'on balaie les trois chambres, qu'on allume le feu, et qu'on fasse le café. Après-diner on ira au jardin public, mais je ne veux

pas que l'on coure comme on a fait avant-hier. Qu'on ne parte pas sans saluer la tante de Charles. L'année passée on a fait une bien belle illumination. Les cousins d'Antoine sont partis, puisqu'on ne les a pas vus au cours.

Primo Tema su i pronomi congiuntivi.

Avez-vous écrit à la mère de Joseph? je n'y ai pas pensé. Elle nous a fait dire de partir et elle vous attend demain. J'y passerai en allant à la poste. Ne manquez pas d'y passer et vous lui direz que Charles et moi nous avons été malades. Le beau-père d'Alexandre m'a chargé de vous saluer. Je lui ai donné l'argent du drap, et en le payant je lui ai dit de m'en faire le reçu. Où est la lettre de Charles? la voici. En la décachetant je l'ai déchirée. J'ai rencontré les cousins de Guillaume; je leur ai demandé le dictionnaire de Jean. Demain je leur demanderai aussi le Télémaque. Donne-moi le canif. Je ne l'ai pas. Tu l'as; je le sais, prête-le-moi. Je te le donnerai, quand tu sauras t'en servir. Je ne puis pas te le prêter à présent; lève-toi et prends-en un autre. Où as-tu mis le couteau de Jacques? le voici, il me le demandoit hier, porte-le-lui. Je le lui porterai demain.

Secondo Tema su i pronomi congiuntivi.

Allez-vous aujourd'hui à Lodi? j'y vais lundi. On nous a dit que vous n'y irez pas. Ambroise nous a chargés de vous demander la gazette du douze. Je la lui porterai quand je la recevrai. Maurice l'a, mais il n'a pas voulu la lui donner. Je vous dirai la vérité, Maurice n'a pas voulu la lui donner, parcequ'il vouloit la lire avant de la lui envoyer. Les neveux du Docteur Matthieu vouloient que je leur vendisse les livres français de Victor. Je leur ai

vendu trois volumes de Voltaire. Vendez-leur les autres volumes. Les frères de Louis nous ont écrit avant-hier pour nous offrir des draps et des toiles. Avant de traiter avec eux, pensez-y bien, parce qu'ils nous ont servi fort mal. Ils vous auront promis de vous servir avec plus d'attention. Oui, Monsieur, ils nous l'ont promis. Avez-vous vu le magasin? Léopold et moi, nous y avons été avant-hier.

Tema su i pronomi possessivi assoluti.

J'ai perdu ma clef. Dites à votre ami de vous en preter une, puisqu'il en a deux. Prete-moi ta clef, mon cher Jacques. Je ne puis pas te la donner avant que mes sœurs arrivent, elles ont la clef de ma chambre. J'ai reçu de vos oncles la somme de deux cent quarante livres, et je l'ai portée à vos sœurs. J'ai payé au tailleur la façon de nos habits. La couleur de vos gants me plait beaucoup. Mon intention étoit d'en acheter une paire d'une autre couleur. Le Capitaine Rodolphe a laissé ici son épée et ses éperons, prenez votre chapeau et mettez vos gants; nous irons au cours: en y allant nous dirons à votre cordonnier de finir mes bottes pour demain. Il nous a envoyé hier vos souliers. Envoyez-les-moi sans faute aujourd'hui. Avant de vous en aller, ôtez vos bottes et essayez vos souliers. Quand vous verrez Jérôme, vous lui demanderez le motif de son absence.

Tema su i pronomi possessivi relativi.

Prête-moi ton violon, je te prêterai le mien. Mon frère a laissé ici le sien, il a laissé aussi sa musique. Quoique votre frère soit plus avancé que moi, ma musique est aussi difficile que la sienne. La tienne et la mienne sont du même auteur. Où achetez-vous vos cordes? Les miennes sont de Naples, les vôtres sont de France. Le cahier verd

n'est pas à moi ; il est à mon oncle. Les cahiers rouges sont à nous. Où sont les miens ? Les voici, les autres ne sont pas à vous ; ils sont à moi. Demain j'enverrai à nos cousines votre musique et la mienne. Un de nos amis va demain à Pavie, je les lui donnerai. En venant ici, j'ai rencontré un de vos cousins. J'ai vu avant-hier plusieurs de vos amis au jardin public. L'ingénieur de mes oncles et moi, nous avons examiné votre maison. La maison de deux étages n'est pas la nôtre. Je le sais, les deux maisons séparées des autres, sont les vôtres. Oui, Monsieur, l'autre est à une de nos tantes.

Tema su i Nomi dimostrativi.

Portez à votre frère ce canif et cet encrier. Approchez cette table et nétoyez ce miroir. Ouvrez cette fenêtre-ci et fermez cette porte-là. Si cet argent est à vous, prenez-le. Cet écu n'est pas à moi. Faites repasser ces couteaux-là et ces ciseaux-ci. Je me suis fait mal en coupant du pain pour cet enfant-là, mettez-y un peu de cet ouguent-ci. Nétoyez ces chandeliers et mettez-les à leur place. Ces chandelles ne sont pas bonnes, achetez-en d'autres. Combien vous coûte ce sofa ? Nous l'avons hérité avec ces chaises-là. Ces coussins sont trop petits. Ces tableaux sont d'un auteur très-estimé. Ces deux-là me sont bien chers. Ces autres-là sont de peu de valeur. Je donnerois ces trois-ci pour un écu.

Tema su i pronomi dimostratici.

Cette maison-ci est aussi grande que celle-là. Celle-ci est à nous. Celle de nos tantes est plus petite que la nôtre. Cet appartement-ci est plus commode que celui-là. Celui-ci coûte autant que celui du premier étage. Celui du rez de chaussée est aussi grand

que ces deux-ci ensemble. Ceux du second étage coûtent plus que ceux-ci. Ceux-là sont à mon beaupère. Cette cave est à moi. Je ne crois pas cela, puisque vous ne demeurez pas ici. Cela ne vous surprendra pas, quand vous saurez ce que j'ai fait. Je n'ai pas compris ce que vous avez dit. Voici la carte de notre département. Ces cartes sont plus exactes que vous ne croyiez. Celle-la est à toi. Oui, et celles-ci sont à un de mes cousins. Où sont celles de ton beau-frère? les voici. Elles sont plus mauvaises qu'il ne pense. Hier vous ne disiez pas cela. Ce fleuve-ci et celui-là traversent ces deux provinces-là. Le Royaume d'Italie est plus grand qu'il n'étoit.

Tema su i pronomi relativi.

L'oiseau qui chante, est un pinson. Celui que vous voyez, est un serein. Le chien qu'on a tué, étoit à notre oncle. Celui qui aboie, est à nous. Le marchand de qui j'ai reçu cette somme-ci, est un de vos parens. Je ne connois pas la personne dont vous me parlez. Nous vendons les drogues avec lesquelles on fait cette encre-ci. Ce jeune homme avec qui vous avez été à Venise, arrivera demain. La science à laquelle vous vous appliquez, vous sera très-utile. Les avocats en présence de qui on fesoit cette discussion, étoient très-capables de juger de la validité des droits auxquels vous appuyez vos prétentions. Demain on donnera une tragédie dont le titre est *Stanislas.* J'ai fait protester cette lettre de change à l'échéance de laquelle je vous aurois payé. Donnez-moi au moins quelque chose avec quoi je puisse faire de l'argent sans perte. Aujourd'hui vous ferez ce à quoi vous n'avez pas pensé hier.

Tema su i pronomi assoluti ed interrogativi.

Mon oncle m'a offert un de ses chevaux. Lequel avez-vous pris? J'ai choisi celui qui court le mieux. Voyez quel beau cheval. A' quelle heure y avez-vous été? Il étoit onze heures. Votre oncle vous aura donné la selle et la bride. Il me l'a donné tel qu'il étoit. Hier vous n'êtes pas venu; je voudrois savoir ce que vous avez fait. Avec quoi voulez-vous que Louis paye l'habit qu'il a acheté? à quoi passe-t-il son temps? Quand il ne sait que faire, il monte à cheval. Qui est-ce qui lui a montré à monter à cheval? Qui est-ce monsieur avec qui vous étiez ce matin au jardin public? De quoi parliez-vous, quand je suis entré? Avec qui avez-vous été hier au grand théâtre. J'y suis allé seul. Qu'avez vous dit de moi à Louise? Je ne lui ai pas parlé de vous.

Tema su i pronomi indefiniti, che non si uniscono a' sostantivi.

Quelqu'un m'a dit que vous n'avez pas été hier à Pavie. On ne vous a pas dit la vérité; j'y suis allé avec quelqu'un que vous connoissez très-bien. Quelques-uns de vos amis sont venus ce matin et ont laissé ici des lettres pour vous. Qu'en avez vous fait? en voici quelques-unes. Quiconque se présente pour louer ces deux appartemens-ci, dites qu'ils sont loués et que chacune de ces chambres vaut cent livres. Laissez-moi la clef. Aujourd'hui personne ne s'est présenté. Avant-hier plusieurs marchands sont venus, mais le prix ne leur convenoit pas, et pas-un n'a demandé à voir les appartemens. Ne les faites pas voir à qui que ce soit. Notre oncle les louoit à qui que ce fût et puis il ne pouvoit pas se faire payer. Quelque chose qu'on

vous offre de ce cabinet, louez-le tout de suite. J'y ai laissé des meubles de peu de valeur. Quelque chose que ce soit, portez-le ailleurs.

Tema su i pronomi indefiniti, che sempre si uniscono a' nomi.

Vous avez toujours quelque prétexte pour ne pas faire ce qu'on vous commande. Je ne veux pas partir aujourd'hui pour certaines raisons que votre beau-frère doit ignorer. Il est l'ami d'un certain Horace à qui il ne me convient pas de faire savoir mes affaires, quoiqu'il me salue toutes les fois que nous nous rencontrons. J'écris à Rome trois fois par semaine et je reçois des lettres deux fois par mois. Votre correspondant, quelque occupé qu'il soit, devroit vous répondre plus souvent. Quelque lucrative que fût cette branche de commerce, j'ai été obligé de l'abandonner. Votre proposition ne peut pas me convenir, quelque avantageuse qu'elle paroisse. Quels que soient vos commettans, vous devez les servir avec zèle et fidélité en quelque circonstance que ce soit. Quelque nouvelle que vous receviez, je vous prie de me la communiquer. Quelques richesses que vous ayez, je doute que vous puissiez réussir. Quelque temps qu'il fasse demain, je serai ici avant six heures.

Tema su i pronomi indefiniti, i quali ora si accoppiano, ed ora non si accoppiano col sostantivo.

Vous ne faites aucune attention à ce qu'on vous dit. Vos débiteurs sont venus ce matin, mais aucun d'eux n'a parlé de payer. Vos cousines sont entrées, mais aucune d'elles n'a voulu attendre que vos soeurs fussent habillées. Tous vos amis sont instruits de vo-

fre malheur, mais pas-un n'a parlé de vous aider. Toute la journée ils vous donnent des conseils, mais pas-un ne vous offre un écu. Ils savent cependant fort bien que vous n'avez pas fait la même chose avec eux. Plusieurs de vos amis sont riches, adressez-vous à eux. Paul est resté ici hier toute la journée et aujourd'hui toute la matinée, mais il a parlé de tout autre chose. Qui se seroit attendu à de tels changemens. Tout le monde pense comme vous à cet égard.

Tema su i verbi neutri.

Cette toile-ci vous a coûté très-peu. Vous l'auriez payée moins encore, si cela eût dépendu de moi. Ma belle-soeur et moi nous sommes convenus d'en prendre la moitié. Vingt bras n'ont pas suffi pour faire quatre chemises. Les draps que vous m'avez fait voir n'ont pas plû à mon père. Ils nous auroient convenus l'année passée, cependant hier ils m'ont paru plus fins qu'aujourd'hui. Ce matin Ambroise a passé sous nos fenêtres. J'ai couru pour l'appeler, mais il a fui avant que j'aie pu vous avertir. J'ai fait ce que vous m'avez dit, mais je n'ai pas réussi. Hier vous auriez peut-être réussi. La pluie avoit cessé avant que j'arrivasse. Il n'a pas plu à Lodi quoiqu'il ait plu à Milan. Votre bru est accouché heureusement, mais l'enfant n'a pas vécu plus de deux heures. L'orfèvre a contrevenu à la loi en vous vendant un anneau sans marque.

Tema su i verbi reciprochi.

Votre beau-frère ne croyoit pas que vous fussiez arrivé ce soir. Nous nous sommes promenés toute la matinée ensemble. Après-diné il a pris votre cheval et il a été se promener. Je l'ai pensé. Vous avez donc oublié

de lui dire de m'attendre. Je le lui disois pendant qu'il mettoit la bride à son cheval, mais il n'a pas daigné me répondre. Quoiqu'il n'ait pas daigné me saluer, j'ai pris la liberté de le prévenir de votre arrivée. Il y pensa un peu et puis il partit au galop. Ne partez pas d'ici et attendez-le. Asséyez-vous et mangez ces deux aïles de poulet qui sont restées d'hier. François les mange. Cherchez autre chose. Quand Joseph viendra, dites-lui de s'asseoir et de m'attendre, j'ai oublié de le lui dire hier.

Tema su i verbi impersonali.

De quoi s'agit-il? Il est arrivé que votre voiturier, en déchargeant des marchandises à Bresse, a oublié deux balles de coton. Avant-hier il a fait mauvais temps et il est presque impossible que la marchandise n'ait pas souffert, si l'on n'a pas eu l'attention de la mettre à couvert. Il ne paroit pas que votre correspondant en ait été informé. Il est certain qu'on auroit pu prévenir ce malheur. Il me semble que votre cousin auroit pu nous faire cette expédition quelques jours auparavant. Il pourroit se faire que le mal ne fût pas aussi grand que vous le pensez. Il suffiroit que vous écrivissiez tout de suite à Bresse. Il vaudroit mieux y envoyer quelqu'un. Il vaudroit mieux que vous y allassiez vous-même. Je partirai quand il vous plaira. Il sied bien à un Négociant de veiller sur les intérets de ses commettans. Il ne dépend pas de moi que l'affaire se termine aujourd'hui.

Tema sul verbo Y *Avoir.*

Aujourd'hui à diné il y a du poisson et des choux-fleurs. Il n'y a pas de truite; il n'y a pas d'artichauts. Hier il y avoit un

beau plat d'asperges. Il y en aura aussi aujourd'hui. Il y a eu de la salade. Il y a eu des fruits. Je crois que vous ne refuserez pas de diner avec nous, quoiqu'il n'y ait pas de mets délicats. Il suffit qu'il y ait un peu de potage. Je voudrois qu'il y eût des légumes. Il y en auroit, si vous m'eussiez averti. Il y auroit eu aussi des fraises. J'ai diné avec appétit, quoiqu'il n'y ait pas eu de rôti, quoiqu'il n'y ait pas eu de cailles. Avez-vous été hier au grand théâtre? Je n'y ai pas été, mais mon frère y a été. Mes soeurs n'y ont pas été, parce qu'il fesoit mauvais temps. Appelez votre beau-frère. Il n'y est pas. N'y a-t-il pas de lettres pour moi? Non, monsieur, il n'y en a pas. N'y en avoit-il pas hier? Il y en avoit deux. N'y en aura-t-il pas demain. Je ne sais pas. Il y en auroit eu aujourd'hui, si Ambroise eût été à la poste. Venez demain, mon oncle y sera.

Tema sul Verbo ETRE col pronome CE.

Vous avez acheté un bel anneau. C'est un diamant. Vous avez été trompé, ce n'est pas un diamant. Ce seroit plutôt une émeraude. Cela n'est pas possible, puisque cette pierre est rouge. Je ne crois pas que ce soit un rubis. La pierre que vous me fesiez voir hier étoit du corail. Celles-ci sont des agates. Celles-là, comment les appelez vous? Ce sont des saphirs. C'est mon oncle qui les a achetés. Ils vous paraîtront encore plus beaux, quand il seront montés. C'est le cousin de François qui les montera. J'ai entendu appeler hier soir, étoit-ce vous. Ce n'étoit pas moi, certainement. C'étoit donc votre beau-frère. C'étoient mes cousins. Est-ce vous qui leur avez donné mon adresse? C'est Joseph qui l'a donnée. Quand le docteur Jean mour-

ra, qui est-ce qui sera juge de paix. Ce sera son frère. Dans une autre circonstance, qui est-ce qui seroit président du tribunal d'appel? Seroit-ce le beau-père de Guillaume? Ce seroit plutôt son oncle. Qui est-ce qui auroit été ministre de l'intérieur? Ç'auroit été le comte Rodolphe. Ce n' est pas que je sois plus curieux qu'un autre; c'est pour avertir mon beau-père.

Tema su i participj passivi.

N'ai-je pas laissé ici quelques papiers? Les voici. Les deux lettres de change que j'ai présentées à l' oncle de Joseph, n'ont pas été acceptées. J'ai reçu la lettre que votre cousin m'a écrite; l'ayant ouverte je me suis apperçu tout de suite qu'elle étoit adressée à mon frère et après l'avoir cachetée, je l'ai envoyée à la poste. Le sucre qu'on nous a expédié de Trieste, n'est pas aussi beau que le vôtre. J'ai encore la plus grande partie de la laine que vous m'avez chargé de vendre. On m'a présenté aujourd'hui la lettre de change que vous m'avez ordonné de payer. Les deux caisses que vous avez fait apporter ici, sont parties ce matin. Avez-vous entendu parler de la blessure que s' est faite le fils du Duc de B. Je sais qu'il s'est fait une blessure, mais je ne croyois pas qu'elle fût dangereuse. L'opération qu' on lui a faite hier soir, a été bien douloureuse. Il s'est cassé une jambe.

Tema sulle quattro prime osservazioni su i verbi.

C'est un devoir de secourir ses semblables. A' quoi sert-il d'espérer, quand il n'y a pas d'apparence de succès. Les discours inconsidérés ont souvent des conséquences funestes. Philippe se repentira de sa conduite insolente. Ses menaces ne m'ont pas fait peur, et

j'ai été peu sensible à ses prières et à ses larmes. Il est difficile de pardonner tant d'injures. La personne dont vous vous plaignez, n'est pas aussi coupable que vous le pensez. Ne dis pas cela, puisque tu sais le contraire. Ne fais pas tant de bruit, tu me casses la tête. Je ne savois pas quelle étoit son intention. Je n'ai pas pu deviner qui étoient ces deux hommes qui vous accompagnoient. Dites-moi où Antoine est allé. Demandez-lui comment il a fait pour réussir, et combien vaut la montre qu'il a achetée hier.

Tema sulla quinta e sesta osservazione su i Verbi.

J'avois entendu dire que votre beau-frère étoit arrivé, et j'en avois conclu qu'il vouloit quitter le commerce. On disoit qu'il s'étoit ruiné en fesant crédit à tout le monde. Il paroît qu'on m'a dit la vérité. Vous vous imaginez que l'argent suffit pour commercer. Prouvez-moi que j'ai tort. Persuadez-moi que vous avez raison. Alphonse croyoit me tromper; à présent il ne daigne pas répondre à mes lettres. Son frère désiroit vous connoître. Il n'ose pas venir ici, et il comptoit vous écrire. Il croit venir demain avec nous. Charles désireroit acheter la maison dont vous lui avez parlé. Je crois qu'elle est vendue. Je soupçonne qu'il veut acheter à crédit. J'avois compris que son intention étoit de payer comptant.

Tema sulle osservazioni settima, ottava, nona, e decima su i Verbi.

J'ai envoyé mon neveu acheter de l'encre. Courez lui dire de prendre aussi du papier. Auparavant venez fermer cette fenêtre, puis vous irez avertir Joseph, afin qu'il ne m'attende pas. Avez-vous été trouver votre tan-

te? Oui, Monsieur; nous avons été aussi porter des lettres à la poste. Voulant partir demain, je ne puis consentir à ce que vous m' avez demandé. Je me suis fait mal en voulant ouvrir cette serrure. Louis allant tous les jours au cours, il est impossible que vous ne le rencontriez pas. En allant hier au jardin public, j'ai examiné avec plus d'attention la maison dont vous m'avez parlé. Ecrivant mieux que votre cousin, vous devriez tenir la correspondance. Avant-hier il s'est trompé en écrivant à notre correspondant de Mantoue. Aujourd'hui vous avez trop dépensé. Vous n'avez donc pas vu ce que j'ai acheté. Vous n'avez surement pas vu ce qu'on a mangé à déjeûné. J'ai tout vu.

Primo Tema sulla negazione.

Personne n'est plus heureux que vous; rien ne peut altérer votre tranquillité. Ni les pertes que vous avez faites, ni les maladies n' ont pu diminuer votre courage. On n'a jamais vu un homme aussi flegmatique que vous. J'ai plus de chagrins que vous ne croyez. Je ne nie pas que votre frère ne m'ait fait un grand plaisir, et je ne doute pas qu'il ne soit prêt à en faire encore autant. Il y a déja plusieurs années que je n'ai vu mon frère. Il y a six mois que je ne reçois pas de lettres de la France. Je crains qu'il ne soit mort. Joseph ne vient jamais me trouver que je ne lui parle de vous. Je vais le trouver rarement, de peur que mes visites ne l'incommodent. J'y irai ce soir, à moins qu'il ne fasse mauvais temps. Prenez garde de vous laisser tromper, il est bien fin. Je ne le sais que trop. Prenez garde qu'il ne vous fasse payer la marchandise plus qu'elle ne vaut. Je n'ai que trop appris à le connoître. Avez-vous vu

tout ce qu'il a fait venir de France? Je n'ai rien vu du tout; il ne m'en a pas parlé du tout.

Secondo Tema sulla negazione.

Je ne doute pas que vous n'ayez déja vendu les dix pièces de toile que notre oncle vous a expédiées; mais je crains que vous ne les ayez données à l'ami de Baptiste: au moins empêchez qu'il ne les emporte avant d'avoir payé. Avez-vous vendu le drap? Pas encore. L'avez-vous payé cher? Pas trop. Il y a trois ans, il étoit beaucoup plus cher qu'il ne l'est aujourd'hui. Votre beau-frère n'en a pas acheté. Je vous demande pardon, il en a acheté autant que moi. Vous ne me l'avez pas dit. Si fait, je vous l'ai dit hier matin. Il me semble que non. Je vous assure que si. C'est vrai, je m'en rappelle à présent. N'avez vous pas acheté de mouchoirs? Si fait, mais pas autant que vous. J'ai acheté les rouges, mais non pas les blancs, parceque j'en ai assez de cette dernière couleur. Je n'ai rien acheté du tout. Les bas de soie ne me plaisoient pas du tout. J'y retournerai, non pas avec votre beau-frère, parce qu'il ne sait pas acheter, mais avec Laurent. Dites-lui que je l'attends. Oui, Monsieur.

Tema sull' Interrogazione.

Savez-vous quelque chose de Louis. A-t-il écrit? Arrive-t-il demain? est-ce qu'il n'a pas répondu à votre lettre! Connoîsses-vous sa sœur? vous a-t-elle parlé de moi? avez-vous vu son écriture? trouvez-vous que j'écrive mieux qu'elle? trouvez-vous que je parle français mieux qu'Antoine? Vous semble-t-il que je lise aussi bien que Louis? Dois-je porter ces lettres-ci à la poste? est-ce que

vous ne viendrez pas avec moi! puis-je manger cette salade? puis-je boire ce vin? Vous semble-t-il que je marche droit? Est-ce que je marche mal! A-t-on reçu les Journaux? Demandez à ce monsieur ce qu'il désire. Qu'y a-t-il pour votre service, Monsieur? Votre beau-frère est-il arrivé? Vos tantes sont-elles parties? Où est votre beau-père? Où sont vos cousines? Quand votre oncle arrivera-t-il? Quand viendrez-vous me trouver? Demain, sans faute. N'est-il pas vrai, Vincent, que je vais demain à Pavie? oui c' est vrai. Peut-être partirai-je ce soir. Il faut rester une semaine ou deux avec nous; du moins aurez-vous le temps de vous divertir. L' année passée, à peine avons-nous eu le temps de vous voir.

Primo Tema sulle preposizioni.

L'estampe dont vous m'avez parlé, a été dessinée par Louis et gravée par Charles. L'Italie a environ huit cents milles de longueur, si l'on compte depuis le lac de Genève, jusqu'à l' extrémité de la Calabre. Depuis quand apprenez-vous la Géographie? Depuis deux mois. J'ai été hier chez votre oncle, en y allant j'ai passé chez Monsieur Charles; Il n'est jamais chez lui. La belle-mère de François est venue aujourd'hui chez moi, et je l' ai accompagnée jusque chez elle. Après le diné, chacun se retira chez soi. Cette eau-ci n'est pas bonne à boire; le cuisinier s'en sert pour laver la vaisselle. Cet habit vous va très-bien, quoique vous l'ayez fait faire par un tailleur pour femme. Les souliers d'homme coûtent plus que ceux de femme. Le carnaval passé, vous êtes vous habillé en masque? Louis s'est habillé en femme et sa sœur s'est habillée en homme.

J'ai donné mon masque à un de mes amis, j'ai vu passer de très-beaux masques.

Secondo Tema sulle preposizioni.

J'ai mis en vous toute mon espérance. Espérez plutôt en Dieu. On trouve dans l'évangile la morale la plus pure. Il y a de beaux exemples dans les vies des Saints et dans la sainte Bible. Ce livre-ci a été imprimé à Venise et celui-là à Amsterdam. Mettez-le dans votre poche. Je ne puis pas le mettre dans ma poche, parcequ'il n'y a pas de place. Guillaume arrivera dans deux jours. Parmi vos lettres, il y en a une pour moi. Par cette lettre-ci Jérôme me fait savoir qu'il sera ici dans peu, et qu'il est tombé de cheval entre Parme et Plaisance, dans un village dont il ne me dit pas le nom. Il me sembloit qu'il étoit passé par Mantoue. Vos sœurs ont lu entr'elles le billet de leur tante, sans que j'aie pu rien comprendre. Pour aller en France, les uns passent par Turin, les autres par le Valais. Jacques a acheté des oranges et nous en a donné chacun deux à ma cousine et à moi.

Terzo Tema sulle preposizioni.

Donnez-moi quelque chose avec quoi je puisse couper ce fil. Coupez-le avec les ciseaux ou avec les dents. Je ne viendrai pas demain, il faut que j'aille avec l'associé de mes oncles. Par ses belles manieres et par ses talents, Stanislas a su captiver la bienveillance des personnes les plus considérables de cette ville. Par son effronterie, Robert se fait haïr de tout le monde. Votre beau-père m'a reçu les bras ouverts. Paul est tombé, parcequ'il marchoit les yeux fermés. J'ai laissé mes gants sur la table. Mettez votre chapeau sur le lit. Vous l'avez jeté par terre.

Ne mettez rien sur les chaises. Avant d'aller à la cave, portez ceci au grenier, puis vous irez voir si l'on passe la revue sur la place. Notre voiture s'est arrêtée vis-à-vis l'auberge du coq. Asséyez-vous près de votre belle-soeur, puisque son mari est sorti. Ne faites pas tourner Louis autour de la table, faites-le asseoir vis-à-vis sa maman. Ce soir nous irons promener le long du canal.

Quarto Tema sulle Preposizioni.

George a parlé contre moi, et il n'a pas fait son devoir envers vous. Il est arrivé avant nous, nous partirons après lui. J'avais mis mon bâton derriere la porte; où est-il? Vous le trouverez sous l'armoire. Puisque les neveux de votre belle-soeur ne veulent pas venir, nous partirons sans eux. Je prends leçon tous les jours, excepté le dimanche et le jeudi. Sous prétexte de voyager, François a obtenu la permission de porter des armes à feu. La clarinette et la flûte sont des instrumens à vent. La guitarre et le clavecin sont des instrumens à cordes. Depuis quand parlez-vous français? Je le parle depuis mon enfance. Depuis si long-temps que vous apprenez, vous devriez le parler aussi bien que moi. Avant d'aller à la chasse, voulez-vous prendre du café au lait. Je vous remercie, j'ai du pain et du fromage dans ma poche. Voulez-vous des noix? merci, j'en ai plein mes poches. André est parti malgré moi. Nous avons loué une maison en deça du pont et un jardin en delà du fleuve.

(1) Tema sulle Congiunzioni.

Par un si beau temps vous devriez aller promener. J'aurois été promener s'il n'eût pas fait si chaud. Il n'y a jamais eu tant de voitures au cours de la porte romaine. Il y

avoit tant de monde qu'on ne pouvoit pas passer. Savez-vous comment s'appelle cette rue-ci? Non monsieur. Comment, vous ne vous en souvenez pas! Toutes les rues, tant grandes que petites, doivent avoir un nom. Je ne suis pas assez curieux, pour vouloir vérifier ce que vous me dites. Les rues sont en si grand nombre, qu'il est presque impossible de les connoître toutes par leur nom. Plus vous resterez dans cette ville, mieux vous la connoîtrez, d'autant plus qu'elle n'est pas très-grande. Je la connois d'autant moins, que je ne sors presque jamais. Je vous ai dit tout ce que je savois de votre cousin. On m'a écrit qu'il a dépensé tout ce qui lui restoit de la succession de son oncle. De quelle largeur est le drap que vous avez acheté? Il a un bras et demi de large. De quelle largeur faites-vous vos rideaux et de quelle longueur seront-ils? Ils auront dix pieds de long, et je les ferai de trois lés, parce que ce satin-ci est plus étroit que celui-là.

(2) *Tema sulle Congiunzioni.*

Je ne savois pas pourquoi vous étiez (1) parti. Je voyagerai jusqu'à ce que le moment de m'établir soit arrivé. Je resterai ici tant que le carnaval durera. Mon oncle restera aussi. Nous aussi, nous sortirons ce soir. Mes soeurs sortiront aussi. Je partirois même la nuit, en cas de besoin. Nous n'avons pas reçu de lettres. Ni moi non plus, je n'en ai pas reçu. Ambroise n'a pas écrit non plus. Votre beau-

---

(1) Adoperasi l'imperfetto dell'indicativo dietro alla terza regola riferita al capitolo delle osservazioni sui verbi; *che* di *perchè* considerasi come pronome relativo, o assoluto.

père n'a pas écrit non plus. Il est venu, mais il ne m'a pas payé : je ne l'ai même pas vu. Au cas qu'il ne vînt pas ce soir, vous pourriez aller chez lui, quoiqu'il ne vous ait pas laissé son adresse. Quand bien même vous le rencontreriez, vous ne le reconnoîtriez pas. Je ne lui parlerois pas, quand bien même je le rencontrerois. Allez voir si Joseph est à la maison. S'il n'y étoit pas, vous donneriez cette lettre-ci à Caroline, et vous lui demanderiez si son frère partira demain. Si vous étiez venu un moment auparavant, vous l'auriez trouvé ici. Si je ne le vois pas, je lui écrirai un billet. Aussitôt que la marchandise sera vendue, je vous porterai votre argent. Quelquefois il est plus avantageux de ne pas vendre, que de vendre à crédit.

(3) Tema sulle Congiunzioni.

Je croyois que, votre soeur étoit plus âgé que vous. Au contraire, je suis plus âgé qu'elle de deux ans. N'avez-vous jamais été à Paris? Je vous demande pardon; bien plus, j'y suis resté plusieurs années. Aujourd'hui je suis resté à la maison afin que mes soeurs pussent aller promener. C'est à savoir si votre mère le permettra. Avant tout je finirai ce que j'ai commencé, à condition cependant que vous ne viendrez pas me tourmenter. En attendant vous pouvez porter ces lettres-ci à la poste. Au moins pliez-les et cachetez-les, ou comptez cet argent-là, pendant que je verifierai ce compte-ci. Depuis que vous apprenez la musique, vous ne voulez plus rien faire du tout Depuis ce temps là vous êtes devenu bien négligent, sur-tout depuis la mort de votre oncle, de maniere qu'on ne trouve jamais rien de fait. A' peine avez-vous écrit deux lignes, que vous vou-

lez vous en aller et néanmoins vous voulez être bien payé; je ne sais plus comment faire.

Tema sulle voci Signore, Signora.

J'ai rencontré Mr. Antoine qui m'a dit que M.elle Adelaïde se marie demain avec le fils de Mr. Barthèlemi. J'ai donné votre lettre à Mr. Balthasar, et j'ai reçu de Mr. Henri l'argent qu'il vous devoit. Nous avons vu hier chez Mr. le conseiller Alphonse, M.elle Hélène et l'épouse de Mr. l'avocat Denis. J'ai été aussi chez M.me Eugénie; elle m'a dit que son mari est allé à Venise avec le neveu de M.me la Marquise Emilie, et avec Mr. le Comte Eustache. Mon papa et maman sont encore à la campagne. Mes tantes y resteront jusqu'aux vendanges. Nos oncles y iront aussi. Mr. votre père et M.me votre mère reviendront-ils bientôt? Oui, monsieur, je l'espère. Comment s'appelle cette dame qui étoit avec vous hier à la promenade? La quelle? hier j'étois avec deux, ou trois dames. Cette dame qui étoit à droite, est ma belle-soeur. Cette dame qui étoit à la gauche étoit probablement M.elle votre soeur, celle qui n'est-pas mariée. Oui, monsieur; nous étions avec Messieurs B.; M.elles D y étoient aussi. Nous avons passé une partie de la nuit chez M.r T. Les messieurs étoient disposés à danser, mais les dames n'ont pas voulu. Il y a eu un soupé après lequel chacun s'est retiré chez soi.

DIZIONARIO ITALIANO E FRANCESE.

N. B.

S significa *Sostantivo.* Aggiungesi questa lettera al nome sostantivo ogni volta che l'uniformità di due parole può fare sbagliare lo studioso; per esempio senza questa precauzione *posta*, *posto* sostantivi potrebbero confondersi con *posta*, *posto* participj passivi.

Non accennasi il genere del sostantivo, quando la voce italiana, e la voce francese non variano a questo riguardo.

M significa che il nome francese è di genere maschile.

F significa che il nome francese è di genere femminile.

Ag. significa *aggettivo.*

P. P. significa *participio passivo.*

Sing. significa *di numero singolare.*

Plur. significa *di numero plurale.*

H asp. significa *H aspirata.*

N. P. significa *nome proprio.*

I verbi seguìti da un qualche numero sono irregolari; il numero indica la maniera di conjugare il verbo, per esempio

Abattre 31; questo numero 31 indica che il verbo *Abattre* è irregolare, e che conjugasi come il verbo segnato 31 nella esposizione de' verbi irregolari, cioè come il verbo *Battre.*

I verbi, che dopo di se non hanno numero, conjugansi come uno de' quattro verbi *Aimer*, *Finir*, *Recevoir*, *Rendre*, con riguardo alle irregolarità generali di alcuni verbi della prima conjugazione, di quelli, per esempio, terminati all' infinito in *Cer*, *Ger etc.*

Abate abbé
abbaco arithmétique F.
abbagliare éblouir
abbajare aboyer
abbandonare abandonner
abbandono abandon
abbassare abaisser
abbasso Av. en bas
abbastanza assez
abbattere abattre 31
abbellire embellir
abbondare abonder
abbondanza abondance
abbottonare boutonner
abbordare aborder
abbracciare embrasser
abbreviare abréger
abbreviatura abréviation
abbruciare brûler
abile habile
abilità capacité
abitare habiter
abito habit
abusare abuser
accademia académie
accadere arriver
accampare camper
accasarsi se marier
accecare aveugler
accendere allumer
accennare indiquer
accento accent
accentuare accentuer
acceso allumé, enflammé
accesso accès
accettare accepter
acciajo acier
accidente accident
acciò pour
acciocchè afin que
acciuga anchois. M.
accoglienza accueil M.
accogliere accueillir 6
accolto accueilli
accomodare accommoder
accomodamento accommodement
accompagnare accompagner
acconciare accommoder
acconsentire consentir 12
accordare accorder
accordo accord
accorgere appercevoir
accorrere accourir 4
accorso accouru
accorto P. P. apperçu
accorto Ag. adroit
accostare approcher
accrescere accroître 39
accusare accuser
accusa accusation
accuratezza soin M.
accusatore accusateur
acerbo vert

aceto vinaigre
acqua eau
acquavite eau-de-vie
acquistare acquérir 1
acquisto acquisition F.
acuto aigu
adacquare arroser
adagio Av. doucement
addio adieu
addomesticare apprivoiser
adempiere remplir
adesso à présent
adesso adesso tout-à-l'heure
adirarsi s'emporter
adoperare employer
adorabile adorable
adorare adorer
adoratore adorateur
adulare flatter
adulatore flatteur
affanno chagrin
affare affaire F.
affatto tout-à-fait
afferrare saisir
affettare affecter
affetto affection F.
affettuoso affectueux, euse
affezionato affectionné
affidare confier
affinchè afin que
affittare louer
affliggere affliger
afflitto affligé
afflizione affliction
affondare submerger
affrettarsi se dépêcher
Africa Afrique
africano africain
affronto affront
Agata Agathe
aggettivo adjectif
aggiustare raccommoder
aggiungere ajouter
aggradevole agréable
agiato aisé
agile agile
agilità agilité
agitare agiter
agitazione agitation
aglio ail
agnello agneau
Agnese Agnès
ago aiguille F.
Agostino Augustin
agosto août
agricoltura agriculture
agro aigre
aguzzare aiguiser
ajo gouverneur
ajutante adjutant
ajutare aider
ajuto secours
ala aile
alare chenet
albero arbre
Alberto Albert
Alessandro Alexandre
Alessio Alexis
Alfonso Alphonse
algebra algèbre
Algeri Alger

allattare nourir
allegare alléguer
allegro joyeux, euse
allevare élever
alloggiare loger
allontanare éloigner
allora alors
allungare allonger
almanacco almanac
almeno au moins
alquanto un peu
altare autel
alterare altérer
altezza (titolo) altesse
altezza hauteur, h asp.
alto Ag. haut, h. asp.
altrettanto autant
altro autre
altronde d'ailleurs
altrove ailleurs
altrui autrui
alzare lever
amabile aimable
amare aimer
amante amant
amarezza amertume
amaro Ag. amer
ambasciatore ambassadeur, drice
ambizione ambition
ambizioso ambitieux, euse
Ambrogio Ambroise
Amedeo Amédé
amicizia amitié
amichevolmente amicalement
amica amie
amico ami
amido amidon
ammagrire maigrir
ammalarsi tomber malade
ammalato Ag. malade
ammattire perdre la tête
ammazzare tuer
amministrare administrer
ammirabile admirable
ammiraglio amiral
ammirazione admiration
ammogliare marier
amo hameçon
amore amour
amoroso amoureux, euse
ampio ample
Amsterdam Amsterdam
ampolla fiole
analisi analyse
anca hanche, h asp.
anche aussi
Ancona (*città*) Ancone
ancora S ancre
ancora encore
ancorchè quand même
andamento démarche F.
andare aller V. ir.
anello anneau

anfibio amphibie
Angelo Ange
Angelica Angélique
angolo angle coin.
anguilla anguille
anguinaglia aine
anima ame
animale animal
animare animer
animo courage
anitra canard M.
annegare noyer
anno année F.
anni ans
annojare ennuyer
annunziare annoncer
antenati ancêtres
anteporre préférer
anteriore antérieur
anticamente anciennement
antico ancien, antique
Antonia Antoinette
Antonio Antoine
aperto ouvert
apertura ouverture
Apostolo Apôtre
apoplessia apoplexie
apostema apostême
appagare contenter
apparecchiare préparer
appartamento appartement
apparenza apparence
appello appel
appena à peine
appetito appétit
applaudire applaudir
applauso applaudissement
applicare appliquer
applicazione application
appoggiare appuyer
apportare apporter
appresso auprès
appresso a poco à peu près
apprezzare apprécier
approfittarsi profiter
approvare approuver
appunto précisément
aprile avril
aprire ouvrir 14
aquila aigle M.
arancio orange
arare labourer
aratro charue F.
arboscello arbrisseau
arbitrario arbitraire
archetto archet
architetto architecte
arco arc
ardente ardent
ardere brûler
ardire V. oser
ardire S hardiesse, F. h asp.
arditamente hardiment h asp.
ardito hardi, h asp.
ardore ardeur F.
argento argent
aria air M.
arido aride

arietta ariette
aritmetica arithmétique
aritmetico aritméticien
arlecchino arlequin
arma arme
armario armoire. F.
armare armer
armata armée
arpa harpe, h asp.
arrabbiare enrager
arrendere rendre
arrendevole souple
arrestare arrêter
arresto arrêt
arricchire enrichir
arrischiare risquer
arrivare arriver
arrivo arrivée. F.
arrogante arrogant
arrossire rougir
arrostire rôtir
arrotare repasser
arso brûlé
arte art M.
artefice artisan
arteria artère
articolare articuler
articolo article
artificio artifice
artigliere artilleur
artiglieria artillerie
artiglio griffe. F.
ascella aiselle
ascendere monter
asciugare essuyer, sécher
asciutto sec
ascoltare écouter
asina ânesse
asino âne
aspettare attendre
aspetto aspect
assuggiare goûter
assalire, *assaltare* attaquer
assassinare assassiner
assassino assassin
assedio siège
assenza absence
assicurare assurer
assistere assister
asso as
assocciare associer
assolvere absoudre 30
assolutamente absolument
assoluto absolu
assortire assortir
assottigliare amincir
assuefare accoutumer
assunzione assomption
astro astre
astrologo astrologue
astuto adroit
attaccare, *assalire* attaquer
attaccare attacher
attraversare traverser
attraverso au travers, à travers
attento attentif, ive
attribuire attribuer
attivo actif, ive
attuale actuel, actuelle

attenzione attention
attività activité
audace audacieux, euse
audacia audace
augurare souhaiter, augurer
Augusto Auguste
aumentare augmenter
aumento augmentation. F.
aurora aurore
austero austère
autore auteur
autorità autorité
autorizzare autoriser
autunno automne
Austria Autriche
austriaco autrichien
avanti avant
avanzare avancer
avanzo reste
avarizia avarice
avaro avare
avere avoir
avversione aversion
avido avide
avola aïeule
avolo aïeul
avorio ivoire
avvedere appercevoir
avveduto. Ag. prévoyant
avvelenare empoisonner
avvenire. V. arriver
avvenire. S. avenir
avventare jeter
avventore chaland
avventura aventure
avventuroso heureux, euse
avverbio adverbe
avversario adversaire
avvertimento avertissement
avvertire avertir
avviarsi s'acheminer
avviata bottega boutique achalandée
avvicinare s'approcher
avvilire avilir, décourager.
avvisare avvertir
avviso avis
avvocato avocat
azione action
azzardare hasarder h asp.
azzuffarsi en venir aux mains
azzurro azur.

B.

Babbo papa
Babbuino babouin
baccalà morue. F.
baccello cosse. F.
bacchetta baguette
bacchettone bigot
Bacco Bacchus
baciare baiser
bacio baiser
baco ver-à-soie
badare prendre garde
baffi moustaches F

bagaglio bagage
bagatella bagatelle
bagnare mouiller
bagno bain
balbettare bagayer
balcone balcon
baldanza hardiesse h asp.
baldanzoso hardi h asp.
Baldassare Balthasar
balena baleine
balenare faire des éclairs
baleno éclair
bàlia nourrice
balìa pouvoir M.
balio nourricier
balire nourrir
balla balle
ballerino danseur, euse
ballo ballet, danse F.
balsamo baume
balzare bondir
balzo bond
bambagio coton
bambino enfant
bambola poupée
banco comptoir
banda côté M.
bandiera étendart M.
bandire bannir
bara cercueil M.
barattare troquer
baratto troc
barba barbe
barbagianni hibou
barbaro barbare
barbabietola betterave
barbiere barbier
barbino, *barbone* barbet, caniche
barca barque
barile baril
barometro baromètre
barone baron
barone, *birbone* vaurien
baronessa baronne
Bartolomeo Barthèlemi
baruffa dispute
Basilea Bâle
basso bas
bastante suffisant
bastardo bâtard
bastare suffire 56
bastione rempart
bastonare bâtonner
bastonata bastonnade
bastone bâton
battaglia battaille
battaglione bataillon
battello bateau
battere battre 31
battesimo baptême
battezzare baptiser
battifuoco briquet
Battista Baptiste
battuto battu
bava bave
bavarese bavarois
Baviera Baviere
baule malle F.
beato bienheureux, euse
Beatrice Béatrice

beccajo boucher
beccare béqueter
beccheria boucherie
becco, *bocca* bec
becco bouc
beffare railler
belare bêler
bel bello tout doucement
belletto fard
bellezza beauté
bello beau, bel
bella belle
benda bandeau M
bendare bander
bene bien
di bene in meglio de mieux en mieux
Benedetto N. P. Benoit
benedire bénir
benedizione bénédiction
benefattore bienfaiteur
beneficio bienfait
benestante aisé
benfatto bienfait
benevolenza bienveillance
bere boire 32
berlina carcan, M.
berlina, *carrozza* berline
Bernardo Bernard
berretta bonnet M
bestemmia blasphême M
bevuto bu
biada avoine
biade blés M
bianca blanche
bianchezza blancheur
bianco blanc
biasimare blamer
biasimo blâme
bibbia bible
biblioteca bibliothèque
bicchiere verre
bigatto ver-à-soie
bigio gris
bigliardo billard
biglietto billet
bilancia balance
bilanciare balancer
bile bile
biondo blond
birbone fripon
birbonata frippónnerie
birra bierre
biscia couleuvre
biscotto biscuit
bisognare falloir 22
bisogno besoin
bisognoso indigent
bizzarro bizarre
bocca bouche, gueule
boccone bouchée F.
Boemia Bohème
bollato timbré
bollare timbrer
bollire bouillir 3
bollente bouillant
bollo timbre
bomba bombe
bombardare bombarder
bontà bonté
borbottare barbotter
bordo bord

borgo bourg
borra bourre
borsa bourse
borsajuolo filou
bosco bois
botta botte, F. coup M.
botte futaille
bottega boutique
bottegajo marchand
bottiglia bouteille
bottino butin
bottone bouton
bozzolo cocon
braccio bras
brama désir
bramare désirer
bravo brave
breve court
brevità concision
briccone coquin
briga embarras M.
darsi briga s'inquiéter
brigante brigand
briglia bride
brillante brillant
brillare briller
broccolo tendron
brodo bouillon
brodoso clair
bruciare brûler
bruno brun
brusco aigre
brutto laid, vilain
bucato S. lessive F.
bucare trouer
buco trou
budello boyau
bue bœuf
buffetto chiquenaude F.
buffone bouffon
buffoneria bouffonnerie
bufalo bufle
bugia mensonge M.
bugiardo menteur, euse
bujo S. obscurité F.
buono bon
buondì bonjour
burla plaisanterie
burlare plaisanter
burrasca bourasque
buscare attraper
bussare frapper
butirro beurre
buttare jeter

C

cacare chier
cacatojo latrines Pl. F.
caccao cacao
caccia chasse
cacciare chasser
cacciatore chasseur
caccio fromage
cadavere cadavre
cadere tomber
cadetto cadet
Cadice Cadix
caduta S. chûte
caffè café
cagionare causer
cagione cause
cagna chienne
calamajo encrier
calamita aimant M.
Calabria Calabre
calare baisser
calca presse

calcare presser
calcina chaux
calcio coup de pied
calcolo calcul
caldaro chaudron
caldaja chaudiere
caldo chaud
calesso cabriolet
calice calice
calma calme M.
calmare calmer
calore chaleur F.
calunnia calomnie
calunniatore calomniateur, trice
calunnioso calomnieux, euse
calvo chauve
calza, *calzetta* bas M.
calzare chausser
calzolaro cordonnier
calzoni culotte Sing. F.
cambiale lettre de change
cambiare changer
cambio change
camera chambre
cameriera femme de chambre
cameriere valet de chambre
camicia chemise
camminare marcher
cammino (*strada*) chemin
cammino cheminée F.
campagna campagne
campanile clocher
campare vivre 62
campione échantillon
campione champion
campo champ, camp
canale canal
canapa chanvre M.
canapè canapé
canarino serin
cancellare effacer
cancelliere chancelier
canchero chancre
cangrena cangrène
candela chandelle
candeliere chandelier
candidezza blancheur
candida blanche
candido blanc
cane chien
canna canne (*pianta*) roseau M.
cannonata canonnade
cannone canon
canonico S. chanoine
cantare chanter
cantatore chanteur
cantatrice chanteuse
cantina cave
cantino chanterelle F.
canto chant
canto, *cantone* coin
canzonetta chanson
capace capable
capacità capacité
capanna cabanne
caparbio obstiné
caparra arrhes Plu. M.
capello cheveu

capire comprendre 52
capitale capital
capitano capitaine
capitare arriver
capito compris
capitolo chapitre
capo chef M. tête F.
cappone chapon
caporale caporal
cappella chapelle
cappello chapeau
cappero (*frutto*) capre F.
cappuccino capucin
capra chèvre
capretto chevreau
capriccio caprice
capriccioso capricieux, euse
carattere caractère
carbone charbon
carbonajo charbonnier
carcerare emprisonner
carcerato S. prisonnier
carcere prison F.
carciofo artichaut
cardinale cardinal
carestìa cherté
carica charge
caricare charger
carico S. charge F.
carico Ag. chargé
carità charité
caritatevole charitable
Carlo , *Carlino* Charles
Carlotta Charlotte
carnagione teint M.
carne viande , chair
carnovale carnaval
caro cher
carogna charogne
Carolina Caroline
carota carotte
carretta charette
carrettiere charetier
carriera carrière
carro chariot
carrozza voiture F. carosse M.
carta (*da giuocare*, o *di Geografia*) carte
carta papier M.
cartaro papetier
cartone carton
casa maison
cascare tomber
caso cas
cassa caisse
cassare effacer
castagna chatâigne
castagno S. chataigner
castagno Ag. chatain
castello chateau
castigare châtier
castigo châtiment
castità chasteté
casto chaste
castrare châtrer
castrato, montone mouton
cataletto cercueil
catarro rhume
catena chaine
cattività (*schiavitù*) captivité

cattivo, degli animali dicesi méchant
delle cose dicesi mauvais
cattivo captif, ive
cattolico catholique
cavalcare monter à cheval
cavaliere chevalier, cavalier
cavalla jument
cavalleria cavalerie
cavalletto chevalet
cavallo, cavalli, cheval, chevaux
cavare tirer
caverna caverne
cavicchio cheville F.
cavità creux M. cavité F.
cavo, cava, creux, creuse
cavolo chou
cavol fiore chou-fleur
causa cause
cauto prudent
cazzotto coup de poing
cazzuola truelle
cece pois chiche
cecità aveuglement M.
cedere céder
celare cacher
celebrare célébrer
celebrazione célébration
celebre célèbre
celebrità célébrité
celerità vitesse, célérité
celeste céleste
celibato céliba
celibe célibataire
cena soupé
cenare souper
cencio chiffon
cenere cendre
cenno signe
centesimo centime, centième
centinajo centaine F.
cento cent
centro centre
cera cire
ceralacca cire d'Espagne
cercare chercher
cerchio cercle
cerotto cérat
cerimonia cérémonie
certezza certitude
certamente certainement
certo Ag. certain
cervello cerveau, cervelle M.
cerva biche
cervo cerf
Cesare César
cessare cesser
cesta panier M.
che que
checchessia quelque chose que ce soit
cherico clerc
chi
chicchessia qui que ce soit

chiaccherare babiller
chiacchera caquet M.
chiaccherone babillard
chiamare appeler
chiara (d'uova) blanc M. d'oeuf
chiaramente clairement
chiarezza clarté
chiaro clair
chiave clef
chiavistello verrou
chiedere demander
chiesa église
chinare baisser
chimica S: chimie
chimico S. chimiste
chimico Ag. chimique
chiocciola limaçon M.
chiodo clou
chirurgia chirurgie
chirurgo chirurgien
chiudere fermer
chiunque quiconque
chiuso fermé
ciarla sornette
ciarlare bavarder
ciarliero babillard
ciarlatano charlatan
cibare nourrir
cibi mets
cibo nouriture
cieco aveugle
cielo ciel
ciera mine F. air. M.
cifra chifre M.
cima sommet M.
cinghiale sanglier
cinquanta cinquante
cinque cinq
cintura ceinture
ciò ce, cela
cioccolata chocolat M.
cipolla oignon M.
circa environ
circolare V. circuler
circolare Ag. circulaire
circolo cercle
circondare entourer
circonferenza circonférence
circostanza circonstance
circuito circuit
ciriegia cerise
ciriegio cerisier
cispa chassie
cisposo chassieux, euse
cisterna citerne
citare citer
città ville
cittadino citoyen
civile poli
ciuffo toupet
civiltà politesse
Civita vecchia Civita vecchia
clarinetto clarinètte F.
classe classe
Claudia Claudine
Claudio Claude
Clemente Clément
Clementina Clémentine
clemenza clémence
cocoma coquemar M.

coda queue
codardo lâche, poltron
codice code
cogliere cueillir 6
cognata belle-sœur
cognato beau-frère
cognizione connoissance
cognome nom de famille
colare couler
colezione déjeûné M.
colica colique
colla colle
collare S. collier
collegio collège
collina colline
collo cou
collocare placer
colmare combler
colmo comble
Colonia Colonie
colonna colonne
colonnello colonnel
colore couleur F.
colorire teindre 37
colorito S. coloris
colpa faute
colpevole coupable
colpire frapper
colpo coup
coltellata coup de couteau M.
coltello couteau
coltivare cultiver
colto cueilli, instruit
coltura culture
comandamento commandement
comandante commandant
comandare commander
comando commendement
comare sage-femme, commère
combattere combattre 31
combinare combiner
come comme
cominciare commencer
commedia comédie
commediante comédien, ienne
commercio commerce
commesso commis
commettente commettant
commettere commettre 45 commander
commiserazione pitié
commissionario commissionnaire
commissione commission
commosso ému
commuovere toucher
comodo, *comodità* commodité F.
comodo Ag. commode
Como (*città*) Come
compagnia compagnie
compagno camarade
comparazione comparaison
comparire paroître 35

compassione compassion
compassionevole compatissant
compatibile excusable
compatire excuser
compendio abrégé
compiacenza complaisance
compiacere plaire 51
compire remplir
compitare épeler
completo complet, ette
complice complice
complimento compliment
componimento composition F.
comporre composer
composto composé
comprare acheter
comprendere comprendre 52
compromettere compromettre 45
comune commun
comunicare communier, communiquer
comunione communion
comunità communauté
comunque de quelque façon, que
con avec
concedere accorder
concertare concerter
concerto concert
concetto idée F.
concludere conclure 33
conchiuso conclu
concordia concorde
concorrere concourir 4
concorso concours
condannare condamner
condimento assaisonnement
condire assaisonner
condizione condition
condotta conduite
condotto conduit
condurre conduire 34
confermare confirmer
confessare confesser
confessione confession
confessore confesseur
confidare fier
confidente confident
confidenza confidence, liberté
confondere confondre 53
conformare conformer
conforme conforme
confronto confrontation
confuso confus
congedare congédier
congedo congé
congiunzione conjonction
coniare frapper
conio empreinte F.
conoscenza connoissance
conoscere connoître 35
conquistare conquérir 1
consacrare consacrer
consegnare remettre 45
consenso consentement

consentire consentir 17
conseguente conséquent
conseguenza conséquence
conservare conserver
considerare considérer
consigliare conseiller
considerazione considération
consiglio conseil
consolare V *consoler*
consolazione consolation
consorte époux, o épouse
consultare consulter
consulto consultation F.
consumare consommer
consumo consommation
contadina paysanne
contadino paysan
contaggioso contagieux, euse
contante comptant
contare, narrare, compter, conter
conte conte
contendere disputer
contenere contenir 21
contentare contenter
contentezza contentement M.
contento Ag. content
contessa contesse
continuare continuer
continuazione suite
continuo Ag. continuel, uelle
di continuo continuellement
conto, *racconto,* compte, conte
far conto compter
contra, *contre* contre
contorno contour, voisinage
contrada rue
contraddire contredir 40
contraffare contrefaire 42
contrappeso contrepoids
contrario contraire
contrastare disputer
contrattare contracter
contrattempo contretemps
contribuire contribuer
convenevole convenable
convenienza convenance
convenire convenir 21
convento couvent
conversare converser
conversione conversion
convertire convertir
convincente convaincant
convincere convaincre 61
convitato convive
convulsione convulsion
convulsivo convulsif, ive
coperchio couvercle

coperta S. couverture
coperto couvert
copia copie, abondance
copiare copier
coppa coupe
coprire couvrir 5
coraggio courage
corallo corail
corame cuir
corbellare plaisanter
corda corde
Corfù Corfou
coricare coucher
cornice bordure
corno corne F.
corno da suonare cor
corona couronne
corona chapelet
corpo corps
correggere corriger
corrente courant
correre courir 4
corriere courier
corrispondente correspondant
corrispondenza correspondance
corrispondere correspondre 53
corrompere corrompre 55
corrotto corrompu
corruzione corruption
corsa course
Corsica Corse
corso S. cours
corso P. P. couru

corte cour
corteggiare courtiser
cortese honnête
cortesia honnêteté
cortigiano courtisan
cortile cour F.
cortina rideau M.
corto court
corvo corbeau
cosa chose
coscia cuisse
coscritto conscrit
coscrizione conscription
coscienza conscience
così ainsi, comme cela
così, *così* comme cela
costa côte
costante constant
Costantino Constantin
Costantinopoli Constantinople
costanza constance
costare coûter
costernare affliger
costernazione consternation
costituire constituer
costo prix
costituzione constitution
costretto obligé
costringere obliger
costruire construire 34
costumare être habitué
costume habitude F.
costumi mœurs F.
cotone coton
cotto Ag. cuit

covare couver
creanza honnêteté
creanzato honnête
creare créer
creatore créateur
creatura créature
creazione création
credere croire 38
credibile croyable
credito crédit
creditore créancier
creduto cru
cremesino cramoisi
Cremona Crémone
crepare créver
crescere croître 39
crescione cresson
cresciuto crû
cresimare confirmer
crespa ride M.
cresta crête
criminale criminel, elle
crino crin
criniera crinière
crise crise
cristallo cristal
cristianesimo christianisme
cristianità chrétienneté
cristiano chrétien, ienne
Cristina Christine
Cristoforo Christophe
criterio jugement
critica critique
criticare critiquer
critico critique
crivello crible
croce croix
crocifisso crucifix
crollare remuer
croma croche
cronologia chronologie.
crosta croute
cruciare tourmenter
crudele crudel, cruelle
crudelmente cruellement
crudeltà cruauté
crudo, *cruda*, cru, crue
cruna trou
crusca son M.
cucchiajo cuiller F.
cucchiajata cuillerée
cucina cuisine
cucinare cuisiner
cucire coudre 36
cucito cousu
cucitura couture
cugina cousine
cugino cousin
culo cul
culto culte
cuna, *culla* berceau M.
cuocere cuire 34
cuoco cuisinier
cuojo cuir
cuore cœur
cupola dôme M.
cura soin M.
curare soigner
curato curé

curatore curateur, trice
curiosità curiosité
curioso curieux, euse
curvare courber
curvo courbé
cuscino coussin
custode gardien
custodire garder
czar, *czarina* czar, czarine.

DA

Dacchè depuis que
dado dé
Dalmazia Dalmatie
Damiano Damien
damigella demoiselle
danaro, o *danari* argent M. Sing.
Danimarca Danemarc M.
Danese Danois
dannare damner
danneggiare nuire 49 endommager
danno dommage, tort
dannoso nuisible
Danzica Danzic
dappoi depuis
dappoichè depuis què
dardo dard
dare donner
data S. date
davanti devant
Davide David
dazio droit
dea déesse
debito S. dette F.
debitore débitéur
debole foible
debolezza foiblesse
debolmente foiblement
decadenza décadence,
decadere, décheoir 22
decaduto déchu
decano doyen
decapitare décapiter.
decente décent
decenza décence
decidere décider
decimo dixième
decisione décision
decisivo décisif, ive
deciso décidé
declinare décliner
decoro bienséance F.
decozione décoction
decreto décret
dedicare dédier
degenerare dégénérer
degnarsi daigner
degno digne
deliberazione délibération
delicatezza délicatesse
delicato délicat
delirare extravaguer
delirio délire
delitto délit, crime
delizia charme M.
delizioso délicieux, euse
demanio domaine
demonio démon
denso, *denso* épais, épaisse

dentata coup de dent M.
dentro (prepos.) dans
dentro (avv.) dedans
dente dent F.
deporre déposer, quitter
depositare déposer
deposito dépot
deputare députer
derivare dériver
derrata denrée
descritto décrit
descrivere décrire 41
descrizione description
desiderare désirer
desiderio désir
desolare désoler
desolazione désolation
destinare destiner
destino destin
destra (la) la droite
destrezza adresse
destro adroit
determinare détermi-ner
detestabile détestable
detestare détester
detrimento perte F.
detronizzare détrouer
dettare dicter
dettó dit
diadema diadême
dialetto dialecte
dì jour, journée
dialogo dialogue
diamante diamant
diarrea dévoiment M.
diavola diablesse
diavolo diable
dicembre décembre
dichiarare déclarer
diciannove dix-neuf
diciassette dix-sept
diciotto dix-huit
dieci dix
dieta diète
dietro derrière
difendere défendre
difensore défenseur
difesa défense
difetto défaut
difettoso défecteux, euse
differente différent
differenza différence
differire différer
difficile difficile
difficoltà difficulté
diffidare défier
diffidente méfiant
difforme difforme
digerire digérer
digestione digestion
digiunare jeûner
digiuno S. jeûne
digiuno Ag. à jeun
dignità dignité
dilettante amateur
dilettare amuser
dilettevole amusant
diletto plaisir
diligenza diligence
diluviare pleuvoir à verse 23
diluvio délnge

dimani demain
dimanda demande
dimandare demander
di maniera chè de manière que
dimenare remuer
dimenticanza oubli M.
dimenticarsi oublier
diminuire diminuer
dimostrare démontrer, témoigner
dimostrazione démonstration, F. témoignage, M.
dinunzia dénonciation
dinunziare dénoncer
Dio Dieu
Dionigio Denis
Diocesi Diocèse M.
Dipartimento Département
dipendente dépendant
dipendere dépendre
dipingere peindre 37
dipinto peint
dire dire 40
diretto Ag. direct
diretto Part. dirigé, adressé
direzione direction
dirigere diriger
diritto droit
dirozzare dégourdir
disapprovare désapprouver
disarmare désarmer
disastro désastre
discacciare chasser
discapito perte F.
discendere descendre
discepolo disciple
discernere discerner
disceso descendu
discesa S. descente
discolo libertin
discolpare excuser
discompagnare dépareiller, séparer
discontentare mécontenter
discontinuare cesser
discordia discorde
discorrere causer
discorso discours
discreto discret, ette
discrezione discrétion
discretamente passablement, discrètement
discucire découdre 36
discussione discussion
disegnare dessiner
disegno dessein
diseredare déshériter
disertare déserter
disertore déserteur
disfare défaire 42
disgiugnere séparer
disgrazia malheur M
disgraziato malheureux, euse
disgroppare dénouer
disgusto dégout
disimpegnare dégager
disingannare désabuser
disinvolto dégagé

disinvoltura aisance, adresse
dislogare démettre 45
disonesto malhonnète
disonorare déshonorer
disonore déshonneur
disordinare déranger
disordine désordre
disossare désosser
dispari impair
disparuto maigre
dispensa dispense
dispensare dispenser
disperare désespérer
disperazione désespoir M.
disperatamente en désespéré
dispiacere déplaire 51
dispiacere S. chagrin
disporre disposer
disposizione disposition
disposto disposé
disprezzare mépriser
disprezzo mépris
dissimulare dissimuler
dtssipare dissiper
dissoluto débauché
dissuadere dissuader
dissuggellare décacheter
distaccare détacher
distanza distance
distante éloigné.
distendere étendre
disteso étendu
distinguere distinguer
distinto distingué
distinzione distinction
distrazione distraction
distrarre distraire 60
distribuire distribuer
distribuzione distribution
distruggere détruire 34
distruzione destruction
disturbare déranger
disturbatore perturbateur
disturbo embarras
disubbidiente désobéissant
disubbidienza désobéissance
disubbidire désobéir
disuguale inégal
disunione discorde
ditale dé
dito doigt
diventare devenir 21
diversità différence
diverso différent
divertire divertir
dividere partager
diviso partagé
divisione division
divorare dévorer
divoto dévot, humble
divozione dévotion F. dévouement M.
dizionario dictionnaire
docile docile
dodecimo douzième
dodici douze

dolce doux M. douce F.
dolcezza douceur
dolere faire mal 42
dolersi se plaindre 37
dolore douleur F.
doloroso douloureux, euse
domani demain
dopo domani, *domani l' altro* après-demain
domare dompter
domenica dimanche M.
Domenico Dominique
donna femme
dono don
donzella femme de chambre
dopo après
doppio double
dormire dormir 7
dorso, *dosso* dos
dotare doter
dote dot
dotto savant
dottore docteur
dottrina doctrine
la dottrina le catéchisme
dove où
dovere V. devoir
dovere S. devoir
dovuto dû
dozzina, *dodici*, douzaine
dozzina pension
dozzinale ordinaire
dozzinante pensionnaire
dragone dragon
drapello drapeau
dritto droit
droga drogue
dubbio doute
dubbioso douteux, euse
dubitare douter
Duca Duc
ducato (moneta) ducat
Ducato Duché
Duchessa Duchesse
due deux
duello duel
duetto duo
dunque donc
Duomo Cathédrale F.
duplicare doubler
durabile durable
durare durer
duro dur
durante (prep.) pendant
durata durée
durezza dureté

E

E o *ed* et
ebano ébène
ebreo juif, ive
eccellente excellent
eccellenza excellence
eccellere exceller
eccesso excès
eccetto excepté
eccettuare excepter
eccezione exception

eccitare exciter
ecco voici
eco écho
ecclisse éclipse
economia économie
economico économique
economo économe
edera lierre M.
edificare édifier, bâtir
edificio édifice
edizione édition
educare élever
educazione éducation
Eduardo Edouard
effetto effet
effettuare effectuer
efficace efficace
effimero éphémère
Egitto Égypte
elastico élastique
elefante éléphant
elegante élégant
eleganza élégance
elemento élément
elemosina aumône
elemosiniere aumônier
Elena Hélène
Eleonora Eléonore
elettore électeur, trice
eletrizzare électriser
elevare élever
elevazione élévation
elezione élection
ella elle
eloquente éloquent
eloquenza éloquence
eludere éluder
emetico émétique
emicrania migraine
Emilia Emilie
eminente éminent
eminenza éminence
emisfero hémisphère
emorroidi hémorroïdes
emorragia hémorragie
empietà impiété
energia énergie
enimma énigme
enorme énorme
Enrichetta Henriette
entrare entrer
entrata S. entrée, F. revenu M.
entro si veda *dentro*
entusiasmo entousiasme
epidemia épidémie
Epifania Epiphanie
epigramma épigramme
epilessia épilepsie
episodio épisode
epitafio épitaphe
epiteto épithète
epoca époque
equilibrio équilibre
equipaggiare équiper
equipaggio équipage
equità équité
equivalente équivalent
equivoco équivoque
erba herbe
Ercole Hercule
erede héritier
eredità héritage M.
ereditare hériter
ereditario héréditaire

eresia hérésie
eretico hérétique
ernia descente
eroe héros h asp.
eroico héroïque
eroina héroïne
eroismo héroïsme
errare errer, se tromper
errore erreur F.
errore (*fallo*) faute F.
erto escarpé
erudito savant
erudizione érudition
eruzione éruption
esagerare exagérer
esalare exhaler
esame examen
esaminare examiner
esattamente exactement
esattezza exactitude
esatto exact
esca amadoue, amorce
esclamare s'écrier
escludere exclure 33
esclusivo exclusif, ive
escluso exclus
escremento excrément
esecrabile exécrable
esecutore exécuteur
esecuzione exécution
eseguire exécuter
esempio exemple
esemplare exemplaire
esentare exempter
esente exempt
esenzione exemption
esequie funérailles
esercitare exercer
esercito armée F.
esercizio exercice
esibire offrir 31
esibito offert
esibizione offre
esigente exigeant
esigere exiger
esiliare exiler
esilio exil
esistenza existence
esistere exister
esito issue F.
esorbitante exorbitant
esortare exhorter
esortazione exhortation
espeditivo expéditif
esperienza expérience
esperto expérimenté
espiare expier
esplicare expliquer
esporre exposer
esposizione exposition
esposto exposé
espressione expression
espressamente expressément
espresso P. P. exprimé
esprimere exprimer
esquisitezza bonté
esquisito exquis
essa elle, *esse* elles
essenza essence
essenziale essentiel

essere être
estate été M.
estensione étendue
esteriore extérieur
esterminare exterminer
esterminio destruction
estinguere étendre 37
estinto éteint
estirpare déraciner
estrarre extraire 60
estratto extrait
estremità extrémité
estremo extrême
età âge M.
eternalmente éternellement
eternare éterniser
eterno éternel, elle
eternità éternité
etico étique
Eucaristia Eucharistie
Eufemia Euphémie
Eugenia Eugénie
Eugenio Eugène
evidente évident
evidentemente évidemment
evidenza évidence
evitare éviter
eunuco eunuque
evoluzione évolution
Europa Europe
europeo européen
Eustachio Eustache
eziandio même.

F.

Fabbrica bâtiment M.
fabbrica fabrique
fabbricare bâtir, fabriquer
fabbricatore fabricant
fabbro forgeron
faccenda affaire
facchino porte-faix
faccia visage M. face F.
facciata façade
facile facile
facilmente facilement
facoltà faculté
facoltoso riche
fagiano faisan
fagiuolo haricot h asp.
fagotto paquet, basson *istrumento*
falcone faucon
falegname menuisier
fallace trompeur, euse
fallare manquer
fallimento banqueroute F.
fallire se tromper, faire banqueroute
fallo erreur F.
senza fallo sans faute
falsetto fausset
falsità fausseté
falso, falsa, faux, fausse
fama réputation
fame faim
famiglia famille
familiare familier
familiarità familiarité
famoso fameux, euse
fanale lenterne F.

fanatismo fanatisme
fanciulla jeune fille
fanciullo enfant
fango boue F.
fangoso plein de boue
fantasma fantôme
fanteria infanterie
fare faire 42
farfalla papillon M.
farina farine
fasciare, bander, emmaillotter, *l'ultimo dicesi d'un bambino*
fascina fagot M.
fascio charge F. paquet M.
fastidio chagrin
fatale fatal
fatica fatigue
faticare fatiguer
faticoso fatigant
fatto fait
fattura façon
fava fève
favola fable
favore faveur F. plaisir M.
favorevole favorable
fazzoletto mouchoir
febbrajo février
febbre fièvre
feccia lie
fede foi
fedele fidelle
fegato foie
felicemente heureusement
felice heureux, euse
Felice N. P. Félix M.
felicità bonheur M.
femmina femelle
femminile féminin
ferire blesser
ferita blessure
fermare arrêter
feroce féroce
ferro fer
fertile fertile
festa fête
festino bal
fetta tranche
fiacco foible
fiamma flamme
fianco côté, flanc
fiasco bouteille F.
fiatare respirer
fiato haleine F.
fibbia boucle
ficcare fourer
fico, *frutto* figue, F. *albero* figuier M.
fidare fier, confier
fiducia confiance
fiele fiel
fieno foin
fiera bête féroce
fiera, *mercato*, foire
figliastra belle-fille
figliastro beau-fils
figlio fils
figlia fille
figura figure
figurare figurer
fila file
filare filer
filetto filet

Filippo Philippe
filo fil
filosofo philosophe
filosofia philosophie
fine fin F.
finestra fenêtre
finezza finesse, politesse
finire finir
fino Ag. fin
fino, *sino* jusque
finocchio fenouil
fiore fleur F.
fiorire fleurir 9
fiorentino florentin
Firenze (*città*) Florence
fissare fixer
fischiare siffler
fisonomia physionomie
fisso Ag. fixe
fiume fleuve, riviere F.
fiutare sentir 17
flato vent
flauto flûte F.
flemma sang-froid
flemmatico phlegmatique
flussione fluxion
focone (*d'arma*) bassinet
fodera doublure
foderò foureau
foglia, *foglio* feuille F.
folla foule
folto épais, touffu
fondaco magasin
fondamento fondement
fondare fonder
fondere fondre 53
fondo S fond
fondo Ag. profond
fonte fontaine F.
forare trouer
forbici ciseaux M.
forchetta fourchette
forestiere étranger
foriere fourier
forma forme
formaggio fromage
formare former
formento froment
formica fourmi
formentone blé de Turquie, o maïs
fornace fournaise
fornajo boulanger
fornire fournir
forno four
forse peut-être
forte fort
fortificare fortifier
fortuna fortune
forza force
fosco trouble
fossa fosse
fosso fossé
fracasso fracas
fragile fragile
fragola fraise
frammento fragment
francare affranchir
Francesca Françoise
Francesco François
francese français
Francia France

franco, *franca*, franc, franche
frangia frange
fratello frère
frate moine
frazione fraction
freddamente froidement
freddo froid
fregare frotter
fregata, *nave*, frégate
fremere frémir
freno frein
frequentare fréquenter
frequente fréquent
freschezza fraicheur
fresco, *fresca*, frais, fraiche
friggere frire 43
fringuello pinson
frittata omelette
fronte front M.
frontiera frontière
frustare fouetter
fruttare rapporter
frutto fruit
fucile fusil
fuciliere fusilier
fucina forge
fuga fuite
fuggire fuir 10
fuggitivo fugitif, ive
fuliggine suie
fulminare fulminer
fulmine foudre F.
fumare fumer
fumo fumée F.
funesto funeste
fungo champignon
fuoco feu
fuorchè à moins que
fuori (avverbio) dehors
fuori (preposizione) hors
furbo, *furba*, malin, maligne
furia impétuosité
furioso furieux, impétueux
furore fureur F.
fuso S fuseau
fustagno futaine F.
futuro Ag. futur.

G

gabbare tromper
gabbatore trompeur, euse
gabbia cage
gabinetto cabinet
Gabriello Gabriël
Gaetano Gaétan
gagliardo gaillard
galante galant
galantuomo galant-homme
galeotto galérien
galera galère
galla noix de galle
stare a galla flotter
galleria galerie
gallina poule
gallinaccio dindon
gallinella poulette
gallo coq
gallone galon

galoppare galoper
galoppo galop
andar di galoppo galoper
galuppo goujat
gamba jambe
gambero écrevisse F.
gambettare gambiller
gamella gamelle
ganascia machoire
ganghero gond
garofano oeuillet, clou de girofle
garzone garçon
gatta,gatto, chatte, chat
gazza pie
gazzetta gazette
gelare geler
gelatina gelée
gelo gelée F.
gelosia jalousie
geloso jaloux
gemello jumeau
gemere gémir
gemma pierre précieuse
gendarme gendarme
generale général
generare engendrer
genere genre
genero gendre
generosità générosité
generoso généreux, euse
gengiva gencive
genio génie, goût
gennajo janvier
Genova Gènes
genovese génois
gente monde M.
gentile joli
gentiluomo gentil-homme
geografia géographie
geometria géométrie
gerlo, *gerla* hotte F. h asp.
Germania Allemagne
germogliare germer
germoglio germe
gesso plâtre
gesto geste
gettare jeter
ghiacciare se glacer
ghiaccio glace F.
ghianda gland M.
ghiotto gourmand
ghiottoneria gourmandise
ghirlanda guirlande
già déja
giacere être couché
giacinto, *fiore* jacinthe F.
Giacinto Hiacinthe
Giacomo Jacques
giallo jaune
giardino jardin
gigante géant
giglio lis
Ginevra (città) Genève
ginevrino génevois
ginocchio genou
gioja contentement M. pierre précieuse F.

giojelliere jouaillier
giojello bijou
Giorgio George
giornale journal
giornata journée
giorno jour
Giovanni Jean
Giovanna Jeanne
giovane jeune
giovedì jeudi
gioventù jeunesse
girare tourner
giro tour
Girolamo Jérôme
giù en bas
giudicare juger
giudice juge
Giuditta Judith
giudizio jugement
giungere arriver
giugno juin
Giulia Julie
Giulio Jules
giuocatore joueur
giuocare jouer
giuoco jeu
giurare jurer
Giuseppe Joseph
Giuseppa Joséphine
giustificare justifier
giustizia justice
giusto juste
gloria gloire
gobba S. bosse
gobbo Ag. bossu
goccia goutte
gocciolare couler
godere jouir
goffo imbécille
gola gorge, gourmandise
goloso gourmand
gomito coude
gonfiare enfler
gonfio Ag. enflé
gotta goutte
governare gouverner
governatore gouverneur
governo gouvernement
gozzo goètre
gradire agréer
gradino dégré M. marche F.
grado dégré, grade
graffiare égratigner
graffiatura égratignure
grammatica grammaire
grammatico grammairien
grana graine
granajo grenier
granatiere grenadier
granchio (male) crampe F.
granchio (pesce) crabe
grande grand
grandezza grandeur
grandinare grêler
grandine grêle
grano grain
grappolo grappe F.
grasso S. graisse F.
grasso Ag. gras
graticola gril M.
grato reconnoissant

gratitudine reconnoissance
grattare gratter
grattugia rape
grave, *maestoso* grave
gravidanza grossesse
gravida grosse
grazia S. grâce
grazia, *obbligato* merci M.
grazioso gracieux
Grecia Grèce
greco, *greca*, grec, grecque
grembiale tablier
greve pesant
gridare crier
grido cri
grigio gris
grillo grillon
grondaja goutière
grossezza grosseur
grosso, *grossa*, gros, grosse
grossolano grossier
gruppo, *nodo* groupe, nœud
guadagnare gagner
guadagno gain
gualdrappa housse, h asp.
guancia joue
guanciale oreiller
guanto guant
guardare regarder
guardia garde
guarigione guérison
guarire guérir
guarnire garnir
guastare gâter
guasto Ag. gâté
guercio louche
guerra guerre
guereggiare faire la guerre 42
guerriere guerrier
Guglielmo Guillaume
guida guide M.
guidare guider
guisa façon
guscio coquille F.
gustare goûter
gusto goût
gustoso agréable

I

Iddio Dieu
idea idée
idioma idiome
idolo idole F.
idropico hydropique
idropisia hydropisie
jeri hier
jer mattina hier matin
jeri l' altro avant-hier
ignorante ignorant
ignoranza ignorance
illuminare illuminer, éclairer
illuminazione illumination
illusione illusion
illustre illustre
imagine image
imballare emballer
imbalsamare embaumer

imbarazzare embarrasser
imbarazzo embarras
imbarcare embarquer
imbarco embarquement
imbastire faufiler
imbecille imbécille
imbiancare blanchir
imboccare faire manger
imboccature embouchure
imbrattare salir
imbriacare enivrer
imbriaco ivre
imbriacone ivrogne
imbrogliare embrouiller
imitare imiter
immaginare imaginer
immediatamente sur le champ
immenso immense
immergere plonger
immerso plongé
immolare immoler
immortalare immortaliser
immortale immortel, elle
impadronire rendre maître
impallidire pâlir
impalpabile impalpable
imparare apprendre 52
impaziente impatient
impedimento empêchement
impedire empêcher
impegnare engager
impegno engagement M. protection F.
Imperatore Empereur
Imperatrice Impératrice
imperfetto imparfait
imperfezione imperfection
Imperiale Impérial
Impero Empire
impertinente impertinent
impertinenza impertinence
impetuoso impétueux
impiastrare emplâtrer
impiccare pendre
impiegare employer
impiego emploi
implorare implorer
imporre imposer
importante important
importunare importuner
imposizione imposition
impostore imposteur
impostura imposture
impresa entreprise
imprestare prêter
imprigionare emprisonner
imprudente imprudent
imprimere imprimer
imprudenza imprudence
impugnare empoigner
impunito impuni

in dans
inaffiare arroser
inalzare élever
inanzi devant
inanzi tempo avant le temps
incantare enchanter
incanto enchantement
d' incanto à merveille
incaricare charger
incartare empaqueter
incassare encaisser
incatenare enchainer
incendiare incendier
incendio incendie M.
incerto incertain
incertezza incertitude
inchiodare clouer
inchiostro encre F.
incidere graver
inciso gravé
incisore graveur
incivile mal-honnête
inciviltà mal-honnêteté
inclinazione inclination
incolpare inculper
incombenza commission
incomodare incommoder
incomodità incommodité
incomodo incommode
incomparabile incomparable
incomprensibile inconcevable
inconsolabile inconsolable
incontestabile incontestable
incontrare rencontrer
incontro rencontre F.
incorrere encourir 4.
incorrigibile incorrigible
incorruttibile incorruptible
incostante inconstant
incostanza inconstance
incredibile incroyable
incredulo incrédule
incrociare croiser
incurabile incurable
indaco indigo
indebolire affaiblir
indecente indécent
indecenza indécence
indeciso indécis
indegno indigne
indennizzare indemniser
independente indépendant
indicare indiquer
indietro en derrière
indifferente indifférent
indifferenza indifférence
indigesto indigeste
indigestione indigestion
indirizzare adresser
indiscreto indiscret, ete

indisposizione indisposition
indisposto indisposé
indivia chicorée
indizio indice
indole naturel, caracter M.
indorare dorer
indormentare endormir 7
indotto poussé
indovinare deviner
indubitabile indubitable
indugio délai
indurire durcir
indugiare différer
indurre pousser
indulgente indulgent
industria industrie
industrioso industrieux, euse
infallibile infaillible
infamia infamie
infangare crotter
infanteria infanterie
infanzia enfance
infausto malheureux, euse
infaticabile infaticable
infedele infidelle
infedeltà infidélité
infelice malheureux, euse
inferiore inférieur
infermo infirme
infermità infirmité.
inferno enfer
infettare infecter
infiammare enflammer
infingardo paresseux, euse
infilare enfiler
infingardaggine paresse
infinito infini
influenza influence
influire influer
informare informer
informazione information
infreddato enrhumé
infreddatura rhume M.
ingannare tromper
ingannatore trompeur, euse
inganno artifice M. erreur F.
ingegnarsi faire tout son possible 42
ingegnere ingénieur
ingegno talent
ingegnoso ingénieux, euse
inghiottire avaler
inginocchiare mettre à genoux 45
ingiuria injure
ingiuriare insulter
ingiurioso injurieux, euse
ingiustizia injustice
ingiusto injuste
ingiustamente injustement
ingombrare embarrasser

ingombro embarras
ingordo gourmand
ingrandire grandir
ingrassare engraisser
ingresso entrée F.
ingrossare grossir
all' ingrosso en gros
innamorarsi devenir amoureux
innamorare enchanter
innocente innocent
innocenza innocence
Innocenzo Innocent
inoltrare avancer
inoltre de plus
inondare inonder
inorridire frémir
in quanto quant
inquietare inquiéter
inquieto inquiet
inquietezza inquiétude
insalata salade
insegna enseigne
insegnare enseigner
inseguire poursuivre 57
insensibile insensible
insensato insensé
inseparabile inséparable
insidia embuche
insieme ensemble
insipido fade
insistere insister
insognarsi rêver
insolente insolent
insolenza insolence
insopportabile insupportable
inspettore inspecteur
inspezione inspection
inspirare inspirer
instante instant
instituire instituer
instituto institut M. institution F.
instrumento instrument
instrumento da fiato instrument à vent
instruire instruire 84
instrutto instruit
instruzione instruction
insultare insulter
insulto S. insulte F.
insuperbire s'énorgueillir
in su, *insuso* en haut
intagliare graver
intagliatore graveur
intaglio gravure F.
intanto en attendant
intelletto jugement
intelligenza intelligence
intelligibile intelligible
intendente intendant
intendere entendre
intenerire attendrir
intenzione intention
interdire interdire 40
interessante intéressant
interessare intéresser
interesse intérêt
interiore intérieur
interjezione interjection
interno intérieur

interpretare interpréter
interprete interprète
interrogare interroger
interrompere interrompre 55
interrotto interrompu
interruzione interruption
inteso entendu
intieramente intièrement
intiero entier
intimo intime
intitolare intituler
intorbidare troubler
intorno autour
intraprendere entreprendre 52
intrecciare entrelacer, tresser
intrapresa S. entreprise
intrapreso entrepris
intrepidezza intrépidité
intrepido intrépide
introdurre introduire 34
introdotto introduit
introduzione introduction
inumano inhumain
inumidire mouiller
invadere envahir
invano envain
invariabile invariable
invecchiare viellir

inventare inventer
inventore inventeur
invenzione invention
inverisimile invraisemblable
inverso envers
inverno hiver
invidia envie
invidiare envier
invidioso envieux, euse
invigilare veiller
inviluppare envelopper
invisibile invisible
invitare inviter
invito invitation F.
invocare invoquer
involto paquet
inutile inutile
inutilmente inutilement
inzuppare tremper
ipocrisia hypocrisie
ipocrita hypocrite
ipoteca hypothèque
ipotecare hypothéquer
ipotesi hypothèse
ironia ironie
irregolare irrégulier
irregolarità irrégularité
irritare irriter
Isabella Isabelle
isola île
istoria histoire
istorico (scrittore) historien

istorico historique
Italia Italie
italiano italien
italico italique
itinerario itinéraire.

L

Là là
Labbro lèvre F.
laborioso laborieux, euse
lacchè laquais
lacerare déchirer
laddove là où
ladro voleur
lagnarsi se plaindre 37
lago lac
lagrima larme
lama lame
lamentarsi se plaindre 37
lamento plainte F.
lampada lampe
lampeggiare fairé des éclairs 42
lampo éclair
lana laine
lancetta lancette
lancia lance
lanciare lancer
languido languissant
languidezza langueur
languire languir
lanterna lanterne
lapidare lapider
lapis crayon
lardare larder
lardo lard
larghezza largeur
largo large
lasciare laisser
lassù là haut
lastra plaque
lastricare paver
latino latin
lato côté
latore porteur
latrina latrines Plur.
latrocinio vol
latta fer-blanc M.
lattata orgeat M.
latte lait
lattuga laitue
lavandaja blanchisseuse
lavandajo blanchisseur
lavare laver
lavativo S. lavement
lavorare travailler
lavoro travail
lauro laurier
leale loyal
leccardo friand
leccare lécher
lecito permis
lega ligue F. alliage M.
legame lien, legame da calzetta jarretière F.
legare lier, relier
legato S. *lascio* legs
legatore (di libri) relieur
legge loi
leggere lire 44
leggerezza légèreté

leggiadro joli, charmant
leggiero léger
legittimare légitimer
legittimo légitime
legname bois
legna, o *legno* bois M.
legume légume
lendine lente
lente S. *vetro*, lentille, loupe
lento Ag. lent
lenzuolo drap
Leonardo Léonard
leone, *leonessa*, lion, lionne
Leopoldo Léopold
lepre lièvre M.
lesina alène
lesso bouilli
lesto leste
letame fumier
letargo léthargie F.
lettera lettre
letteralmente littéralement
letterato savant
letto (da leggere) lu
letto S. lit
lettura lecture
lettore lecteur
levare lever
levatrice sage-femme
lezione leçon
liberale libéral
libertà liberté
libero libre
libbra livre F.
libro livre M.
licenza permission
licenziare congédier
liceo licée M.
lima lime
limare limer
limitare borner
limite borne F.
limone citron F.
limosina aumone
limpido clair, limpide
linea ligne
lingua langue
lino lin
Lione (*città*) Lyon
lionese lyonnois
liquidare liquider
liquido liquide
liquore liqueur F.
lira livre
liscio Ag uni, poli
lista liste
litigare plaider, o disputer
lite procès M. dispute F.
attaccare lite disputer
livello niveau M. rente F.
Livorno Livourne
lodare louer
lode louange
lodevole louable
Lodi (*città*) Lodi
Lombardia Lombardie
lontano Ag. éloigné
lontano Avv. loin
Lorenzo Laurent

lotto lotterie F.
Luca Luc
Lucca (*città*) Lucques
luccio brochet
lucere luire V.. ir. 49
lucertola lézard M.
lucido luisant
Lucia Lucie
Luciano Lucien
luglio juillet
Luigi , *Luigia*, Louis, Louise
lumaca limace
lume lumière
luna lune
lunario almanach
lunedì lundi
lunghezza longueur F.
lungo Ag. *lunga*, long, longue
lungo Prep. le long de
luogo endroit, lieu
luogo (*posto*) place F.
luogotenente lieutenant
lupa, *lupo*, louve, loup
lusingare promettre 45
lusingare flatter
lusinga promesse
lusinghiero flatteur
lusso luxe
lustrare polir
lutto deuil

Ma mais
macchia, *bosco* tache, bruyère F.
macchiare tacher
macchina machine
macellajo boucher
macello boucherie F.
macerare tremper
macinare moudre 47
macinato moulu
madama madame
madamigella mademoiselle
Maddalena Magdelaine
Madera Madère
madre mère
madrevite écrou M.
maestà majesté
maestoso majestueux, euse
maestra maîtresse
maestro maître
maga magicienne
magazziniere garde-magasin
maggio mai
maggiordomo majordome
magnificenza magnificence
magnifico magnifique
mago magicien
magrezza maigreur
magro maigre
mai jamais
majale cochon
majolica faïance
majuscolo majuscule

malacreanza malhonnèteté
maladetto maudit
malamente mal
malattia maladie
malcontento mécontent
male, mali, mal, maux
malgrado malgré
malinconia mélancolie
malinconico mélancolique
malissimo très-mal
malizia malice
malizioso malicieux
mallevadore garant
malsano mal-sain
malta mortier F.
Malta (isola) Malthe
maltrattare maltraiter
malva mauve
malvagio méchant
malvasia malvoisie
mancanza faute F. défaut M.
mancare manquer
mancia pièce
mancino gaucher
mandare envoyer V. ir.
mandar via, mandare in dietro renvoyer V. ir.
mandorla amande
maneggiare manier
manganare calendrer
mangano calendre F.
mangiare manger
manica manche F.
manico manche M.
maniera manière
maniglio bracelet
maniscalco maréchal
mano main
manovra manoeuvre
Mantova (città) Mantoue
mantenere maintenir 21
manto manteau
maraviglia merveille
maravigliarsi s'étonner
marca marque
marchesa marquise
marchese marquis
marcia pus M. humeur F.
marciapiede trottoir
marciare marcher
marcio Ag. pourri, gâté
marcire pourrir
Marco Marc
maresciallo maréchal
Margherita Marguerite
Maria Marie
Marianna Marianne
marinajo marinier
marinare mariner
maritare marier
marito mari
marittimo maritime
mariuolo fripon, filou
marmo marbre
marmotta marmotte
marrone marron
Marsiglia Marseille

martedì mardi
martello marteau
Martino Martin
martire martyr
martirio martyre
martirizzare martyriser
marzo mars
maschera masque M.
mascherare masquer
maschio mâle, garçon
massimamente surtout
masticare mâcher
Massimiliano Maximilien
matassa écheveau M.
matematica S. mathématiques Pl.
matematico S. mathématicien
materassa matelas. M.
materia matière
materiale matériel, elle
matrigna belle-mère
matrimoniale matrimonial
matrimonio mariage
Matteo Matthieu
mattina matin M.
matto, *matta* fou, o fol M. folle F.
mattone brique F.
maturare mûrir
maturo mûr
Maurizio Maurice
mazzo paquet
mazzo di fiori bouquet
mazzo di carte jeu de cartes M.
medesimo même
medicare traiter, panser
medicina médecine
medico médecin
mediocre médiocre
mediocrità médiocrité
meditare méditer
il Mediterraneo la Méditerranée
meglio mieux
mela o *pomo* pomme F.
melarancia orange F.
melarancio oranger
melagrana grenade
meliaca abricot M.
mellone melon
mele (delle api) miel
membro membre
memoria mémoire
memoriale pétition F. placet M.
menare mener
mendicare mendier
mendico mendiant
meno Avv. moins
menta mente
mente esprit M.
mentire mentir 17
mento S. menton
mentre tandis
mercantare marchander
mercanzia marchandise
mercante marchand
mercoledì mercredi

mercato marché
merenda gouté
merendare gouter
meritare mériter
merito mérite
merletto dentelle F.
merlo merle
mescolanza mélange M.
mescolare méler
mese mois
messa S. messe
messo mis
mestiere métier
metà moitié
metallo, *metalli*, métal, métaux
metodo méthode F.
mettere mettre 45
mezzo (modo) moyen
mezzo S. (metà) milieu
mezzo Agg. demi
mezzodì, o *mezzogiorno* midi
mezza notte minuit
midolla moèlle
midolla (del pane) mie
migliajo millier
a migliaja par milliers
miglio (di strada) mille
miglio (grano) millet
migliore meilleur
Milano Milan
milanese milanois
milione million
militare Ag. militaire
mille, o *mila* mille
millesimo millieme
milza râte
minaccia menace
minacciare menacer
minaccioso menaçant
minchionare attraper
minchione nigaud
minchioneria niaiserie
minestra potage M.
miniera mine
minimo moindre
ministero ministère
ministro ministre
minutamente en détail
minuto S. détail
minuto Ag. fin, délié
miracolo miracle
miracoloso miraculeux, euse
mirare regarder
mischiare mêler
miscuglio mêlange
miserabile misérable
misericordia miséricorde
miseria misère
mistero mistère
misto mêlé
misura mesure
misurare mesurer
mobile S. meuble
moda mode
modello modèle
moderare modérer
moderazione modération

moderno moderne
modestia modestie
modesto modeste
modo manière, façon F.
moglie femme, épouse
molestare tourmenter
molle Ag. mou M. molle F.
molli S. pincettes
moltiplicare multiplier
moltiplicazione multiplication
moltitudine multitude
momento moment
monaca religieuse
monarca monarque
monarchia monarchie
monastero monastère
mondare nétoyer
mondare (frutta) peler
mondo S. monde
moneta monnoie
montare monter
monte montagne F. mont M.
montone mouton
mora mûre
morale moral
moralizzare moraliser
morbido douillet, ette
mordente mordant
mordere mordre 46
morello bleu, noir
morire mourir 12
mormorare murmurer
mormorio murmure
moro nêgre,
moro (gelso) mûrier
moroso tardif
morsa étau M.
morso (di cavallo) mors
morso S. morsure F.
morso P. P. mordu
mortajo mortier
mortale mortel, elle
morte mort
mortificare mortifier
morto mort
Mosca (città) Moscow
mosca mouche
moscatello muscat
moscherino moucheron
mosso P. P. remué, ému
mostacchio moustache F.
mostarda moutarde
mostra échantillon M.
mostrare montrer
mostro monstre
mostruoso monstrueux, euse
motivo motif
moto, movimento mouvement
mucchio tas
muffare moisir
muffo moisi
muggire mugir
mugnajo meunier
mula, mulo, mule, mulet
mulino moulin
mugnere traire 60

munizione munition
muovere remuer
muro mur
muschio muse
muschio (erba) mousse F.
museo muséum
musica musique
musico musicien, enne
muso museau
mutande caleçon M. singolare
mutare changer
mutazione changement
mutolo muet, ette
mutuo mutuel, elle

N

Nano nain
napolitano napolitain
Napoli Naples
narice narine
narrare conter
nascere naître 48
nascita naissance
nascondere cacher
naso nez
nastro ruban
Natale Noël
nato né
natura nature
naturale naturel, elle
naturalmente naturellement
nave vaisseau M.
naufragare faire naufrage, échouer
naufragio naufrage
navigare naviguer
navone rave F.
nausea envie de vomir
nazione nation
ne en
nè ni
nebbia nuage M.
nebbioso couvert
necessario nécessaire
necessità nécessité, besoin M.
negare nier, refuser
negazione négation
negletto négligé
negligente Ag. négligent
negligenza négligence
negligere négliger
negoziante négociant
negoziare négocier
negozio négoce
nemico ennemi
nero noir
nervo nerf
nervoso nerveux, euse
nespola nèfle
nettare nétoyer
nettezza propreté
netto, *netta* net, nette
neve neige
nevicare neiger
Nicolò Nicolas
nido nid
niente rien
ninnare bercer
nipote neveu M. nièce F.
nitrire hennir. H asp.

nitrito hennissement H. asp.
Nizza (città) Nice
no non
nobile noble
nobiltà noblesse
nocciolo noyau
nocciuola noisette
noce noix
noce (albero) noyer
nodo nœud
nojoso ennuyeux, euse
nolo louage, frêt
nome nom
nominare nommer
nonna aïeule
nonno aïeul
nono, *nona* neuvième
nostrano du pays (*del paese*)
nota note
notabile remarquable
notajo notaire
notare remarquer, noter
notificare déclarer
notizia nouvelle
noto Ag. connu
notomia anatomie
notte, *nottata* nuit
novanta quatre-vingt-dix
Novara (città) Novare
nove neuf
novembre novembre
novità nouveauté
nozze nôce F. sing.
nudo, *nuda*, nu, nue
nudrire nourrir
numero, (quantità) nombre
numero numéro
nuocere nuire 49
nuora bru
nuotare nager
nuovo (non frusto) neuf
nuova (non frusta) neuve
nuova nouvelle
nuovo nouveau, nouvel
nuvolo nuage M. nuée F.
nuvoloso couvert
nuziale nuptial.

O

O ou
obbedire obéir
obbietto objet
obbiezione objection
obbligare obliger
obbligazione obligation
oca oie
occasionare causer
occasione occasion
occhiali lunettes F.
occhiata œillade
occhiello boutonnière F.
occhio œil
occorrere arriver
occupare occuper

occupazione occupation
Oceano Océan
odiare haïr 11
odio haine F.
odioso odieux, euse
odorare sentir 17
odore odeur F.
offendere offenser
offerire offrir 13
offerta offre
offerto P. P. offert
offesa S. offense
offeso offensé
oggettare objecter
oggetto objet
oggi aujourd'hui
ogni chaque
ogni volta toutes les fois
ognuno chacun
oibò fi donc
oimè hélas
Olanda Holande H. asp.
olandese holandois H. asp.
olio huile F.
olmo, *olmetto*, orme, ormeau
oltraggiare outrager
oltraggio outrage
oltraggioso outrageant
oltre di, o *oltra di* outre
omaggio hommage
ombra ombre
ombrella parapluie, parasol M.
omesso omis
omettere omettre 45
omicida homicide
omicidio meurtre, homicide
oncia once
onda onde
onde (cong.) d'ou, en conséquence
ondeggiare flotter
onestà honnêteté
onestamente honnêtement
onesto honnête
onnipotente tout-puissant
onnipotenza toute-puissance
onorabile honorable
onorare honorer
onorario honoraire.
onorato Ag. honnête
onore honneur M.
onta honte H. asp.
opera, *lavoro* ouvrage M.
opera opéra M.
opere œuvres
operajo ouvrier
operare opérer
operazione opération
opinione opinion
opporre opposer
opportuno favorable
opposizione opposition
opposto opposé
oppressione oppression
opprimere opprimer

ora S. heure
ora Avv. à présent, à cette heure
or' ora tout-à-l' heure
oramai désormais
orare prier dieu
orazione oration
orbo aveugle
ordinanza ordonnance
ordinare ordonner
ordinario ordinaire
ordine ordre
orecchio oreille F.
orefice orfèvre
orfano, *orfanello*, orphelin
organizzare organiser
organo organe
organo (music.) orgue
orgoglio orgueil
orgoglioso orgueilleux, euse
orientale oriental
originale original
origine origine
orina urine
orinale pot de chambre
orinare uriner
oriolajo horloger
oriuolo (portatile) montre F.
orlare ourler, border
orlo bord, ourlet
ornamento ornement
ornare orner
ornato S. ornement
oro or
orologio horloge F.
orrendo horrible
orrore horreur F.
orso ours
Orsola Ursule
ortica ortie
orto jardin
ortografia orthographe
ortolano jardinier
osare oser
oscurare obscurcir
oscuro obscur
ospedale hôpital
ospitalità hospitalité
ossequie funérailles
ossequio respect
osservare observer
osservazione observation
osso os
osso (d' un frutto) noyau
oste hôte
ostaggio ôtage
osteria auberge F. cabaret M.
ostessa hôtesse
ostia (da suggellare) pain à chanter
ostia hostie
ostinare obstiner
ostinazione obstination
ostrica huitre
ottanta quatre-vingts
ottavo huitième h. asp.
Ottavio Octave
ottenere obtenir 21

ottenuto obtenu
ottimo très-bon
otto huit h. asp.
ottobre octobre
ottone laiton
ovale, *ovato* ovale
ove, *ovvero*, ou, ou bien
ovviare obvier
ozio oisiveté
ozioso oisit, ive

P

Pace Paix
esser pace être quitte
pachetto paquet
pacificare pacifier
pacifico pacifique
padella poèle
padiglione pavillon
Padova (città) Padoue
padre père
padronanza autorité
padrona maitresse
padrone maître
paesano paysan, anne
paese pays
paga paye
pagabile payable
pagamento payement
pagare payer
paggio page M.
pagina page F.
paglia paille
paglièriccio paillasse F.
pajo paire F.
palato palais
palazzo palais
Palermo (città) Palerme
palco théatre, échafaud
palchetto loge F.
palesare découvrir 5
palla balle, boule
pallidezza pâleur
pallido pâle
pallone ballon
palma palme
palmo di naso pied de nez
palpebra paupière
palpitare palpiter
palpitazione palpitation
palude marais M.
panca banc M.
pancia ventre M.
pancotto panade F.
pane paiu
paniera panier M.
panno drap
pantofola pantoufle
Paola, *Paolina*, Pauline
Paolo Paolino, Paul
Papa Pape
pappagallo perroquet
paradiso paradis
paragonare comparer
paragone comparaison F.
paralisia paralysie
parapetto parapet
paravento paravent
parco S. parc
parecchi, *o parecchie* plusieurs

parentado parenté F.
parente parent
parere S. avis
parere V. paroitre 35
pari pair
a pari o casso, à pair, ou non
a piè pari à pieds joints
Parigi (città) Paris
parigino parisien
parlare parler
Parma (città) Parme
parmigiano parmésan
Parroco Curé
parola mot M., parole F.
parrocchia paroisse
parrucca perruque
parso paru, semblé
parte part, partie
partenza départ M.
participare participer
participio participe
particolare particulier
particolarità particularité
particolarmente particulièrement
partire partir 15
partire, dividere, partager
partita partie
partito, parti
partito, *diviso*, partagé
parto accouchement
partoriente accouchée
partorire accoucher
parziale partial
parzialità partialité
pascere repaître 49
pascolare paître 49
pascolo paturage, pature F.
Pasqua Pâque
pasquale paschal
passaggio passage
passaporto passeport
passare passer
passato passé
passeggiare se promener
passeggiata promenade
passeggio promenade F.
passera moineau M.
passionarsi se chagriner
passione chagrin M. passion
passo pas, passage
passo (Ag.) flétri *de' fiori o erbe* fané
pasta pâte
pasticcio pâté
pastiglia pastille
pasto repas
pastore berger, pasteur
pastoso moelleux, euse
paterno paternel
patire souffrir 20
partito souffert
patria patrie

patrigno beau-père
patrimonio patrimoine
patto accord, M. condition F.
con patto à condition
pattuglia patrouille
Pavia Pavie
pavimento plancher
pavonazzo violet
pavone paon
paura peur
pauroso peureux, euse
paziente patient
pazienza patience
pazzia folie
pazzo, *pazza*, fou o fol M. folle
peccare pécher
peccato péché
peccatore pécheur
pecchia abeille
pece poix
pecora brebis
pecorajo berger
pecorone imbécille
pedata coup de pied M.
pedata trace
pedignone engelure F.
peggio pis
peggiorare empirer
peggiore pire
pelare peler, *pelare* (uccelli) plumer
pelle peau
pellegrino pélerin
pelo poil
peloso velu
peltro étain
pena peine
penare souffrir 20
pendere pendre
pendolo pendule F.
pendìo penchant
penetrare pénétrer
penitenza pénitence
penna plume
pennello pinceau
pensare penser
pensiero pensée F.
pensieroso pensif, ive
pensionario pensionnaire
pensione pension
Pentecoste Pentecôte
pentimento repentir
pentirsi se repentir 17
pentito Ag. repentant
pentola pot M.
pepe poivre
per pour
pera poire
perchè, *per che cosa*, pourquoi
perchè, parce que
percorrere parcourir 4
percossa S. contre-coup M.
percosso frappé
percuotere frapper
perdere perdre 50
perdita perte
perdonare pardonner
perdono pardon
perduto perdu

perfetto parfait
perfezionare perfectioner
perfezione perfection
perfidia perfidie
perfido perfide
pergamena parchemin M.
pergamo chaire F.
pergola treille
pericolo danger, péril
pericoloso dangereux, euse
periodo période F
perire périr
perla perle
permesso S. permission F.
permesso P. P. permis
permettere permettre 45
pernice perdrix
pernizioso pernicieux, euse
perno pivot
pero poirier
però cependant
perpetuo perpétuel, elle
persecutore persécuteur
persecuzione persécution
perseguitare persécuter
persistere persister
persona personne
personaggio personnage
persuadere persuader
persuasivo persuasif, ive
persuaso persuadé
pertica pêrche
perturbatore perturbateur
pervenire parvenir 21
pesante pesant, lourd
pesare peser
pesca pêche
pescare pêcher
pescatore pêcheur, euse
pesce poisson
pescheria poissonnerie
peschiera vivier M.
peso poids
pestare piler, écraser
peste peste
petizione pétition
peto pet
pettinare peigner
pettine peigne
pezza pièce F.
pezzo morceau
pezzuola mouchoir M.
Piacenza (*città*) Plaisance
piacere S. plaisir
piacere V. plaire 51
piacevole agréable
piacevolmente agréablement
piaciuto plu
piaga plaie
pianeta planète F.
piangere pleurer

piano (*di casa*) étage
pian terreno rez de chaussée
piano Ag. plat
piano Avv. doucement
pianta plante
pianta (disegno) plan M.
piantare planter
pianto S. pleurs Pl.
pianura plaine
piatto plat
piatteria vaisselle
piazza place
piccare piquer
picchiare frapper
piccione pigeon
piccioncello pigeonneau
picciuolo queue F.
piccolo petit
pidocchio pou
piede pied
piega pli M.
piegare plier
Piemonte Piémont
piemontese piémontois
pieno plein
pienotto potelé
pietà piété, pitié
pietoso sensible
pietra pierre
Pietro Pierre
piffero fifre
pigionale locataire
pigione loyer
pigliare prendre 52
pino pin
pio Ag. pieux, euse
Pio N. P. Pie
pioggia pluie
piombo plomb
piovere pleuvoir 23
piovoso pluvieux, euse
piovuto plu
pipa pipe
pipare fumer
pippistrello chauve-souris F.
pipita envie, pépie
Pirenei Pyrénées F.
Pisa (*città*) Pise
piscia, urine F. pissat M.
far la piscia pisser
pisciare pisser, uriner
pistacchio pistache F.
pistola pistolet M.
pistolettata coup de pistolet M.
pitoccare mendier
pitocco mendiant
pittore peintre
pittura peinture
più plus
piuttosto plutôt
piva cornemuse
piuma plume
pizzicante piquant
pizzicare piquer, pincer
pizzicare démanger
pizzicore démangeaison F.
platea parterre M.
plurale pluriel

plico paquet
Po (*fiume*) Po
poco peu, peu de
pochissimo très-peu
poema poëme
poeta poëte
poesia poësie
poetico poëtique
poggiuolo balcon
poi ensuite
poichè puisque
poledro poulain
politico politique
polizia, *civiltà*, police, propreté, honnêteté
pollajo poulailler
pollame volaille F.
pollanca dinde
pollastra poularde
pollastro poulet
pollice pouce
polmone poumon
polpa chaire
la polpa della gamba le gras de la jambe, le mollet
polso pouls
polta bouillie
poltrone paresseux, euse
poltroneria paresse
polvere poudre
pomata pommade
pomo (*frutto*) pomme F.
pomo (*albero*) pommier
ponsò ponceau
pontare appuyer
ponte pont
popolare V. peupler
popolare Ag. populaire
popolo peuple
popone melon
poppa mamelle
poppare téter
porcellana porcelaine
porcheria ordure, malpropreté
porco cochon, porc
porfido porphyre
porgere présenter
porpora pourpre
porre mettre 45
porro poireau, porreau
porta porte
portafogli porte-feuille
portare porter
portar via emporter
portatile portatif, ive
portatura port M.
portiera portière
portinajo portier
porto S. port
Portogallo Portugal
portoghese portugais
posare poser
posata S. couvert M.
posato Ag. rassis
posdomani après-demain
positivo positif, ive
posizione position

possedere posséder
possessione possession
possessore possesseur
possibile possible
posta S. poste F.
posto (piazza) place F.
posto S. emploi, poste M.
posto P. P. posé , mis
postribolo bordel
potente puissant
potenza puissance
potere pouvoir 24
povero pauvre
povertà pauvreté
pozzo puits
pranzare diner
pranzo diné
pratica S. usage M.
praticare s'exercer , fréquenter
pratico Ag. au fait (*al fatto*)
prato pré
precedente précédent
precedere précéder
precetto précepte
precettore précepteur
precipitare précipiter
precipizio précipice
preciso précis
preda proie
predecessore prédécesseur
predetto prédit
predica sermon M.
predicare prêcher
predicatore prédicateur
predire prédire 40
predizione prédiction
prefazione préface
preferenza préférence
prefetto préfet
preferire préférer
prefettura préfecture
pregare prier
preghiera prière
pregiarsi se faire honneur 42
pregiudicare nuire 49
pregiudizio préjugé , préjudice
pregna pleine
prelato prélat
premere presser , intéresser
premiare récompenser
premio prix
premura empressement M.
prendere prendre 52
preparare préparer
preparativo préparatif
preporre préposer
preposizione préposition
presa prise
presagio présage , augure
presciutto jambon
prescrivere prescrire 41
presentare présenter
presente présent
presenza présence
preservare préserver

presidente président
preso pris
presso Avv. près
prestare prêter
presto (in fretta) vîte
presto Avv. bientôt
presto Avv. *subito* tout-de-suite
prete prêtre
pretendere prétendre
pretensione prétension
preteso prétendu
pretesto prétexte
prevalersi profiter
prevedere prévoir 28
preveduto prévu
prevenire prévenir 21
prevosto prévôt
prezioso précieux, euse
prezzo prix
prigione prison
prigioniere prisonnier
prima Avv. auparavant
prima di avant de
prima che avant que
Primavera printemps M.
primo premier
primogenito ainé
principale principal
principato principauté F.
principe prince
principessa princesse
principiare commencer
principio commencement, principe
privare priver
privazione privation
privilegio privilège
privo Ag. privé
probabile probable
procacciare procurer
procura procuration
procurare procurer
processione procession
processo procès
proclama proclamation
prodigio prodige
prodotto produit
produrre produire 34
professione profession
proferire prononcer
profittare profitter
profitto profit
profondare s'enfoncer
profondo profond
profumare parfumer
profumo parfum
progetto projet
progresso progrès
proibire défendre
promessa S. promesse
promesso P. P. promis
promettere promettre 45
promozione promotion
prontezza promptitude
pronome pronom
pronto prompt
pronto, preparato prêt

pronuncia prononciation
pronunciare prononcer
proprietà propriété
proprietario propriétaire
proporre proposer
proporzione proportion
proposito propos
proposizione proposition
proprio propre
proposto P. P. proposé
prosa prose
proseguire continuer
prosperità prospéritè
prospettiva perspective
prossimo prochain
prosternare prosterner
proteggere protéger
protestare protester
protesto S. protêt
protettore protecteur
protetto protégé
protezione protection
prova preuve
prova, *saggio* essai M.
provare prouver
provenire provenir 21
provvidenza providence
provincia province
provocare provoquer
provvedere pourvoir 28
provvisione provision
provvisto pourvu
prudente prudent
prudenza prudence
prurito démangeaison F.
Prussia Prusse
prussiano prussien
pubblicare publier
pubblica publique
pubblico public
pudore pudeur F.
pugno, *colpo*, poing, coup de poing
pulce, *pulice* puce
pulire nétoyer, polir
pulito Ag. propre, honnête, poli
pungere piquer
punire punir
punta pointe
puntiglio pique F.
punto S. point
punto P. P. piqué
puntuale punctuel, elle
pupilla pupille, (*d'occhio*) prunelle
purchè pourvu que
purga médecine
purgare purger
puro pur
puttella petite fille
putto petit garçon
puzzare puer, sentir mauvais 17
puzzo puanteur F.
puzzolente puant infect

Q

Qua ici
qua dentro ici dedans

quadrello carreau
quadro, o *quadrato* quarré
quadro, *cornice*, cadre
quadro (pittura) tableau
quadruplo quadruple
quaggiù ici bas
quaglia caille
quagliare cailler
qualche quelque
quascheduno quelqu'un
qualcosa quelque chose
quale quel, quelle
qualità qualité
qualunque quelconque
quando quand
quantità quantité
quanto quant
quantunque quoique
quaranta quarante
quarantana quarantaine
quarantesimo quarantième
quaresima carême
quartana fievre quarte
quartiere quartier
quarto (il) le quart
quarto, *quarta*, quatrième
quasi presque
quassù ici en haut
quattordici quatorze
quattordicesimo quatorzième
quattrino liard
quattro quatre
quattro tempora quatre-temps
quesito question F.
questione question
questionare questionner
qui ici
da qui a d'ici à
quietare calmer, tranquilliser
quiete repos M. tranquillité F.
quieto tranquille
quietamente tranquillement
quindi, *dopo* ensuite
quindici quinze
quinterno cahier
quinta, *quinto* cinquième
quinterno (di carta) main F. (de papier)
quistionare disputer
quotidiano journalier, quotidien, enne

R

Rabbassare rabaisser
rabbia rage, mauvaise humeur
rabbioso enragé, furieux
rabbuffare hérisser
raccapricciare frémir
raccogliere recueillir 6
raccolta S. récolte
raccolto P. P. recueilli

raccomandare recommander
raccomodare raccommoder
raccontare raconter, conter
racconto récit
raccorciare racconroir, diminuer
Rachele Rachel
raddrizzare redrèsser
raddoppiare redoubler
raddormentare rendormir 7
radere raser
radica, *radice*, racine
rado rare
di rado rarement
Rafaelo Raphaël
raffinare raffiner
raffreddare refroidir
raffreddato enrhumé, refroidi
raffreddore rhume M.
ragazza jeune fille, petite fille
ragazzo petit garçon
raggio rayon
raggiratore fripon, onrne
raggiro détour
raggiugnere rejoindre 37
raggiunto rejoint
raggruppare renouer
ragguardevole considérable
ragguagliare informer
ragguaglio avis
ragionare raisonner
ragione raison
ragionevole raisonable
ragno araignée F.
Raimondo Raymond
rallegrarsi se réjouir, être charmé
rallentare lâcher
rame cuivre
rame (imagine) estampe F.
ramo branche F.
rampicarsi grimper
rampino crochet, croc
rana grenouille
rancido rance
rango rang
rannodare renouer
rapa rave
rapè (tabacco) rapé
rapido rapide
rapire ravir, enlever
rapportare rapporter
rapporto rapport
rappresentare représenter
rappresentazione représentation
rarità curiosité
raro rare, (non denso) clair
raschiare racler
raso S. satin
raso (da radere) rasé
rasojo rasoir
raspa râpe
raspare grâter, raper

raspo (d'uva) grappe F.
rasserenare éclaircir
rassegna revue
rassicurare rassurer
rassegnarsi se résigner
rassomigliante ressemblant
rassomigliare ressembler
ratificare ratifier
ratificazione ratification
ratto enlèvement
ravanello rave F.
ravvedersi se repentir 17
ravvicinare rapprocher
razione ration
razza race
razza (pesce) raie
Re Roi
real (reggio) royal
reale réel, elle
recare porter, apporter
recinto enceinte F.
recitare réciter
reclamare réclamer
recluta S. recrue M.
reclutare recruter
Redentore rédempteur
redini rènes
refe fil
regalo présent, cadeau
reggente régent
reggere gouverner, supporter
reggimento régiment
Regina reine
registrare enregistrer
registro registre
regnare régner
regno royaume, règne
regola règle
regolamento règlement
regolare régler
regolare Ag. régulier
relativo relatif
religione religion
religioso religieux, euse
reliquie reliques
remare ramer
remissione rémission
remo rame.
rena sable M. arène F.
rendere rendre
rendita revenu M. rente F.
reni reins.
Reno (fiume) Rhin
replicare répéter
reprimere réprimer
repubblica république
repubblicano républicain
reputazione réputation
resa S. reddition
residenza résidence
residuo reste, résidu
resistenza résistence
resistere résister

reso P. P. rendu
resoluto résolu
resoluzione résolution
respingere repousser
respinto repoussé
respirare respirer
respiro S. respiration F.
resta (di pesce) arête
restare rester
restituire rendre, restituer
resto reste
restringere rétrécir
restrizione restriction
resurrezione résurrection
retaggio héritage
rete filet M.
retrocedere reculer
retroguardia arrière-garde
rettorica rhétorique
rettorico rhétoricien
riaccendere rallumer
rialzare relever
riaprire rouvrir 14
riavere ravoir 24
ribellare révolter
ribellione révolte
ribes (frutto) groseille F. (albero) groseiller M.
ributtare rebuter
ricamare broder
ricamatrice brodeuse
ricamo broderie F.
ricapito adresse F.

ricavare retirer
Riccardo Richard
riccamente richement
ricchezza richesse
riccio S. (di capel.) boucle F.
riccio Ag. frisé
ricco riche
riccone richard
ricerca recherche
ricercare rechercher
ricetta recette
ricevere recevoir
ricevimento, *ricezione* réception F.
ricevitore receveur
ricevuta S. reçu M.
richiamare rappeler
richiesta S. demande
ricominciare recommencer
ricomparire reparoître 35
ricompensa récompense
ricompensare récompenser
ricomprare racheter
riconciliare reconcilier
ricondurre reconduire 34
riconoscenza reconnoissance
riconoscere reconnoître 35
riconosciuto reconnu
ricopiare recopier
ricoprire recouvrir 5

ricordarsi se rappeller, se souvenir 21
ricorrere recourir 4
ricorso recouru
ricorso S. requête F.
ricoverare recouvrer
ricoverarsi se réfugier
ricuperare recouvrer
ricusare refuser
ridere rire 54
ridicolo ridicule, comique
ridotto réduit
ridurre réduire 34
riempiere remplir
riduzione réduction
riempiuto rempli
rientrare rentrer
riferire rapporter
rifiutare refuser
rifiuto refus
riflessione réflexion
riflettere réfléchir
riforma réforme
riformare réformer
riga (di parole) ligne
riga (instrum.) raie, règle
rigare rayer
rigattiere fripier
rigettare rejeter
rigidità sévérité
rigido sévère
rigiro détour
rigore rigueur F. sévérité F.
rigoroso rigourex, eu-
riguardare regarder
a riguardo vostro par égard pour vous
rilevante important
rilevare relever
rima rime
rimanente restant
rimanere rester
rimasto resté
rimbombare retentir
rimbombo retentissement
rimborsare rembourser
rimborso remboursement
rimediare remédier
rimedio remède
rimessa remise
rimesso remis
rimettere remettre 45
rimirare regarder bien
rimorso S. remords
rimostranza représentation
rimoto écarté
rimpedulare ressemeler
dirimpetto al vis-à-vis le
rimpiazzare remplacer
rimproverare reprimander
rimprovero reprimande F.
Rinaldo Renaud
rincarire renchérir
rinchiudere renfermer
rinchiuso renfermé

rincrescere être fâché, faire de la peine
rinfacciare reprocher
rinforzare fortifier, renforcer
rinfrancare raffermir
rinfrescare rafraichir
rinfresco rafraichissement
ringhiare grincer des dents
ringhioso hargneux, euse
ringraziamento remerciment
ringraziare remercier
rinomato renommé, connu
rintuzzare émousser, rabattre 31
rinvigorire reprendre des forces 52
rinunziare renoncer
rinunzia renonciation
rione quartier
riparare réparer
riparazione réparation
riparo remède
ripartizione répartition
ripartire répartir
ripetere répéter
ripetizione répétition
ripiego expédient
riporre remettre 45
riportare rapporter
riposto remis
riposo repos
riprendere reprendre 52
ripresa reprise
ripreso repris
riputazione réputation
risarcire, *rifare* raccommoder, dédommager
riscaldare réchauffer
riscattare racheter
riscatto rançon F.
rischio risque
riscontrare rencontrer
riscuotere denari toucher de l'argent
risentimento ressentiment
risentire ressentir 17
risicare risquer
risma rame
riso ris
risolvere résoudre 30
risoluto résolu
risoluzione résolution
risparmiare épargner
risparmio épargne F.
rispettabile respectable
rispettare respecter
rispetto respect
rispettoso respactueux, euse
risplendere reluire 49
rispondere répondre 53
risposta S. réponse
risposto répondu
ristabilire rétablir
ristorare restaurer
ristoro rétablissement
ristretto prezzo dernier prix

risvegliare réveiller
risultare résulter
risuscitare ressusciter
ritardare retarder
ritardo retard
ritenere retenir 21
ritirare retirer
ritirata retraite
ritoccare retoucher
ritornare retourner, revenir 21
ritorno retour
ritratto S. portrait
ritroso difficile, dégouté
ritrovare retrouver, trouver
riva bord M.
rivale rival
rivedere revoir 28
rivelare révéler
rivendere revendre
rivenire revenir 21
riverenza révérence
riverire saluer
rivestire habiller
riunione réunion
riunire réunir
rivocare révoquer
rivolgere, *rivoltare*, retourner
rivolta S. révolte
rivolto Ag. retourné
rivoluzione révolution
riuscire réussir
riuscita S. réussite
riuscito réussi
roba, *cosa*, *effetti* marchandise, chose, effets
robusto robuste
rocca (per filare) quenouille
Rodano (fiume) Rhône
rodere ronger
Rodolfo Rodolphe
rogna gale
rognoso galeux, euse
Roma (città) Rome
romano romain
romanzo roman
rombare bourdonner
romito hermite
romitorio hermitage
romore bruit, fracas
rompere rompre 55
ronda ronde
rondine hirondelle
ronfare ronfler
rosa rose
rosajo rosier
rosicare ronger
rosmarino romarin
rospo crapaud
rosso rouge
rossore rougeur F. honte F., h. asp.
rotolare rouler
rotolo rouleau
rotta S. déroute
rottame débris Plur.
rotto Ag. rompu, cassé
rottura rupture
rovente rouge

rovesciare renverser
a rovescio à l'envers
rovina ruine
rovinare ruiner
rovinoso ruineux, euse
rozza S. rosse (cavalaccio)
rozzo grossier
rubare voler, dérober
rubino rubis
ruga ride
Ruggero Roger
ruggine rouille
rugginoso rouillé
ruggire rugir
ruggito rugissement
rugiada rosée
rumore bruit
ruota roue
ruscello ruisseau
russignuolo rossignol
russare ronfler
russo (di Russia) russe
Russia Russie
rustico rustique, grossier
ruttare roter
rutto rot
ruvidezza rudesse
ruvido rude

S.

Sabbato samedi
sabbia sable
saccheggiare saccager, piller
saccheggio pillage
sacco sac
saccoccia poche
saccone (di letto) paillasse F.
sacerdote prêtre
sacramento sacrement
sacrare sacrer
sacrificare sacrifier
sacrifizio sacrifice
sacrilegio sacrilège
sacrilego sacrilège
sacro sacré
Sacra Bibbia Sainte Bible
sacrosanto sacré
saetta tonnerre M. foudre F.
saggio, *prova* essai M.
sagrestia sacristie
sala sale
salare saler
salario salaire
saldare souder
saldare un conto arrêter un compte
saldo ferme
salire monter
saliva salive
salmo pseaume
salnitro salpêtre
salone salon
salsa sauce
salsiccia saucisse
salsiccione saucisson
saltare sauter
salto saut
salva, *sparo* salve F.
salvadanajo tirelire F.
salvaggiume gibier

salvare sauver
salvatico sauvage
Salvatore Sauveur
salvia sauge
salvietta serviette
salvo, *salva*, sauf, sauve
porre in salvo mettre à couvert 45
salvo Prep. excépté
salvo che à moins que
salvocondotto sauf-conduit
salutare saluer
salute santé
saluto salut
sambuco sureau
sangue sang
sanguinoso sanglant
sanguisuga sansue
sanità santé
sano sain
santificare sanctifier
Santissimo (il) le Saint Sacrement
santità sainteté
san, *santo* saint
sapere savoir 25
sapone savon
sapore saveur F.
saporito savoureux, euse
saputo su
Sardegna (isola) Sardaigne
sardella sardine
sarto, *sartore* tailleur
sarta couturiere
sasso caillou; pierre F.
sassoso pierreux, euse
satano satan
satira satyre
satirico satirique
saviezza sagesse
savio sage
Savona (città) Savone
saziare rassasier
sazio rassasié
sbadigliare bailler
sbagliare se tromper
sbaglio erreur F.
sbaragliare disperser
sbarbatello blan-bec
sbarcare débarquer
sbarco débarquement
sbassare baisser, abaisser
sbattere seconer
sbendare débander
sboccare se décharger
sboccato parlar paroles indécentes
sborsare débourser
sborso déboursé
sbranare mettre en pièces 45
sbrigare expédier
sbrigarsi se dépêcher
scacciare chasser
scadere écheoir 22
scaduto échu
scadenza échéance, décadence
scaglia écaille
scala (portatile) échelle

scala escalier M.
scaldare chauffer, échauffer
scaldavivande réchaud
scalino (di scala) dégré M. marche F.
scaltro adroit, rusé
scalzare déchausser
scalzo déchaussé
a piè scalzi à pied nuds
scambiare troquer
in iscambio au lieu
scampare sauver, échaper
scampo salut
scancellare effacer
scancellatura rature
scandalo scandale
scannare égorger
scansare éviter
scansia tablettes Plur.
scapestrato libertin
scappare s'enfuir 10
scapito perte F.
scarabocchiare griffonner
scarabocchio griffonnage, pâté
scaramuccia escarmouche
scaricare décharger
scarico S. décharge F.
scarpa soulier M.
scarpello ciseau
scarsità rareté
scarso rare
scartare écarter
scatenare déchainer
scatola boite
scavare creuser
scegliere choisir
scelleratezza, *scelleraggine* scélératesse
scellerato scélérat
scelta S. choix M.
scelto choisi
scemare diminuer
scempiaggine sottise
scempio Ag. simple, nigaud
scena scéne
scene décorations
scendere descendre
scernire choisir
scettro sceptre
scheggia éclat M. copeau M.
scherma escrime
schermire faire des armes
schernire bafouer, berner
scherno affront
scherzare badiner
scherzo badinage
schiacciare écraser
schiaffo soufflet
schiamazzo vacarme
schiappare fendre
schiavitù esclavage
schiavo esclave
schiena dos M.
schiera file, troupe
schierare ranger en bataille

schiuma écume
sciabola sabre M.
sciacquare rincer
sciagura malheur M.
sciagurato malheureux euse
sciancato déhanché
sciarpa écharpe
scienza science
scimmia singe M.
scimunito imbécille
scintilla étincelle
sciocchezza sottise
sciocco, *sciocca*, sot, sotte
scioglimento dénouement M. solution F.
sciolto dégagé, délié
sciorre, *sciogliere* dégager, délier
sciutto, *sciutta*, sec, sèche
scoccare décocher
scodella écuelle
scoglio écueil
scolare Verb. égoutter
scolare, *scolaro*, écolier, élève
scolastico scolastique
scolorire décolorer
scolpire graver, sculpter
scommessa S. gageure
scommettere gager
scommesso gagé
scompigliare brouiller
scompiglio confusion
scomunica excommunication
scomunicare excommunier
sconcertare déconcerter
scongiurare conjurer
sconquassare fracasser
scontare escompter
sconto escompte
scopa balai M.
scopare balayer
scopatura balayure
scoppazzone claque F.
scoperto découvert
scopo but
scoppiare éclater
scoppio explosion F.
scoprire découvrir 5
scorbuto scorbut
scordare oublier, désaccorder
scoreggia courroie
scorgere apercevoir
scorno affront
scorpione scorpion
scorrenza dévoiement
scorrere parcourir 4
scorretto inexact
scorso passé
scorta escorte
scortare escorter
scortare raccourcir
scorticare écorcher
scorticatura écorchure
scorza écorse
scosceso escarpé
scossa S. secousse

scosso Ag. secoué
scostumato débauché
scottare brûler
scrigno écrin
scritto écrit
scrittore écrivain
scrittura écriture
scrivere écrire 41
scrofola écrouelle
scrupolo scrupule
scrupoloso scrupuleux, euse
scucire découdre 36
scucito décousu
scuderia écurie
scudiere écuyer
scudo écu
scuffia coiffe
scultura sculpture
scuola école
scuotere secouer
scure S. hache, h asp.
scuro obscur
scusa excuse
scusare excuser
sdegnare dédaigner
sdegnarsi se fâcher
sdegno dédain, courroux
sdrajarsi s'étendre
sdrucciolare glisser
se Cong. si
Sebastiano Sébastien
sebbene quoique
seccare sécher, ennuyer
secchia seau M.
secco, *secca*, sec, sèche
secolare séculier
secolo siècle
secondare seconder
secondo Ag. second
secondo Prep. selon
secondogenito cadet
sedano cèleri
sedere s'asseoir 26
sedia chaise
sedicesimo seizième
sedici seize
sedizione sédition
sedizioso séditieux, euse
sedotto séduit
sedurre séduire 34
seduto assis
seduttore séducteur, trice
seduzione séduction
sega scie
segare scier
seggetta chaise de nuit
segnalare signaler
segnale signal
segnare marquer
segno marque F.
sego, *sevo* suif
segretario secrétaire
segretarìa secrétairerie
segreto S. secret
segreta secrette
seguire, *seguitare*, suivre 57
seguente suivant
seguito suivi
seguito S. suite F.

sei six
selciato pavé
sella selle
sellajo sellier
selva forêt
selvaggio sauvage
sembrare sembler
seme, *semenza*, semence F.
semi-croma demi-croche
seminare semer
semplice simple
sempre toujours
Senato Sénat
Senatore Sénateur
senno bon sens
seno sein
sensale courtier
sensato sensé
sensibile sensible
sensibilmente sensiblement
senso sens
sentenza sentence
sentenziare condamner
sentiero sentier, chemin
sentimento sentiment
sentinella sentinelle
sentire sentir 17
senza sans
separare séparer
separazione séparation
sepolcro sépulcre
seppellire ensevelir
seppia sèche
sequestrare saisir
sequestro saisie F.
sera soir M.
sera (*serata*) soirée
Serafino Séraphin
serbare garder
serenata sérénade
sereno serein
sergente sergent
serio sérieux, euse
serpe, *biscia* couleuvre
serpente serpent
serraglio sérail
serrare fermer
serratura serrure
serva servante
servigio service
servire servir 18
servito servi
servitore, *servo*, domestique, serviteur
servitù services Pl. M.
la servitù les domestiques
sessanta soixante
sessantesimo soixantième
sesso sexe
sesto sixième
seta soie
setaccio tamis
sete soif
setola soie, brosse
setta secte
settanta soixante-dix
sette sept
settembre septembre
settimana semaine
settimo septième

severità sévérité
severo sévère
sfacciataggine effronterie
sfacciato effronté
sfera sphère
sfiatarsi s'époumonner
sfidare défier
sfilare défiler
sfoderare dégainer
sfogare décharger
sfortunato malheureux euse
sforzare forcer
sforzarsi s'efforcer
sforzo effort
sgarbatezza grossierté
sgarbato malhonnète
sgocciolare égoutter
sgombrare déménager
sgraffiare égratigner
sguardo coup d'oeil, regard
sgusciare écosser, écailler
sì oui
sicchè de maniere que
Sicilia (isola) Sicile
sicurezza sureté
sicuramente surement
sicuro sûr
sicurtà caution (cauzione)
siero (*di latte*) petit lait
sigillare cacheter
sigillo cachet
significare signifier
signora madame, dame, mademoiselle, demoiselle
signore M. monsieur
signori messieurs
singolare singulier
silenzio silence
sillaba syllabe
simile semblable
sincero sincère
sinfonia symphonie
singhiozzare sanglotter
singhiozzo hoquet, h asp. sanglot
Sinigaglia Sinigaille
sinistro sinistre
la sinistra la gauche
sino jusque
sinchè jusqu'à ce que, tant que
sintassi syntaxe
sintomo symptome
sipario toile F.
siroppe sirop
sistema système
situare situer
slargare élargir
slegare délier
slogare démettre 45
slogato démis
sloggiare déloger
slungare alonger
smagrire maigrir
smarrire égarer
smembrare démembrer
smentire démentir 17
smeraldo émeraude F.
smisurato démesuré

smoccolare moucher
smoccolatoje mouchettes
smoderato immodéré
smontare descendre
smorfia grimace
smorto pâle
smorzare éteindre 37
snello dégagé
snervare énerver
snodare dénouer
soave très-agréable
sobrio sobre
soccorrere secourir 4
soccorso secours
società société
socio associé
soddisfare satisfaire 42
soddisfazione satisfaction
sodo Ag. ferme
sofà sofa
sofferto souffert
soffiare souffler
soffietto soufflet
soffitta grenier M.
soffio souffle
soffocare étouffer
soffribile supportable
soffrire souffrir 20
Sofia Sophie
soggettare assujettir
soggetto, *ta*, sujet, sujette
sognare rêver
sogno rève, songe
soldato soldat
soldo sou
sole soleil
solenne solemnel
solfanello allumette F.
solfo souffre
solido solide
solito habitué
il solito l'ordinaire
sollevare soulever
solo Ag. seul
solo, *soltanto* seulement
somigliare ressembler
somma somme
sommesso soumis
sonare sonner, jouer
sonatore musicien
sonetto sonnet
sonno somme
sontuoso somptueux, euse
supporre supposer
sopportare supporter
supposto supposé
soppressare repasser
sopprimere supprimer
sopra (Prep.) sur
sopra (Avv.) dessus
soprano haute-contre
soprappiù surplus
soprascritta S. adresse
sopravvivere survivre 62
sorbetto glace F.
sordo sourd
sorella soeur
sorgente S. source F.
sormontare surmonter
sorpassare surpasser

sorprendere surprendre 52
sorpresa S. surprise
sorpreso surpris
sorridere sourire 54
sorriso souris, sourire
sorta sorte
sortire sortir 19
sortita sortie
sortù rédingote F. surtout M.
sospendere suspendre
sospeso suspendu
sospettare soupçonner
sospetto suspect
sospirare soupirer
sospiro soupir
sostantivo substantif
sossopra sens dessus dessous
sostanza substance
sostenere soutenir 21
sostentare nourrir
sotterrare enterrer
sottile Ag. mince, délié, fin
sottintendere sous-entendre
sottinteso sous-entendu
sotto (Prep.) sous
sotto (Avv.) dessous
sottomesso soumis
sottomettere soumettre 45
sotto voce tout bas
sottrarre soustraire 60
sottratto soustrait
sottrazione soustraction
sovrano souverain
spaccare fendre
spada épée
Spagna Espagne
spagnuolo espagnol
spago ficelle
spalla épaule
sparagio asperge F.
sparare tirer, décharger
spargere répandre
sparire disparoître 35
spartire partager
sparuto Ag. défait
sparo décharge, salve
spasseggiare se promener
spaventare épouvanter
spaventoso épouvantable
spazio espace
spazzare balayer, déménager
spazzola brosse
specchio miroir
specie espèce
speculazione spéculation
spedire expédier
spedizione expédition
spedizioniere expéditionnaire
spegnere éteindre 37
spegnitojo éteignoir
spendere dépenser
speranza espérance

sperare espérer
spergiuro parjure
sperienza expérience
sperone éperon
spesa dépense
speso dépensé
spesare défrayer
spesso, *spessa*, épais, épaisse
spesso Avv. souvent
spettro spectre
speziale apothicaire
spezierie épices
spezzare briser
spia espion M.
spianare aplanir
spiare espionner
spiccare trancher, se détacher
spicciarsi se dépêcher
spiegare expliquer, déployer
spiegazione explication
spietato dénaturé
spiga épi M.
spina, *lisca*, épine, arête
spinace épinard
spinoso Ag. épineux, euse
spiraglio soupirail
spirito esprit, courage
spiritoso spirituel, courageux
spoglia dépouille
spogliare dépouiller
sponda bord M.
spopolare dépeupler
sporcare salir
sporcheria mal-propreté
sporco sale, mal-propre
sporgere saillir, avancer
sporre exposer
sporta cabas M. pannier M.
sposa épouse
sposalizio mariage
sposare épouser
sposo époux
spremere presser, exprimer
sprezzare mépriser
sprezzo mépris
spronare éperonner
sprone éperon
sproposito sottise F.
sprovvisto dépourvu
spugna éponge
spumare écumer
spuma écume
sputare cracher
sputo crachat
spuzzare puer
squadra équerre
squadrone escadron
squarcio (di tessuto) accroc
squarciare déchirer
squarcio (di libro) passage
squisito exquis
sradicare déraciner

sregolato déréglé
stabilire établir
staccio tamis
stadera romaine
staffa étrier M.
stagione saison
stagnare étancher
stagnare (da stagno) étamer
stagno, *lago* étain, étang
stalla écurie
stampa impression
stampare imprimer
stampatore imprimeur
stancare lasser
stanco, *stanca*, las, lasse
stanga barre
Stanislao Stanislas
stanza chambre, pièce
stare demeurer, être
star bene, *male*, se porter bien, mal
star per fare être sur le point de faire
starnutare éternuer
starnuto éternument
state S. été
stato S. état
statura taille, stature
steccato S. palissade F.
stecco, *stecca* curé-dent M.
Stefano Étienne
stella étoile
stemprare détremper
stendardo étendard
stendere étendre
stentare avoir de la peine
sterile stérile
sterminare exterminer
steso étendu
stesso, o *stessa* même
stima estime
stimare estimer
stimolo aiguillon
stinguere éteindre 37
stivalare botter
stivale botte F.
stoffa étoffe
stoja natte
stolido, *stolto*, imbécille, sot
stomaco estomac
stoppa étoupe
stoppare boucher
stoppino mèche F.
storcere détordre 59
stordimento étourdissement
stordire étourdir
storia histoire
storico S. historien
storico Ag. historique
stornello étourneau
storpiare estropier
storto tortu
straboccare regorger, déborder
straccare détacher
stracciare déchirer

straccio chiffon M. guenille F.
stracco fatigué, las
strada rue F. chemin M.
strage massacre M.
strangolare étrangler
straniere étranger
strano étrange
straordinario extraordinaire
strapazzare maltraiter
strapazzo mauvais traitements Plur. fatigue F.
strappare arracher
Strasburgo (città) Strasbourg
strascinare traîner, entraîner
stravagante extravagant
strega, *stregone*, sorcière, sorcier
strepito fracas
stretto étroit
strillare crier
stringa lacet M.
striscia bande, raie
strozzare étrangler
strumento instrument
struzzo (ucc.) autruche
studiare étudier
studio étude F.
studioso celui qui étudie
stufa poèle M. étuve
stufare ennuyer
stufo Ag. *stufa*, las, lasse
stupendo admirable
stupire s' étonner
stupore étonnement
stuzzicadenti cure-dent
su, *suso* en haut, dessus
su, *animo*, courage
sul, *sulla*, *su i*, sur le, sur la, sur les
subalterno subalterne
subito tout de suite
subito dopo immédiatement après
sublime sublime
succedere arriver, succéder
succeduto arrivé, succédé
successo succès
successore successeur
successione succession
succhiare sucer
succo, *sugo*, suc
sucido sale, mal-propre
sudare suer
essere sudato être en nage
suddetto susdit
suddito sujet
sudore sueur F.
suffocare étouffer
suffocazione étouffement M.
sufolare siffler

sugare (della carta) boire 32
suggellare cacheter
suggerire suggérer, souffler
suggeritore souffleur
sughero liège
Sultano Sultan
suocera belle-mère
suocero beau-père
suono son
superare surpasser
superbia orgueil
superbo, superbe, orgueilleux, euse.
superficie superficie
superiore supérieur
supplica placet M.
supplicare supplier
supplire suppléer
supporre supposer
supposizione supposition
supposto supposé
supprimere supprimer
suscettibile susceptible
suscitare susciter
susina, *susino*, prune, prunier
sussistenza subsistance
sussistere subsister
susurrare murmurer
susurro murmure
susurrone criard
svanire s'évaporer, se passer
svegliare éveiller
svelare dévoiler
sveltezza légèreté
svelto léger
svenire s'évanouir
sventrare éventrer
svergognare couvrir de honte 5
Svezia Suède
sviare dérouter, détourner
sviluppare développer
sviluppo développement
sviscerato passionné
svizzero suisse

T

Tabacchiera tabatière
tabacco tabac
tabarro houpelande h. asp.
tacciare taxer, accuser
taccuino almanac
tacere se taire 58
tagliare couper
tagliente tranchant
taglio (d' arma) taillant
taglio (ferita) coupure F.
taglio (di veste) coupe F.
tale tel M. telle F.
talento talent
tallone talon
tamburino, *tamburo* tambour
tanaglia tenaille
tappeto tapis

tappezzare tapisser
tappezzeria tapisserie
tapezziere tapissier
tara tare
tardare tarder
tardi tard
tariffa tarif M.
tarlato vermoulu
tarlo ver
tartaruga tortue (animale)
tartaruga (osso) écaille
tartufo trufle F.
tasca poche
tassa taxe
tassare taxer
tastare tâter
tastiera clavier M.
tasto (d' instr.) touche F.
tasto, *tatto* toucher, tact
tavola table
tavoliere damier
tazza tasse
teatro théâtre
tedesco allemand
tedioso ennuyeux, euse
tela toile
tema M. thême
temerario téméraire
Telemaco Télémaque
temere craindre 37
temerità témérité
temperamento tempérament
temperare tempérer
temperino canif
tempesta tempête, grêle
tempestare tempêter, grêler
tempia tempe
tempio temple
tempo temps
aver tempo avoir le temps
temporale orage
tempra trempe
temprare tremper
tenda tente F. rideau M.
tenda (di teatro) toile
tenente S. lieutenant
teneramente tendrement
tenere tenir 21
tenerezza tendresse
tenero tendre
tentare tenter, essayer
tentativo S. tentative F.
tentazione tentation
tentennare remuer, branler
tenue délié, fin
tenuto tenu
Teodoro Théodore
teologia théologie
teoria théorie
tepido tiède
tepidezza tiédeur

terminare terminer
termine terme
Teresa Thérèse
terra terre
terreno terrein
stanza terrena chambre à rez de chaussée
terribile terrible
terrore terreur F.
terzana fièvre tierce
terzo o *terza* troisième
teso Ag. tendu
tesoreria trésorerie
tesoriere trésorier
tesoro trésor
tessere ourdir, tisser
tessitore tisserand
tessuto tissu
testa tête
testamento testament
testificare attester, témoigner
testimonianza témoignage M.
testimonio témoin M. e F.
tetto toit
tigna teigne
tignoso teigneux, euse
tigre tigre M.
timidezza timidité
timido timide
timore crainte F.
timoroso craintif, ive
tinca tanche
tino, *tina*, tinette F. cuve F.
tingere teindre 37
tinto P. P. teint
tintore teinturier
tintura teinture
tirannia tyrannie
tiranno tyran
tirare tirer
tisichezza phthisie
tisico pulmonique
titolo titre
toccare toucher
togliere, *torre*, prendre 52
toeletta toilette
Tolone (città) Toulon
tolto pris
tomba tombe
tombolare culbuter
Tommaso Thomas
tomo tome M. culbute F.
tondo S. assiette F.
tondo Ag. rond
topo rat
torbido trouble
torcere tordre 59
torchio pressoir; (da stampare) presse F.
torcia torche
tordo grive F.
Torino (città) Turin
tormentare tourmenter
tormento tourment
tornare tourner

tornio torno, tour
torre S. tour
torrente torrent
torrone nougat
torta tourte
tortello beignet
torto tort
tortora tourterelle
tosare tondre 53
toscano toscan
Toscana S. Toscane
toso (da tosare) tondu
tosse toux
tossire tousser
tovaglia nappe
tovagliolino serviette F.
tra entre
traboccare regorger
traccia trace
tradimento trahison. F.
tradire trahir
traditore traitre
tradotto traduit
tradurre traduire 54
traduzione traduction
trafficare trafiquer
traffico trafic
trafitto percé
tragedia tragédie
tragetto trajet
tragico tragique
tramontare se coucher
tranquillità tranquillité
tranquillo tranquille
trapassare percer de part en part
trapassare (morire) trépasser
trappola trape, souricière
trappolare attrapper
trapuntare piquer
trascrivere transcrire 41
trascurare négliger
trascurato Ag. négligent
trasferire transférer
trasformare transformer
trasmettere transmettre 45
trasportare transporter
tratta S. traite
trattabile traitable
trattamento traitement
trattare traiter
trattato traité
trattenere arrêter, amuser
tratto S. trait
tratto P. P. tiré, retiré
travagliare travailler
travaglio ouvrage, travail
trave poutre
traversare traverser
travestire déguiser
tre trois
treccio tresse
tredici treize

tremare trembler
tregua trêve
trenta trente
trentesimo trentième
triangolo triangle
tribunale tribunal
tributo tribut
Trieste (città) Trieste
trillo roulade F., tril M.
trincierare retrancher
trinciera tranchée
trionfare triompher
trionfo triomphe
tristezza tristesse, méchanceté
tristo méchant, triste
tritare broyer, hacher
triviale trivial
trofeo trophée M.
troja (animale) truie
tromba trompette
tromba (d' acqua) pompe
trono trône
troppo trop, o trop de
trota truite
trottare trotter
trotto trot
trovare trouver
truffare tromper
tuffare plonger
tulipano tulipe F.
tumulto tumulte
tuono tonnerre
turaccio bouchon
turare boucher
turbare troubler
turbine tourbillon
Turchia Turquie
turco, *turca*, turc, turque
tutela tutelle
tutore tuteur
tutto tout

U

Ubbidire obéir
ubbidiente obéissant
ubbidienza obéissance
ubbriachezza ivresse
ubbriaco ivre
ubbriacare enivrer
uccello oiseau
uccidere tuer
udito S. ouie
ufficiale S. officier
ufficio office
ufficioso obligeant
ugola luette
uguagliare égaliser
uguale égal
ugualità égalité
ulcera ulcère
ulica, *ulivo*, olive, olivier
ultimo dernier
umano humain
umettare humecter
umido humide
umile humble
umiliare humilier
umiliazione humiliation
umiltà humilité
umore humeur F.

uncino crochet
undici onze
ungere graisser
undecimo onzième
Ungheria Hongrie h asp.
unghero hongrois h asp.
unghia ongle M.
unguento onguent
uniforme uniforme
unione union
unire unir
universale universel, elle
universo univers
uno, *una*, un, une
uomo, *uomini*, homme, hommes
uopo, *fa d' uopo*, il faut
uovo œuf
urina urine
urinale pot de chambre
urinare uriner
urlare hurler
urlo hurlement
urtare heurter
urto choc
usato usé, accoutumé
usciere huissier
uscio sortie F. porte F.
uscire sortir 19
uso usage
ussaro hussard, houssard
usura usure
usurajo usurier
usurpare usurper
utile utile
utilità utilité
uva raisin M.

VA

Vacca vache
vacillare vaciller, chanceler
vagheggiare courtiser
vaghezza beauté
vago charmant
vajuolo petite vérole F.
valere valoir 27
Valese Valais
valersi se servir 18
validità validité
valigia valise
valle vallée
valore, *valuta*, valeur F.
valoroso courageux, euse
valorosamente courageusement
valutare estimer
vanga bêche
vangare bécher
vangelo évangile
vanguardia avant-garde
vano vain
vantaggiare avantager
vantaggio avantage
vantaggioso avantageux, euse
vantare vanter

vapore vapeur
varcare traverser
variare varier
varj divers
variazione variation
vascello vaisseau
vaso vase
vastità grandeur F.
vasto vaste
vecchia S. vieille femme
vecchia Ag. vieille
vecchio S. vieillard
vecchio Ag. vieux
vece, *in vece tua* à ta place
in vece au lieu, au contraire
vedere voir 28
vedova, *vedovo*, veuve, veuf
vedovanza veuvage M.
veduto vu
veglia veille
vegliare veiller
vela voile F.
velare voiler
veleno poison, venin
velenoso, *venenoso*, venimeux
veliti vélites
velo voile M.
vena veine
vendemmia vendange
vendemmiare vendanger
vendere vendre
vendetta vengeance
vendicare venger
vendicativo vendicatif, ive
vendita vente
venditore vendeur
venerdì vendredi
Venere Vénus
Venezia Venise
veneziano vénitien
venire venir 21
ventaglio éventail
ventesimo vingtième
venti vingt
ventina vingtaine
vento vent
ventre ventre
ventuno vingt et un
venturo prochain
venuta S. arrivée
venuto venu
verbo verbe
verde vert
verderame vert de gris
verdone vert bouteille
verdura verdure
verga verge
verga (di metal.) lingot M.
vergine vierge
verginità virginité
vergogna honte, h aspirata
vergognoso honteux, euse, h asp.
verificare vérifier
verisimile vraisemblable
verità vérité

verme ver
vermiglio vermeil
vernice vernis M.
vero vrai
Verona (*città*) Vérone
versare verser
verso vers
verso (parte) côté
vertigine vertige M.
vescica vessie
vescovado évêché
vescovile épiscopal
vescovo évêque
vespa guèpe
vessare vexer
veste vesta, robe (da donna)
vestire habiller
vestito S. habit
vestito Ag. habillé
vetrajo vitrier
vetro verre
vettovaglia vivres M. Plur.
vettura voiture
vetturale voiturier
vezzoso charmant
via rue F. chemin M.
via, *volta* fois
via via allons allons
viaggiare voyager
viaggiatore voyageur
viaggio voyage
viale allée F.
viandante passant, voyageur
viatico viatique, bon Dieu
vicario vicaire
vicenda affaire
a vicenda tour-à-tour
Vicenza (*città*) Vicence
Vice-Prefetto Sous-Préfet
Vicerè Vice-Roi
vicinanza voisinage M.
vicino voisin
Vienna (*città*) Vienne
vietare défendre
vigilante vigilant
vigilare veiller
vigilia veille
vigna vigne
vigore vigueur F.
vigoroso vigoureux, euse
vile, *timido*, vil, lâche
villa maison de campagne
villaggio village
villano paysan
vilmente lâchement
viltà lâcheté
Vincenzo Vincent
vincere vaincre 61
vincere (al giuoco) gagner
vincita gain M.
vincitore vainqueur
vino vin
vinto vaincu, gagné